SIGNOR •10000•155364
COPIA DI SERVIZIO
13100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 193

LA STAMPA

Mercoledì 15 Agosto 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Sottoscrizione passeggeri numero 66.66 (seguito dal n. inverno precedente) Telex 221.131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna domiciliata alla posta anno L. 124.000, consegna controllata alla posta anno L. 140.000 - Estero L. 261.000 - Addon. Usa «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 Estero, Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 8, Francia fr. 6, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 95, Olanda fl. 2.50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia scr. 2.50, Svizzera fr. 1.70, Svizzera Ticino fr. 1.50, Usa $ 1, Usa West Coast $ 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Angelo 60, tel. 65.211, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96, Roma, via Giuseppe Pisanelli 16, tel. 47.55.904, Genova, via Ceccardi 7/14, tel. 582.560, Bologna, via Independenza 24, tel. 228.626, Parma, viale Mentana 6, tel. 36.642, Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.724, Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626, Tariffe: modulo mm 42 x 45, per lavoro, posizione e data di ripetizione tariffe in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 340.000 (418.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000). Piccole partenze, 6 parole L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologie L. 5000 per parola (famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - L'editore vieta le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Piero Mancinelli

A PAGINA 7

Libertà negata ai 2 arrestati per il primo delitto del maniaco

Alberto Sordi

NEGLI SPETTACOLI

Intervista con Sordi ultimato il film sulla crisi della giustizia

di Simonetta Robiony

Meno nascite, record in Italia

Cresciamo zero

La Conferenza Onu sulla popolazione, che si è appena conclusa a Città del Messico, ha riproposto in tutta la sua crudezza il dramma dell'eccessiva crescita della popolazione mondiale. Il nocciolo del problema sta nella riduzione del «tempo di raddoppiamento». Nel 1800, la Terra era abitata da meno di un miliardo di esseri umani. Essi impiegarono circa 130 anni per raddoppiarsi, ma soltanto 45 anni per raddoppiarsi nuovamente, tra il 1930 e il 1975, quando raggiunsero i 4 miliardi. Il prossimo raddoppio, che appare ormai inevitabile, avverrà poco dopo il 2000, a distanza cioè di 30-35 anni dal precedente. Il successivo potrebbe richiedere meno di due decenni...

Più ancora dello squilibrio demografico tra Paesi sviluppati e Terzo Mondo, della paurosa esplosione delle megalopoli, o dello scarto che si delinea incolmabile tra bisogni e risorse, la riduzione del tempo di raddoppiamento mostra con la massima evidenza che il problema non è se la crescita della popolazione mondiale debba venire fermata, bensì quando, e con quali mezzi. E qui il dramma, che da Città del Messico è rimbalzato in Europa, diventa quello della liceità dei mezzi, della loro efficacia, e soprattutto di chi abbia mai il diritto di chiedere a un Paese qualsiasi, a un sesso, o a una classe sociale, di limitare il numero dei figli che mette al mondo, visto che questo è il solo modo umanamente accettabile per disinnescare la bomba demografica.

Ma a Città del Messico è stata anche riportata una cifra che ci riguarda da vicino e che avrebbe meritato maggiori attenzioni da parte nostra. Il quoziente di natalità della popolazione italiana (nati per mille abitanti) ha toccato il minimo storico dell'11 per 1000, e poiché il quoziente di mortalità è di poco inferiore al 10 per 1000, ciò significa che l'incremento annuo della nostra popolazione è ormai sceso a 60-70 mila unità. A rigore non si tratta ancora di crescita zero, ma è pur sempre un bel salto rispetto a un incremento annuo che poco più di vent'anni fa superava abbondantemente le 400 mila unità all'anno: il che richiederà di sistemare nel nostro spazio abitabile, ogni dodici mesi, la popolazione di una città come Firenze.

Questa dimostrazione di saggezza demografica offerta dagli italiani sembra purtroppo difficilmente esportabile. Sarebbe invero azzardo spiegare ad altri Paesi, i quali volessero approssimarsi come noi alla crescita zero, che tale fondamentale obiettivo è stato realizzato combinando l'assenza di una qualsiasi politica demografica con un basso livello di educazione sessuale, e con le attive presenze d'una dottrina religiosa e di un'ideologia politica, quella marxista, ufficialmente contrarie a ogni forma di controllo della popolazione. Ma in questo campo, ancor più che in altri, gli italiani paiono singolarmente abili nel conciliare l'adesione manifesta e collettiva a dottrine ufficiali, con comportamenti privati affatto innovativi rispetto ad esse.

Ora che la crescita zero della popolazione italiana è ormai una realtà, confermata da un'importante conferenza internazionale, v'è da attendersi che si moltiplichino le voci preoccupate. Esse possono fare appello perfino al fatto che non v'è quasi nessuna manifestazione di patologia sociale che sia imputabile al solo aumento della popolazione, e non anche, ad esempio, al sottosviluppo e ai suoi fattori nazionali e internazionali. I tasti su cui battere sono noti: popolazione stabile vorrebbe dire troppi anziani a carico della comunità, mercati in contrazione, perdita di capacità innovativa in campo economico, culturale, politico.

A chi avanza simili preoccupazioni si potrebbe obiettare che esse potevano forse valere un secolo addietro, quando gli anziani, i mercati e l'innovazione avevano caratteristiche assai diverse da quelle che possediamo oggi. Se ciò non bastasse, vi sono ben altre ragioni a favore della crescita zero, alcune affatto generali, altre tipicamente collegate alla realtà italiana. In genere, una popolazione crescente nell'ambito di un singolo Stato comporta un incremento più che proporzionale della regolazione sociale, dell'intervento burocratico sulla vita degli individui, e dei costi da sopportare per mantenere sia gli apparati di controllo dei cittadini, sia gli apparati che controllano i controllori, nelle sfere più diverse dell'organizzazione sociale. Infatti, per amministrare dieci milioni di stipendi, o pensioni, o conti correnti, o pratiche sanitarie, in luogo di cinque o di due, non bastano le tecnologie avanzate. Occorre standardizzare, regolare, controllare in maggior misura il comportamento di tutti. Se una migliore qualità della vita significa tra l'altro una vita non assistita dal quotidiano confronto con apparati burocratici sempre più elefantiaci e ciechi, essa richiede una popolazione stabile, e magari in diminuzione.

A favore della crescita zero sta poi il fatto che gli italiani si sono dimostrati sino ad oggi dei pessimi amministratori del loro territorio. Lo sfascio urbanistico e geologico, il degrado delle campagne e delle coste hanno raggiunto un limite scandaloso a fronte di ogni Paese civile, a partire da quei Paesi europei che registrano una densità demografica superiore alla nostra, come la Gran Bretagna o l'Olanda. Prima che l'intera Penisola sia interamente asfaltata — posto che alcuni ritengono sarà raggiunto entro il 2000 — il rallentamento o meglio l'arresto dell'incremento della popolazione potrebbe permettere, quanto meno, di riparare alcuni dei maggiori guasti prodotti dalla nostra incultura territoriale e ambientale.

Luciano Gallino

Conferenza del Messico Si chiudono i lavori

CITTA' DEL MESSICO — Con 83 voti favorevoli, 15 astensioni e due no (Stati Uniti e Israele) il «Comitato istruttivo» della Conferenza internazionale sulla popolazione ha votato lunedì sera, dopo un lungo dibattito, una «raccomandazione», la numero 1 tra quelle elaborate dai lavori, che fino all'ultimo ha tenuto in sospeso il «summit» del Messico.

Il «Comitato», in questi giorni — la conferenza era cominciata il 6 agosto — ha esaminato 65 «raccomandazioni» da sottoporre poi oggi all'approvazione dell'assemblea generale.

(Il servizio a pagina 6)

Pesanti perdite dei russi a Kabul

ISLAMABAD — Violenti combattimenti si sono svolti nelle ultime due settimane a nord e a sud di Kabul: i guerriglieri avrebbero ucciso da 150 a 350 uomini tra soldati sovietici e «regolari» afghani. La notizia è stata diffusa da fonti diplomatiche occidentali, secondo le quali l'aviazione di Mosca aveva in precedenza bombardato la vallata di Shomali, a nord della capitale, provocando la morte di trecento civili.

Le truppe sovietiche sarebbero state attaccate mentre sferravano un'offensiva per aprire la strada a un convoglio corazzato che tentava di raggiungere l'avamposto governativo di Gardez, nelle province di Logar e Paktiar. Nel Panjshir, invece, i guerriglieri di Ahmad Shah Massud starebbero incontrando una dura resistenza, dopo aver spinto la loro azione fino all'aeroporto di Kabul (attaccato con bombe la settimana scorsa).

L'agenzia iraniana Irna scrive infine che in un agguato teso dai mujahedin a un convoglio nei pressi di Kandahar è stato ucciso il comandante della 38ª brigata delle forze di occupazione sovietiche.

Secca risposta a Andreotti per la lettera del leader libico

Freddi gli Usa su Gheddafi

Shultz: «Se vuole il dialogo deve cambiare la sua condotta internazionale» - Continua a sospettare Tripoli per le mine nel Mar Rosso - Confermata negli incontri del nostro ministro degli Esteri a Los Angeles (culminati in un cordiale colloquio con Reagan) la disponibilità americana a rilanciare la distensione con Mosca

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Andreotti è ripartito ieri dagli Stati Uniti con la conferma del solenne impegno di Reagan alla distensione con l'Urss: a settembre, gli ha anticipato il Presidente, la diplomazia americana assumerà altre importanti iniziative per il disarmo. Ma il nostro ministro degli Esteri ha portato con sé anche una secca risposta al messaggio di Gheddafi: «*Se il leader libico vuole il dialogo* —, gli ha detto il segretario di Stato Shultz — *deve cambiare la sua condotta internazionale*». Dietro la fermezza americana vi è il sospetto che in qualche modo la Libia sia coinvolta nel minamento del Mar Rosso. Nei colloqui con Andreotti, né Reagan né Shultz l'hanno denunciata direttamente: «*Le mine per ora sono figlie di ignoti*», ha detto il nostro ministro. Tuttavia gli Stati Uniti ritengono che la vicenda sia solo all'inizio: essi non escludono — e ciò apre prospettive inquietanti — che il Mar Rosso debba venire difeso nei prossimi mesi da una *task force*.

Gli incontri di Andreotti, ai quali hanno partecipato anche l'ambasciatore Petrignani per l'Italia e il direttore per gli Affari europei del Dipartimento di Stato Burt per l'America, si sono svolti al Century Plaza Hotel, nel viale delle Stelle di Hollywood. Poco prima, nello stesso albergo, Reagan aveva elogiato gli atleti americani alle Olimpiadi come «autentici eroi», indossandone scherzosamente l'uniforme, e dichiarando [illegible], pur senza nominare il Cremlino, «quanti hanno voluto o dovuto restare assenti». Los Angeles, assolata come sempre, stava già smantellando le strutture erette per i Giochi e togliendo i cartelloni e le bandiere. Il ministro degli Esteri italiano si è intrattenuto 35 minuti con ciascuno degli ospiti, tra reciproci rallegramenti per le splendide prove fornite dagli olimpionici dei due Paesi.

Libia. In un incontro coi giornalisti alla Casa Italiana, subito dopo le discussioni con Reagan e con Shultz, il capo della nostra diplomazia ha detto di aver loro segnalato la volontà di Gheddafi di essere trattato da «non allineato» e la sua disponibilità a un riesame dei problemi mediorientali. «*Mi hanno ascoltato attentamente*», ha aggiunto. «*Naturalmente, occorre una verifica dei fatti*». Un primo cruciale passo, ha proseguito Andreotti, «di cui peraltro non abbiamo parlato, potrebbe essere la definizione delle acque territoriali libiche». Il ministro degli Esteri italiano ha suggerito che la Libia e gli Stati Uniti ricorrano ognuno «a giuristi di fiducia». Ha insistito sulla necessità non solo «di evitare incidenti» nel Golfo della Sirte, ma anche di creare condizioni «per sperimentare tutte le strade che portino simultaneamente alla soluzione del problema palestinese e al riconoscimento di Israele da parte dei Paesi arabi».

Mar Rosso. «*Ho informato il presidente e il segretario di Stato che martedì prossimo il nostro governo esprimerà alle commissioni riunite delle Camere parere favorevole sull'invio di due dragamine*», ha dichiarato Andreotti. «*Siamo anzitutto convinti che si tratta semplicemente di una collaborazione tecnico-militare con l'Egitto, non della formazione di una forza multinazionale, e che pertanto lo scenario è del tutto diverso da quello di Beirut un anno fa. Ho sottolineato altresì che deve partecipare all'operazione il maggior numero possibile di Paesi, a riprova della solidarietà internazionale sulla libertà di navigazione nel Canale di Suez*». In una breve conferenza stampa separata, Burt ha rifiutato di indicare chi, secondo gli Stati Uniti, è responsabile delle mine, e ha risposto con un «*no comment*» significativo a un giornalista che gli chiedeva se sarà necessario difendere il Mar Rosso. Ma a Washington un senatore, il californiano Specter, ha accusato la Libia.

Urss. Reagan e Shultz hanno detto al ministro degli Esteri italiano di sperare nella ripresa della conferenza di Stoccolma a settembre per un miglioramento dei rapporti tra le superpotenze. Essi hanno prospettato una nuova offensiva di pace, che potrebbe andare da una spinta per una dichiarazione di rinuncia all'uso della forza a un'altra apertura sulla smilitarizzazione dello spazio. A quest'ultimo proposito, ha osservato Andreotti, «*certi fattori influiscono sul calendario ma non sulla sostanza: non dubito che l'Urss manterrà la continuità della opportunità di un accordo. È molto positivo che gli Stati Uniti non abbiano posto pregiudiziali*». Su questo punto Burt è stato meno conciliante: il direttore degli Affari europei ha messo in dubbio che l'Urss sia stata seria nella sua offerta iniziale dei negoziati, e ha ribadito che l'obiettivo fondamentale degli Stati Uniti rimane il rilancio delle trattative di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro.

Ennio Caretto

Giulio Andreotti

A PAGINA 5

Viaggio lungo il Canale di Suez

di Alfredo Venturi

Pertini e il sindaco Diane

(Il presidente sull'intervento nel Mar Rosso: «Non mi hanno informato»)

Selva di Val Gardena. Sandro Pertini con Diane Feinstein, sindaco di San Francisco, conosciuta nel viaggio negli Usa del 1982. La Feinstein è in vacanza a Cortina (Telefoto Ansa)

SELVA DI VAL GARDENA — Nuovo incontro, dopo quello avvenuto nel corso del viaggio negli Stati Uniti di Pertini, tra il Presidente della Repubblica e il sindaco di San Francisco, Diane Feinstein. La signora Feinstein si trovava in vacanza a Cortina con il marito.

Nel corso dell'incontro, Pertini ha scambiato alcune battute con i giornalisti. A proposito della richiesta egiziana di inviare dragamine italiani a bonificare il Mar Rosso, il Presidente della Repubblica ha detto: «*Non ne so niente, l'ho letto sui giornali, non mi hanno informato*».

Pertini ha parlato anche delle Olimpiadi, criticando Hearst: «*La nostra squadra di calcio ha fatto una figuraccia, è una vergogna*». (A pagina 2 il servizio di Cinzia Ranza)

Gheddafi e Hassan II firmano l'accordo, l'Algeria si defila

Marocco e Libia decidono di costituire un solo Stato

L'unione tra Stati dopo i referendum - Una lunga storia di matrimoni arabi falliti

RABAT — Marocco e Libia hanno firmato un trattato che istituisce «un'unione di Stati» tra i due Paesi. Lo annuncia un comunicato diffuso dall'agenzia marocchina «Map», il quale precisa che il trattato è stato firmato lunedì durante l'incontro che i leaders dei due Paesi, re Hassan II e il colonnello Gheddafi, hanno avuto a Oujda, nel Nord-Est del Marocco.

Il trattato entrerà in vigore soltanto «dopo la sua approvazione da parte delle popolazioni dei due Paesi conformemente alle procedure in vigore in ciascuno dei due Stati».

All'incontro tra Gheddafi e re Hassan avrebbero dovuto partecipare anche il presidente algerino Chadli Benjadid e il re saudita Fahd.

Ma la conferenza al vertice dei quattro Paesi, che avrebbe dovuto discutere il conflitto in Sahara Occidentale tra il Marocco e il Fronte Polisario appoggiato dall'Algeria, sarebbe fallita al rifiuto di Benjadid di partecipavi, dopo una conversazione telefonica con re Hassan.

Una mossa audace e bizzarra

Di matrimoni tra Stato e Stato, nel mondo arabo, ne sono stati tentati parecchi. Sono tutti falliti. Il mito di una nazione unica dall'Atlantico al Mar Rosso, dalle montagne dell'Atlante al fiume Tigri, ha alimentato fiumi di parole, di poesie infiammate, di promesse diplomatiche, di trattati mai rispettati. Dal Cairo a Baghdad, da Algeri a Damasco sono sbocciati negli ultimi decenni innumerevoli unioni politiche. Impraticabili e fervidi slanci unitari. Tutti effimeri. Il fidanzamento interstatale tra la monarchia conservatrice di Rabat e la Jamahiriya araba libica popolare e socialista di Tripoli, nelle città marocchine di Oujda, ha tuttavia sorpreso gli esperti del mondo arabo. Anche i più scettici.

In quella località ai confini con l'Algeria, il colonnello Gheddafi, animatore di un socialismo coranico, non rosso ma verde, ha sottoscritto con sua maestà Hassan II, sovrano dinastico ma non proprio illuminato, un trattato di «unione degli Stati», che dovrebbe condurre col tempo a uno Stato marocchino-libico unico. Un fidanzamento per l'appunto, poiché il matrimonio vero ci sarà soltanto quando i rispettivi sudditi o cittadini delle due nazioni avranno approvato il documento. Un prudente intervallo tra le due cerimonie, come accade nelle famiglie sensate.

Se il re del Marocco non fosse noto per la sua abilità, la sua astuzia, che gli ha consentito di sopravvivere fisicamente e politicamente a un certo numero di putsch, si potrebbe pensare a un colpo di poker del colonnello di Tripoli. Nel momento in cui lo si accusa di aver seminato mine nel Mar Rosso e nel Canale di Suez, mentre si celebra con distacco e sospetto la sua improvvisa «apertura a Ovest», il presidente libico sottoscrive un accordo, una promessa di matrimonio, con la monarchia marocchina, non sospetta di flirtare con Mosca o con Berlino Est, anzi considerata un caposaldo occidentale, strategicamente importante perché una delle serrature fra l'Atlantico e il Mediterraneo. Una mossa bizzarra ma audace, che dovrebbe dissipare i dubbi sulla sua sincerità di dialogare, di convivere con le capitali che lo considerano un mestatore internazionale finora rimasto impunito. Proprio mentre a Los Angeles Ronald Reagan esprimeva al messaggero Andreotti il suo scetticismo sui buoni propositi di Tripoli, il rivoluzionario Gheddafi stringeva la mano a un re che, per la sua monarchia, è un vero e proprio anacronismo.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ai lettori

Domani, giovedì 16 agosto, non sarà in edicola alcun giornale. Le pubblicazioni riprenderanno con «La Stampa» di venerdì 17

Nel Trentino sarà negata la buona condotta a chi non ha votato

TRENTO — Non potranno ricevere il certificato di buona condotta i 4727 abitanti dei Comuni delle Valli di Fiemme e Fassa che non hanno votato alle elezioni europee del giugno scorso.

La pretura di Cavalese ha infatti richiesto e già ricevuto, con una decisione che aprirà sicuramente dibattiti e discussioni, gli elenchi degli elettori astenuti, richiamando l'articolo 75 della legge elettorale. In base a questa legge i pretori hanno l'obbligo, entro i sessanta giorni successivi al voto, di «predisporre gli elenchi dei non votanti al fine di non rilasciare a chi non ha votato e ne farà richiesta il certificato di buona condotta».

Nel giugno scorso gran parte della popolazione dei comuni delle due valli non si era recata a votare per il rinnovo del Parlamento europeo in segno di protesta contro la decisione di aprire nella zona una discarica pubblica.

Quasi intatti, sono della metà del IV secolo a.C. - Altra scoperta a Cipro

Affreschi in tomba macedone

ATENE — Una collana d'oro con una pietra preziosa che un abitante, morente, portava al collo è stata trovata quasi indenne dagli archeologi greci durante gli scavi nella città dell'antica Pydna, nei pressi di Salonicco, in Macedonia.

Il prof. Besios che capeggia l'équipe degli archeologi ha stabilito che i resti con la collana appartengono a un guerriero che seguì Alessandro Magno nella sua lunga marcia in Asia Minore.

Oltre alla collana, sono stati trovati altri oggetti di pregio, monete e anfore che risalgono alla metà del IV secolo a. C. Ma sono impressionanti soprattutto gli affreschi della tomba, ancora in buono stato di conservazione. Gli scavi, inoltre, hanno portato alla luce una delle più belle cittadine macedoni, fornendo indicazioni utili per ricostruire la storia dell'antico regno macedone.

Pydna vanta una storia importante: nei suoi pressi, Cassandro uccise Olimpia, madre di Alessandro, nel 317 a. C. E nel 168 a. C. fu sconfitto l'ultimo re dei macedoni, Perseo. Proprio dopo la sconfitta fu fondata Pydna.

Fotografie scattate l'altro ieri fanno luce su un'opera straordinaria, su una forma d'arte rarissima che, nonostante i millenni trascorsi, mostra affreschi e sculture che sembrano fatti in epoca recente. I colori, soprattutto, si sono conservati in modo eccellente.

Emanuele Mavrommatis

NICOSIA — La tomba è dell'età del bronzo, ma è piena d'oro. Tra braccialetti, orecchini, collane e altri inestimabili gioielli rinvenuti accanto a sei scheletri, di oro ne è stato trovato quasi mezzo chilo. «*L'abbondanza di oro massiccio riscontrata nella tomba è degna di nota*», si legge in un rapporto del dipartimento delle antichità della Repubblica di Cipro.

L'antico sepolcro, rimasto intatto per 23 secoli a differenza di una vicina tomba gemella saccheggiata dai ladri nel corso dei secoli, è stato recentemente scoperto a Cipro da una coppia di archeologi americani.

Blitz dei carabinieri nel Gargano cacciati più di 1000 campeggiatori

VIESTE — Più di mille campeggiatori — in gran parte italiani — sono stati fatti sgomberare ieri da carabinieri, Guardia di finanza, vigili urbani e marinai della delegazione di spiaggia lungo quattro chilometri di costa compresa tra il campeggio «Castello» e la contrada «Portonuovo», a sud di Vieste, in provincia di Foggia.

Un'ordinanza di tal senso era stata emessa dall'assessore comunale al turismo Carlo Nobile, d'accordo con i dirigenti della Usl per contrastare il fenomeno di inquinamento marino e ambientale causato dalla massiccia presenza di campeggiatori abusivi (con roulottes, con tende, con camper).

Una quindicina di proprietari di «caravan» si sono recati davanti alla sede del Comune per protestare contro la decisione.

L'operazione di sgombero proseguirà anche oggi, con l'impiego dei militari della Guardia di finanza, per allontanare dai campeggi organizzati gli ospiti in sovrannumero (secondo le autorità il numero dei campeggiatori sarebbe in molti casi triplo o quadruplo rispetto a quello per cui i proprietari di licenze vengono autorizzati).

Non erano bombe armene, ma l'invenzione di un agente di polizia

Paura e farsa a Los Angeles

Los Angeles. La polizia ha stretto un cordone di sorveglianza nell'aeroporto (I servizi nelle pagine dello Sport)

LOS ANGELES — Uno sconcertante episodio ha suscitato molta paura all'aeroporto di Los Angeles gremito da migliaia di persone che stavano partendo dopo la fine delle Olimpiadi. Un agente di polizia, James Person, 40 anni, ha dato l'allarme in seguito al ritrovamento di un ordigno nel pullman che trasportava i bagagli degli atleti turchi. Il terminal è stato bloccato per 4 ore anche per telefonate anonime che informavano sulla presenza, rivelatasi infondata, di altre bombe.

L'agente veniva elogiato, la polizia riceveva i complimenti del governo turco, a Parigi un uomo che parlava in turco e la sua disponibilità a un riesame dei problemi mediorientali. «*Mi hanno ascoltato attentamente*», ha aggiunto. «*Naturalmente, occorre una verifica dei fatti*». Un primo cruciale passo, ha proseguito Andreotti, «di cui peraltro non abbiamo parlato, potrebbe essere la definizione delle acque territoriali libiche». Il ministro degli Esteri italiano ha suggerito che la Libia e gli Stati Uniti ricorrano ognuno «a giuristi di fiducia». Ha insistito sulla necessità non solo «di evitare incidenti» nel Golfo della Sirte, ma anche di creare condizioni «per sperimentare tutte le strade che portino simultaneamente alla soluzione del problema palestinese e al riconoscimento di Israele da parte dei Paesi arabi».

Mar Rosso. «*Ho informato il presidente e il segretario di Stato che martedì prossimo il nostro governo esprimerà alle commissioni riunite delle Camere parere favorevole sull'invio di due dragamine*», ha dichiarato Andreotti. «*Siamo anzitutto convinti che si tratta semplicemente di una collaborazione tecnico-militare con l'Egitto, non della formazione di una forza multinazionale, e che pertanto lo scenario è del tutto diverso da quello di Beirut un anno fa. Ho sottolineato altresì che deve partecipare all'operazione il maggior numero possibile di Paesi, a riprova della solidarietà internazionale sulla libertà di navigazione nel Canale di Suez*». In una breve conferenza stampa separata, Burt ha rifiutato di indicare chi, secondo gli Stati Uniti, è responsabile delle mine, e ha risposto con un «*no comment*» significativo a un giornalista che gli chiedeva se sarà necessario difendere il Mar Rosso. Ma a Washington un senatore, il californiano Specter, ha accusato la Libia.

Urss. Reagan e Shultz hanno detto al ministro degli Esteri italiano di sperare nella ripresa della conferenza di Stoccolma a settembre per un miglioramento dei rapporti tra le superpotenze. Essi hanno prospettato una nuova offensiva di pace, che potrebbe andare da una spinta per una dichiarazione di rinuncia all'uso della forza a un'altra apertura sulla smilitarizzazione dello spazio. A quest'ultimo proposito, ha osservato Andreotti, «*certi fattori influiscono sul calendario ma non sulla sostanza: non dubito che l'Urss manterrà la continuità della opportunità di un accordo. È molto positivo che gli Stati Uniti non abbiano posto pregiudiziali*». Su questo punto Burt è stato meno conciliante: il direttore degli Affari europei ha messo in dubbio che l'Urss sia stata seria nella sua offerta iniziale dei negoziati, e ha ribadito che l'obiettivo fondamentale degli Stati Uniti rimane il rilancio delle trattative di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro.

Ennio Caretto

Dura replica alle critiche del ministero degli Esteri

Polemica di Palazzo Chigi sull'intervento in Egitto

Una secca precisazione che pare rispondere a chi, alla Farnesina, aveva accusato la presidenza del Consiglio di eccessiva fretta nell'assicurare il sì italiano per lo sminamento del Mar Rosso

ROMA — Con una secca nota, diffusa a tarda sera ieri, la Presidenza del Consiglio ha voluto precisare ancora una volta quali sono i caratteri e i limiti della probabile missione della Marina italiana nel mar Rosso. Nel contenuto non ci sono novità rispetto alla nota di lunedì. La novità sta più che altro nel tono assai polemico, ufficialmente diretto ad «alcuni organi di stampa», ma indirettamente rivolto a voci e indiscrezioni che possono farsi risalire al ministero degli Esteri. A quanto pare, la diplomazia italiana avrebbe fatto rilevare alla Presidenza del Consiglio di essere stata troppo frettolosa nell'assicurare il «sì» italiano alla richiesta egiziana di inviare i nostri dragamine nel Mar Rosso.

In particolare, pare sia sembrato eccessivo assicurare, nel primo comunicato della Presidenza del Consiglio sabato scorso, che erano stati «definiti i criteri e le modalità» della eventuale partecipazione italiana. Eccessivo, perché della cosa al ministero degli Esteri non ne avevano sentito parlare. E difatti, un successivo comunicato di Palazzo Chigi correggeva la prima dizione, assicurando che i criteri erano stati solo «discussi».

Con questa premessa si può capire meglio il senso delle precisazioni della nota di Palazzo Chigi di ieri sera, probabilmente redatta dal sottosegretario Amato, al quale Craxi ha lasciato il «comando» durante la sua settimana di ferie.

La richiesta egiziana di sminamento rivolta all'Italia riguarda «acque ove non esiste stato di conflittualità e tuttavia una situazione di guerra», premette il comunicato. E' una risposta ai dubbi di chi sottolinea che in realtà andando nel Mar Rosso si può finire coll'essere immischiati nel conflitto Iran-Irak. La posizione del governo è stata definita dopo approfondite valutazioni di tutti gli aspetti del problema «a cominciare da quelli politici» e il «diretto consultazione col ministro degli Esteri e con quello della Difesa fin da quando è stato emesso il comunicato di sabato scorso». «I criteri sono stati espressi con chiarezza e senza equivoci e definiti in assoluta autonomia dal governo italiano, senza consultare chicchessia». Cioè, non è vero come qualcuno dice, che siano stati gli Stati Uniti a sollecitare l'Italia a mandare mezzi navali a Suez. «E' completamente falso che l'Italia abbia sollecitato la richiesta egiziana», aggiunge il comunicato smentendo chi ha insinuato il contrario. La conclusione è che «non è il caso di parlare di decisioni precipitose».

La decisione definitiva la prenderanno, comunque, le commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato martedì prossimo. E' probabile che venga dato l'assenso all'invio delle navi nel Mar Rosso, ma con tutte le riserve, i limiti e le garanzie sollecitati dagli stessi democristiani (il partito di Andreotti) e dai comunisti. Non è escluso che l'opposizione comunista dia quindi anche il suo assenso. E' quanto si augura l'on. Biasini, repubblicano: «La causa della libertà di navigazione è una causa che non appartiene né alla maggioranza né all'opposizione, ma che dovrebbe investire la più vasta solidarietà del Parlamento».

Da oggi, intanto, il gruppo di ufficiali della nostra Marina giunti ieri al Cairo hanno cominciato i loro incontri con gli egiziani per definire gli appoggi logistici e le modalità del coordinamento delle operazioni che sarà bilaterale, senza il coinvolgimento di altri Paesi. Il rapporto della missione al Cairo dovrebbe essere presentato al ministro della Difesa Spadolini entro la fine della settimana.

Se le commissioni di Camera e Senato daranno il loro assenso, i cacciamine potrebbero salpare già da mercoledì. Questo tipo di mezzi navali sono di stanza nella base di La Spezia e dovrebbero quindi affrontare una navigazione di oltre mille miglia. Trattandosi di mezzi molto lenti (a tutta forza vanno a 12 nodi e non molto moderni, è presumibile che impiegherebbero almeno cinque giorni per arrivare a Porto Said.

Alberto Rapisarda

La signora Feinstein, in vacanza a Cortina, invitata a Selva dal Presidente

Pertini in doppiopetto a 1700 metri con Diane, sindaco di San Francisco

«Le ho fatto sapere che avrei avuto piacere di ricambiare la gentilezza che mi aveva riservato negli Usa» - Per le Olimpiadi rimproveri a Bearzot: «Abbiamo fatto una figuraccia, è una vergogna» - Le mine del Mar Rosso: «Non mi hanno informato»

BELVA DI VAL GARDENA — Ha lasciato nell'armadio i pantaloni alla zuava e quel maglione norvegese che qui nella valle dei Re tutti riconoscono. Sandro Pertini, Presidente della Repubblica, ieri aveva ospiti di riguardo e ha scelto d'indossare un doppiopetto chiaro in Principe di Galles. Alle 11,30 l'elicottero del Centro di addestramento alpino dei carabinieri è atterrato sul prato verde davanti alla caserma; foulard annodato sulla testa, camicia di seta, pantaloni verde-scuro e giacca di lino pregiato, è scesa Diane Feinstein, sindaco democratico di San Francisco, bella donna e apprezzata politica. Insieme a Geraldine Ferraro era in corsa per la vicepresidenza degli Stati Uniti, al fianco di Walter Mondale.

«L'ho invitata appena ho saputo che era in vacanza a Cortina — dice Pertini —. Le ho fatto sapere che avrei avuto molto piacere d'incontrarla per ricambiare la gentilezza che lei mi ha fatto a San Francisco. E' una donna molto amata nel suo Paese, soprattutto dagl'italiani emigrati là, e se lo merita, perché è molto attiva e fa veramente gl'interessi della sua città». Presidente e signora sorridono compiici, ricordano quel 27 marzo dell'82, quando Pertini fu uno capite in America e lei inventò i Pertini's Days, tre giorni di festeggiamenti in onore del Capo dello Stato italiano.

«Vorrei vederlo per altri sette anni al Quirinale», risponde la signora, ripete di averlo incitato a tornare a San Francisco e qualcuno ricorda cosa disse di lui, quando lo incontrò per la prima volta: «Prima che lo nascesti, quest'uomo era in prigione perché lo volevi essere libero, sono una sua fanatica ammiratrice, pronta a battermi nel fuoco per lui». Preferisce Reagan o Pertini, chiede qualcuno alla signora «Domanda difficile — risponde —. Certo che conosco Pertini molto meglio di Reagan». E il Presidente aggiunge: «Ma no, va bene Reagan, che è un americano».

Fa freddo, a quota 1700, dove sindaco e Presidente arrivano per il pranzo allo Sporthotel di Monte Pana: un cielo imbronciato e nuvole minacciose nascondono il Sassolungo e il Sassopiatto. La gente, ed è un rito che si ripete, si affolla intorno alle Alfette blindate.

Presidente, dopo i risultati di Los Angeles, lanciamo una bella figura, con l'ospite americano.

«Sì, certo ma non la sparerà di calcio — risponde Pertini e il paragone improvvisato lo appaga —. Noi, che abbiamo vinto il campionato del mondo, abbiamo perso contro i Costarica, una squadra che qui giocherebbe in Serie C. Via, è una vergogna. Abbiamo fatto una figuraccia. Io e Bearzot ho regalato una pipa, lo sai bene, mia vita!».

Il pubblico diventa tifoso e insiste. Il Presidente lo accontenta: «Forse abbiamo perso perché non c'ero io che porto fortuna. A Madrid c'ero. Quando andavo all'università i miei compagni volevano che rimanessi fino a che l'ultimo candidato aveva dato l'esame, così un diciotto lo davano a tutti. Adesso glielo dico io a Bearzot, gli ho regalato una pipa, ma gliela tolgo, se non fa le cose bene».

Manderemo i nostri dragamine a Suez per bonificare le acque del Mar Rosso, come ha chiesto l'Egitto?

«Non ne so niente, l'ho letto dai giornali, non mi hanno tenuto informato».

Lo aspetta l'aperitivo e quattro chiacchiere, riservate, con Diane Feinstein e il marito, Tschuck) Kerschbaumer, da quattro generazioni albergatore a Monte Pana e buon amico di Pertini, ha fatto preparare salmone affumicato e speck; gnocchi alla romana e fegato alla veneta, costolette di vitello ai ferri e una torta Sacher. Sul tavolo un mazzo di roselline; per terminare il pranzo un grappino, come si usa da queste parti.

Alle 15, quando l'elicottero verrà a prendere il *major* di San Francisco e consorte, il capo dello Stato insisterà per stare a fianco della signora: «Chiamo i carabinieri, se nelle foto non mi fa stare vicino a sua moglie», dirà scherzando. Gli ospiti americani partono, fino a sabato resteranno a Cortina, poi hanno in programma una puntata a Portofino. Pertini risale sull'Alfetta, diretto a un rifugio della zona dove vuole fare una partita a carte.

A Larzonei, la frazione di Selva che ospita il centro dei carabinieri, farà ritorno verso le 17,30. Ad aspettarlo, come accade ogni giorno, ci sono donne e ragazzi, giovani e persone anziane. «E' un uomo splendido, corrente, serio, amabile, che dovrebbe vivere molte generazioni», dice Gina Conti Bononi, una fiorentina di 78 anni che gli ha portato in regalo un suo libro di poesie. Il Presidente, prima di ritirarsi nella sua stanza al secondo piano della palazzina bianca, stringe altre mani, saluta altra gente, accarezza altri bambini. «Sandro, sei grande», si sente gridare. Finalmente può ritirarsi e rimettersi i pantaloni alla zuava e quel suo maglione norvegese.

Cinzia Sasso

Visentini ha pronto un piano per far pagare le tasse agli evasori

Solo sul lavoro dipendente il fisco ha la mano pesante

ROMA — L'Ocse, l'organizzazione dei maggiori paesi industrializzati, assegna all'Italia il record del maggior aumento della pressione fiscale negli ultimi nove anni, pari nel 1983 al 39,9 per cento del prodotto nazionale lordo, ben undici punti in più rispetto al 1974. E' un record poco invidiabile, tanto più che quella dell'Ocse è una sottostima, poiché non tiene conto anche degli oneri sociali che invece i contribuenti italiani sono obbligati a versare per tenere in piedi l'assistenza sanitaria e la previdenza. In realtà, la pressione fiscale complessiva in Italia è ormai vicina al 45 per cento del prodotto lordo.

Semmai, il dato Ocse serve per ricordare, una volta di più, che gli italiani sono tra i più tartassati d'Europa e che un'ulteriore torchiatura è impensabile. Se n'è reso conto lo stesso governo che non parla più di nuove tasse, ma piuttosto di un aumento delle entrate attraverso un recupero dell'erosione fiscale e una lotta più decisa contro gli evasori.

E' vero anche, infatti, non è tanto l'alto livello della pressione fiscale quanto il fatto che a pagare per intero le tasse sono soltanto i lavoratori dipendenti, mentre una buona fetta di lavoratori autonomi (che per di più vantano alti redditi) o le paga poco o addirittura sfugge totalmente all'erario.

I sindacati e la Uil in particolare hanno di recente denunciato questa «vergogna sociale» che proprio negli ultimi nove anni presi in esame dall'Ocse, avrebbe fatto perdere al fisco ben 150 mila miliardi. Ma, ha ancora dimostrato la Uil, basterebbe che tutti i lavoratori autonomi pagassero le tasse come la media degli impiegati, per far incassare allo Stato quest'anno almeno 6 mila miliardi in più.

Ed ancora: nel 1983 il gettito complessivo fornito dall'Irpef è stato pari a quasi 48 mila miliardi, oltre il 60 per cento del complesso delle imposte dirette. Il contributo proveniente dalla ritenuta alla fonte sui redditi da lavoro e da pensione è stato di oltre 35 mila miliardi, quasi il 75 per cento dell'intero gettito Irpef.

Sulla spinta di queste cifre è finalmente partita la crociata per l'equità fiscale, alla quale non a torto i sindacati danno la priorità rispetto a tutte le altre emergenze economiche. Il ministro delle Finanze Visentini ha raccolto di buon grado l'invito e ha messo a punto un pacchetto di misure per imporre un regime fiscale più serio all'impresa minore, ai commercianti, ai professionisti.

Le nuove norme per l'Iva e per le imposte sul reddito, con il calcolo forfettario per i lavoratori autonomi e l'impresa minore (che dovrebbe consentire un recupero di 10 mila miliardi) sono state già approvate dal Consiglio dei ministri e il mese prossimo saranno discusse dal Parlamento per entrare in vigore nel gennaio '85. Ma sulla loro strada già si stanno muovendo le lobbies delle più potenti corporazioni.

Ed è una sfida terribile, al punto che Visentini ha minacciato l'uscita dal governo, sua e del suo partito (il Pri), nel caso di imboscate parlamentari che dovessero «sbrindellare» il provvedimento e quindi vanificare il primo obiettivo di far pagare le tasse chi finora le ha pagate poco.

e. p.

E' diminuito il numero degli aborti

ROMA — Diminuisce in Italia il numero degli aborti. Secondo i dati resi noti dall'Istat nel primo semestre del 1983 i casi di interruzione volontaria della gravidanza sono stati 295.892, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente avevano superato i 300 mila (307.068). Vale a dire che su ogni mille donne in età ritenuta feconda (15-49 anni) un po' più di otto hanno fatto ricorso all'aborto volontario (8,6 per mille).

Frank Sinatra pranza a Genova

Genova. Breve viaggio in Italia di Frank Sinatra, qui ripreso con la moglie Barbara. «The voice» è giunto a Genova da Montecarlo in elicottero e dopo il pranzo in un ristorante (lasciando una mancia di cento dollari al cameriere) e lo shopping in centro è ripartito per il Principato (Telefoto Toscano)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

I prezzi e le vacanze

Quando faremo i conti di fine anno, scopriremo che i consumi privati degli italiani, quelli delle famiglie per intenderci, in questo 1984 hanno raggiunto e superato la media quotidiana di mille miliardi di lire. Una bella cifra rotonda, anche se si riduce alle quasi briciole di 18 mila lire scarse a testa, divisa per 57 milioni di abitanti. Ma, oggi che è Ferragosto, la spesa salirà sensibilmente, perché ai «consumi fissi» dell'anno, che fanno questa media — dalla casa all'abbigliamento, dall'alimentazione all'igiene e alla salute — si sommerà la spesa straordinaria, dei 14-15 milioni di persone che sono già in vacanza in questo periodo, e di quelle che non rinunciano a passare fuori di casa almeno questo giorno.

Queste cifre potranno, invianente, non essere esatte, ma non sono cervellotiche. Si basano, infatti, su quelle ufficiali del 1983, anno in cui i consumi dei residenti in Italia — al netto dei turisti stranieri — ammontarono a oltre 332 mila miliardi, che quest'anno dovrebbero crescere di un 12 per cento circa. Inoltre, dei 25 milioni d'italiani che vanno in vacanza — cioè, secondo le statistiche, trascorrono almeno quattro giorni consecutivi fuori della propria abitazione — oltre il 55 per cento vanno in agosto. E' vero che quest'anno, come è stato annunciato giorni fa, c'è stato un calo sensibile di presenze negli alberghi, particolarmente allarmante in luglio, ma si è trattato di un accorciamento delle ferie, più che di una flessione nel numero delle persone. Si può ritenere, quindi, che il «pieno» di Ferragosto nelle località di villeggiatura, nonché l'esodo «fuori porta», saranno rispettati.

Non mi sembra, di conseguenza, il caso di occuparci oggi di risparmio, dei suoi impieghi, né di altri argomenti legati al reddito e al lavoro. Ma non vorrei neppure rattristare chi è in vacanza, prospettandogli spiacevoli sorprese per «i nostri soldi» dopo il rientro. Sarebbe più piacevole insistere sul rallentamento dell'inflazione, che ha registrato in luglio non solo il più contenuto aumento mensile dal 1972, come già si è scritto, ma anche il più basso, per questo mese, dopo il luglio del 1970. Una variazione che ha fatto ritenere non impossibile raggiungere quell'obbiettivo del 10 per cento d'inflazione media annua che, fino a ieri, quasi tutti — ma non questa rubrica — consideravano utopistico.

Si deve accennare, tuttavia, ai timori di un rinnovato dell'inflazione che al rientro sono legati. E, al proposito, si può mettere che il vocabolario italiano non cessa di arricchirsi. Un tempo si usava il termine «vischiosità» per indicare la «difficoltà» a scendere dei prezzi, che nel salire, invece, sfoggiano un'agilità olimpionica, beninteso quando, nell'un caso e nell'altro, ne avrebbero o ne hanno motivo. Oggi, nella dichiarazione di un sindacalista, scopro che non si deve più dire «vischiosità», bensì «inflessibilità», e il termine sembra indovinato, dal momento che non si registrano più da una dozzina d'anni ribassi dei prezzi, salvo casi sporadici che, pur facendo eccezione, confermano questa triste regola.

Ci si potrebbe accontentare anche di questa «inflessibilità», purché però il ritmo di crescita continuasse ad essere meno agile, come negli ultimi mesi. Ora, è azzardato pensare che anche in settembre l'aumento mensile possa essere contenuto come quello di luglio. Lo si può sperare per agosto dato che, negli ultimi dodici anni, dal 1972 al 1983, solo tre volte il costo della vita in agosto è cresciuto più che in luglio. Ma in settembre l'aumento, rispetto a luglio, è stato superiore ben dieci volte, una volta eguale e solo una volta inferiore, nel 1982, con una variazione dell'1,4 per cento, dopo l'1,5 di luglio e, addirittura, l'1,8 di agosto. Difficile — ma non impossibile — che il fatto si ripeta, anche perché si accentuano le tensioni provocate dal super-dollaro sui prezzi alla produzione e all'ingrosso e incominciano a scipeggiare gli effetti degli ultimi rincari delle tariffe elettriche e telefoniche, probabilmente necessari, ma certamente inopportuni in questo momento critico, per non dire decisivo, della lotta all'inflazione.

Importante, però, che l'eventuale variazione in più dei prezzi in settembre, rispetto a luglio, sia contenuta nei limiti di qualche frazione di punto, e in ogni caso sia giustificata e giustificabile. Questo significa che la mini-riforma delle imposte, dirette e indirette, ancora di là da venire, non può essere usata già in settembre per portar legna al fuoco dell'inflazione. Su questo punto occorre l'impegno del governo, delle categorie chiamate in causa, dei sindacati, anche dei consumatori.

Le iniziative verranno discusse venerdì in una riunione straordinaria

Milano per arginare gli sfratti cerca l'accordo con i proprietari

MILANO — Alle 9,30 di venerdì a palazzo Marino riunione — straordinaria, visto il periodo — di alcuni pubblici amministratori specialmente interessati al problema della casa, che a Milano come in altre grandi città sembra diventare di sempre più difficile soluzione. Ci saranno il sindaco Tognoli, il vice Quercioli, gli assessori Polotti (ai Lavori pubblici), Capone (Commercio e artigianato), Milani (Edilizia popolare). Durante l'incontro, al proseguirà l'esame della situazione e verranno formulate proposte da attuare a partire dall'autunno.

E' sull'ufficio retto da Gianstefano Milani — 37 anni, laureato in lettere moderne, dal gennaio scorso responsabile dell'edilizia popolare (prima era allo stato civile), dall'ultimo congresso del pci membro della direzione del partito — che grava più direttamente il peso di oltre un migliaio di famiglie milanesi destinate a rimanere senza tetto entro la fine del 1984 e di un fabbisogno cittadino di almeno 4000 nuovi appartamenti ogni anno.

Rimedi?

«Dipenderanno anche dall'esito dell'incontro che i sindaci avranno il 31 agosto con il governo. Ci attendiamo l'adozione di una serie di misure che, da un lato consentano di arginare la quantità degli sfratti in corso ma non ancora eseguiti e dall'altro di avere a disposizione un maggior numero di alloggi. In termini concreti, speriamo di trovare il modo per rimettere sul mercato gli appartamenti sfitti: a Milano sono 35.000».

Un ricorso alle requisizioni?

«Direi di no, vista l'esperienza del '74, quando l'allora sindaco Aniasi le ordinò e l'allora prefetto Petriccione annullò il provvedimento. Penso che le requisizioni debbano essere attuate dal governo e non dalle amministrazioni locali, solo di fronte a situazioni di gravissima ed accertata emergenza. Il rimedio è un altro: predisporre le condizioni affinché i proprietari di case decidano che a loro conviene di più non continuare a tenerle sfitte. Due i modi: un maggiore pressione fiscale proprio sugli appartamenti vuoti e una revisione della legge dell'equo canone, affinché siano consentite tariffe maggiori. A Milano per esempio c'è un'intera fascia di cittadini i quali godendo di un reddito più elevato di quanto fissato dalla legge per l'assegnazione di un alloggio pubblico, non riescono a trovare casa sul mercato dell'affitto».

In pratica, occorre arrivare a un accordo con i proprietari.

«Sì, ma non solo. Spero di arrivare molto presto d'intesa, con il prefetto, a un incontro con la piccola proprietà edilizia (rappresentata dall'UPPI) e contemporaneamente di costringere le compagnie di assicurazione a mettere a disposizione della cittadinanza e almeno ad equo canone, gli appartamenti di cui risultano titolari. A Milano ce ne sono alcune migliaia. Esiste una legge anche del '79, che obbliga queste società ad assegnare i loro alloggi agli sfrattati: ma tale disposizione è stata finora interpretata diciamo con larga discrezionalità».

E l'intervento pubblico?

«Oltre a potenziare le varie misure nonché le forme di sostegno indiretto (una legge della Regione Lombardia del 1983, prevede la copertura di una parte del canone d'affitto per i meno abbienti), occorre incrementare l'acquisto di edifici da parte degli enti di diritto pubblico. D'altronde, essi sono tenuti per statuto a investire una parte delle loro riserve in immobili, e a affittarli. Finora, questi enti lo hanno fatto soprattutto al Sud, salvo l'Inail che ha acquistato anche a Milano, riservando però le abitazioni ai propri dipendenti».

Ornella Rota

Una mossa audace e bizzarra

(Segue dalla 1ª pagina)

polare un contratto apparentemente vincolante con uno degli Stati arabi più filo-occidentali.

Di «unioni tra Stato e Stato» Gheddafi ne ha tentate sette. Ha cominciato nel 69 con l'Egitto e il Sudan, poi nel 70 con la Siria, nel 71 con la Siria e l'Egitto, nel 72 con il solo Egitto, nel 74 con la Tunisia, nell'80 con la sola Siria, nell'81 con il Ciad. Quello con il Marocco è l'ottavo tentativo di unione. Ed è assai improbabile che abbia più successo di quelli precedenti. Come negli altri casi, gli interessi del momento, soprattutto regionali, prevalgono sulle mitiche spinte panarabe esaltate nei comunicati ufficiali.

Gheddafi e Hassan II si sono odiati cordialmente per più di un decennio. Il monarca marocchino non ha esitato nel passato ad accusare il colonnello libico di avere contribuito direttamente ad organizzare colpi di Stato o attentati contro la sua persona. Il fatto che Tripoli aiutasse con armi e denaro il Fronte Polisario, in guerra nel Sahara occidentale con il regio esercito del Marocco, ha arricchito ancor più i rapporti tra Tripoli e Rabat.

Il clima è migliorato all'improvviso lo scorso anno quando Gheddafi, impegnato nel conflitto del Ciad, ha ottenuto la neutralità di Hassan II, in cambio della sospensione degli aiuti libici al Polisario. Allora è sbocciato l'idillo politico tra il presidente e il monarca che ha condotto al fidanzamento internazionale di Uxda. Un'ulteriore (e funzionale anti-algerina. L'Algeria essendo per tradizione (e sempre meno per costrizione) in favore del Polisario e quindi della creazione di uno «Stato sahraui» che amputerebbe ufficialmente il regno del Marocco di una provincia saharaiana.

Non a caso il presidente Chadli Bendjedid ha rifiutato di muoversi da Algeri, la sua capitale, ha respinto l'invito a recarsi a Uxda per assistere alla cerimonia libico-marocchina. Non se l'è sentita di far da testimone alla nascita di una alleanza che ai suoi occhi non può apparire che sgradita. E' stato Gheddafi ad andare personalmente ad Algeri per annunciare con candore la novella e per rassicurare Chadli. E dopo Algeri ha fatto una breve tappa a Tunisi, altra capitale infastidita da quel contratto tra Tripoli e Rabat. Ed anche là, il presidente libico ha cercato di tranquillizzare gli animi, di dissipare i sospetti sulle sue intenzioni. La fragile Tunisia teme una rampata libica al momento della difficile successione al presidente Bourguiba che ha più di 80 anni. Non è facile, in queste ore, inseguire il colonnello di Tripoli nelle sue dichiarazioni, nei suoi propositi, nei suoi tentativi di matrimonio.

Bernardo Valli

FIRENZE — Le associazioni ecologiche toscane hanno chiesto al sindaco di Firenze di rendere definitivo il divieto di caccia nel territorio comunale.

Lettera di Galante Garrone

Inutili crudeltà del caso Naria

Caro Direttore,

le sono grato per l'ospitalità concessa a queste mie parole, che non toccano soltanto, come a tutta prima parrebbe, fatti personali, ma involgono un problema al quale la nostra coscienza di cittadini non può restare indifferente. C'è stato chi, fra i miei amici, si è stupito che proprio io, che dagli anni di piombo fino ad oggi ho mantenuto, da queste colonne, una dura e intransigente posizione contro ogni forma di terrorismo, anche larvata o residua o risorgente, abbia invocato un po' di umanità per Giuliano Naria, al quale, dopo otto anni di carcerazione preventiva, non sono stati ancora concessi gli arresti domiciliari, nonostante l'aggravarsi delle sue condizioni fisiche e psichiche.

Voglio soltanto dire che in questi giorni mi è tornata alla mente, con insistenza, la figura dell'amico Carlo Casalegno, ucciso dalle Brigate Rosse proprio per la sua coraggiosa e inflessibile presa di posizione contro i terroristi. Ebbene, l'umanissimo Casalegno — e questo accresce ancora l'infamia dei suoi assassini — aveva ripetutamente scritto di sentirsi «offeso» dai «sofismi» e dalle «lungaggini» di certe decisioni giudiziarie, e «angosciato» dalle «inutili crudeltà» (parole che riprendevano quelle di Beccaria) contro inquisiti e carcerati.

Credo che anche a questo nostro indimenticabile amico sarebbe parsa enorme la gravità di una detenzione preventiva così paurosamente lunga. Dopo tanti anni — quali che possano essere state le sue responsabilità penali, non ancora accertate — Naria è un altr'uomo da quello di allora, anche moralmente. Me ne dà la certezza una lettera che mi ha scritto dal Reparto detenuti delle Molinette, e dalla quale traspare, con accenti di sincerità, quanto lo abbia colpito questa «condotta di solidarietà umana» che in questi giorni si è alzata da ogni parte. Dire che in ospedale gli sono assicurate le cure e l'assistenza medica di cui non potrebbe fruire altrove sarebbe a mio avviso misconoscere la gravità della depressione psichica a cui si è ridotto.

Aggiungo che sono stati concessi gli arresti domiciliari a capi mafiosi carichi d'oro, e a uomini mescolati alle più torbide vicende legate al caso Calvi; e ancora non sono stati concessi a chi ha sofferto e soffre infinitamente più di loro. Infine, la recentissima legge sulla custodia cautelare ha allargato la sfera di applicabilità degli arresti domiciliari. Di tutto questo si dovrebbe tener conto. *Proprietà locuntur iura*; e sento di dovere ancora una volta levare la mia disinteressata voce.

A. Galante Garrone

Primo bilancio dei dipartimenti nelle università

ROMA — Ventoventiquattro nuovi dipartimenti sono stati complessivamente istituiti dall'inizio dell'anno ad oggi nelle 38 università dove la sperimentazione dell'organizzazione dipartimentale è in atto da alcuni anni. Sale così a 367 il numero dei dipartimenti oggi esistenti, come risulta dai dati raccolti dalla direzione per l'istruzione universitaria del ministero della Pubblica istruzione.

Avviata nel 1981 con la legge di riordino della docenza universitaria, la sperimentazione organizzativa ha permesso agli atenei di provare strutture alternative.

L'INQUIETA GENERAZIONE DI VIRGINIA WOOLF

Angelica a Bloomsbury

In uno dei più curiosi intrattenimenti offerti dall'ultimo Festival di Spoleto un gruppo di protagonisti della vita intellettuale francese si divertì a far rivivere *Freshwater*, commedietta scritta da Virginia Woolf per una recita in famiglia, ricreando un analogo clima di spettacolino dilettantesco, e come una volta Vanessa Bell, Duncan Grant, Leonard Woolf si erano esibiti nello studio della sorella dell'autrice, qui si ebbe Duccio Tessari di vedette in scena, con barbe finte e sopracciglia disegnate col turacciolo, gente del calibro di Jean-Paul Aron, Eugène Ionesco, Alain Robbe-Grillet.

Non solo l'allestimento, anche il testo di *Freshwater* aveva un origine tutto il carattere di uno scherzo privato, da clan. Freshwater era la località sull'isola di Wight dove villeggiava un gruppo di eminenti vittoriani, il poeta Tennyson, il pittore preraffellita Watts, il giurista e filosofo Cameron con la moglie Julia, pioniera della fotografia artistica. Vanessa e Virginia Stephen, figlie di un letterato assai illustre — direttore generale del celebre *Dictionary of National Biography* — erano nipoti di quest'ultima; e nella commedia ci si prende gioco di quel cenacolo di barbogi, mostrandoli alle prese coi loro ridicoli tic e col loro antiquato culto dell'Arte mentre la giovane generazione, che giustamente non li comprende, si emancipa nel nome dell'amore.

Ciò avviene quando Ellen Terry, la futura grande attrice, all'epoca di Freshwater sposa bambina del pompier Watts, si stufa di posare per i pennelli di costui e per l'obiettivo di Julia Cameron, e si invola con un bel giovanotto. Nella realtà storica le cose erano andate in modo poco diverso. E a loro volta, dopo la morte del padre, anche le sorelle Stephen si erano scandalosamente sottratte ai binari della convenzione, andando a vivere per conto loro, nella quasi «bohème» di Bloomsbury, al centro di un circolo di cervelloni brillanti e spregiudicati, tutti sinistri, come loro, a rompere i vincoli col passato; fra questi lo storico Lytton Strachey, che avrebbe demolito dei miti nazionali come quello, appunto, della Regina Vittoria, e l'economista Keynes, che avrebbe introdotto criteri nuovi e chiamato nella gestione delle pubbliche finanze.

L'iconoclastia di Bloomsbury non avveniva peraltro senza che i suoi promotori pagassero un prezzo, e molti lati incerti velano di che lacrime e di che sangue grondasse anche quella ribellione. Nella pioggia di pubblicazioni che hanno seguito la biografia di Virginia Woolf ad opera del nipote Quentin Bell nesce oggi a distinguersi per una sua nota di amarezza particolarmente inquietante l'autoritratto di Angelica Garnett (*Deceived with Kindness: A Bloomsbury Childhood*, Chatto & Windus), uscito quindici giorni fa e già in ristampa.

Virginia Woolf in una caricatura di Levine

(Copyright N. Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Angelica Garnett era nata Bell, nel 1918. Figlia minore di Vanessa, aveva sedici anni all'epoca del surricordato allestimento di *Freshwater*, in cui sostituì la parte di Ellen Terry; anzi, l'intero spettacolo fu organizzato per celebrare, sia pure con qualche settimana di ritardo, il suo compleanno. Una sua fotografia nel costume di scena, abito bianco con cappellino e bouquet in grembo, e sguardo perduto nel vuoto, rende piena giustizia all'ammirazione che la ricordò nell'infanzia e nell'adolescenza per l'avvenenza e per i talenti che mostrava di possedere.

Oggi la già coccolatissima regnicola di Bloomsbury si decide a vuotare il sacco, con un libro che per quanto breve (176 pagine) le è costato, ci dice, sette anni di fatica, come dire, autoterapeutica. Si tratta di rintracciare le origini di una infelicità che non appare certo dissimulata nel viso sgrondato, ahi quanto eroico, con cui l'autrice ha scelto di apparire nel risvolto di copertina. Parte delle sue reminiscenze non possono far sorridere, ma dovrebbero comunque far riflettere, noi esponenti dell'età che mette in discussione la disciplina.

Angelica Garnett deplora infatti retrospettivamente proprio quelli che ad altri bambini sarebbero dovuti sembrare privilegi: di non essere stata mandata a scuola come gli altri (quando sua madre, che non credeva nell'istruzione convenzionale, si decise a farlo, parlò di nascosto con i maestri ottenendo che qualunque materia fosse risultata ostica alla piccola Angelica venisse immediatamente eliminata dal suo curriculo); di non essere stata educata all'igiene, alle buone maniere, al rispetto delle idee altrui; di non aver avuto la possibilità di formarsi una sua opinione autonoma in materia di religione.

Espressione di una prima generazione allevata nella permissività, mamma, ella rimpiange di non aver avuto modo di conoscere certezze e rigori, per quanto discutibili. Ma quello che più di tutto Angelica Garnett rimprovera al suo passato è l'assenza di un padre, assenza prima oscuramente sentita, poi responsabile della sua disastrosa scelta matrimoniale, nella quale, non ci sentiamo di dale torto quando ella espone il suo caso da incubo, il suo ruolo fu principalmente quello della vittima. E qui veniamo alla parte piccante del racconto, quella alla quale il libro deve le sue tirature.

Quando Angelica nacque, Vanessa era ancora ufficialmente la moglie di Clive Bell, padre dei suoi due figli precedenti, ma da tempo i coniugi, pur legati da una solidarietà che non sarebbe mai venuta meno, conducevano vite affettive autonome. Il vero padre di Angelica, come quasi tutto scoprì sempre, lei sola esclusa, era il pittore Duncan Grant, compagno di Vanessa fino alla sua morte. Ma neanche Duncan Grant, uomo dolcissimo, che sarebbe vissuto in pace fino a novantatré anni, prese il suo posto accanto alla donna, pur mettendolo in chiaro, sembra, che da lui non si sarebbero avute altre prestazioni erotiche. E David Garnett giurò vendetta, dichiarando pubblicamente che lui la bambina nata da quella unione l'avrebbe sposata.

Divenendo prima l'amante, come l'anticonformismo che governava il suo ambiente esigeva, quindi la moglie di David Garnett (48 anni), la giovane Angelica visse dunque una versione aggiornata, buffa e crudele, proprio di quel *Freshwater* che aveva interpretato a suo tempo in chiave di giocosa liberazione. All'epoca delle nozze Angelica aveva appena appreso di essere figlia non del poco sollecito Clive Bell, ma del mite ed egualmente egocentrico Duncan Grant; non sapeva ancora però che l'affascinante romanziere al quale avrebbe dato quattro figlie era stato l'amante di suo padre, e che per costui impossessarsi di lei significava in primo luogo una rivalsa. Paradossalmente era stata proprio la sua età ad attirare Angelica, che un padre vero non l'aveva avuto mai.

Dolorosa superstite, Angelica Garnett impoverita oggi ai suoi stupefacenti genitori, forse paradossalmente, non tanto di essere stata anticonformista, quando di non esserlo stati abbastanza. La loro rivoluzione infatti fu parziale, la libertà ostentata non esclude le reticenze; e quando il pericolo imprevisto si manifestò, mancarono un codice di comportamento tutto particolare cui ricorrere, lasciando il buon pezzo della comunità a cavarsela come poteva.

Masolino d'Amico

CON UNA PUBBLICA COLLETTA

Resterà in Inghilterra il capolavoro di Duccio

LONDRA — Rimarrà in Gran Bretagna e non verrà trasferita negli Stati Uniti la *Crocefissione* attribuita al pittore senese del Trecento Duccio di Buoninsegna.

L'opera era stata posta in vendita ad un'asta privata l'anno scorso e il Paul Getty Museum di Malibu in California se l'era aggiudicata per un milione e ottocentomila sterline (cifra quattro miliardi di lire).

Al trasferimento si era però opposto il direttore della pinacoteca di Manchester, Timothy Clifford, che come si usa in questi casi in Inghilterra aveva ottenuto dalle autorità alcuni mesi di tempo per raccogliere una somma pari a quella offerta dal museo americano.

Quando mancavano tre giorni alla scadenza, è stato annunciato che un organismo di Stato, il National Heritage Memorial Fund, concorrerà con 100.000 sterline alla copertura della somma occorrente, il rimanente essendo già stato raccolto attraverso una pubblica sottoscrizione.

La *Crocefissione*, della cui presenza in Inghilterra si hanno notizie certe fin dal 1854, verrà così esposta a Manchester per celebrare questa vittoria. La pubblica sottoscrizione, che ha suscitato da parte di anonimi cittadini la [illegible] del capolavoro, è la conferma di un diffuso quanto apprezzabile amore per l'arte.

CELEBRANDO LA RICORRENZA NELLA MICROSTORIA

L'estate, cinquant'anni fa

Le capitali delle vacanze balneari sono le stesse, il duce fa i bagni a Riccione - Attesa a Venezia per la seconda mostra del cinema, con «Accadde una notte» e «La regina Cristina» - Ma lo schermo ruba spettatori al teatro: che fanno le autorità? - L'assassinio di Dollfuss «infosca di nubi» il cielo d'Europa - Starace e i giocattoli

Amate passare le vacanze in crociera? Ci sono quattro magnifici transatlantici italiani, il Roma, il Vulcania, il Saturnia e l'Oceania, che, tra luglio e settembre, percorrono le rotte del Mediterraneo e del Mar Nero. Per informazioni e programmi rivolgersi alle agenzie di viaggi e agli uffici della società Italia e della ditta Cosulich. Durante la navigazione, mentre sul ponte si chiacchiera o si gioca a carte, potrete fumare i prodotti della Manifattura Tabacchi Orientali di Zara, le sigarette Lido, Serenissima, Faro, Zara, Principe di Piemonte, al prezzo medio di centesimi 45. Ma se rimanete a casa e volete ugualmente il mondo sul tavolo potete acquistare una radio supereterodina a cinque valvole, certo un po' cara (2200 lire il modello con grammofono), ma si tratta di una marca che conta: la Voce del Padrone. E se siete un poco stanchi, con 50 lire potrete fare una cura completa di Eupeptolo, nei battiglie del famoso tonico, digestivo e ricostituente prodotto a Bologna.

E' l'estate del 1934, cinquant'anni fa: scade l'anniversario e non ce ne siamo quasi accorti, anche se la moda delle microstorie e la ricerca sulle passate civiltà materiali dovrebbero averci resi sensibili alle ricorrenze collettive, ai piccoli fatti della storia «bassa». Tra molti anniversari problematici, legati alla nascita di qualche grand'uomo (l'importanza di Dante, Lutero o Voltaire diventa più rilevante nei centenari? e una guerra diventa meno distruttiva nei cinquantenari?), vi proponiamo di celebrare con qualche modesta ricerca tra i fatti del costume e della politica il cinquantenario dell'estate 1934. Vi proponiamo di immergervi nelle testimonianze di quell'anno con l'abbandono di chi non conosce gli sviluppi della storia, come se fosse contemporanei dei signori in abiti da crociera che sventolano le mani dal ponte del Saturnia, senza pensare neppure quel briciolo di provocazione culturale che, per esempio, Moravia ha ritenuto indispensabile per scrivere un romanzo sul nostro anno.

Da semplici cittadini accorti subito che anche nel 1934 l'unica meditazione storica possibile è celebrare gli anniversari. I giornali offrono ghiotte opportunità: «Il delitto di Serajevo vent'anni dopo», e adeguate riflessioni: «Era la miccia gettata in un'Europa inquieta, materialmente e spiritualmente matura per il grande conflitto». E la rivista più elegante e più snob, L'Illustrazione Italiana, ha una rubrica apposita, «Cinquant'anni fa», in cui ella si stessa: per esempio si celebra il Castello Mediceale dell'espulsione di Torino col cortile dell'osteria di San Giorgio (29 giugno 1884).

E' un'estate di promesse, si sollecitano parlamentare le ambizioni private: mentre si sta per giungere alla metà esatta degli Anni Trenta, verso il culmine del cosiddetto consumo di massa al fascismo, i discorsi di treno, di crociera e di caseggiato sono pratici e distaccati; lo sport (purtroppo Baer ha battuto Carnera, ma non è stata una sconfitta nazionale, il gigante italiano aveva una cavigla slogata), la dieta dei bambini (consigliata la polenta Oaby), la stitichezza dei grandi (la maggior parte dei medicinali reclamizzati appartiene alla solerte famiglia dei lassativi naturali), la lintura delle stoffe (è opportuno usare in villeggiatura le tinte Indanthren su cotone, rayon e lino).

La piccola borghesia che non va in crociera può scegliere confortevole tra le capitali delle vacanze balneari: facilitazioni per cure e viaggi sono previste per chi si reca sull'Adriatico (Venezia, Rimini, Cattolica, Riccione, Trieste, Fiume, Pola, Abbazia) e sul Tirreno (Viareggio, Genova, Livorno, Napoli, Rapallo e Santa Margherita). A Riccione del resto il duce, proprio questa estate 1934, ha inaugurato due colonie marine delle federazioni fasciste di Reggio Emilia e Novara, già occupate da manipoli di Figli della Lupa festanti.

La celebre inquadratura di «Estasi», con Hedy Lamarr, che suscitò scandalo in quell'estate del 1934

Cinquanta lire

C'è chi, per un certo resto aristocratico, continua a preferire la montagna: al Lago di Braies 50 lire di pensione al giorno, al Cristallo di Cortina 70, a Brissanone si può cavarsela con 32 lire. Si capisce che non sono ferie per tutti, la canzone che invoca «Se potessi avere mille lire al mese» nascerà solo nel 1939, ma questo, nella nostra estate del '34, non lo sappiamo. Però ci stupisce che ci sia una grande offensiva turistica della Svizzera che punta proprio sui prezzi contenuti. Leggete qui: «In Isvizzera a buon mercato, facilitazioni per passaporti, prezzi di albergo convenientissimi, 65 franchi la settimana».

Ci si consola pensando che nel abbiamo l'Excelsior di Venezia, già carissimo, ma almeno promotore della prima Mostra del cinema nel mondo; si è inaugurata l'anno scorso, 1933, e c'è molta attesa per l'edizione di quest'anno, non si è sicuri che verrà Greta Garbo con la sua Regina Cristina, ma si parla molto bene di Accadde una notte con la Colbert e Gable e c'è già un certo scandalo intorno al cecoslovacco Ekstasi, pare che l'interprete vi appaia completamente nuda mentre fa il bagno nel torrente. Possibile che l'Italia voglia presentare in concorso il solo e modesto Seconda B?

I film si vedono sulla terrazza dell'albergo e quando l'aria è fresca, informa un acuto cronista, le signore battono più volentieri le mani per ricevitori. Al bilancio conclusivo si troveranno i più snob pronti a dare l'affratto di migliore al Walt Disney di Uova pasquali, ma ci saranno anche i meno turistici col progetto di una nuova sede nobile, l'isola di San Giorgio, tutto è stabilmente dedicato al cinema finirà male, effettivamente).

Vedete che le cose importanti, quest'estate del 1934, non sono poche e che la polemica del teatro contro il cinema, accusato di sottrarre soldi e spettatori, è ormai giunta al punto che i migliori uomini di cultura sollecitano una legislazione adeguata a favore del teatro. Pirandello che sta mettendo in scena la Figlia di Iorio (forse per indispettire D'Annunzio) ed è anche sul punto di ricevere il Premio Nobel rilascia una durissima intervista: «Non è chi non veda come la concorrenza si svolga in condizioni di assoluta, irrimediabile inferiorità per il teatro di prosa. In un ordinamento corporativo, che vuole provvidamente disciplinati gli interessi di tutti, quello dei rapporti tra teatro di prosa e cinema potrebbe essere oggetto di indagini e di studi obiettivi. Nell'interesse dell'arte, dato che la crisi del teatro di prosa si presenta con caratteri impressionanti».

Non sappiamo, in questa estate del 1934, se il teatro sopravviverà alla concorrenza del cinema ma forse aspettiamo come Pirandello che «provvedano le autorità». Il duce quest'estate ci ha dato molto da fare per tutti, ha inaugurato l'esposizione dell'aeronautica a Milano dettando la frase scolpita sull'ingresso («L'aviazione di un Paese sarà grande piccola o nulla a seconda che la coscienza aviatoria è grande piccola o nulla»), ha mandato il segretario del partito al grande raduno delle mondine di Mortara («Quarantamila mondine riunite acclamano al Regime e al Capo») ha ricevuto una settantina di madri prolifiche, eroine dell'incremento demografico, non si può pretendere che faccia tutto in una sola volta, bisogna dargli tempo. D'altra parte l'ultima moda annunciata per l'inverno si presenta con garanzie di sobrietà e di misura, pellicce solo sui colli o nei manicotti, un po' di brettelleuse sul vestito sportivo, una piccola pellegrina di tre volpi argentate.

Strenuamente

Peccato che le notizie politiche non siano delle migliori quest'estate. Il cancelliere della Repubblica Federale austriaca Dollfuss è assassinato a Vienna da un gruppo di nazisti e gli equilibri d'Europa sono messi in forse. Mussolini ha appena ricevuto Hitler a Venezia e si capisce che gli ha preso le misure. Dopo l'assassinio di Dollfuss il telegramma del duce non lascia dubbi: «L'indipendenza dell'Austria per la quale egli è caduto è un principio che è stato difeso e sarà difeso dall'Italia ancor più strenuamente».

Uno dei giornalisti più autorevoli, Gian Capo (Giovanni Capodivacca) ci mette in guardia contro certe teorie dell'hitlerismo, che nella distrazione dell'estate, ci sembrano perfino ridicole. «L'aberrante e goffa dottrina razzista del neo-germanesimo rappresenta un pericolo che bisogna arginare». Meno male che in Italia certi spropositi non trovano ascolto e meno male che il duce sono la pace e non teme di parlare chiaro. L'incontro di giugno con Hitler è stato una bella prova della nostra volontà di non lasciarci incantare. Ci sono le foto e i discorsi a documentarlo. Hitler che s'inchina come un viddano imbarazzato davanti a Mussolini all'ingresso di Villa Pisani e la folla strabocchevole in piazza S. Marco per ascoltare le parole del duce. Lui è stato schietto: «Sia detto ancora una volta che una terribile alternativa sta davanti alla coscienza di tutti i popoli europei. Ci casi ritrovano un minimo di unità politica, di collaborazione economica, di comprensione morale, o il destino dell'Europa è irrevocabilmente segnato». D'accordo, parole dure, d'accordo. Il delitto Dollfuss ha complicato i rapporti, ma volete che Mussolini non li batta per raffrenare il consenso interno e per «disperdere le nuvole che infoscano l'orizzonte della vita politica europea»?

Era l'estate del 1934. Il re a Napoli apriva la seconda Esposizione d'arte coloniale, a Roma suo eccellenza Starace inaugurava la Mostra nazionale del giocattolo.

Stefano Reggiani

UNA PAGINA POCO NOTA DELL'ULTIMO CONFLITTO MONDIALE

De Gaulle in «guerra fredda» con l'Italia

Disse o non disse il gen. De Gaulle che Mussolini era stato un grand'uomo? La risposta potrebbe essere di un certo interesse per comprendere meglio l'uomo e la sua politica nei confronti del nostro Paese.

Il primo luglio del 1944 egli ebbe a Salerno un lungo colloquio con il segretario generale del nostro ministero degli Esteri, Renato Prunas. Secondo quanto si legge nel resoconto di quest'ultimo, De Gaulle avrebbe detto: «*Mussolini était certainement un grand homme, et même un très grand homme*...». Parole evidentemente irrispettose della realtà storica e che invano si cercherebbero negli altri scritti di De Gaulle. Ma che dimostrerebbero in lui quell'assenza di astio e di spirito vendicativo prevalenti invece nel Comitato francese di Algeri. Che De Gaulle si sia espresso nel senso sopra riportato, pare che non vi siano dubbi. L'ambasciatore Aldo Maria Mario, che era allora un giovane collaboratore di Prunas, mi ha assicurato che quest'ultimo uscì dal colloquio vivamente impressionato, tra l'altro, dalle parole dette su Mussolini.

Nel corso dello stesso colloquio, che costituì il primo contatto con la nuova Italia, De Gaulle avrebbe affermato con energia «*che la Francia non ha da far valere aspirazioni territoriali di alcun genere ai danni dell'Italia*». Affermazione che non si trova nelle memorie di De Gaulle, che anzi più tardi la contraddisse.

A mio parere, Prunas sottovalutò alcune argomentazioni del colloquio. Ad esempio che le parole su Mussolini potevano essere un modo per saggiare l'atteggiamento dello stesso Prunas, ch'era stato incaricato d'affari a Parigi sino al 1939. Inoltre che il diniego di rivendicazioni ai danni dell'Italia non escludeva né rettifiche di frontiera né l'appoggio francese alle rivendicazioni di altri Paesi: Jugoslavia, Grecia ed Austria. Infine non apprezzò l'intensità dell'irritazione di De Gaulle contro gli alleati per l'esclusione della Francia dall'armistizio con l'Italia.

Umiliazione

Di queste argomentazioni, l'ultima fu quella che influì maggiormente su De Gaulle. L'esclusione non era soltanto una umiliazione per la Francia, ma anche sua e per il Comitato di Liberazione di Algeri, che veniva saltato da un implicito riconoscimento da parte anglo-americana. Da quel momento, nei disegni gollisti l'Italia diventò, oltre tutto, lo strumento per la rivalutazione della Francia nei confronti degli alleati.

Le conseguenze furono subito evidenti: disconoscimento della «cobelligeranza» italiana, disarmo dei soldati italiani in Corsica, che pure avevano collaborato valorosamente alla cacciata dei tedeschi, internamento degli italiani nella Francia metropolitana, tra cui molti partigiani piemontesi capitolati, e tante altre misure da «guerra fredda» dirette a dimostrare che il comportamento francese era necessariamente diverso da quello anglo-americano, dal momento che la Francia non aveva partecipato alla conclusione dell'armistizio, e pertanto era ancora «tecnicamente» in guerra con l'Italia.

Anche per questo, lo sforzo bellico francese nella [illegible] d'Italia fu portato al massimo possibile: quattro divisioni, di cui tre «marocchine», al comando del gen. Juin. Esse scrissero pagine di grande valore, tra cui la rottura del fronte di Cassino e la conquista dell'isola d'Elba. Per un certo tempo Juin ebbe ai suoi ordini un corpo italiano, e la fraternizzazione tra i militari dei due Paesi fu inevitabile, ma non piacque al gen. De Gaulle.

La sostanza la politica italiana di De Gaulle fu vista come un modo per riproporre il Comitato di Algeri — che incontrava nella Francia metropolitana non poche riserve — come un vero e proprio governo di cui gli anglo-americani, e non solo l'Italia, avrebbero dovuto tener conto.

Così si spiega il tentativo gollista di occupare militarmente il Piemonte, di cui abbiamo già parlato su queste colonne e che fu sventato grazie ad un energico intervento del presidente Truman. Se De Gaulle fosse riuscito nell'intento avrebbe ottenuto per la Francia lo stallo di partita formale con gli alleati.

Le frontiere

In sostanza l'Italia era uno scopo, ma anche un falso scopo della politica gollista, come stanno a dimostrarlo l'abbandono da parte del generale del programma di una «pace punitiva» approntato dal Comitato di Algeri, ed il desiderio da lui espresso a Sforza, sin dall'ottobre 1943, di un inserimento dell'Italia insieme con la Francia in un «Raggruppamento di popoli latini e mediterranei». In funzione autonoma rispetto ai grandi dell'Est e dell'Ovest... «Uscii da lui — annotò Sforza — *pieno di fiducia per quello che mi stava più a cuore: un'intesa fra la Francia e l'Italia che diventerebbe un esempio ed una guida per gli altri popoli europei*».

Rimane da chiederci perché il gen. De Gaulle abbia poi tanto insistito per ottenere le lievissime rettifiche di frontiera, tra cui Briga e Tenda. Di fronte al silenzio, spesso enigmatico, del generale, solo delle ipotesi sono possibili. E' noto che lo stato Maggiore francese aveva avversato, per le solite ragioni di sicurezza, mai così assurde come in questo caso, vari piani con richieste assai più ampie: Val d'Aosta, Susa, Bardonecchia, Pinerolo, Ventimiglia... Per converso l'atteggiamento del Quai d'Orsay era l'opposto: evitare qualsiasi rivendicazione nei confronti dell'Italia, in vista della futura collaborazione tra i due Paesi.

Ed allora? Durante i colloqui che ebbe con il gen. De Gaulle, e sui quali riferì con dei rapporti bellissimi, il nostro rappresentante a Parigi, Saragat, cercò invano di far recedere il generale dalle richieste, ottenendo una risposta, questa sì mussoliniana: «Cosa sarebbe avvenuto di noi — disse De Gaulle — *se fossimo stati vinti?*».

L'ipotesi più probabile, ed anche la più rispondente alla documentazione ancora esplorata, è quella che vede il generale in funzione di mediatore tra lo Stato Maggiore ed il Quai d'Orsay. Non si deve dimenticare che l'*establishment* militare appariva «golliata» solo in misura piuttosto modesta. Accettarne alcune richieste era un modo per neutralizzarlo.

Così l'Italia divenne, per la Francia, lo strumento di una sua rivalutazione nei confronti degli alleati e, per De Gaulle, un mezzo per rafforzare il suo prestigio all'interno.

Enrico Serra

AMMESSE MODELLE NUDE

La Cina diventa meno puritana

PECHINO — La puritana Cina comunista sembra sulla strada del compromesso. Dieci accademie cinesi utilizzeranno d'ora innanzi modelli maschili e femminili nudi. Lo annuncia un giornale che, respingendo le critiche dei benpensanti, ricorda che perfino il defunto presidente Mao Tse Tung lo approvava.

L'articolo su *Notizie della sera* (Beijing Wanbao) di Qian Shaowu, docente all'Accademia centrale di Belle Arti, rappresenta l'ultima prova che lo zelo del partito nei riguardi delle conseguenze dell'inquinamento delle fogge straniere si va riducendo. In Cina, dalla rivoluzione comunista del 1949, non è mai esistito il nudo artistico considerato come qualcosa di molto vicino alla pornografia.

Invece Qian scrive che modelli nudi per l'arte sono qualcosa di puro e di bello e che se le scuole artistiche li utilizzeranno molti giovani potranno aspirare ad una professione.

«*Non considerate con disprezzo questo lavoro! Quei compagni che possono lavorare come modelli sono degli artisti. Non è qualcosa che tutti possono fare bene. Occorre avere corpi sani ed armoniosi, ma si deve anche possedere creatività artistica. Fino ad ora molti compagni hanno sollevato obiezioni al riguardo. La prima ragione è che non hanno familiarità con l'arte. La seconda è che molti hanno ancora una mentalità feudale. Nel 1964 il presidente Mao, dopo una sua indagine, disse che per ragioni artistiche si dovevano accettare modelli nudi perché erano necessari. Ciò dovrebbe risolvere la questione una volta per tutte*», afferma Qian.

Egli non precisa come e perché Mao fece tale affermazione. Due anni più tardi venne lanciata la rivoluzione culturale che durò dieci anni. In quel periodo le scuole d'arte furono chiuse e molti artisti denunciati come controrivoluzionari.

«*In Occidente*, continua Qian, *le modelle che posano nude non vengono guardate male. Al contrario sono ammirate e in qualche caso trattate come stelle del cinema*».

Qian annuncia che posare nudi può essere male interpretato e può essere motivo di sfruttamento, ma invita i cinesi a «*resistere agli effetti di tale corruzione*».

Lo ha ammesso il ministro Prior, responsabile per l'Irlanda del Nord

Londra dice: «Un grave errore» gli spari della polizia a Belfast

Critiche all'operato del governo per non aver prevenuto gli incidenti di domenica in cui è morto un dimostrante - Nell'Ulster timori per una recrudescenza dell'attività terroristica dei guerriglieri dell'Ira

LONDRA — L'ennesima «domenica di sangue» a Belfast costituisce un serio problema per il governo della signora Margaret Thatcher, con i conservatori sulla graticola per quello che agli occhi di larga parte della pubblica opinione appare come un «disastro».

La controversia politica trae origine dall'operazione che doveva assicurare l'arresto di un cittadino statunitense simpatizzante degli estremisti repubblicani irlandesi. Gli agenti del «Royal Ulster Constabulary», la polizia nordirlandese, hanno sparato proiettili di plastica uccidendo un uomo e ferendo almeno 20 persone che partecipavano ad una manifestazione pacifica. Sul posto si trovavano i cameramen di varie reti televisive, che hanno ripreso le scene di violenza, e giornalisti, che hanno parlato di brutalità poliziesche.

Rientrato ieri a Londra dopo aver interrotto le vacanze, il ministro per l'Irlanda del Nord James Prior ha riconosciuto che nella vicenda sono stati commessi errori, ma ha invitato a considerare i fatti nella «giusta prospettiva» e a non lasciarsi fuorviare da campagne «propagandistiche».

Le dichiarazioni del ministro, che si è assunto la «piena responsabilità» dell'accaduto, rappresentano il primo commento pubblico ai fatti di Belfast. Sono anche una risposta indiretta alle critiche venute da ogni parte delle opposizioni e espresse pure dalla stampa.

I laburisti sono stati apertamente i più accesi sostenitori che la polizia si era lasciata andare ad eccessi. Per il leader dei liberali David Steel quello di domenica scorsa è stato un «tragico tafferuglio poliziesco», mentre il presidente del socialdemocratici, signora Shirley Williams, ha ricordato che bisogna risalire al 1918 per trovare un episodio in cui la polizia britannica ha sparato contro una folla di dimostranti pacifici causando morti.

Dal canto suo, la stampa afferma che il governo ha dato lo spunto agli estremisti dell'Ira, l'organizzazione clandestina repubblicana che opera con metodi violenti nell'Ulster, e al suo braccio politico, il «Sinn Fein», per condurre una campagna propagandistica. «E' questo probabilmente l'aspetto peggiore dell'incidente», scrive il Times in un editoriale. Commenti analoghi si leggono sulle pagine del Guardian e del Daily Telegraph, due fra i quotidiani del mattino di maggior diffusione.

Un appunto viene comunemente mosso al governo: l'aver voluto impedire l'ingresso nell'Irlanda del Nord al cittadino statunitense Martin Galvin, un avvocato di 34 anni esponente del «Noraid», l'ente con sede a New York che finanzia i repubblicani irlandesi, quando risultava chiaro che i mezzi per imporre tale divieto non erano adeguati. Viene posto in risalto che se il divieto è stato firmato dal ministro dell'interno Leon Brittan, la richiesta ufficiale era stata avanzata dal ministero affidato a James Prior il quale ha ammesso di aver preso una decisione rivelatasi sbagliata e, soprattutto, di non preso in considerazione il parere espresso dall'ambasciatore inglese a Washington, Sir Oliver Wright, contrario a gesti di forza. Ora il ministro per gli Affari irlandesi si trova in difficoltà. Delle sue possibili dimissioni si parlava comunque già da tempo, da quando cioè era emerso che la signora Thatcher intendeva procedere ad un rimpasto governativo in autunno.

L'operato degli agenti del «Rue» è stato difeso dal comandante del corpo, Sir John Hermon, che ha peraltro annunciato a Belfast l'apertura di un'inchiesta interna dicendosi però contrario a inchieste condotte da organismi indipendenti.

Sempre a Belfast ieri sera si è svolta senza incidenti una manifestazione indetta dal «Sinn Fein» e alla quale hanno partecipato migliaia di persone che, sventolando bandiere nere, hanno ripercorso in un silenzio cupo, scandito dal rullare dei tamburi, le strade lungo le quali erano transitati i dimostranti di domenica. La manifestazione, controllata in maniera discreta dalla polizia e dai soldati, aveva lo scopo, hanno detto gli organizzatori, di protestare contro le violenze dell'altro giorno e di dimostrare che le forze di sicurezza non riusciranno a tenere i repubblicani lontani dalle piazze. Ha pure preso la parola Galvin che ha definito la carica della polizia «un attacco assassino».

(Ansa)

Belfast. Angela Doherty, 16 anni, mostra come è stata ridotta la sua fisarmonica dai proiettili di gomma della polizia durante gli scontri di lunedì in cui è morto un giovane (Tel. Associated Press)

L'elezione alla Keneseth del rabbino Kahane

Israele vuole isolare il deputato razzista

Il capo dello Stato non l'ha ricevuto per le consultazioni - E già si parla di una legge per stroncare il movimento anti-arabo

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *L'elezione alla Keneseth del rabbino Meir Kahane è l'avvenimento che ha sollevato più scandalo in Israele negli ultimi mesi e se uno dei suoi intenti era quello di attirare su di sé i riflettori della pubblicità vi è riuscito in pieno.*

Non passa giorno che i giornali non pubblichino lettere di lettori, domande di chiarimenti, voci di protesta per l'elezione di un uomo che sostiene una dottrina contraria alla carta fondamentale dello Stato, che garantisce uguaglianza a tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di religione o di razza.

Il fatto che il capo dello Stato non abbia voluto ricevere Kahane (che negli ultimi anni era stato arrestato più di 20 volte) al momento delle consultazioni, la «marcia della vittoria» che quest'ultimo ha fatto il 24 luglio attraverso la città vecchia di Gerusalemme per ripetere le sue minacce e il suo credo razzista, sono tutte prove che egli ha conseguito uno degli scopi che si proponeva: fare baccano, far parlare di sé. La sua stessa contestazione sulla formula del giuramento all'inaugurazione dell'undicesima legislatura (pare che volesse dichiarare di «osservare la tora» anziché le leggi dello Stato) fa parte dell'esibizionismo pubblicitario che egli serve e che promette quanto meno sedute tempestose in Parlamento.

Le manifestazione di tremila persone davanti alla Keneseth, mentre lunedì si insediava la seduta, era fatta soprattutto contro di lui e contro i principi che egli ha predicato e che lo hanno portato in Parlamento con 25.907 voti, mentre nel 1981 non aveva raggiunto la percentuale sufficiente per essere eletto.

Anche il discorso di Herzog per inaugurare la legislatura, quando ha dichiarato: «La democrazia è in pericolo in Israele», è sembrato specialmente diretto contro lui e i suoi possibili alleati, meno estremisti a parole ma non meno fanatici nell'incitamento all'intolleranza e nella predicazione dell'esclusivo appartenenza a Israele di tutti i territori storici con l'invito alle minoranze di lasciare il Paese, magari «con la forza»: i trasferimenti coatti di intere popolazioni non sono un fatto nuovo nella storia», ha dichiarato Kahane in una recente intervista, dove ha detto anche: «Chiedo che vengano espulsi tutti gli arabi che vivono in Israele, compresi quelli residenti entro i confini del 1967, riconosciuti cittadini israeliani a tutti gli effetti».

Il ministro della Giustizia ha chiesto al procuratore generale dello Stato di preparare una legge che fa dell'incitamento razziale un reato e che qualifica in determinate circostanze una lista che si presenti alle elezioni. E' possibile che una tale legge venga emanata; per il caso specifico di Meir Kahane (ordinato rabbino negli Anni 50 da Rav Avraham Kalman Kalmanowitz, decano della Yeshiva Mirer negli Stati Uniti) è troppo tardi: egli gode già dell'immunità parlamentare. Anche in questo i suoi sforzi sono stati coronati da successo.

Giorgio Romans

E' l'ex sottosegretario alla Giustizia

Identificato l'estone fuggito a Stoccolma

STOCCOLMA — L'alto funzionario estone fuggito dall'Unione Sovietica in Svezia, dove ha chiesto asilo politico, è Valdo Randpere, ha ventisei anni ed è stato recentemente sottosegretario regionale alla Giustizia. L'esponente politico si trova ora a Stoccolma insieme alla moglie Leila Miller, una notissima cantante estone di musica leggera. La notizia è stata resa nota dalla radio svedese, mentre il capo della polizia, Holger Romander, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Il quotidiano di Stoccolma *Svenska Dagbladet* precisa che il funzionario estone faceva parte del comitato centrale del «Komsomol», l'organizzazione di partito della gioventù comunista, e aggiunge che Valdo Randpere e la moglie Leila Miller hanno deciso di abbandonare l'Estonia per sfuggire alla nuova offensiva sferrata dalle autorità sovietiche contro ogni manifestazione di nazionalismo nella regione.

I coniugi Randpere hanno lasciato nel loro Paese un bambino di un anno. «E' stata una decisione difficile», hanno confidato ai giornali.

A dare notizia della fuga dell'ex sottosegretario alla Giustizia estone è stato Ants Kippar, responsabile di un'organizzazione che si occupa dei detenuti politici in Estonia. «Ho parlato con quest'uomo e sono certo della sua identità» ha spiegato Kippar.

I coniugi Randpere erano giunti in Svezia la settimana scorsa dopo esser partiti da Kotka, nella Finlandia meridionale, dove l'alto funzionario aveva partecipato, come delegato dell'Estonia, alle «giornate baltiche». (Agi-Ap)

Nel quarto anniversario degli scioperi di Danzica

Walesa: dopo l'amnistia bisogna agire con calma

DANZICA — Il quarto anniversario degli scioperi ai cantieri Lenin che portarono in Polonia alla nascita del sindacato libero, ora soppresso, sono stati ricordati con discrezione ma anche con fermezza da Lech Walesa.

Il leader di Solidarnosc ha deposto un mazzo di fiori ai piedi del monumento, eretto nel 1980 per ricordare le vittime di lavoratori che morirono negli scontri con la polizia avvenuti dieci anni prima, poi si è inginocchiato in preghiera, restando in silenzio diversi minuti.

Walesa era uscito dai cantieri navali, dove lavora, verso le 14, accompagnato dalla sua guardia del corpo Henryk Mazul, per unirsi ai circa 200 sostenitori che lo attendevano ai piedi del monumento, davanti ad uno spiegamento di poliziotti molto discreto.

Parlando coi giornalisti, il premio Nobel per la pace ha detto di avere voluto ricordare in modo tranquillo l'anniversario del 14 agosto perché la recente amnistia accordata ai detenuti politici aveva creato nel Paese una situazione nuova.

«*L'amnistia è un passo nella giusta direzione. Non disturbiamo il secondo passo*», ha commentato. «*Diverse persone hanno lasciato la prigione e noi dobbiamo permettere loro di festeggiare questo giorno*».

Se dunque ieri la commemorazione era volutamente in sordina, il quarto anniversario della firma degli accordi fra gli scioperanti e il governo in cui venne legittimata l'esistenza di Solidarnosc, che cade il 31 agosto, sarà celebrato da Walesa con grande solennità. Egli ha preannunciato l'intenzione di pronunciare un discorso al monumento di fronte ai cantieri.

Anche l'anno scorso Walesa depose fiori ai piedi del monumento, ma gli agenti della «Zomo», la polizia antidisordini, bloccarono la zona impedendo ad una gran folla di sostenitori di partecipavi. Ieri i poliziotti dislocati nelle strade adiacenti non sono intervenuti per impedire l'afflusso della gente ai cancelli.

Walesa ha anche rivelato che in un primo momento aveva pensato di chiedere a diversi esponenti di Solidarnosc appena scarcerati di accompagnarlo, però poi ha rinunciato. «*Faremo del nostro meglio per non impegnare persone che sono appena uscite di prigione affinché non vi debbano ritornare. Questa è la ragione per cui non ho invitato quelli appena scarcerati ad unirsi a me*».

Egli ha quindi spiegato con chiarezza i vari motivi che consigliano ad agire con calma in questo momento. Fra questi il fatto che l'amnistia ha creato le condizioni per una possibile riconciliazione, e l'opposizione non deve fare nulla per disturbarla, e di rifiutare la necessità di reinserire nel movimento sindacale gli oltre 500 prigionieri politici scarcerati di recente.

In tutta Walesa e circa 3000 fedeli hanno partecipato ad una messa per Solidarnosc nascondo dal sacerdote, durante la predica, un'appassionata difesa del diritto dei lavoratori a formare sindacati liberi.

(Agi-Ap)

La gaffe di Reagan provoca imbarazzo alla Casa Bianca

WASHINGTON — La malaugurata frase che il presidente Reagan ha pronunciato sabato nel suo ranch di Santa Barbara durante la prova-microfono ha causato un profondo imbarazzo alla Casa Bianca, che ha dovuto ammettere la veridicità della notizia.

«*Cari americani, sono lieto di annunciarvi di aver firmato una legge che mette al bando l'Unione Sovietica per sempre. Cominceremo il bombardamento tra cinque minuti*» aveva detto, logicamente scherzando. Reagan mentre tutti i presenti erano convinti che il microfono fosse chiuso. Ma in realtà tutto era già pronto per la trasmissione e due reti radiofoniche hanno registrato parola per parola la sfortunata «battuta» del presidente.

Walter Mondale, candidato democratico alla presidenza, ha dato prova nella circostanza di notevole tatto astenendosi dallo strumentalizzare per fini elettorali la «gaffe» di Reagan. «*Capisco che era una battuta, ma molti potrebbero non ritenerla tale. Un presidente deve scegliere con cura, molta cura, le sue parole in modo che esse esprimano ciò che veramente intende dire, il messaggio che intende trasmettere*» ha commentato Mondale in una conferenza stampa a Minneapolis. Il senatore Gary Hart, fino a poco tempo fa in corsa per la Casa Bianca, ritiene che la frase pronunciata da Reagan sia lo specchio di ciò che il capo dello Stato veramente pensa.

Ufficialmente la Casa Bianca continua ad astenersi da qualsiasi commento, indice le al principio che qualsiasi cosa il presidente dica prima di andare in onda non deve essere assolutamente divulgato.

In un commento di cinque minuti nel telegiornale della sera diffuso in tutta l'Unione Sovietica, il giornalista Genrik Borovik ha detto ieri che l'uscita di Reagan è stata l'espressione di un sogno che è improvvisamente emerso dalla coscienza del presidente americano. «*Naturalmente* — ha detto il commentatore — *tra il sogno del presidente americano e la sua attuazione ci sono molti ostacoli...*».

(Agi-Ap)

Sul sondaggio contestato giudice francese dà torto ai senatori d'opposizione

PARIGI — L'opposizione francese ha subito ieri un duro colpo quando tre suoi parlamentari hanno perso una battaglia ingaggiata contro un sondaggio d'opinione ritenuto scorretto e ingannevole. Il giudice, davanti al quale i tre esponenti anti-mitterrandiani avevano citato per direttissima l'istituto demoscopico «Ipsos», ha respinto come inaccettabile l'istanza.

I tre parlamentari — un neo-gollista, un centrista, e uno della sinistra democratica — contestavano la validità del sondaggio d'opinione dal quale risulta che il 70 per cento dei francesi sarebbe favorevole al controverso «referendum sul referendum» proposto dai socialisti e chiedevano che ne fosse impedisse alla stampa e alle società di affissione di pubblicità di continuare a divulgare questo tipo di propaganda.

I risultati del sondaggio contestato sono apparsi sui muri di Parigi in un gigantesco manifesto proprio in concomitanza con l'inizio del dibattito al Senato sulla questione del referendum: ciò è stato interpretato dall'opposizione come un gesto di sfida propaganda da parte dei socialisti.

Il giudice ha fatto ieri presente ai senatori Charles Pasqua, Etienne Dailly e Dominique Pado che soltanto se essi fossero stati chiamati in causa a titolo personale dalla «Ipsos» avrebbe potuto accogliere le loro richieste.

I tre parlamentari contestano la procedura seguita nell'effettuare il sondaggio affermando che non solo sono stati tratti volontariamente in inganno i cittadini che sono stati interrogati, ma anche i lettori stessi sono stati vittime di «un'operazione ideale».

La denuncia era diretta non solo contro l'«Ipsos», ma anche contro il quotidiano socialista *Le Matin* e contro l'«Associazione per il referendum» che sostiene l'iniziativa del governo per una revisione della Costituzione che consenta l'allargamento dell'istituto del referendum anche al settore delle «libertà individuali».

(Ansa)

Barbiere record in Inghilterra 235 rasature in un'ora

LONDRA — Un barbiere inglese si è conquistato un posto nel «Guinness dei primati» radendo, con un rasoio tradizionale, 235 uomini in un'ora.

«Ho messo 12 rasoi a lama libera estremamente affilati, e ho tagliato soltanto il viso di un uomo», ha detto Gerry Harley, di Gillingham, nell'Inghilterra meridionale, dopo l'impresa.

Girardot e B.B. troppo brutte in fotografia chiedono danni

PARIGI — Brigitte Bardot e Annie Girardot hanno chiesto un risarcimento di 20 milioni di lire ciascuna per una foto che le ritrae raggrinzite e imbruttite nella pubblicità di una «panacea per ringiovanire» pubblicata da un settimanale francese e da uno italiano. Le due attrici, che hanno rispettivamente 49 e 52 anni, hanno affermato che le foto «danneggiano i loro interessi».

Alla sbarra l'autore del clamoroso falso e l'imprudente (o megalomane?) reporter di «Stern»

In tribunale i «diari del Fuehrer»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dopo oltre un anno di indagini, si aprirà, la settimana prossima, ad Amburgo, il processo per i falsi «Diari di Hitler». Processo eccezionale: a per la durata, che non sarà inferiore ai nove-dieci mesi, e per i molti misteri che avvolgono tuttora lo scandalo. Uno soprattutto continua a tener desta e irrequieta le fantasie: dove sono finiti i soldi, i 9 milioni e 300 mila marchi, quasi 6 miliardi di lire, sborsati dal settimanale *Stern* per i sessanta quaderni? Si conosce soltanto la sorte di due milioni di marchi, gli altri — dicono le autorità — «*non sono stati né localizzati né recuperati*».

Sul banco degli accusati compariranno Gerd Heidemann, il super-reporter di *Stern*, Konrad Kujau, il falsario, più una donna, la compagna di Kujau, Edith Lieblang. Il dossier contro i tre consta di ben 20 mila pagine, un'enciclopedia di fatti, di testimonianze, di documenti, di teorie, come si addice a quello che è già stato definito «il più sensazionale processo contro un falso giornalistico dai giorni di Gutenberg». Heidemann, sempreché non cambi idea all'inizio del processo, continua a proclamarsi innocente. Kujau, invece, ammette le proprie colpe.

Nessun lettore ha certo dimenticato la vicenda. Il 22 aprile '83, *Stern* annunciò di aver «scoperto» i «Diari di Hitler» dal 22 giugno '32 all'aprile '45. La notizia fu subito accolta da un'ondata di scetticismo, una sola voce autorevole affermava di credere nell'autenticità dei testi, quella dello storico britannico Trevor-Roper, ora lord Dacre. Ma anche le certezze di Trevor-Roper si agretolarono presto e, il 7 maggio, il castello di carte crollò completamente. L'archivio federale tedesco dichiarò: «*I Diari sono un falso rozzo*».

Le responsabilità di Konrad Kujau, un fantasioso falsario, che neppure in carcere sembra aver perso il buonumore, sono palesi. Il dibattito si concentrerà piuttosto su quelle di Gerd Heidemann, il quale si difende addebitando i colpevoli nei dirigenti di *Stern*. E' una tesi condivisa da vari giornali e *Der Spiegel* arriva al punto di affermare che il settimanale non potrà sottrarsi, prima o poi, a precise accuse della legge. Nell'ansia di accrescere le proprie vendite, *Stern* si sarebbe lanciato con troppa figa e troppa leggerezza nella pericolosa avventura.

Anche Heidemann non è però cavaliere senza macchia. Arrivista-carrierista, allettato dalla possibilità di ingigantire le sue già notevoli entrate, sarebbe caduto, con sconcertante facilità, nella trappola di Kujau. A renderlo più credulo avrebbero contribuito le sue straordinarie idee. Kujau narra: «*Un giorno, Heidemann venne a trovarmi e mi domandò: "Credi che Hitler sia in Cielo?". Gli risposi che la cosa non mi interessava, che volevo sapere piuttosto quando avrei ricevuto il resto del mio compenso*». Mi disse invece: "Anche noi, un giorno, saliremo in Cielo. Io diventerò allora Gruppenführer e tu Standartenführer"».

Non basta. Sempre secondo Kujau, Heidemann teneva in una delle sue due case delle urne simboliche con le ceneri di Hitler ed Eva Braun. Quando si sentiva nella stanza, uno strumento nascosto diffondeva una solenne musica di Wagner. «*Credetemi, quell'uomo non è normale*», ripete Kujau.

Mario Ciriello

Gran Bretagna Pubblicati i documenti su Sir Mosley

LONDRA — Sono stati resi noti in Gran Bretagna i documenti di Sir Oswald Mosley, leader dei fascisti britannici negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale, sospettato di voler assumere il potere con la forza nei mesi che seguirono lo scoppio del conflitto.

I documenti, pubblicati dal ministero dell'Interno, riguardano i mesi del 1940 e confermano che Mosley e la sua «British Union of Fascists» furono posti sotto la continua sorveglianza della polizia e dei servizi di informazione. Mosley e la moglie furono internati per più di tre anni.

Ai ragazzini piace Reagan

Dallas. Fra alcuni giorni si tiene nella città texana la convenzione del partito repubblicano. I ragazzini preparano cartelli che inneggiano a Reagan e ne chiedono la rielezione (Telefoto Upi)

(Continua a pag. 5)

Viaggio lungo il Canale dove la paura per la «guerra delle mine» s'accompagna ai segni visibili del conflitto del '73

Gli incubi approdano a Suez

L'economia egiziana, che incassa dai pedaggi un miliardo di dollari l'anno, teme il blocco del traffico, ma al Cairo assicurano che il transito di tre convogli al giorno è stato finora regolare - Atteso con ansia l'arrivo delle navi occidentali incaricate di «bonificare» le acque del Golfo - Dai fortini della «linea Maginot» israeliana si assiste al passaggio dei pellegrini verso la Mecca

DAL NOSTRO INVIATO

SUEZ — Ci sono ragazzi che nuotano nelle azzurrissime acque del Canale, davanti a un locale in cui si servono bevande analcoliche nel profumo inebriante dei gelsomini fioriti. Una decina di anni fa, quando il Canale era chiuso per ragioni di guerra, lo si poteva anche attraversare a nuoto: 200 metri fra l'Africa e l'Asia. Adesso non si può più fare la traversata intercontinentale: è infatti vietato uscire da un tratto recintato accanto alla sponda, in pratica trasformato in piscina.

I segni della guerra di allora, del resto, sono ancora ben visibili. Le case sbrecciate dai duelli di artiglieria. Il carro armato israeliano monumento, e sulla sponda di fronte le fortificazioni di sabbia della linea di Bar-Lev, che un giorno d'ottobre i soldati egiziani presero vittoriosamente d'assalto. Era il 1973, e 20 mesi più tardi, giugno '75, il Canale veniva solennemente riaperto al traffico. Festa grande, come quel giorno del 1869 che vide una nave da duemila tonnellate, l'«Aigle Royale», sfilare solennemente nel deserto, fra due file di cammellieri stupefatti. Ora, nel '75, dopo sette anni e mezzo di blocco, finito l'incubo del sottacquamento, le diecimila miglia fra Mediterraneo e Mar Rosso nuovamente ridotte a cento.

Ma qualcosa di simile a un incubo sta tornando. Basta guardare lassù, in cima alle fiancate delle navi che transitano lente verso Sud, e che proprio a Suez, al km 160 della leggendaria scorciatoia dell'Oriente, entrano in mare aperto. Si vedono facce pensose di marinai che scrutano a prua. Perché proprio qui, dove le due sponde del Canale, l'africana e l'asiatica, si allargano finalmente per abbracciare il Mar Rosso, comincia l'insidia delle mine vaganti. Da oggi si naviga in stato di massima allerta: c'è da affrontare un nemico misterioso e invisibile, che ha finora colpito nei luoghi e nei momenti più disparati.

Facce pensose sulle navi che scendono da Port Said, facce pensose fra le moltitudini vestite di bianco che affollano in questi giorni il porto di Suez. Sono i fedeli che attendono la nave per Gedda: è tempo di pellegrinaggio annuale alla Mecca, e così anche loro, i devoti che osservano la tradizionale prescrizione coranica, sono fra i bersagli potenziali di questa dannata guerra delle mine. Con tanti saluti, come si dice polemicamente al Cairo, all'aureola religiosa di cui tali di «Jihad Islamica», che da Beirut hanno detto: *«Siamo stati noi, e di mine ne abbiamo seminate 192»*. Del resto, si dice anche, è più facile che a seminare gli ordigni siano stati quelli che sperano.

I sospetti ufficiali, che riguardano Libia e Iran, sono molto popolari. *«Non lo escludiamo della chiave e fondo, o Tehran, che avrebbero allargato la guerra fino al Mar Rosso? Non si sono delli interessati o compromettere il traffico?»*.

La guerra delle mine ha di fatto compromesso il traffico nel Canale? Qui si continua ad assicurare che non è così. *«Abbiamo i tradizionali tre convogli al giorno, due verso Sud e uno verso Nord, per un totale di una sessantina di navi»*. Così dice Yussef Assem, incaricato per le relazioni esterne all'Ente per il Canale di Suez. Ma qualcuno assicura che al momento il traffico sia lentamente diminuendo e che in particolare diminuiscono i transiti di petroliere. Ma per questo si danno tre spiegazioni, che niente hanno a che vedere con le mine nel Mar Rosso: la fase depressiva dei movimenti petroliferi nel mondo, la concorrenza degli oleodotti, l'insidia ben più reale, rispetto agli ordigni del Mar Rosso, della navigazione nel Golfo Persico sconvolto dalla guerra.

Comunque sia, è palpabile una viva preoccupazione, qui a Suez e più a Nord, a Ismailia, dove ha i suoi uffici l'Ente del canale. E si aspettano con ansia le navi occidentali che verranno a cercare e distruggere le mine. Di navi da guerra ne passano tante, nel Canale. Normalmente vengono collocate in testa ai convogli. Sono navi di molti Paesi: che assicurando i collegamenti con le basi d'Oriente (Berbera e Diego Garcia per gli Stati Uniti; Aden, Massaua o Assab per l'Unione Sovietica) dimostrano come il Canale di Suez, a parte la sua importanza economica, conservi una straordinaria importanza strategico-militare. Per tacere del rilievo politico: Suez è una via di comunicazione essenziale anche da questo punto di vista sia per l'Occidente, che il canale lega ai Paesi amici della penisola arabica e dell'Africa Orientale, sia per il blocco orientale, ugualmente connesso in modo essenziale attraverso Suez con i Paesi alleati e clienti della regione.

La flotta internazionale di dragamine, cacciamine, navi appoggio, farà base proprio qui, all'imboccatura meridionale del Canale, all'inizio di quel tratto di mare lungo e stretto, il Golfo di Suez, che finora ha subito una parte non trascurabile delle esplosioni. Il primo scoppio fu proprio qui fuori, davanti a Port Taufik: una *portacontainer* sovietica danneggiata da una mina il 7 luglio. Ma se ne parlò soltanto più tardi, quando la serie di esplosioni, [illegible] e colpendo navi di molti Paesi, rese non più sostenibile il riserbo iniziale.

Alcuni fra i quattordici scoppi finora ufficialmente registrati, che sono soltanto una parte del fenomeno, poiché non tengono conto degli episodi non denunciati per le più varie ragioni di riservatezza, sono avvenuti nella zona di Abu Rudeis. Abu Rudeis è sulla costa occidentale del Sinai, a 150 chilometri di deserto da qui: vi si trovano i massicci giacimenti petroliferi egiziani. Prova evidente, si dice al Cairo, del fatto che «siamo noi l'obiettivo principale di questa offensiva, che poi ha finito con l'assumere l'immagine, implicita nella casualità dei bersagli destinati a saltare, di sfida al mondo intero e al principio della libera navigazione.

Così l'Egitto, difendendo se stesso e gli irrinunciabili introiti del petrolio e del Canale (rispettivamente 3 miliardi e 1 miliardo di dollari l'anno), difende un principio universale. E' un ruolo che si addice all'ambizione di una potenza regionale alla quale il controllo del Canale di Suez attribuisce particolari responsabilità. Una potenza che aspira, quasi necessariamente, a uscire dall'isolamento in cui la politica del presidente Sadat, in particolare la controversia pace con Israele, l'aveva cacciata. Soprattutto nei confronti dei fratelli arabi e di quel movimento dei non allineati che l'Egitto, con Nasser, aveva contribuito a alimentare.

Il Canale di Suez ha un ruolo centrale in tutto questo. Per rendersi conto della centralità della via d'acqua nell'immagine che gli egiziani hanno dell'Egitto basta attraversarla, con uno dei traghetti che connettono le due sponde o, meglio ancora, con il tunnel costruito al km 162, fra El Ghallufa e il piccolo Lago Amaro. Vero e proprio cordone ombelicale fra l'Egitto africano e la sua appendice asiatica del Sinai, il tunnel sbuca nel deserto della sponda orientale proprio alle spalle della vecchia linea Bar Lev, la Maginot che gli israeliani costruirono lungo il Canale e che gli egiziani travolsero nel '73. Ci sono ancora qua e là i fortini conquistati nell'ottobre, che l'orgasmo della vittoria aveva subito trasformato in luoghi di pellegrinaggio per le entusiastiche scolaresche del Cairo. Alle quali magari si trascurava di segnalare come più tardi una controffensiva israeliana portò il nemico a traversare, a sua volta, il sacro Canale...

Si capisce proprio da qui, da questo vecchio fronte di guerra che restituì l'orgoglio a un Paese frustrato da decenni di disfatte militari, e insieme lo incoraggiò sulla dorata via della pace, la fierezza del richiamo ufficiale alla convenzione di Costantinopoli. Cioè al solenne accordo internazionale che conferisce all'Egitto la qualità di garante della navigabilità del Canale. Qualità che implica doveri e diritti.

Il dovere di colpire i responsabili ogni volta che ci sia attentato alla libertà di navigazione. Il diritto di scegliere gli strumenti più appropriati per assicurare quella garanzia. Per esempio chiamare a raccolta, come ha fatto il presidente Mubarak, le sofisticate navi dell'Occidente, i formidabili cacciatori annusatori di mine. «Ci è costata molti morti la riconquista del Canale: chi ha seminato le mine lo tenga bene in mente: non accetteremo mai che siano morti invano». Così dice, a Suez, un ufficiale egiziano, seguendo con qualche apprensione una petroliera che arranca, enorme e vulnerabile, verso le nuove insidie del mare aperto.

Alfredo Venturi

Roma. Cacciamine della classe «Castagno» (il 5538) e dragamine della classe «Agave» (il 5533) in un'esercitazione. Navigli simili potrebbero essere inviati nel Mar Rosso. Sono tutti del tipo costiero, lunghi 43 metri, velocità 12 nodi e armati con una mitragliatrice da 20 mm

Arrivati dragamine inglesi e francesi

PORT SAID — I primi sei dragamine, due francesi e quattro britannici, messi a disposizione dell'Egitto e dell'Arabia Saudita per «pulire» le acque del Mar Rosso, sono giunti all'imbocco settentrionale del Canale di Suez.

Si tratta delle unità francesi «Cantho» e «Dompaire», che sono seguiti dalla nave appoggio «Isard», e dai dragamine britannici «Gavinton», «Kirkliston», «Brinton» e «Bossington», di 440 tonnellate ciascuno.

La nave anfibia statunitense «Shreveport», con a bordo quattro elicotteri dragamine «Rh-53d», dovrebbe raggiungere Port Said domani e proseguire subito verso Sud.

Da Londra stanno giungendo in aereo anche i sommozzatori inglesi richiesti dal governo del Cairo. Si tratta di una squadra composta da 15 uomini, addestrati a scendere fino a 300 metri di profondità, che aveva operato anche alle isole Falkland all'epoca del conflitto anglo-argentino nell'Atlantico meridionale. Farà capo alla base della marina egiziana di Abadyiah.

Dal canto suo, il ministro della Difesa egiziano Abdel Halim Abu Ghazala ha detto ai giornalisti che i dragamine dovrebbero prendere posizione entro due giorni. Egli ha peraltro smentito l'esistenza di «campi minati nel Mar Rosso», precisando che si tratta invece «di oggetti gettati nel fondo del mare da chi vuole danneggiare la navigazione internazionale nell'area e creare uno stato di tensione».

Frattanto Parigi ha fatto sapere che l'invio delle sue navi nel Mar Rosso non deve assumere il carattere di un'operazione multinazionale e che si asterrà pertanto dall'entrare nel «Comitato di coordinamento» creato da Stati Uniti, Egitto e Gran Bretagna.

Battaglia per la «raccomandazione sui territori occupati»

Israele e Usa senza alleati alla conferenza del Messico

CITTA' DEL MESSICO — I contrasti sui «territori occupati» che hanno diviso gli Stati Uniti e Israele dagli altri 150 Paesi partecipanti alla Conferenza internazionale dell'Onu sulla popolazione hanno tenuto in sospeso fino all'ultimo la conclusione dei «summit» previsto per la tarda serata di martedì (ora italiana). Solo nella tarda serata di lunedì, infatti, dopo un dibattito serrato e ricco di colpi di scena, il «Comitato istruttorio» ha approvato la «raccomandazione» numero 34, che parla dei territori occupati.

Il «Comitato», composto da rappresentanti di tutti i Paesi presenti alla Conferenza, ha esaminato in questi giorni le 85 «raccomandazioni» preparate da un apposito organismo dell'Onu in vista dei «summit» del Messico. Ieri, le conclusioni a cui è giunto il Comitato sono state sottoposte all'approvazione dell'assemblea generale, insieme alla «Dichiarazione di Città del Messico» che espone i principi-base che dovrebbero animare, nel prossimo decennio, l'impegno internazionale e quello dei singoli paesi per risolvere i problemi dello sviluppo e della popolazione.

La «raccomandazione» numero 34, riferendosi alla Convenzione di Ginevra del '49, condanna i trasferimenti in massa di popolazioni nei territori occupati e la creazione di zone di popolamento in questi stessi territori. Gli Stati Uniti ed Israele hanno giudicato questa «raccomandazione» come diretta contro la politica israeliana nei territori occupati nel '67, e lo un primo momento hanno chiesto la cancellazione della «raccomandazione».

I Paesi arabi, da parte loro, avevano proposto di condannare espressamente Israele nella «raccomandazione» 34.

Lo stesso segretario dell'Onu, Javier Perez de Cuellar — in Messico per portare il suo saluto alla Conferenza — aveva incontrato i delegati statunitensi e quelli dei Paesi arabi invitando alla ricerca di un compromesso. La presidenza del «Comitato istruttorio» ha allora messo a punto la nuova redazione della «raccomandazione» 34 che è stata sottoposta lunedì pomeriggio alla discussione dei membri dello stesso organismo.

Il nuovo testo ripeteva, con alcune varianti, quello vecchio, ma in un inciso sembrava lasciare intendere che la Convenzione di Ginevra del '49 condannasse gli insediamenti (come quelli fatti dagli israeliani nei territori occupati).

Buckley contestando questa interpretazione della Convenzione di Ginevra dimandava poi come mai si volesse attaccare solo Israele e nulla si dicesse della «occupazione» sovietica dell'Afghanistan o di quella vietnamita della Cambogia. Comunque, l'ambasciatore esprimeva la disponibilità degli Usa a votare per il nuovo testo, purché scomparissero le quattro parole che parlavano della condanna *«di insediamenti nei territori occupati»*.

La proposta statunitense provocava un animato dibattito, e sottoposta al voto otteneva tre sì (Usa, Israele e Isole Tonga), 53 no e 35 astenuti (molti sono stati i delegati assenti). I rappresentanti americani hanno allora messo in dubbio il diritto dell'assemblea di dare una certa interpretazione della Convenzione di Ginevra del '49 ma, con un nuovo voto, il «comitato» rivendicava la legittimità del suo agire con 52 sì, tre no, 53 astensioni e molte assenze.

Dopo nuovi scontri verbali e schermaglie basate sulla interpretazione dei regolamento dello stesso «comitato», la «raccomandazione» contestata era infine sottoposta ai voti, ottenendo due no (Usa e Israele), 15 astensioni, varie assenze e 83 sì. L'Italia e tutti gli altri Paesi della Cee hanno votato a favore della «raccomandazione» numero 34.

Sotheby citata per frode a New York

NEW YORK — Sotheby Parke Bernet, la famosa casa d'aste, è stata citata per frode dal ministero della Giustizia dello Stato di New York, che l'ha accusata di aver favorito la vendita illegale di alcuni libri e manoscritti ebraici molto rari.

Accuse ai guerriglieri (ma forti sospetti sui militari)

Stragi di campesinos sulle Ande peruviane

LIMA — Oltre cento contadini sono stati uccisi nelle ultime 24 ore nelle province peruviane di Cangallo, Victor Fajardo e Huancavelica dai guerriglieri del movimento filomaoista «Sendero Luminoso». Lo ha reso noto il Comando congiunto politico-militare antiguerriglia, secondo il quale è la notizia è stata confermata dal ministro dell'Interno, Luis Percovich Roca, tra le vittime figurano quindici bambini, tra i 10 e 12 anni, che dopo essere stati uccisi a colpi di arma da fuoco sono stati sgozzati.

La stampa peruviana osserva però che i massacri nel Centro andino (si tratta di non meno di seicento contadini uccisi) non sono tanto conseguenza della guerriglia scatenata da «Sendero Luminoso», quanto della indiscriminata repressione in atto in tutte le regioni centrali andine dichiarate in stato di emergenza due anni or sono. Per tutta risposta ieri il governo di Lima ha prorogato di 60 giorni lo stato d'emergenza nei distretti di Ayacucho, Huancabelica e Apurimac.

Del resto, gravi infrazioni in Perù nel settore dei diritti dell'uomo sono state più volte denunciate da Amnesty International, dalla Croce Rossa Internazionale, dalla Commissione dell'Onu per i diritti dell'uomo, dalla Conferenza episcopale, dalla magistratura e dai partiti politici di opposizione.

L'opinione pubblica è inoltre rimasta scossa dall'uccisione del sindacalista campesino e dirigente del partito socialista Jesus Oropesa, e dalla scomparsa dei giornalista del quotidiano *La Repubblica*, Jaime Ayala Bulca, arrestato dalla polizia il 2 agosto scorso.

Il sindacalista — considerato un agitatore dalle forze antiguerriglia — dopo esser stato minacciato a più riprese dalla polizia (che lo arrestò varie volte) è stato trovato morto, il cadavere — privo di un occhio, con le gambe fratturate e con chiari segni di tortura — era stato bruciato.

Il ministro dell'Interno — del quale da varie parti si chiedono ora le dimissioni — ha dichiarato lunedì sera che è stata formata una commissione di inchiesta per fare luce sull'omicidio (la commissione è guidata da un colonnello della polizia). Il Comando congiunto delle forze armate (che si è assunto la totale responsabilità in tutto il territorio nazionale della lotta alla guerriglia) ha disposto dal canto suo approfondite indagini sulla morte del sindacalista.

(Ansa)

Usa: «La cometa di Halley forse è rotante»

NEW YORK — La cometa di Halley, il corpo celeste che si sta avvicinando con velocità crescente alla Terra e al Sole, ha probabilmente un nucleo dalla forma irregolare, oppure una superficie chiazzata da macchie, ed è dotata di un moto rotatorio, almeno apparente. La scoperta è stata annunciata dopo l'attento esame di alcune immagini fotografiche.

Unione Sovietica in difficoltà per i nuovi aerei da combattimento

LONDRA — L'Unione Sovietica sta incontrando serie difficoltà nella costruzione dei suoi più recenti aerei da combattimento ad alta tecnologia. Lo ha reso noto il settimanale specializzato britannico *Jane's Defence* nel suo ultimo numero.

Citando fonti [illegible], il settimanale precisa che gli aerei in questione sono lo «Su-27» («Flanker», secondo il codice della Nato), in produzione nei pressi di Komsomolsk, nell'estremo Oriente sovietico, e il «Mig-29» («Fulcrum»), in produzione in uno stabilimento nei pressi di Mosca.

Il settimanale afferma che le difficoltà per quanto riguarda il primo nascono dalla mancanza di motori: ogni apparecchio ne ha due che, si ritiene, sono gli stessi dati in dotazione al «Mig-31» («Foxhound») che sta entrando in servizio (alcuni esemplari si trovano già in una base della Germania Orientale).

Per il «Mig-29» le difficoltà nascono dalla mancanza di radar adeguati.

(Ansa)

L'aereo di sogno pagato 700 milioni

Duxford. Il francese Roland Fraisinet posa soddisfatto accanto allo Spitfire che ha acquistato per quasi 700 milioni di lire a un'asta di velivoli d'epoca nell'aeroporto inglese. Fraisinet, che fu pilota durante la seconda guerra mondiale nelle Forze francesi libere, ha realizzato con questo esemplare (è un Mk IX in versione ricognitore costruito nel 1944) un suo vecchio sogno (Tel. Associated Press)

Mucca in piazza (e latte gratis) per protesta a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO — La nuova mascotte brasiliana è una mucca olandese, *La Cardinale*, piazzata da lunedì in pieno centro di Rio de Janeiro in segno di protesta contro i continui aumenti del prezzo del latte e la «contaminazione» del prodotto.

L'idea viene dalle massaie, e la parte di una protesta che le donne hanno organizzato nella centrale piazza Cinelandia. *La Cardinale* viene munta ogni giorno in pubblico e il latte viene distribuito gratuitamente a tutti, anche se i quotidiani 25 litri bastano a soddisfare poche decine di consumatori.

La mucca, che ora simboleggia la protesta sociale, è diventata una vera «star», alla quale la stampa locale dedica grandi fotografie in prima pagina. E, per i turisti nel centro di Rio de Janeiro, *La Cardinale* è diventata una curiosità in più.

(Ansa)

Detenne il titolo dal '63 al '69, vinse Spassky e Botvinnik

Mosca, morto Tigran Petrosyan ex campione mondiale di scacchi

MOSCA — *Tigran V. Petrosyan, uno dei più famosi scacchisti sovietici, campione mondiale dal 1963 al 1969, è morto dopo una lunga e grave malattia. Ne ha dato notizia ieri la Tass. Il breve dispaccio riferisce che Petrosyan è morto a Mosca, ma non dice quando né quale malattia ha provocato la sua scomparsa.*

Petrosyan, che aveva 55 anni, è stato considerato uno dei più grandi «maestri» nella storia moderna degli scacchi. Per quattro volte è stato campione dell'Urss, l'ultima nel 1976. Durante la sua carriera sconfisse campioni come Boris Spassky, nel 1966, e Michael Botvinnik, nel 1963. Spassky gli tolse il titolo mondiale nel 1969.

Assieme ad altri scacchisti sovietici, Petrosyan firmò un documento di condanna per la defezione all'Occidente dell'ex campione del mondo Viktor Korchnoi. Dopo aver sottoscritto il documento Petrosyan venne sconfitto da Korchnoi durante il campionato del mondo a Firenze, nel 1977. I due ex colleghi rifiutarono di stringersi la mano o di parlarsi.

In seguito alla sua sconfitta, Petrosyan venne rimosso dalla direzione di «64», la più diffusa rivista di scacchi sovietica.

Durante il periodo in cui detenne il titolo, i detrattori di Petrosyan lo accusarono di giocare in modo blando e alcuni sostennero che mancava di coraggio. Secondo Botvinnik, il campione attaccava solo quando si sentiva sicuro, e la sua più grande forza stava nella difesa.

Nato il 17 giugno 1929 a Tbilisi, capitale della Georgia, Petrosyan cominciò a giocare a scacchi a 12 anni. A 18 giunse quinto alle semifinali sovietiche e divenne maestro. Campione nazionale dell'Urss nel 1959, nel 1963 conquistò il titolo mondiale a Botvinnik. Dopo averlo perso nel 1969 a favore di Spassky continuò a giocare e vinse le semifinali nel 1971, ma venne sconfitto dall'americano Bobby Fischer, che giocò la finale con Spassky e lo batté.

Urss: lanciati rifornimenti alla Salyut-7

MOSCA — L'Urss ha lanciato ieri nello spazio il cargo «Progress-5», destinato a rifornire la stazione orbitale «Salyut-7», dove da oltre sei mesi si trovano i cosmonauti sovietici Leonid Kizim, Vladimir Solovyov e Oleg Atkov.

Il lancio è avvenuto alle 9,30 (ora italiana).

Stato civile di Torino

15 AGOSTO 1984

NATI — Dello Stesso Veronica, Marino Francesca, Lombardo Ilaria, Bellotto Chiara, Tavella Valeria, Pontinelli [illegible], Pegoiolo Gervaso, Dall'Ora Valentina, Vanzella Serena, Bonaglietto Antonio, Capitanio Sonia, Lodarlo Ivan, Di Paolo Daniel, Bonifazi Cristian, Marchetti Gabriele, Lucarelli Lorenzo, Francese Lisa, Perrone Marco, Lhoma Tsedigha Maria Cecilia, [illegible], Sciara Katya, Scalino [illegible], Castiglione Rossana, Consoli [illegible], Bottarello Jacopo, Delmonaco [illegible], Pons Meryem, La Manna Aldo, Bassino Deborah, Borgetto Sabina, Caruso [illegible], Gandolfo Alessia, Conti Mauro, Di Cecconio Teresa, Mangiola [illegible], Farias Andres, Tesio Valentina, Scarso Salvatore, Pesaresi Paolo, Rosagna Roberto, De Lazzari Claudio, De Martino Roberto, Malinelli Angela, Bertola Marco, Grassi Federica, Zunino Massimo, Bosetto Alessandro, Peretti [illegible], Fiora Arianna, Chiara Maria Laura, Maggiore Mariacatarina, Mazzarello [illegible], Alaimo Claudio.

MORTI — Mosetto Maria ved. Savio di anni 83, nata a Bonzano (Brescia), ospizio m. str. Berlone 121; Rosasco Agostino, a 90, Milano, piazza Crimea n. 26; Testa Caterina, a 84, pensionata, para, str. Vita Zerelli 21; Cassarino Giovanna, a 75, Pianiro, para, via Saluzzo 71; Pastrone Elvira ved. Vassallo, a 88, Chivasso, para, via G. Cesare 14; Bertola Ernesta in Peri, a 82, Torino, para, c. so Duca degli Abruzzi.

Deceduti in ospedale: Campana Anna, a 78, Bruzolo, para; Nobile Domenico, a 33, Monza S. Angelo, medico ospedaliero; Sobrero Giovanna in Iacopetta, a [illegible], Quiroz Ignacia, para; Gallina Anna ved. Isaia, a 85, Torino, para; Martinengo Giovanni, a 58, Asti di Stura, para; Bellotto Mario v. Tretola, a 65, Caselle, para; Lastrucci Antonia in Principe, a 74, Sparanise, para; Sulla Roberto, a 47, Torre Pellice, commesso; Caglio Italo, a 70, Para Cara a Agliè, para; Miranda Teresa, a 64, Asti, para; Pregnolato Rosario, a 48, Alessandria, para; Piantanida Guido, a 58, Moncalieri, para; Rosso Maria, a 71, Oglianico, para; Schiavone Antonietta, a Pinerolo, a 84, Cavaglià, para; Audano Francesco, a 81, Grugliasco, para; Longo Sandra, a 20, Torino, para; Michiardi Adolfo, para; Franzone Giacomina, a 63, Domodossola, para; Gallino Anna v. Galimo, a 82, Torino, para; Cesari Mario, a 80, Ozzero, para; Rolfo Alberto, a 59, Grugliasco, para; Bighiani Anna in Savoldelli, a 78, Torino, para.

Nati 53 - Morti 27

(Segue da pagina 4)

Con immenso dolore la famiglia

Angelo Demetri

Con profondo dolore la famiglia annuncia la morte di Silvana, la figlia Laura ed i nipoti [illegible]. Funerali in Bardonecchia, giovedì 16 alle 9; cremazione privata. Torino, 13 agosto 1984

Nuove date non attendibili [illegible] l'annuncio

Angelo Demetri

Gian e Cloci Bersezio
Piero e Yoris Bregaglio
Bianca Calderon
Oscar e Miranda Cley
Carlo e Luciana Chiarelli
Fulvio e Emma Mastrangelo
Alberto e Rita Morelli
Ermanno e Carla Mosca
Ennio e Luciana Panna
Pamela Raynert
Sandro e Anna Ramadori
Peppino e Wanda Rosini

— Bardonecchia, 13 agosto 1984

La Rai - Radiotelevisione Italiana partecipa con profondo dolore la scomparsa del

rag. Angelo Demetri

— Torino, 14 agosto 1984

La Direzione Amministrativo della Rai si associa al dolore della famiglia per la prematura perdita di

Angelo Demetri

apprezzato funzionario del Centro Elettronico Aziendale.

— Torino, 14 agosto 1984

Gli Amici e i Colleghi del Centro Elettronico Aziendale si uniscono al dolore della famiglia ricordano gli anni trascorsi insieme e professionale del carissimo Ing. GELO.

— Torino, 14 agosto 1984

Gli Amici della Direzione Rai di Torino sono vicini a Silvana, Laura e Luigi nel dolore per la scomparsa del [illegible] papà ANGELO.

— Torino, 14 agosto 1984

Contemporaneo a mancato ai propri [illegible]

Caterina Cerrato ved. Quaglia

anni 73

ne danno il triste annuncio la figlia Franca con il marito Franco Cambo e i nipoti Silvia e Paolo, fratello, sorella, cognati, zii, nipoti, cugini, consuoceri Delia e Mario Cambo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Vallauri, Calcamuggi, Calcagno e dottori Rovera, Fassone, Meda, Cocuzza, Mussino, Pollini ed alla signora Vesna Cerrato e signorina Maria per l'affettuosa assistenza. Funerale in Torino e Asti giovedì 16 agosto alle ore 15.30 partendo dall'abitazione Moncrivello alle ore 14. La presente fa le partecipazione a ringraziamento

— Torino, 15 agosto 1984

Giorgio Oleni e famiglia sinceramente addolorati per la scomparsa della signora

Caterina Cerrato

sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

— Torino, 15 agosto 1984

Il personale dello studio Oleni-Cambo partecipa al dolore della signora Franca e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Caterina Cerrato

— Torino, 15 agosto 1984

È mancato

Pietro Gibellino

reggente del 99

di anni 84

L'annunciano la moglie Carolina, il figlio Giovanni con Rita e Franco e parenti tutti. I funerali alle ore 15 del 16 agosto partendo dalla casa di riposo di Montanaro.

— Montanaro, 14 agosto 1984

Martedì 14 agosto ritornava alla casa del Padre Supremo Sua Eccellenza

monsignor Giovanni Picco

Vescovo Ausiliare Emerito di Vercelli

I funerali si svolgeranno venerdì 17 agosto alle ore 10 nella chiesa Cattedrale di Vercelli. Indi la venerata salma verrà trasportata a Oropa.

— Vercelli, 15 agosto 1984

Dopo una vita dedicata al bene per il sorriso al Padre l'anima stanca di

Gina Bistegnino in Cremona

Lo annunciano costernati il marito Guido, i figli Gianbattista con Lella e Ginetta, Claudio, la sorella Francesca e Rita cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 agosto ore 15.30 Parrocchia del Sacro Cuore Canelli (provincia Asti).

— Lurisia, 13 agosto 1984

Il Gruppo Hospital Italia con tutti i suoi Collaboratori si associa al dolore che ha colpito il dott. Cesare Cremona dello Hospital Italia Sud S.P.A. per la scomparsa della madre signora

Teresa Bistegnino

— Milano, 14 agosto 1984

Agostino Cavadenale partecipa commosso al dolore del dr. Cesare Cremona per la morte della madre signora

Teresa Bistegnino

— Milano, 14 agosto 1984

È mancato

Enrico Crosetti

Lo annunciano Claudia Sperandeo, i figli Giuseppe e Alberto, congiunti, parenti tutti. Funerali a Pinerolo venerdì 17 ore 9 parrocchia S. Lazzaro. La salma proseguirà per Torino (cimitero Sud).

— Pinerolo, 15 agosto 1984

Stefania, Barbara e Erika ricordano con tanto affetto zio ENRICO.

(Continua a pag. 6)

Roma, i frammenti risalgono al XIII secolo a. C. (età del bronzo)

Più antichi di Romolo e Remo i vasi trovati sul Campidoglio

La coordinatrice degli scavi: «E' la testimonianza di una reale presenza in quel periodo storico»

ROMA — I soldi sono finiti. E così il Comune e la Soprintendenza hanno interrotto lo scavo sul Campidoglio che era iniziato circa due anni fa. Ancora una volta, appena si incominciava ad aprire uno squarcio sulla storia lontana dei primi abitanti di Roma, utilizzando gli strumenti e i metodi della scienza moderna, la ricerca è stata bloccata.

Lo scavo infatti procedeva in due direzioni. Da un lato si consolidavano il Palazzo Senatorio e le strutture rimaste del Tabularium (monumentale edificio della tarda età repubblicana, costruito per fare da archivio allo Stato romano). Per un altro verso si faceva un'indagine sistematica del suolo (la prima come esplorazione stratigrafica) con la collaborazione di specialisti di diverse discipline, ricostruendo la storia dei monumenti qui sorti, le loro trasformazioni, i rifacimenti, le sovrapposizioni, risalendo via via ai primi documenti lasciati dall'uomo su quell'area su cui sarebbe sorta Roma, che la leggenda vuole fondata da Romolo.

Adesso, nel corso dello scavo, sono stati ritrovati frammenti di vasi che gli esperti fanno risalire al XIII secolo a.C. - *E' una scoperta di grandissimo rilievo* - precisa la dottoressa Mura Sommella, che coordina i lavori - *per la prima volta si ha la testimonianza archeologica di una frequentazione sul Campidoglio nell'età del bronzo.*

Già in precedenza erano venute alla luce tracce di insediamenti umani precedenti l'VIII secolo a.C. (la fondazione di Roma sarebbe avvenuta nel 754 a.C. secondo Varrone, celebre storico delle antichità romane, vissuto tra l'età di Cesare e quella di Augusto, e questa data è entrata ufficialmente nella storiografia senza essere messa in discussione per secoli): negli strati più profondi dell'Esquilino, nella valle del Foro, quindi in cima agli altri colli che sovrastano il Tevere, sono stati trovati arnesi primitivi, armi di selce, segni di abitazioni sparse, resti di necropoli.

Ma il Campidoglio con i suoi fianchi ripidi che per tre lati lo rendevano inaccessibile tanto da fargli assumere fin dal VI secolo le funzioni di cittadella, sembrava che non fosse stato toccato da quei primi, poveri, pastori e contadini. Una quindicina di anni fa, ai piedi del colle capitolino, nell'Area Sacra di Sant'Omobono, erano venuti alla luce materiali di scarico dell'età del bronzo, e si pensò che venivano dalle vicinanze.

«Oggi - dice la dottoressa Sommella - *si può ipotizzare che quei materiali provenissero dal Campidoglio e fossero stati trasportati nell'area sacra del Foro Boario insieme alla terra utilizzata per portare ad un livello più alto l'area dei templi arcaici, frequentemente danneggiati dalle inondazioni del vicino Tevere.*

Un altro piccolo passo avanti è stato fatto, con questo rinvenimento, per sciogliere il segreto della Roma primitiva che ancora non è stato svelato e dorme nel cuore del suo antico insediamento. E' una ricerca che procede in maniera sorprendentemente lenta, soprattutto se si fa il confronto con quanto si è studiato e scoperto nell'ultimo secolo sulle origini di altre millenarie civiltà. Nel 1843 fu portata alla luce Khorsabad sul Tigri, la residenza di Sargon, potente sovrano dell'Assiria; due anni dopo fu scoperta Nimrud (Kalach) e poi la metropoli assira di Ninive; nel 1870 vennero alla luce nove strati dell'antica Troia: nel 1873 il «tesoro di Priamo», nel 1888 le tombe reali di Micene.

Per quanto riguarda Roma, invece, ancora a metà del secolo scorso il Mommsen scriveva: «*Naturalmente non si può parlare assolutamente di una vera e propria fondazione come vuole la leggenda. ...La favola della fondazione di Roma... è opera di Romolo e Remo non è che un ingenuo tentativo della pseudostoria più antica. Una storia che voglio veramente essere tale, deve assolutamente scrollarsi di dosso favole del genere...*».

Le testimonianze degli inizi della città eterna, la possibilità di verificare l'esattezza delle informazioni tramandate dagli scrittori classici, giacevano (male) sotto una coltre di erbacce, pecore, macerie, ruderi: questa la vista che Palatino e Foro romano ancora offrivano nell'Ottocento. Dopo l'unità d'Italia si annunciò una svolta e parve arrivato il momento di incominciare un'esplorazione pianificata. Il ufficio nel 1870, l'antico colle della città fu dichiarato «zona archeologica».

Con l'inizio del nuovo secolo archeologi e storici dell'antichità hanno incominciato a trovare le prime risposte alla richiesta di informazioni e conferme che dal passato del suolo romano possono venire. L'attendibilità della tradizione ad esempio per quanto riguarda la nascita della città, subito crollò con il rinvenimento delle tracce della presenza etrusca, della loro organizzazione del territorio e della società che si stava costituendo.

Liliana Madeo

Nave romana sui fondali dell'Elba

PORTOFERRAIO — Nella baia di Procchio, grande miniera di reperti archeologici perché, a causa dei venti, le queste acque era facile naufragare, è stato individuato il relitto di una nave romana del II secolo a. C.

La datazione è stata possibile grazie al recupero di un'ancora, avvenuto ieri mattina con l'ancora la nave ha restituito numerose pietre focaie: erano forse destinate alle fortezze d'allora che difendevano l'isola. Per trasportarle venivano usati piccoli orci di terracotta rivestiti internamente di polvere di vetro.

Promosso da Giovanni Paolo II

Nunzio in Costarica monsignor De Nicolò segretario di due Papi

CITTA' DEL VATICANO — Un prelato italiano che ha accompagnato il Papa domenica scorsa a Fano e nella sua gita in barca sull'Adriatico, mons. Pier Giacomo De Nicolò, è stato nominato dal Pontefice suo rappresentante in Costarica col titolo di nunzio e promosso arcivescovo.

Mons. De Nicolò, che è nato 55 anni fa sulle rive del mare Adriatico, a Cattolica (Forlì), svolgeva da oltre un anno la funzione di prelato d'anticamera del Pontefice e compariva perciò spesso accanto a lui in udienze pubbliche e in visite pastorali, pur non essendo stato formalmente nominato a questo incarico.

Il nuovo nunzio, che parla bene lo spagnolo, l'inglese e il francese, ha alle spalle un lungo servizio diplomatico negli uffici della Santa Sede. Entrato nella diplomazia pontificia nel 1958 dopo essere stato ordinato prete nel 1952 e incardinato nella diocesi di Rimini, è stato segretario privato del card. Amleto Giovanni Cicognani, segretario di stato dei papi Giovanni XXIII e Paolo VI. Ha poi svolto missioni nelle nunziature di Bonn, di Berna e di Lisbona.

(Ansa)

Il pm si oppone all'assoluzione e alla condanna a sette anni

Ricorso contro la sentenza sui due dirottatori iraniani

Anche il difensore dell'unico imputato in carcere presenterà appello - Nuove pressioni dell'ambasciata iraniana perché i due giovani accettino di tornare a Teheran

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La procura della Repubblica di Roma ricorre contro l'assoluzione di Mohsen Rahgozar e la mite condanna di Hosein Ettekhari, i due dirottatori iraniani. Raffaele De Luca Comandini, il pubblico ministero che in aula aveva chiesto due condanne a dieci anni di carcere, passa la giornata di Ferragosto al lavoro: scriverà i motivi d'appello. Dieci anni di carcere per Rahgozar ed Ettekhari, secondo il pm, sarebbero stati proporzionati al misfatto. Un'assoluzione per «non aver commesso il fatto» e una condanna a 7 anni e 6 mesi: dice il pm, è troppo poco.

Mohsen Rahgozar ha lasciato il carcere di Regina Coeli lunedì sera, poco dopo le 20.30, accompagnato dal suo avvocato di fiducia Rocco Ventre. In questura, un funzionario dell'ufficio stranieri ha spiegato al giovane iraniano, privo di passaporto, qual è la sua situazione. Rahgozar, subito ha detto che di Iran non vuole tornare, contrariamente a quanto continuano a ripetere all'ambasciata iraniana di Roma. Anche Rahgozar, come gli altri cinque iraniani che non sono ripartiti per Teheran, si affida all'Alto commissariato dell'Onu per i profughi.

L'ambasciata iraniana, che appena dopo la sentenza aveva fatto conoscere le proprie dure critiche, ha confermato l'intenzione di chiedere l'estradizione di Rahgozar ed Ettekhari. - *Anche se sono stati imprigionati dall'arrogante Ventre e dal deputato Mario Capanna, è nostro diritto riaverli indietro* — sostiene Mahmood Mohammadi, addetto stampa dell'ambasciata di Khomeini — *E noi, poi, riusciremo che hanno espresso il desiderio di tornare in patria, dove potranno essere perdonati se si pentiranno del loro gesto terroristico. A noi l'hanno detto quando si sono arresi.*

Domani l'ambasciata dell'Iran prenderà contatti con il nostro ministero degli Esteri. La richiesta di estradizione deve essere accompagnata dalla documentazione che dimostra la responsabilità dei due iraniani in reati avvenuti nel loro paese. Ma se per Ettekhari il governo di Teheran può sostenere che ha partecipato al dirottamento, altrettanto non può avvenire per Rahgozar, che al processo è stato assolto. La documentazione, una volta giunta alla Farnesina, passerà poi al ministero di Grazia e giustizia, che dovrà valutare se concedere o meno l'estradizione.

Rahgozar, intanto, potrebbe essere destinato al campo profughi di Capua, che ospita cittadini dei paesi del Terzo Mondo. L'Italia, contrariamente a quanto chiedono i due iraniani del dirottamento, non può concedere l'asilo politico: viene concesso soltanto a cittadini di paesi dell'Est. Per Rahgozar l'avvocato Ventre non ricorrerà in appello. Per Ettekhari sì: l'obiettivo è quello di ridurre ulteriormente la già mite condanna, per ottenere almeno la concessione della condizionale e la libertà.

Il Consiglio nazionale della Resistenza iraniana, da Parigi, ha fatto sapere che sabato scorso, nel carcere di Regina Coeli, mentre i due dirottatori [illegible] erano in attesa dell'avvocato Fulvio Cerulli, si è invece presentato l'ambasciatore iraniano presso la Santa Sede. Ai due detenuti l'ambasciatore avrebbe promesso il perdono e la benevolenza del regime di Khomeini. Ma, appena i due hanno rifiutato, sarebbe passato alle minacce.

Ora si attende la motivazione della sentenza del tribunale. Resta da capire se Rahgozar è stato assolto perché dormiva quando è iniziato il dirottamento, oppure perché propeso — secondo i giudici — ignorava le intenzioni dell'amico. Perché, allora, quando la polizia italiana ha chiesto a chi aveva dirottato l'aereo di farsi riconoscere tra la folla di passeggeri sbarcati dall'Airbus, anche Rahgozar si è fatto avanti? - *Perché loro hanno detto* — ha spiegato — "*venga avanti chi vuole l'asilo politico in Italia*". *Io di Iran non ci voleo più stare.*

Solo pochi attori a S. Felice Circeo

Ai funerali di Lupo assenti i colleghi

S.FELICE CIRCEO (Latina) — Con due lunghi applausi, all'inizio e alla fine dell'omelia, circa duemila persone - quasi tutti abitanti e villeggianti del Circeo - hanno salutato ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di San Felice Circeo, la salma dell'attore Alberto Lupo, morto lunedì mattina, nella sua villa, a causa di un collasso cardiaco.

La cerimonia è stata celebrata da don Cecilio Tacconi che ha più volte sottolineato la semplicità con cui Alberto Lupo era riuscito a conquistare le simpatie degli italiani e, in particolare, dei sanfeliciani che avevano apprezzato «*il suo modo di inserirsi, con umiltà, nella vita della cittadina*».

Anche se la formula privata della cerimonia era stata in qualche modo auspicata dalla moglie dello scomparso, Lyla Rocco, molti hanno notato la quasi totale assenza del mondo dello spettacolo: «*I nostri colleghi* - ha detto a proposito l'attore Enzo Cerusico, fra i pochi artisti intervenuti, con Anton Giulio Majano, Marisa Merlini e Paola Quassman - *non conoscono vergogna. Si sono scordati degli aiuti di Alberto e non si sono neanche scomodati a lasciare i loro posti sulle spiagge*».

Il desiderio espresso ieri dalla moglie di seppellire Alberto Lupo nel cimitero di San Felice Circeo è stato raccolto da un amico che ha offerto l'ospitalità nella sua cappella di famiglia. Molti sanfeliciani hanno suggerito, infine, di dedicare una via all'illustre concittadino, come fu fatto con l'attrice Anna Magnani.

Preso in Francia, verrà chiesta l'estradizione

Il finanziere Boccardi venti miliardi truffati

MILANO — Subito dopo Ferragosto partirà dalla procura della Repubblica milanese la richiesta di estradizione nei confronti del finanziere Giampiero Boccardi, 38 anni, arrestato dalla polizia francese all'aeroporto di Mandelieu, nei pressi di Cannes, mentre stava per salire a bordo di un bimotore privato. Il finanziere, probabilmente, contava di tornare in Svizzera dove era rifugiato dal luglio scorso quando i magistrati del capoluogo lombardo avevano spiccato nei suoi confronti tre ordini di cattura per associazione a delinquere, estorsione, truffa aggravata e continuata, falso.

Il resto dell'organizzazione che era riuscita, si calcola, a truffare almeno 20 miliardi in contanti, è in carcere da un mese. Si tratta di sette persone, tra le quali Gilberto Perego, 44 anni, ex segretario del senatore Vittorino Colombo e Alberto Lombrano, 46 anni, già assessore del comune sardo della Maddalena.

Secondo quanto ha accertato la polizia al termine di una indagine piuttosto complessa, la società finanziaria Ifa (Istituto finanziario ambrosiano) era soltanto la società di comodo che a Boccardi serviva per mettere a segno le sue truffe e, in precedenza, era stata utilizzata per «spolpare» letteralmente la compagnia di assicurazione «Unica» il cui patrimonio era stato acquisito dalla finanziaria — e quindi da Boccardi e dai suoi complici — e sostituito con immobili fatiscenti valutati, invece, oltre dieci miliardi. Gli amici di Boccardi avevano messo a punto un meccanismo per entrare in possesso delle cambiali. Si presentavano ad operatori del settore immobiliare cui proponevano la fornitura di materiale: chiodi, secchielli per il cemento, mattoni. Il venditore era talmente insistente che il costruttore, pur di levarselo di torno accettava di sottoscrivere un ordine per poche decine di migliaia di lire e, visto il basso ammontare, non si accorgeva che dell'ordine non gli veniva rilasciata copia. Qualche tempo dopo si vedeva però presentare un ordine per decine di milioni dove dieci chili di chiodi erano diventati dieci quintali e 10 secchielli 10.000. Di tutto aveva potere contestare perché appariva regolarmente firmato da lui stesso che non era in possesso di copia. A questo punto il «procacciatore» di Boccardi proponeva l'emissione di comode cambiali mostrandosi molto generoso con il cliente che finiva per accettare.

m. f.

Ricevuta fiscale a Roma l'evadono quaranta su 100

ROMA — Oltre il quaranta per cento degli esercizi pubblici controllati a Roma dalla Guardia di Finanza non hanno rilasciato la ricevuta o lo scontrino fiscale.

Un centinaio di pattuglie hanno controllato circa duecento esercizi pubblici, in prevalenza alberghi, ristoranti, bar, officine meccaniche, negozi di abbigliamento.

Sono stati inviati all'autorità giudiziaria rapporti sugli esercenti che non avevano fatto la dichiarazione dei redditi.

All'asta i cimeli dei Beatles

Londra, il 30 e 31 agosto prossimi verranno messi in vendita all'asta da Sotheby's alcuni cimeli dei Beatles. Fra i pezzi più curiosi un logoro paio di pantaloni di pelle ceduti da Paul McCartney a un altro complesso in cambio di un panto e un manoscritto inedito di John Lennon (una pagina è nella foto) che avrà un prezzo base intorno ai 27 milioni (Telefoto Ansa)

Servirà per tutti gli interventi d'emergenza

Una nave «di vedetta» contro l'inquinamento

ROMA — Ogni anno seminiamo in mare sei milioni di tonnellate di petrolio. Gli oceani riescono a digerire questa dose di inquinamento, ma se uno degli incidenti tanto frequenti sulle rotte delle grandi petroliere dovesse accadere nel Mediterraneo, «*una piccola posta con un ricambio d'acque lentissimo*» dicono gli oceanologhi, «*i nostri mari morirebbero per 99 anni*». Per scongiurare la possibilità di un simile disastro il ministro per la Protezione civile ha deciso di correre ai ripari.

Zamberletti ha creato con un'ordinanza «Procivilmare», il nuovo centro operativo per le emergenze in mare. Un organismo guidato dal contrammiraglio Marcello Vacca Torelli, composto oltre che dai rappresentanti della Protezione civile da funzionari e ufficiali della Marina mercantile, della Difesa e del ministero dell'Interno, che sarà in grado di fronteggiare anche eventuali incidenti in prossimità di aeroporti «a rischio» (come quelli di Roma, Venezia, Genova, Palermo e Bari) e soccorrere le popolazioni costiere o isolane colpite da calamità mediante l'utilizzazione di una nave appositamente progettata e in corso di costruzione.

«*Era necessario giungere a uno strumento operativo, funzionante 24 ore su 24*, — spiega Zamberletti — *con una struttura efficiente, interforze, cioè collegata, con la partecipazione di ufficiali della Marina militare, delle capitanerie di porto e degli altri ministeri interessati in caso di emergenze di questo tipo. Prendiamo il caso di un incidente ad una petroliera. L'art. 13 della legge sulla difesa del mare stabilisce che il ministro per la Protezione civile, su richiesta di quello della Marina mercantile, assume la direzione delle operazioni in quei casi di grave inquinamento non fronteggiabili coi mezzi di cui lo stesso ministero della Marina dispone*».

In caso di incidenti come interverrete? «*Il centro avrà una squadra di tecnici in grado di intervenire non appena le capitanerie di porto segnaleranno un incidente grave, per recarsi subito sul posto con elicotteri o aerei, fra cui i «Canadair» che utilizziamo per gli incendi e analizzare chimicamente il tipo di prodotto inquinante e valutarne la quantità versata*».

Quando potrà entrare in servizio questa nave? «*Per l'86 la nave dovrebbe essere pronta. Anzi le navi dato che la Marina militare — che ha preparato i progetti — ha deciso di costruire una gemella a quella destinata alla Protezione civile. Potranno imbarcare tre elicotteri, trenta mezzi di pesanti tipo ruspe, «roulotte» o altro, 330 persone oltre l'equipaggio. Ad esempio, potremo portare sul posto del disastro 330 vigili del fuoco, con relativo equipaggiamento e, sbarcati questi, imbarcare i sinistrati. Inoltre, avrà uno ospedale interno attrezzato per traumatizzati e ustionati potrà fornire duecento tonnellate d'acqua dissalata al giorno e corrente elettrica, nonché posti caldi per 1200 persone oltre agli imbarcati*».

Altro compito di «Procivilmare» sarà l'organizzazione e la pianificazione operativa degl'interventi di soccorso in mare in prossimità di aeroporti, «*per evitare, dice Zamberletti, che ci siano difficoltà di soccorso come avvenne nella sciagura aerea di Punta Raisi, quando soltanto la presenza di un certo numero di barche di pescatori consentì un intervento che salvò la vita ad alcuni passeggeri*».

Giuseppe Fedi

Grandi progressi compiuti nel campo degli strumenti diagnostici

Nuove tecniche contro i mali del cuore

Il prof. P. F. Angelino, cardiologo di Torino, ci ferla questo articolo che volentieri pubblichiamo.

Dal Congresso europeo di cardiologia di Düsseldorf, nel hanno partecipato seimila studiosi provenienti da tutti i continenti, è emerso che la cardiologia europea è all'avanguardia nel mondo, sia per avere scoperto negli anni passati nuovi farmaci, sia per avere creato nuove tecnologie diagnostiche e terapeutiche.

Per i farmaci si sono perfezionate le esperienze cliniche in materia; non è stata presentata alcuna molecola di grande rilievo. Scorrendo le decine di conferenze e le centinaia di comunicazioni, due sono i rilievi generali che possono essere sottolineati: a) grandi progressi compiuti nel campo degli strumenti diagnostici; b) i risultati conseguiti nella lotta contro la cardiopatia coronarica sia dal punto di vista della prevenzione sociale, che da quello terapeutico medico-chirurgico.

Nel prossimo futuro saranno a disposizione una serie di tecniche diagnostiche (dalla risonanza magnetica nucleare che utilizza speciali campi magnetici, all'impiego dei radioisotopi con strumenti sempre più sofisticati, all'ulteriore sviluppo degli ultrasuoni: ecocardiografia, eco-doppler) che ci permetteranno di rendere l'attività diagnostica più agevole e senza alcun danno per il paziente che verrà esaminato. Con l'impiego di questi nuovi apparecchi diagnostici «interventistici» (cioè che non richiedono l'apporto di traumi sul paziente) si giungerà in campo cardiologico a limitare progressivamente l'impiego di quella tecnica a tutti nota che è il cateterismo cardiaco (cioè l'introduzione di cateteri sonda nelle arterie per esplorare le valvole, le cavità del cuore e le arterie coronariche). Anche in Italia si è da tempo incominciato a limitare questa tecnica nei pazienti con indicazioni chirurgiche portatori di lesioni alle valvole del cuore. Cardiologi londinesi hanno potuto evitare il cateterismo cardiaco nel settanta per cento dei pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di sostituzione delle valvole (danneggiate in prevalenza nel passato da infezione reumatica), impiegando questi nuovi strumenti diagnostici.

Il secondo punto da ricordare si riferisce ai risultati conseguiti nella lotta contro la cardiopatia coronarica. La maggior parte dei danni arrecati alle coronarie è costituita da depositi di grassi (colesterolo) sulla loro parete interna, cui si sovrappongono formazioni indotte da alterazioni della coagulazione (trombi). E' stato confermato il ruolo dominante del colesterolo, unitamente al tabacco e alla pressione alta, nel generare l'aterosclerosi delle nostre arterie. Di grande rilievo è la documentazione che questa infermità (l'aterosclerosi) può regredire anche nell'uomo a livello coronarico, con l'adozione di diete e di farmaci.

Da alcuni anni era già stata ottenuta la riduzione con farmaci, nelle scimmie, di placche aterosclerotiche provocate con diete ricche di grassi. Queste confortanti osservazioni confermano una volta di più gli studi epidemiologici-statistici condotti negli Stati Uniti d'America, con i quali si è documentato che nel decennio fra il '68 e il '78 la mortalità per malattie coronariche nella popolazione americana fra i 30 e i 74 anni è diminuita del 28 per cento, grazie al miglior controllo.

Quando le arterie coronariche (a seguito di una evoluzione della malattia aterosclerotica) si presentano molto danneggiate, allora è necessario adottare terapie con moderni farmaci o intervenire chirurgicamente per creare una migliore circolazione coronarica (by-pass aorto-coronarico). Un'altra via terapeutica che negli anni recenti ha trovato ampi consensi, consiste nel dilatare le coronarie ostruite parzialmente da depositi di grasso e da trombi (placca aterosclerotica) mediante cateteri forniti in punta di un palloncino che, opportunamente introdotto e gonfiato nell'arteria malata, la dilata frammentando la placca ostruente.

I risultati così raggiunti, evitando l'intervento chirurgico di by-pass aorto-coronarico, sono buoni nel 70 per cento dei pazienti trattati, a distanza documentata di 4-5 anni. Risultati consimili sulle coronarie malate sono stati annunciati con un altro metodo: il laser-argon. Si è potuto osservare attraverso ad un filmato presentato che la coronaria ostruita (stenosi), dopo l'introduzione del catetere laser diviene stranamente luminosa e l'ostruzione costituita dalla placca aterosclerotica scompare.

Pier Federico Angelino

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Rachele Serra
anni 91
Lo annunciano dopo cinque mesi i dolenti la sorella Rita. Funerali giovedì 16 ore 10 Casa Fraternità
— Castelrosso (Chivasso), 14-8-1984

Partecipano al lutto
Annamaria, Raffaella, Aldo Cava
Maria Orsini, Giulia, Francesco Guido, Maria Michela Sonia
Silvia Gatti, Romana Rosaplat Gatti
Graziana Gatti
Franca Capello.

Ad soli 49 nevembre anni è venuto mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Viotti
Cavaliere della Repubblica
Addolorati lo ricordano la moglie Maria Bessani, i figli Irene, Mario, Vittorio, le nuore, i nipoti, pronipoti, il fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 16 c.m. ore 10.15 alla parrocchia Madonna del Pilone. Si prega la partecipazione e sentito cordoglio.
— Torino, 13 agosto 1984

La cognata Irene Bessani ved. Pretto con figli Domenico e famiglia partecipa al dolore della sorella
— Torino, 14 agosto 1984

È mancato ai suoi cari
Bartolomeo Almondo (Nino Barò)
di anni 70
Ne danno triste annuncio la moglie Gisella, i figli Italo e Luciano e le loro famiglie. I funerali avranno luogo a Monta oggi 15 agosto alle ore 17.30
— Monta, 14 agosto 1984

Irma, Gilberto e famiglia partecipano il caro
Gino Crosetto
— Torino, 14 agosto 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari
Zita Fontana in Bollo
anni 67
Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, le figlie Giampiera con marito Giuliano, nipoti, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 ore 10.15 nella Cappella Dos Mondello di V. Saluzzo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 agosto 1984

La famiglia Bergallini, Carolina e Carmelo affettuosamente partecipano
Felice Jappelli
Affettuosamente vicino a Lele e famiglia le amiche
Piera Alberini
Clara Ambrosi
Marina Borello
Carla Brondo
Clara Cunsolo
Jolanda Farinelli
Solaga Giacobino
Maria Giordano
Maria Montessori
Adriana Prato
Elsa Rossi
Michela Stella
Maria Servetto.
— Torino, 14 agosto 1984

Costernatamente è mancato
Augusto Bruna
Ex orefice
Ne danno il triste annuncio il fratello Mario, cognati, il nipote Benedetto, i nipoti in Italia ed in Brasile. Funerali giovedì 16 ore 14.30 Parrocchia San Donato.
— Torino, 14 agosto 1984.

Gli amici Quaranelli, Gavassa, Li Puma, Medone, Tolo partecipano al dolore di Remo e Mariuccia per la scomparsa della mamma
Domenica Capello in Narello
— Torino, 14 agosto 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari del caro
Biagio Verzone
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messe di Trigesima giovedì 13 settembre ore 18 Parrocchia S. Bernardino di Susa.
— Sant'Ambrogio, 15 agosto 1984

ANNIVERSARI

1983 1984
cav. Elisio Miletto
Con voi ad ogni ora ricordo
— Piamprato, 15 agosto 1984

1979 1984
CAV. UFF.
Guido Ferraro
Affettuosamente ricordato
— Cavour, 15 agosto 1984

1980 1984
Mario Cerrato
Non riusciamo ancora a credere che tu non sia più con noi
— Asti, 15 agosto 1984

1965 1984
SAC. DON.
Paolo Bosco
La moglie con riconoscenza e immutato affetto ricorda la cara memoria
— Asti, 15 agosto 1984

1979 1984
cav. Angelo Gasparello
Sempre con rimpianto e ricordato da sua moglie.

1979 1984
Luciano Anselmino
Ricordandolo sempre con grande amore, mamma, papà e fratello

1983 1984
Mario Beltramo
Vivrà e rimpiangerà il tuo ricordo

1980 1984
Rosaria Zappavigna ved. Lentini
Sei nei nostri cuori e rimarrai per sempre. I tuoi figli. S. Messa 15 agosto ore 10 Cimitero Sud

1983 19-8 1984
Anna Giacobino ved. Depacil
I tuoi cari

1974 1984
Antonio Dietto
Sei sempre con noi

1979 1984
Vittorio Negro
Vivi in noi con l'affetto di sempre Tua Giancarla, Marina.

1980 1984
Adolfo Bianco
Con immutato, profondo dolore e struggente nostalgia i tuoi cari ti ricordano

1979 1984
Alessandra Franco ved. Musei
Sei sempre nei nostri cuori

1979 1984
Nel 10° anniversario della scomparsa di
Angelo Boccardo Angelino Melun
vive profondo, affettuoso il ricordo della famiglia. S. Messa domenica 26 agosto parrocchia Borgo Vercelli, Vercelli.

Passa per il Canton Ticino parte del denaro «sporco» legato al commercio della droga

Il salvadanaio della mafia

Le indagini del Fbi, della polizia elvetica e italiana hanno messo in luce il colossale traffico nel quale sono coinvolte alcune banche e società finanziarie fittizie - A Lugano si invoca la buona fede, ma dall'inchiesta sono emerse parecchie incrinature nel tanto decantato sistema di controllo degli istituti di credito svizzeri

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Il Canton Ticino «salvadanaio» della mafia? «*Perché no?* — sbotta il giudice istruttore di Lugano, Carla Timbal —; *lo è stato di tante cose, ora può ben esserlo anche della mafia*». Dick F. Marty, procuratore pubblico a Bellinzona, è meno categorico. Dice subito che preferisce parlare di criminalità organizzata anziché di mafia, essendo quest'ultimo termine meno neutro, dunque carico di significati ideologici e precisa: «*Il Canton Ticino non è base operativa della delinquenza, semmai può essere stato in qualche caso base di servizio, poiché è capace di offrire un sistema bancario discreto ed efficiente come pochi al mondo. Ma bisogna dimostrarlo. Mi pare, comunque, che salvadanaio, cassaforte, forziere, siano parole eccessive, fuorvianti*».

Paolo Bernasconi, procuratore del Sottoceneri, nel suo rapporto sullo stato della giustizia, che ha suscitato parecchio scalpore e riproposto il problema della «Lugano-connection», chiama in causa più l'intricato sottobosco delle società finanziarie fittizie e dei cambiavalute, che non la struttura bancaria, ma lancia comunque un significativo grido d'allarme contro la «*prevedibile espansione della nuova criminalità organizzata di stampo italo-americano*», alla quale potrebbe non essere estranea la complicità di cittadini svizzeri nelle operazioni di riciclaggio del denaro sporco.

A causa dei sospetti e delle critiche sul sistema, che offrirebbe, indirettamente, appoggi alla mafia, parecchi onest'uomini elvetici schiattano ancora d'indignazione e di rabbia, anche se qui e là c'è chi incomincia a spingere gli uni e le altre in modo meno semplicistico o anche a prenderli in considerazione. Ma ci sono eventi che non possono essere accantonati con un gesto di fastidio. E il più rilevante, non c'è dubbio, è rappresentato dalla gigantesca operazione antimafia compiuta nella primavera scorsa a New York, dopo anni d'indagini, dal Fbi e dal giudice federale Rudolph Giuliani.

Essa non solo condusse all'arresto in Spagna di don Tano Badalamenti e della sua banda, ma permise anche di gettare un po' di luce sui complessi meccanismi del riciclaggio del denaro sporco proveniente dal colossale traffico d'eroina tra la Sicilia e gli Stati Uniti. E, quel che più conta, si trattava di meccanismi che chiamavano in causa l'apparato finanziario e alcune banche della Svizzera.

Uno degli elementi di particolare interesse dell'inchiesta fu rappresentato, infatti, dagli spostamenti di un cambista ticinese, Costoli, nel 1982, si trasferì a New York, dove alloggiò al Waldorf Astoria di Manhattan. Un giorno di marzo del 1982, scortato da una guardia del corpo, composta, secondo la polizia statunitense, da individui legati alla mafia, si presentò all'agenzia di cambio Merryl Lynch con una partita di oltre un milione di dollari consegnata al cambiavalute da personaggi mafiosi che non volevano comparire in prima persona nel corso dell'operazione. Si trattava di denaro sporco, come poteva dimostrare in modo plausibile il fatto che esso fosse costituito da biglietti di piccolo taglio (5, 10, 20 dollari al massimo). La somma avrebbe dovuto seguire la trafila di parecchie altre: passaggio attraverso banche delle Bermuda per un completo riciclaggio, assestamento in istituti di credito svizzeri sul conto di una di quelle società fittizie che pullulano nel Paese, uscita dalle banche per investimenti apparentemente leciti.

Quello del cambiavalute ticinese non era che un rivolo. Secondo gli inquirenti americani il denaro smistato dagli Stati Uniti alla Svizzera, anche con l'aiuto di parecchi fiancheggiatori elvetici, è un fiume imponente. Ma quel rivolo, appunto, permise di individuare uno degli espedienti adottati dalle organizzazioni mafiose per mettere al riparo i proventi delle loro condotte illecite.

Ma il cambiavalute ticinese e le banche ticinesi hanno proclamato la propria buona fede: nessuno sapeva o sapeva che si trattava di somme provenienti da illeciti traffici?

Sta di fatto, comunque, che l'inchiesta rivelò più di un'incrinatura nel sistema di controlli predisposti (e decantati) dagli istituti di credito svizzeri e non negò, certo, un punto all'attivo della convenzione interbancaria elvetica siglata nel 1977 e rinnovata, con alcune modifiche, cinque anni dopo. Essa è piena di buone intenzioni. Essi impegna, tra l'altro, gli istituti di credito ad aprire conti e depositi di titoli e ad effettuare investimenti fiduciari, soltanto dopo aver accertato «*con l'eculateam richiesta dalle circostanze*» chi è l'avente diritto dei fondi da accreditare e da investire.

I casi, allora, sono due: o l'«*equlatezza*» non è stata sufficiente, o, come ci dice il giudice istruttore Timbal, le banche si sono comportate in modo diligente, ma gli esponenti mafiosi, con l'efficienza che li contraddistingue ovunque, hanno subito saputo ricorrere a metodi molto sofisticati che hanno consentito loro di aggirare gli ostacoli. In ogni caso, non c'è dubbio che il «codice di diligenza» abbia bisogno di ulteriori revisioni.

Il procuratore Bernasconi insiste soprattutto sull'opportunità di una maggiore collaborazione internazionale e di una convenzione europea (non basta, dice giustamente, una semplice «raccomandazione» di Strasburgo), la quale faccia propria la disciplina contenuta nel trattato bilaterale di assistenza giudiziaria stipulato da Svizzera e Stati Uniti nel 1973. Il trattato ha molti istituti pregevoli (come gli interventi per le violazioni fiscali compiute dai presunti capi della mafia), ma c'è chi si domanda se la Svizzera non farebbe bene, innanzi tutto, a modificare la propria legislazione penale in due punti: prevedendo, cioè, il reato di associazione per delinquere (che tanto servirebbe a perseguire i mafiosi) e i reati valutari.

Ma è difficile che la richiesta sia accolta. Ciò che per molti Paesi europei è reato valutario, per gli elvetici è sacrosanto esercizio di diritti costituzionali. Il procuratore Dick Marty invita a non sopravvalutare: la Svizzera dopo tutto, ricorda, è uno dei pochi Paesi a consentire a tutti i suoi cittadini di tenere un fucile mitragliatore in casa. Questione di mentalità (e soprattutto di fiducia nei «sudditi»). Vero senz'altro. Ma anch'egli finisce per ammettere che le lacune legislative, di cui abbiamo parlato, possono far sorgere seri ostacoli alla cooperazione internazionale contro il crimine mafioso, che, pure, si sollecita.

Clemente Granata

Tre rapinatori narcotizzavano le vittime

VENEZIA — Tre malviventi ritenuti responsabili di una ventina di rapine a Jesolo ed in altre località del Veneto sono stati arrestati. Si tratta di Piero Simionato, di 30 anni, Aldo Toffoli, di 31, Maria Teresa Celebrin, di 24, tutti pregiudicati di Treviso. Il terzetto aveva affittato una villa a Jesolo Pineta per la stagione estiva e l'aveva trasformata in base operativa per le rapine.

Passeggiata sul filo

St. Louis. Il canadese Jay Cochrane fa percorso quasi 300 metri in equilibrio su un cavo teso a novanta metri d'altezza. Sullo sfondo il grande arco sulla sponda del Mississippi (Tel. Associated Press)

Alt a mamma anitra

Praga. Un'anitra scrutica con i suoi cinque piccoli ha deciso di passeggiare nel vecchio cesare della capitale cecoslovacca creando qualche ingorgo nel traffico (Telefoto United Press)

Scoperti nell'inchiesta Moro-ter i piani per un attentato al ministero della Giustizia

Nell'81 le Br volevano uccidere Darida con il lancio di un missile nel suo studio

ROMA — Le Brigate rosse progettarono di lanciare un missile contro il ministero di Grazia e Giustizia, in via Arenula. L'ordigno, sparato da un vicolo prospiciente l'edificio, doveva penetrare attraverso una finestra nel salone occupato dal guardasigilli, che all'epoca era Clelio Darida. E' questo uno dei tanti episodi che si leggono nella sentenza-ordinanza con la quale il giudice Rosario Priore ha chiuso l'istruttoria «Moro-ter» depositata lunedì.

Il piano risale alla fine del 1981 e fa parte di un progetto che avrebbe dovuto segnare il filancio del terrorismo. Sono di quell'epoca la rivolta nel carcere di Trani, l'assassinio del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi, il sequestro del magistrato Giovanni D'Urso.

Il programma doveva essere completato con una strage da compiersi a palazzo Don Sturzo, all'Eur, sede della dc, in occasione del consiglio nazionale. Del primo fatto si è parlato a lungo, dopo la scoperta di due missili del tipo terra-aria da 61 millimetri trovati nel covo di via Dei Nespoli, a Centocelle, l'11 gennaio del 1983. Inedito, invece, il progetto di uccidere il guardasigilli, utilizzando uno dei due ordigni che hanno una forza distruttiva micidiale dato che servono per abbattere gli aerei.

Ideatore del piano sarebbe stato il prof. Giovanni Senzani. Capo dell'ala militarista, il criminologo avrebbe chiesto l'aiuto di un esperto, il giornalista francese Jean-Louis Baudet, il cui nome figura tra i pochi imputati per i quali è stato chiesto lo stralcio. Si afferma nella sentenza-ordinanza del giudice Priore che Baudet era pratico di armi avendo combattuto in Libano nelle file palestinesi. Il francese avrebbe creato per i missili in possesso dei brigatisti rossi leggere rampe di lancio che potevano essere installate su camioncini. Questa soluzione era apparsa la più opportuna per l'attentato contro il ministero. Il missile sarebbe stato lanciato da via San Bartolomeo Dè Vaccinari, una stradina trasversale a via Arenula, che sbocca proprio dinanzi all'edificio.

Le pagine dell'istruttoria chiariscono anche il ruolo dell'ex senatore socialista Domenico Pittella. Il quale non sarebbe un medico sprovveduto che ha curato Natalia Ligas senza sapere che si trattava di una terrorista. Il sanitario non solo aveva messo a disposizione delle Brigate rosse la sua clinica di Lauria, ma partecipò personalmente all'attività dell'organizzazione eversiva, proponendo piani, come il sequestro del vice presidente della regione Basilicata, il socialista Ferdinando Schettini.

Pittella, dopo aver cercato di negare l'episodio Ligas, finì con l'ammettere di aver curato la giovane terrorista, ferita durante il fallito attentato compiuto a Roma contro l'avv. Antonio De Vita, difensore del pentito Patrizio Peci. Ma, preciso il medico, egli non conosceva la vera identità della ragazza, che gli era stata raccomandata dall'avv. Sorrentino, consigliere d'amministrazione della clinica di Lauria.

Un intero capitolo del documento redatto da Priore è infine dedicato ad un'analisi dell'attuale consistenza numerica e dei «potenziale» di fuoco disporrebbero i gruppi terroristici in via di riaggregazione, soprattutto grazie all'attività, non nuova, di alcune «centrali» dislocate in Paesi europei. Tra latitanti e «nuove leve», l'esercito occulto dei terroristi isolati, tuttora in libertà, può contare su non meno di un centinaio di unità. E, per capicità ammissione dei pentiti, interi arsenali di armi risultano ancora non recuperati. Ma non basta. La «colonna esterna», quella cioè formata da brigatisti rossi o esponenti di Prima linea riusciti ad espatriare e riparati in diverse nazioni d'Europa, avrebbe consistenza di circa 150 persone, quasi tutte colpite in Italia da ordine di cattura.

Il giudice Priore sottolinea nella sentenza il fatto che, come già in passato, questa frangia del terrorismo rosso, considerata la più aggueritta, abbia prescelto come sede naturale la Francia e, più precisamente, la città di Parigi. Qui, i nostri terroristi possono contare su numerosi amici fidati e su di una collaudatissima organizzazione in grado di proteggerli e sostenerli.

«*Il terrorismo rosso* — afferma il giudice — *non si può dire completamente debellato e v'illude chi pensa che ormai abbia concluso il suo sanguinoso ciclo. Ci sono, anzi, evidenti sintomi e chiare indicazioni di una riorganizzazione per una ripresa in grande stile che non deve trovarci impreparati*».

Pittella ha lasciato l'ospedale

POTENZA — Domenico Pittella, ex senatore socialista, rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta Moro-ter, nel pomeriggio di ieri ha lasciato l'ospedale «San Carlo» di Potenza per raggiungere Lauria, dopo che il giudice istruttore di Roma, Rosario Priore, gli ha concesso gli arresti domiciliari per gravi motivi di salute.

Pittella era stato arrestato il 4 ottobre scorso e poi trasferito, sempre in stato di arresto, nel nosocomio potentino per una gravissima forma di cardiopatia ischemica.

Intorno a mezzogiorno, l'ex senatore socialista, è stato nuovamente colto da malore. Si è ripreso poco dopo e intorno alle ore 16,00 è uscito dal reparto a bordo di un'autombulanza scortata da due automezzi blindati dei carabinieri. Ai giornalisti che gli hanno chiesto un commento sulla decisione del giudice Priore ha risposto: «*Sono parzialmente soddisfatto*».

Pausa nell'inchiesta sul giudice

CALTANISSETTA — Dopo avere interrogato in carcere, in Sardegna, il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Antonio Costa e gli altri quattro imprenditori arrestati per avere in concorso fra loro corrotto il magistrato, il giudice istruttore Claudio Lo Curto è rientrato a Caltanissetta per concedersi un breve riposo in coincidenza con il Ferragosto.

Il dott. Lo Curto riprenderà in mano le fila dell'inchiesta già a partire da giovedì prossimo, allorché tornerà a Trapani per ascoltare le 24 bobine contenenti le intercettazioni telefoniche ed in particolare una di esse, nella quale viene fatto un esplicito riferimento a talune compiacenze che si sarebbero potute avere dalla procura trapanese per concludere in maniera favorevole agli imputati il processo di mafia instaurato a seguito del sequestro dell'industriale Michele Rodittis e degli omicidi.

Decisi dal magistrato di Locri

Controlli bancari sul prete di Africo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Gli accertamenti bancari disposti dalla magistratura dovranno stabilire se, e di quanto, don Giovanni Stilo si sia arricchito in questi ultimi vent'anni e, soprattutto, l'eventuale provenienza di tale benessere finanziario. E' certamente la fase più delicata e importante dell'indagine avviata dalla procura della Repubblica di Locri sul settantunenne parroco di Africo arrestato lunedì della scorsa settimana a Montecatini perché fortemente indiziato di avere contatti tutt'altro che leciti con la potente cosca mafiosa dei Nirta-Aquino-Mialtano, i cui affiliati sono già da un anno in carcere ritenuti responsabili di una serie di sequestri di persona in Calabria e in altre regioni.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ezio Arcadi, lo stesso che ha firmato l'ordine di cattura, ha dichiarato lunedì sera, al termine degli interrogatori cui ha sottoposto il sacerdote: «*Siamo in una fase quanto mai delicata dell'indagine e nei prossimi giorni dovrò riesaminare il contenuto di questi lunghi interrogatori*».

Don Giovanni Stilo salì alla ribalta delle cronache trent'anni fa quando il paese del quale era parroco, appunto Africo, nel cuore dell'Aspromonte, venne cancellato da un'alluvione. Il sacerdote guidò varie proteste popolari, riuscendo a far costruire un nuovo centro sulle rive del Mar Ionio, nel territorio del comune di Bianco. Lì allora ha realizzato nel nuovo paese soprattutto edifici scolastici, tanto che Africo «sforna» annualmente centinaia di diplomati tra gli altri, anche quel don Agostino Coppola già condannato per affari di mafia.

Don Stilo, oltre che preside di uno di questi istituti (la scuola magistrale) e presidente del consiglio scolastico della zona, vicepresidente di quello provinciale, è da alcuni anni insegnante di sociologia all'Isef di Catanzaro (sezione staccata di Bologna). I dott. Arcadi, di fronte a questa evidenza di popolarità, non nega un certo ruolo sociale esercitato da don Stilo, ma aggiunge: «*Occorre però accertare se tutto quel che ha realizzato è pubblico o ci sono anche interessi e beni personali e della sua famiglia*».

Insomma, per il magistrato ci sono molte ombre sulle molteplici attività benefiche e sociali di don Stilo e sospetti di profitti non indifferenti.

Don Stilo ha anche smentito chi lo accusava di aver partecipato ad una riunione di mafiosi in cui si sarebbe discusso di sequestri, di estorsioni e nella quale il sacerdote si sarebbe dichiarato disponibile a cercare la strada giusta — al prezzo di trecento milioni — per far rivedere dalla Cassazione il processo per il sequestro e l'assassinio dell'industriale Ceretto.

e. l.

Firenze, la Procura era favorevole alla scarcerazione

Libertà negata ai 2 arrestati per il 1° delitto del maniaco

FIRENZE — Giovanni Mele e Piero Mucciarini restano in carcere. Il giudice istruttore Mario Rotella ha infatti respinto le istanze di libertà provvisoria presentate dagli avvocati difensori dei due cognati accusati del duplice omicidio del 1968. Il primo commesso con la Beretta calibro 22 che ha ucciso altre dodici volte, e raggiunti da comunicazioni giudiziarie per altri cinque duplici omicidi attribuiti al maniaco di Firenze. La decisione ha suscitato scalpore, soprattutto perché era stata la stessa procura della Repubblica, nei giorni scorsi, a caldeggiare la messa in libertà «per mancanza d'indizi» di Mele e Mucciarini, in carcere da gennaio.

Il magistrato ha motivato il suo no in una lunga ordinanza scritta a mano e consegnata ieri mattina al giudice Rosario Minna, facente funzione di responsabile dell'ufficio istruzione. L'ordinanza, ricopiata a macchina, si trova attualmente depositata presso la cancelleria che provvederà a notificarla, probabilmente domani mattina, ai legali dei due imputati. Dal momento della notifica gli avvocati hanno tre giorni di tempo per ricorrere al Tribunale della libertà che, a sua volta, deve pronunciarsi entro cinque giorni. Al Tribunale della libertà potrebbe ricorrere anche la procura della Repubblica, ma il procuratore aggiunto Carlo Bellitio ha già detto che non contesterà la decisione del giudice istruttore.

«*Ci aspettavamo che il giudice istruttore rispondesse in modo negativo alla nostra istanza di scarcerazione e avevamo avvertito di questa possibilità anche Giovanni Mele per non creargli eccessive illusioni*» ha commentato l'avvocato Sergio Schoepflin, che lo difende. Secondo il legale, Mele, che si trova nel carcere di Volterra, «*è tranquillo, paziente, dispiaciuto per la morte dei due ragazzi di Vicchio*». Quando ha saputo dell'ultimo duplice delitto ha detto: «C'era da aspettarselo che succedesse di nuovo visto che il mostro non sono io». E quando gli avvocati gli hanno comunicato che per la libertà c'era da aspettare ancora un po' di tempo ha risposto: «*Non sarà certo un giorno in più o un giorno in meno qui dentro a cambiare la mia vita amara*».

A Firenze è giunto intanto il ministro dell'Interno Scalfaro, che ha presieduto un vertice in prefettura per fare il punto sulle indagini. «*I delitti del presunto maniaco di Firenze sono fuori da qualsiasi logica anche criminale* — ha affermato —. *Un caso del genere è fortunatamente del tutto eccezionale per il nostro Paese cosicché non esiste nessun nucleo specializzato in questo tipo di indagini. Nell'inchiesta, comunque, ci si sta muovendo con il massimo sforzo da parte di tutti. Il ministero è a completa e immediata disposizione per qualsiasi necessità dovesse presentarsi agli inquirenti*».

Scalfaro ha poi ricordato che il suo dicastero ha mandato immediatamente nel capoluogo toscano funzionari di grande preparazione e ha posto a disposizione degli investigatori tutte le proprie strutture. (Ansa-Agi)

Il boss Mammoliti a giudizio

LOCRI (Reggio Calabria) — Il giudice istruttore del tribunale di Locri, dott. Vincenzo Pendinelli, ha depositato l'ordinanza con la quale ha disposto il rinvio a giudizio di 38 persone, accusate di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Tra le persone rinviate a giudizio per associazione per delinquere di stampo mafioso ci sono, oltre a Giuseppe Mammoliti, di 47 anni, ritenuto il capo della «cosca», anche l'ex presidente della unità sanitaria locale numero 28 di Locri, il dott. Filippo De Domenico, di 54 anni democristiano, e l'ex sindaco di Benestare.

Si allarga l'indagine nell'ospedale di Termini (Palermo)

Bambini venduti negli Usa e a coppie del Nord Italia

DAL NOSTRO SERVIZIO

TERMINI IMERESE — Sono state estese negli Stati Uniti le indagini sui neonati (forse 31) venuti alla luce nell'ospedale di Termini Imerese e che sarebbero stati venduti anche negli Usa. I carabinieri sospettano che il caso sia più grande di quanto avevano supposto all'inizio quando, alcuni giorni fa, furono arrestati il direttore dell'ospedale e primario ginecologo, Angelo Tramontana, di 53 anni, e altre quattro persone.

Gli arresti sono avvenuti per la compravendita di un bambino partorito il 13 giugno del 1983 da una diciannovenne violentata da un mafioso tossicodipendente di 30 anni, nei gabinetti pubblici della cittadina. Si ipotizzano, quindi, di associazione aggravata. Venerdì, due giorni dopo gli arresti, nottetempo, l'archivio dell'ospedale Santissima Trinità è stato messo a soqquadro e depredato da ignoti che hanno agito su commissione di qualcuno degl'imputati o che — altra ipotesi — sono loro complici.

Non è il primo caso di racket dei bambini scoperto in Sicilia. Recentemente un altro è stato sventato dai carabinieri nel Trapanese, tra Marsala e Mazara del Vallo. Il raid dell'altra notte non dev'essere servita a molto perché il comandante della compagnia carabinieri di Termini Imerese, capitano Gennaro Scala, era stato previdente e aveva fatto fotocopiare tutte le pratiche sospette (pare che si tratti di alcune centinaia di cartelle cliniche riguardanti le nascite di altrettanti bambini).

«*Tutti i documenti utili all'inchiesta sono a nostra disposizione perché li abbiamo in fotocopia*», ha confermato l'ufficiale che, per il resto, non si è dilungato sui particolari della vicenda. Un rapporto è stato consegnato al procuratore della Repubblica Ugo Saito che ha incominciato a vagliarlo. Si è appreso che per il prosieguo delle indagini israeliane la procura termitana ci si è rivolti all'Interpol perché sia possibile accertare se davvero bambini messi al mondo nell'ospedale della cittadina da madri che hanno preferito disfarsene, siano finiti a coppie senza figli residenti negli Stati Uniti e che per lo più sarebbero di origine siciliana.

Sembra inoltre che alcuni bambini siano stati acquistati da coppie, pure senza figli, che risiedono nel Nord Italia. I piccoli sarebbero stati pagati alcuni milioni di lire l'uno.

Oltre al dott. Tramontana che è di origine siciliana e lavora da molti anni nell'ospedale termitano dove, uno dopo l'altro, ha salito tutti i gradini sino a diventarne direttore sanitario e che adesso è accusato di concorso in alterazione dello stato civile, con la stessa imputazione i carabinieri hanno arrestato Francesco Bertè, 58 anni, impiegato del noscomio e indicato come il factotum del direttore; l'ostetrica Anna Maria Maraico, di 48 anni; Filippo Salamone, di 40 anni, commerciante di Terrasini, con precedenti penali (è il falso padre che ha acquistato il bambino per una somma ancora imprecisata) ed Agostino Crispo, il vero padre del piccolo.

Antonio Ravidà

Segregata e seviziata per sei anni

PALERMO — Un'agghiacciante storia di violenza è stata scoperta dai carabinieri della compagnia di Termini Imerese. Una ragazza, oggi sedicenne, è stata tenuta segregata in casa dal padre e dai suoi due fratelli per sei anni e sottoposta a violenze.

La squallida vicenda è accaduta a Sciara, un piccolo centro alle pendici delle Madonie. Del gravissimo fatto i militari dell'Arma sono venuti a conoscenza in circostanze che non sono state rese note.

I militari dell'Arma hanno arrestato il padre della giovane, il bracciante agricolo Carmelo D'Amore, 49 anni.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

16 stadi come questo non bastano per contenere tutti i nostri "tifosi" di un solo giorno

Avete presente uno stadio da 100.000 posti? Bene, per contenere tutti i lettori de La Stampa, di un solo giorno, non ne bastano 16. I lettori de La Stampa, infatti, in un giorno medio, sono arrivati a 1.683.000. La diffusione giornaliera de La Stampa è stata, sempre nel 1983, pari a 397.000 copie, per un totale complessivo di quasi 123 milioni di copie vendute.** Altro dato non trascurabile: La Stampa viene letta, aperta, sfogliata non 1 sola volta, bensì circa 2 volte al giorno.*** Un po' come dire che La Stampa viene letta quotidianamente milioni e milioni di volte.*

* Indagine ISEGI '83.
** Dichiarazione ADS in corso di certificazione.
*** Indagine DEMOSKOPEA sul quotidiano La Stampa del marzo '82.

LA STAMPA
1.683.000 lettori/giorno

Le sorprese gastronomiche per il turista in vacanza al mare

Profumo di pesce (surgelato)

Il palombo norvegese pescato la primavera scorsa e il calamaretto di caucciù spacciati per freschi - Un direttore d'albergo: «Questi prodotti sono tutt'altro che disprezzabili» - Importiamo da tutto il mondo, comprese Thailandia e Argentina

DAL NOSTRO INVIATO

CHIOGGIA — In Sardegna, all'Elba, a Venezia, a Bordighera, a Otranto, a Rimini: come pensare di mangiar la solita bistecca? Vorrei una buona frittura di pesce, o una sogliola al burro, dice il villeggiante in riva al mare. Ed è servito senza problemi, specie se non pretende esplicitamente «pesce fresco». Ma anche se lo chiede, nessuna difficoltà: che cosa c'è di più fresco, nel senso di freddo, d'una buona sogliola olandese surgelata? E poi non fresche, anzi gelide, le seppie infarinate dei *competitivi* in funzionali pani di ghiaccio, materiali come certi mammut albertani? Dunque non è facile che il pesce passi in fretta dal mare alla padella — entro due, tre, quattro giorni — nemmeno nel Paese dagli ottanta chilometri di costa, nemmeno in quei ristoranti e alberghi con vista sull'Adriatico e sul Tirreno.

Prima di approdare a Chioggia, dove esiste uno dei più grandi mercati ittici italiani, il cronista ha annotato molte curiose situazioni gastronomiche. Vediamone alcune. A Genova, in un ristorantino proprio di fronte al porto, una grigliata di pesce pagata cara (diciottomila lire) possedeva di fresco tre ottime acciughe, per il resto aveva sapore di *freezer* più che di mare, poiché nel piatto erano allineati: due calamaretti che avresti detto di caucciù, una fetta di palombo norvegese pescato forse la primavera scorsa, tre piccoli scampi dal quasi impercettibile profumo d'ammoniaca. Certo, per lo stesso prezzo a Genova si può mangiar pesce fresco. Ma se in attesa del traghetto non ci si vuole allontanare troppo dalla propria auto pronta per l'imbarco?

A Porto Azzurro, in un albergo da ottantamila lire al giorno per la pensione completa, nel menu di un venerdì compare fra l'altro la «*composta di mare*»: un cibo pure preparato con tre pesci, un mantecato dal piacevole gusto. Il cuoco anconetano, Domenico Bertozzi, spiega che gli ripugna servire pesce congelato (o «rinfrescato», tenuto anche per due o più settimane sotto ghiaccio); e che quel mantecato ha il pregio della freschezza. «*E' fatto con tre tipi di pesce povero, ma quasi vivo, comperato sulle bancarelle* inchiodi e non nei *magazzini del freddo. Pesci come le passere, i cefaletti, gli sgombri. Scritti interi, poniamo fritti o alla griglia, non avrebbero fatto eguale, buona impressione. E poi c'è il problema della clientela. Quando c'è troppa gente, non è facile con il pesce ottenere uniformità di porzioni*».

In un albergo sul mare di La Caletta, a metà strada fra Olbia e Orosei, anche se nel quotidiano menu da pensione completa non compare mai l'aragosta, c'è pur sempre una scelta di pesce: triglie, *tranci* di orata o di cernia, pagello, rombo. Ma senza infingardaggini il direttore Antonio Caredda spiega (ai clienti che lo chiedano) l'origine di quel pesce, in verità accettabile per qualche insaporimento vegetale dovuto all'abilità del cuoco: quasi tutto era stato sapientemente congelato dopo la pesca, in Portogallo o in Marocco o in Danimarca e quindi ben conservato, e infine amorevolmente scongelato durante cinque ore nella cucina dell'albergo. «*Uno dei segreti sta nello scongelamento, un'operazione che va fatta con la massima disponibilità di tempo, senza traumi termici. Del resto il pesce congelato è tutt'altro che disprezzabile. Prendiamo le orate, che seppur non fresche paghiamo a quindicimila lire il chilo. Le sembra poco? Comunque io oggi consiglio le triglie, vengono da Marina del Vallo, saranno non più di due giorni*».

Ma questo pesce surgelato, o congelato o «rinfrescato» da dove arriva? Ascoltiamo un operatore di Chioggia, Tullio Berto, che ci fornisce l'elenco delle provenienze a memoria, «*con molte probabili omissioni*» si scusa. Ci indica un paio di Tir madrileni che viaggiano lungo la Riviera. Hanno stampigliate sui fianchi grandi scritte: «*Alvarez Entrena - Organizacion comercial en todo el mundo*».

Tra Venezia e San Benedetto del Tronto, in decine di magazzini fitti attrezzati eccellentemente per la catena del freddo, camion di quel tipo portano settimanalmente branzini sotto ghiaccio pescati dinanzi alla Normandia dai francesi o più a Sud, a una trentina di miglia da Gibilterra, dai portoghesi. Branzini relativamente freschi, che ancora nuotavano vivi non più di due-tre settimane fa. Le sogliole imperiali («*imperiali per grandezza, se non per sapore*», spiega Berto) vengono quasi tutte dall'Olanda e dalla Danimarca, ben stipate e congelate in cassette di polistirolo. «*Si tratta d'un pesce che sopporta bene il congelamento, e che una volta arrivato nelle cucine di trattorie e alberghi si apre meravigliosamente, rappresentando* magnifico *morbido*».

Esistono però anche le qualità di pesca più recente, vediamole in rapida elencazione: i pagelli argentini, che giungono in Italia per via aerea (*rinfrescati*) e sono stati tratti dal mare sette-dieci giorni prima; le orate marocchine o della Mauritania; i salmoni norvegesi; i merluzzetti danesi; gli scampi senegalesi, «*ambitissimi perché di ottima qualità e perché preparati accuratamente in cassette degli scarti minimi. E sono soprattutto di pezzatura uniforme, non con i più grossi negli strati alti e i trucidini a metà e sul fondo...*».

Ma Chioggia non si vanta d'avere il mercato ittico che mena di tutti gli altri in Italia, tratta pesce surgelato? Se ne vanta, e sembra a ragione, come diremo in un prossimo resoconto. Tuttavia nel nostro Paese l'importazione ittica annuale è ormai imponente, per circa mille miliardi di lire, e non esiste isola immune da rimescolamenti tra fresco e ibernato. Neppure qui, in riva all'Adriatico, mare che rende alla pesca a strascico oltre tre milioni di quintali ogni dodici mesi. E non tutto ciò che guizza finisce in padella: vedremo come montagne di pesce minuto diventano farina o fertilizzanti.

Franco Libberto

Fulmine uccide un agricoltore

CAMPOBASSO — Violenti temporali, con forti grandinate, si sono abbattuti sul Molise, provocando anche una vittima: Michele Corbacchione, 43 anni, è stato colpito da un fulmine mentre era sul trattore.

L'agricoltore è rimasto carbonizzato dalla violenta scarica elettrica.

Notevoli i danni alle colture agricole: decine di ettari di vigneti sono stati distrutti dalla grandinata.

Soccorso aereo per bestiame

ROMA — «*A causa della siccità che ha prosciugato i pozzi naturali del Monte Cornacchia, 1500 capi di bestiame rischiano la morte. La località è irraggiungibile dalle autobotti. Aiutateci*». questo, in sostanza, l'appello che il sindaco del piccolo Comune di Pracocolido, ai confini del Lazio, vicino al Parco Nazionale d'Abruzzo, ha fatto giungere ieri mattina, tramite la prefettura di Frosinone, al ministero della Protezione civile.

Giochi di spiagge d'agosto

Sanremo. Fra un bagno e una partita di pallavolo passano le giornate sulla spiaggia (Foto A. Ilosio)

Si differenziano le tecniche per vincere le pareti alpine

In montagna senza chiodi

I «vecchi» scalatori pensano all'alpinismo romantico fatto di spazi da conquistare - I «giovani» sono invece favorevoli all'arrampicata come gioco e come sport e basta loro una paretina o un masso purché estremamente difficili

Patrick Edlinger, uno dei più forti arrampicatori estremi francesi all'uscita della bombatura di «Fenêtre», durissima via in Verdon con passaggi di VIII° a (Dal libro «Verdon opera verticale», Zanichelli)

La frattura forse non è insanabile, ma è comunque profonda. Essere alpinisti oggi in Italia significa quasi necessariamente appartenere a una delle due «scuole di pensiero» che si spartiscono equamente il numero degli arrampicatori.

Da un lato la vecchia guardia che mira alle grandi vette, alla ripetizione delle vie classiche, una montagna fatta ancora di spazi da conquistare, di quel minimo di avventura che resta possibile sulle Alpi, di grandi bagagli e grandi distanze.

Dall'altra i più giovani, sostenitori dell'arrampicata come gioco e come sport, gente cui basta una paretina o anche un masso, purché estremamente difficili; praticanti assidui delle palestre, falconieri atletici che spesso non hanno mai visto il Monte Bianco.

I «vecchi» una talvolta non esistono differenze anagrafiche fra i due gruppi) accusano la nuova generazione di non avere capito nulla di alpinismo, di ridurre l'arrampicata a una mera riproduzione di gesti esasperati.

I giovani rinfacciano agli altri la «schiavitù» in schemi superati, la retorica (e spesso hanno ragione) e rivendicano la propria libertà di agire al di fuori da ogni regola, di saper divertire anche a 10 metri da terra.

Naturalmente non esiste una sola verità: trent'anni fa (e lo dice anche un cinquantenne come Cesare Maestri) non si era alpinisti se, parlando di montagna, non si alzavano gli occhi al cielo mentre scendeva una lacrimuccia; oggi questi atleti della verticale (basta andare in un «santuario» dell'arrampicata libera come il Finalese) sono tutti in calzoncini corti, tutti a torso nudo, tutti con la fascia nei capelli e su cento parole che pronunciano 70 sono inglesi. Se ti appendi a un chiodo perché non ce la fai, sono bordate di fischi; se lo tocchi ti dicono che non vale. La libertà tanto invocata è sfociata in un conformismo sconvolgente, o non parliamo della competitività.

Nel dopoguerra l'alpinismo ha vissuto almeno quattro periodi, anche se certi movimenti tipicamente californiani o inglesi sulle Alpi sono giunti in ritardo:

1) l'alpinismo classico, quello per intenderci di Bonatti, ma ancora riconducibile alle sudate antenate di Dumler, in cui martello, chiodi e staffe erano il massimo consentito dall'etica per non violentare troppo la montagna.

2) la voglia di superare tutto e a ogni costo: ed ecco i venti giorni trascorsi in parete in Yosemite con centinaia di chiodi a espansione.

3) l'alpinismo ecologico: l'esigenza di non fare degenerare alcune vie ha decretato la fine del chiodo e il passato ad attrezzi simili (bonga, chocks, nuts, copperhead ecc.) che non rimangono in sede ma vengono rimossi a ogni passaggio.

4) il grande momento dell'arrampicata libera, quello che stiamo vivendo, in cui il chiodo o il nut servono soltanto per assicurazione, non per progressione.

E' il trionfo della preparazione atletica e della determinazione, è la consapevolezza di osare su difficoltà solo pochi anni fa inimmaginabili che fanno percorrere in poche ore sul Capucin, sul Dru, sulle Droites vie che avevano richiesto bivacchi alle più brave cordate di un tempo.

E allora, in una classifica assurda che però il grande pubblico vuole, sono più bravi gli alpinisti di ieri o di oggi? Percorrere l'integrale della Cresta di Peuterey in giornata e in solitaria come hanno fatto l'estate scorsa Bolvin e quest'inverno Profit è sbalorditivo, ma il passaggio chiave della via di Messner al Pilastro di mezzo del Monte Cavallo è tutt'ora senza ripetitori: tutti lì hanno scantonato. Allora era IX o X già quindici anni fa.

Le nuove frontiere dell'alpinismo dovrebbero sforzarsi di creare una diversa concezione della montagna, quella che alcuni invocano e nessuno applica: la libertà di rischiare e di avere paura, la libertà di sbagliare senza essere crocifissi. C'è chi si diverte su pareti brevissime e ha il diritto di fare solo questo (un «mostro» come Ron Fawcett non è mai stato sulle Alpi, c'è chi non è felice se non arriva su una vetta, e lasciamogliela fare.

Creare miti è pericoloso oltre che stupido perché, come dice giustamente Gaston Rébuffat: «*Se un giovane perde i guanti sul Monte Bianco e si congela le dita è un imbecille, Maurice Herzog li perse sull'Annapurna e divenne ministro*».

Gigi Mattana

Otto francesi salvati al largo di Ventimiglia

IMPERIA — Otto francesi, tra cui tre bambini, che, partiti in barca da Mentone, rischiavano di naufragare al largo di Ventimiglia, sono stati tratti in salvo da una motovedetta della «Polmare» di Imperia, che incrociava nella zona per un normale servizio di sorveglianza.

Erano partiti dal porticciolo turistico di Mentone per una gita a bordo di una piccola barca di plastica, omologata per trasportare tre persone, dotata di un minimotore, che dopo qualche tempo si è guastato.

Le forti correnti e il mare mosso hanno trascinato lo scafo dalla costa francese verso quella italiana. A circa due miglia al largo di Ventimiglia la barca mentre stava per rovesciarsi, è stata scorta dalla motovedetta.

Gara sospesa, che fine faranno?

Rischiano di morire ottomila piccioni

A Tavarnelle nessuno vuole acquistarli

TAVARNELLE VAL DI PESA (Firenze) — Gli ottomila piccioni che dovevano servire come bersaglio ai concorrenti del campionato italiano di tiro al piccione rischiano - dice il titolare del poligono di tiro di Tavarnelle - di morire comunque, in un poligono o, addirittura, in un inceneritore.

Poi è arrivata l'ordinanza comunale di bloccare le gare ed i piccioni sono rimasti nelle voliere presso la ditta di Casalecchio sul Reno (Bologna) che li ha importati dalla Spagna. «*Per comperarli abbiamo speso 45 milioni* - dice Otuliano Bagnoli, figlio del proprietario del poligono, campione europeo juniores del piattello fossa, appena tornato da Los Angeles dove si è recato con un viaggio-premio del Coni. Ora, spiega Bagnoli, *quegli ottomila piccioni non li vuole più nessuno perché gli altri poligoni che hanno in programma gare di tiro al piccione li hanno già comprati.*

Magistrati veri leggeranno la fiaba in chiave penale

Venezia processa il lupo di «Cappuccetto rosso»

VENEZIA — Il lupo cattivo, figura centrale della celebre favola di Cappuccetto rosso, sarà «processato» il 30 ottobre a Venezia da una Corte d'assise, composta da magistrati — Luigi Todaro e Gino Contini della pretura di Mestre e la dott. Valeria Castagna del tribunale di Venezia — e da sei giudici popolari, che si riunirà nel salone di Ca' Corner messo a disposizione dalla Provincia.

Il «processo», che si svolgerà secondo la traccia di quello che dovrebbe essere il nuovo processo penale italiano e avrà quindi un carattere accusatorio, con interrogatorio incrociato dei periti e degli esperti, è stato voluto da un gruppo di magistrati e di avvocati veneziani. L'idea è partita dall'avv. Domenico Carponi Schittar — che con l'avv. Germano Bellusi si occuperà della difesa — appassionato studioso di antropologia ed etnologia.

Carponi Schittar ha scoperto in papiri egizi e saghe nordiche temi, racconti che richiamano nella struttura e nello sviluppo la fiaba di Cappuccetto rosso, una storia con radici indoeuropee che risale probabilmente ad epoche antichissime, tramandata oralmente e poi affidata alla tradizione scritta. Il racconto si rifà presumibilmente ai riti di iniziazione e per secoli e secoli, come del resto l'intero repertorio di fiabe e racconti di magia, è stato destinato a un pubblico adulto fino a quando Perrault non lo riscrisse per farne una favola per bambini. Oltre a questi aspetti, studiati da scuole diverse — statunitense, russa e finlandese — la favola di Cappuccetto rosso ne presenta altri che si prestano a interpretazioni psicoanalitiche, ed altri ancora che richiedono una lettura dal punto di vista giuridico.

«*In epoca gotica* — spiega l'avv.Carponi Schittar — *un reo*rato *ovvero stabilito, ad esempio, che chiunque avesse commesso un omicidio doveva essere chiamato lupo. Alla base del racconto di Cappuccetto rosso, quindi, potrebbe esserci dunque la storia di un omicidio vero e proprio*».

Il processo di ottobre — che vedrà impegnati il consigliere di Corte d'appello Aurelio Verger nel ruolo di pubblico ministero; il prof. Luciano Zanaldi, di Padova, in veste di perito legale d'ufficio; il dott. Enzo Pavli, medico legale di Mestre, in qualità di consulente tecnico di parte per la difesa; gli avvocati Sandro Trevisan e Bruno Facchino di Venezia come legali di parte civile — cercherà di portare luce in questa vicenda attraverso le testimonianze di numerosi esperti.

(Ansa)

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle Marche nuvolosità variabile temporaneamente intensa con precipitazioni isolate prevalentemente temporalesche più probabili sulle Venezie e sull'Appennino tosco-emiliano. Sulle rimanenti regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle zone interne del Centro associati ad isolati piovaschi.

temperatura: senza variazione di rilievo.

venti: deboli di direzioni variabili.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	14	28	Pescara	20	28
Verona	18	28	Roma	17	27
Trieste	20	27	Campobasso	16	26
Venezia	19	27	Bari	18	28
Milano	17	28	Napoli	17	28
Torino	18	28	Potenza	14	25
Cuneo	15	22	S. M. Leuca	21	29
Genova	20	28	R. Calabria	23	30
Bologna	19	28	Messina	25	29
Firenze	16	28	Palermo	25	29
Pisa	15	24	Catania	22	31
Ancona	18	26	Alghero	14	26
Perugia	16	28	Cagliari	16	32

città estero

Amsterdam	20	26	sereno	Lisbona	14	30	sereno
Atene	24	35	sereno	Londra	15	24	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	20	29	sereno
Belgrado	15	24	nuvoloso	Madrid	15	32	sereno
Berlino	15	25	sereno	Miami	27	32	nuvoloso
Bruxelles	15	26	sereno	Montreal	15	30	temporale
Buenos Aires	8	13	nuvoloso	Mosca	11	19	nuvoloso
Il Cairo	21	36	sereno	New York	22	28	nuvoloso
Copenaghen	14	24	sereno	Parigi	15	24	nuvoloso
Dublino	10	19	nuvoloso	Pechino	17	31	nuvoloso
Francoforte	12	24	sereno	Rio de Janeiro	17	24	nuvoloso
Ginevra	16	24	sereno	Singapore	25	31	sereno
Helsinki	11	17	nuvoloso	Stoccolma	—	—	n. p.
Johannesburg	13	18	sereno	Vienna	16	22	sereno

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

LA REPUBBLICA FEDERALE PUNTA SUL DIALOGO ECONOMICO

Le due Germanie divise dal muro unite da un solido ponte di marchi

Gli scambi commerciali tra Bonn e Berlino Est sono saliti da 8600 miliardi di lire nell'82 ad oltre 9800 nell'83

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'è un ponte che valica il «muro» tra le due Germanie, un ponte fatto di banconote, di marchi tedesco-occidentali. E' quanto si vede in un'ironica vignetta su un giornale di Lubecca, ironica e, allo stesso tempo, accurata. Sarebbe disonesto negare l'esistenza ad Est di un sincero desiderio di dialogo con la Germania serena, con la Repubblica Federale di Bonn, e lo conferma la tenacia con cui Erich Honecker, capo dello Stato e del partito, resiste, in questi settimane, alle forti pressioni del Cremlino. Ma se vi è affetto vi è anche interesse. Come in molti matrimoni.

In realtà, è impossibile pensare ad una *entente cordiale* intertedesca priva dei suoi eccezionali sbocchi economici. La *Ostpolitik* di Bonn e la *Westpolitik* di Berlino Est non avrebbero compiuto tanti progressi, non avrebbero trovato tante convergenze, se un fiume incessante di benefici commerciali e finanziari non scorresse da Ovest verso Est. Per Berlino Est, la benevola coesistenza con Bonn è un affare colossale, un redditizio *business* che le permette di affrire ai suoi cittadini il più alto tenore di vita nel mondo comunista. E' una *special relationship*, veramente speciale.

L'esplorazione non è facile. La segretezza maschera le difficoltà tecniche, non sempre i dati collimano. La scena però si rischiara se si ricorda che queste due Germanie divise da mille barriere sono prossché «riunificate» economicamente. Come avviene? Ecco ciò che si scorge dell'amplesso.

1) - Grazie ad una concessione politica inserita nel Trattato di Roma, la Germania Est fa parte del «mercato interno» della Germania Ovest. Insomma, è tutt'uno.

2) - La Germania Est, ovvero la Repubblica Democratica Tedesca, riceve da Bonn generosi crediti non vincolati ad interesse alcuno.

3) - Tutti i pagamenti della Repubblica Democratica alla Repubblica Federale non sono in valuta pregiata: sono regolati da compensazioni e altre intese.

Esaminiamo, adesso, questi punti. Cosa significa, in termini pratici, la presenza della Germania Est nell'abbraccio della Comunità europea? Significa che, pur non versando un *pfennig* alla Cee, pur ignorando l'esistenza di tale associazione, la Germania orientale ha libero accesso al ricco mercato della Repubblica Federale. Più libero anzi di quello degli altri Paesi comunitari, perché non intralciato da dazi o tariffe. Gli scambi commerciali tra le due Germanie sono passati tra l'82 e l'83 dai 14 ai 16 miliardi di marchi, senza sensibili squilibri nei saldi. Quest'anno, invece, le importazioni di Bonn, dove più vivace è la ripresa, superano quelle di Berlino Est.

Tutta questa intensa attività commerciale (centinaia di beni venduti qui provengono dall'Est, sigarette, scarpe, mobili, attrezzi, perfino le uniformi della Bundeswehr, l'esercito di Bonn) è contabilizzata mediante «unità di conto», ciascuna pari ad un marco occidentale. Ma questi marchi raramente varcano il «muro»: sia perché il procedo a compensazioni, sia perché i conguagli sono rinviati di anno in anno, sia perché Berlino Est può valersi di vari crediti. Di uno soprattutto, del prestito *Swing*, ben 770 milioni di marchi ogni anno, tra l'82 e l'85, non oberati da interesse alcuno. Negli ultimi sedici mesi, la Repubblica Democratica ha ricevuto altresì due prestiti straordinari, il primo per un miliardo e 100 milioni di marchi, il secondo per 850 milioni, questi soggetti a normali interessi bancari.

Non è esagerato dire che la Repubblica Federale tiene un «ombrello finanziario sull'economia di Berlino Est. (Su quello che taluni definiscono l'«*andicappato Stato della Comunità europea*»). Ne beneficia anche Bonn. Un calcolo ufficiale informa che «*almeno 6000 aziende di dimensione media*», nella Germania Ovest, traggono vantaggio diretto dalle esportazioni verso Est: mentre altri frutti sono raccolti dalle grosse imprese. Ma il connubio giova principalmente alla Germania comunista, che riceve inoltre almeno un miliardo di marchi ogni anno, in pagamenti (pedaggi, visite coatte ecc.) derivanti dalla presenza di Berlino Ovest sul suo territorio.

Per la Germania Ovest questa «riunificazione commerciale» non è il primo passo verso la «riunificazione politica», perno che quest'ultima può essere concessa soltanto dalle due superpotenze. E non si fa illusioni. Ma vede nel dialogo economico il miglior strumento, l'unico forse per strappare all'Est concessioni umanitarie, per scavare nel «muro» piccole ma preziose brecce.

Mario Ciriello

Bilancio tedesco 1985
(milioni di Dm)

VOCI	1985	Incr. % sul '84	VOCI	1985	Incr. % sul '84
Esteri	5.156	+1,3	Difesa	49.300	+3,7
Interni	3.626	+2,7	Famiglia	35.873	-3,3
Finanze	3.780	-1,4	Sviluppo	6.830	+2,5
Economia	3.061	-12,0	Ric. scient.	7.350	+1,0
Agricoltura	5.432	+5,4	Istruzione	3.934	-6,7
Lavoro	57.550	-3,1	Indebit. lorde	69.695	+2,4
Trasporti	35.188	+2,1			

Sui debiti Zanussi si decide lunedì

ROMA — Il Monte dei Paschi resta l'ago della bilancia per il piano di salvataggio della Zanussi: la posizione, ribadita anche ieri da parte dell'istituto di credito in merito al consolidamento dei debiti esteri del gruppo di Pordenone, potrebbe infatti mettere in difficoltà l'intero piano.

Il Monte dei Paschi — si ribadisce infatti — non accetta, come stabilito invece dalle altre banche italiane che vantano crediti nei confronti della Zanussi da parte di proprie controllate estere, di dare il via libera al piano presentato che prevede il recupero di una quota complessiva del 70% dei crediti. La International Italian Bank, controllata londinese del Monte dei Paschi, dovrebbe infatti ottenere dalla Zanussi anche l'ulteriore 30% del credito, anche se scettebbe per questo un consolidamento, cosa non prevista invece originariamente dal piano.

Le banche italiane interessate al salvataggio della Zanussi, dopo aver accettato invece il consolidamento del 70% dei crediti vantati, hanno spinto anche le proprie consociate estere coinvolte nell'operazione ad accettare la proposta presentata per il rilancio del gruppo di Pordenone.

In sostanza, quindi, l'International Italian Bank (che ha un credito di 10 milioni di dollari, su un totale di circa 100 milioni a disposizione Zanussi sull'estero) resterebbe il principale istituto schierato su posizioni intransigenti, e sul quale il Monte dei Paschi non intende fare pressioni. Da parte degli istituti di credito italiani, comunque, è ormai attesa una risposta da Londra per la giornata di lunedì prossimo. Al termine del 30 agosto, infatti, fissato dall'Electrolux — si rileva in ambienti bancari —, viene considerato questa volta come effettivamente ultimativo, mentre da parte di tutti gli istituti di credito interessati si moltiplicano le pressioni perché la vicenda possa avere uno sbocco positivo che non comporti il commissariamento della società di Pordenone.

La posizione di intransigenza espressa a questo punto da parte di alcuni istituti viene però ritenuta come «strumentale», si tratterebbe cioè — si osserva — di un tentativo di giocare al rialzo per ridurre il sacrificio finanziario richiesto.

(Radiocor)

Ford richiama quasi 500 mila automobili

NEW YORK — La casa automobilistica americana Ford Motor Company ha richiamato quasi mezzo milione di vetture, che erano state messe sul mercato fra il 1983 ed il 1985, per correggere alcuni difetti.

Fra le auto richiamate, 300.000 «Escort» e «Lynx» quattroporte e station wagons del 1981-83 nelle quali le cinture di sicurezza potrebbero spezzarsi.

Altre 1200 berline del tipo «Tempo» e «Topaz» saranno richiamate per permettere alla cassa di sostituire i bulloni che regolano l'inclinabilità dei sedili anteriori. Quelli originali, secondo quanto afferma la Ford, potrebbero spezzarsi se le schienale dovesse sostenere grandi pesi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Sportflex» Super X protagonista a Los Angeles

Già fornitore in occasione dei precedenti Giochi Olimpici di Montreal e di Mosca, la Mondo Rubber S.p.A. di Gallo d'Alba ha realizzato a Los Angeles le piste e pedane di atletica leggera della Southwest University e del Santa Monica College, due degli impianti utilizzati per le più suggestive specialità di questa Olimpiadi.

Il materiale impiegato, un particolare manto sintetico brevettato e prodotto dall'azienda italiana con caratteristiche tecniche in grado di assicurare la massima scorrevolezza e resistenza, è lo «Sportflex» Super X che è stato collaudato con soddisfazione dai più grandi campioni della velocità presenti a Los Angeles.

La Mondo Rubber, per il grosso e continuo impegno tecnologico che contraddistingue la sua attività produttiva, ha acquisito grande prestigio ed è diventata leader in tutti i continenti nella fabbricazione di pavimenti e di rivestimenti in gomma ed in materiale sintetico di altissimo livello qualitativo. Il raggio di azione della Mondo Rubber è vasto e soddisfa qualsiasi esigenza tecnica e stilistica ed i campi di applicazione dei suoi molti prodotti vanno dallo sport all'industria, dall'attrezzatura ai mezzi di trasporto, dal tempo libero alla nautica.

Nello sport, settore le cui strutture ed impianti sono in continua rapida evoluzione tecnologica, le realizzazioni dell'Azienda (ultime in ordine di tempo per il settore tennis, un particolare manto perfezionato e collaudato con la collaborazione di Bjorn Borg) ad ogni latitudine sono continue e spesso di grande impegno e prestigio.

Quick Hamburger Restaurant

Come nasce il prodotto tipo di un Quick Hamburger Restaurant? L'hamburger, di carne bovina fresca, con una percentuale bassissima di grassi può pesare da 45 a 125 grammi. Le carne viene cotta sul gril secondo tempi prestabiliti e regolati da un timer per poi essere sistemata in un panino leggermente tostato (onde evitare l'eccessivo assorbimento della salsa) con l'aggiunta di una dose ben definita di senape, ketchup, verdure o una fetta di formaggio. A seconda del tipo di panino, variano le verdure fresche quali la cipolla, i peperoni e l'insalata. Il prodotto finito è avvolto in un foglio di carta o in una confezione particolare a seconda il suo acquirente: ma è un'attesa che dura poco e non può oltrepassare i venti minuti; superato questo limite, il panino viene rigorosamente eliminato.

Un processo altrettanto studiato nelle modalità riguarda la cottura del pesce e la preparazione del relativo panino.

Anche per la patatina vigono disposizioni ferree: innanzitutto, deve rispettare un ben preciso standard di lunghezza e questo per esigenze di preparazione e praticità (si può più facilmente estrarre dal sacchetto e infilarla nelle varie salse). La cottura avviene in una friggitrice, anch'essa regolata dal timer. La patatina ha vita ancor più breve, sette minuti dopo la cottura vanno gettate.

La composizione del vassoio, infine, segue una tecnica collaudata, atta ad assicurare ad ogni prodotto la sua temperatura. La «sequenza» predispone innanzitutto i prodotti «freddi», le bibite; i «tiepidi», il caffè; poi i «caldi», le confezioni con i panini e da ultimo i sacchetti con le patatine.

Qualità e servizio: sono questi i punti di forza degli 83 Quick Hamburger Restaurant che dal Belgio si sono diffusi a macchia d'olio in Francia e Germania e che sono arrivati anche in Italia grazie alla Se.Ri.Mo., società controllata da la Rinascente, con capitale sociale di 5 miliardi - In base ad un accordo di franchising con la Quick International facente capo alla GB-Inno-Bm, leader della distribuzione belga.

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
Scuola di Studi Superiori in Napoli
Napoli - Palazzo Serra di Cassano

Seminario di studi
21-26 Settembre 1984

Prof. Ernst H. Gombrich, Warburg Institute

LA PREFERENZA PER IL PRIMITIVO
Le radici della ribellione

21 settembre, ore 17:
L'ARGOMENTO MORALE
24 settembre, ore 17:
L'ARGOMENTO FORMALE
28 settembre, ore 17:
IL TRIONFO DELL'ESPRESSIONISMO

La partecipazione al seminario è aperta a quaranta studiosi che ne facciano domanda in carta semplice (Presidenza dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - Direzione della Scuola di Studi Superiori, via Monte di Dio 14 — 80132 Napoli), corredata di curriculum e di eventuali pubblicazioni. I candidati dovranno altresì attestare la conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di altre lingue straniere. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 31 agosto 1984. Si prega di indicare anche il recapito telefonico.

Uno studio dell'Ice sulla nuova struttura dell'interscambio nel nostro Paese

Cambia in Italia il commercio estero più export meno disavanzo alimentare

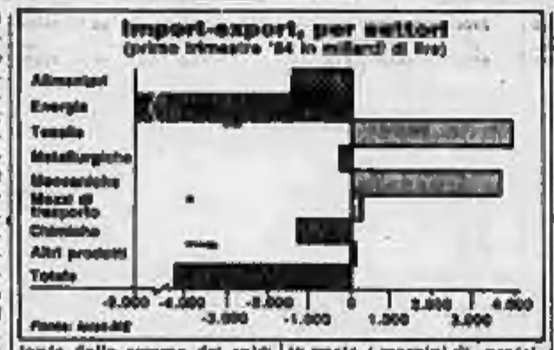
Si riduce anche il passivo del settore combustibile - Peggiorano, invece, quelli legati al rilancio produttivo

ROMA — *Sta cambiando la struttura del nostro commercio con l'estero. Il disavanzo alimentare, nel primo trimestre di quest'anno, si è drasticamente ridimensionato; quello del settore combustibili, anche se di poco, si sta riducendo, mentre il terzo settore tradizionalmente passivo della nostra bilancia commerciale, quello chimico, sebbene abbia registrato un leggero peggioramento del valore assoluto del saldo, ha anche messo a segno un miglioramento del disavanzo «normalizzato». L'analisi, per molti versi confortante, è contenuta in uno studio messo a punto dall'ufficio economico dell'Istituto per il commercio estero.*

L'Ice ricorda che le importazioni nel primo trimestre '84 hanno continuato a espandersi a ritmi sostenuti («giovandosi della ripresa economica mondiale»), ma che anche le importazioni, come era previsto, hanno ricominciato a crescere «sospinte dalla necessità di alimentare proprio il rilancio dell'attività produttiva indotto dalla domanda estera». Il rapporto fra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni è salito dall'83,7% all'88%.

Questo ed altri elementi risultano dalla somma dei saldi degli ultimi 12 mesi, l'Ice sottolinea che a gennaio, per la prima volta dopo 4 anni, era sceso al di sotto dei 10.000 miliardi, ma che nei mesi successivi ha ripreso a salire attestandosi, comunque, sui livelli della fine dell'anno scorso: ad aprile è stato di oltre 11.500 miliardi. Il valore delle esportazioni è cresciuto a un tasso medio del 24,5% dovuto a una forte espansione del volume (11,5%), ma soprattutto a una accentuazione della dinamica dei prezzi (11,7%) che — sostiene l'Istituto — esercitori verificata in un periodo di relativo raffreddamento dell'inflazione interna, fa pensare che le imprese italiane siano riuscite a recuperare, almeno in parte, i margini di «profittabilità» delle vendite all'estero persi durante l'83.

Ecco in dettaglio l'andamento dei singoli comparti.



Alimentari. Questo settore rappresenta la novità del trimestre. Le principali voci attive dei nostri scambi vedono una contrazione delle importazioni ed una corrispondente crescita delle esportazioni. I vini e i pomodori conservati, che rappresentano il 30% delle nostre esportazioni nel settore, presentano un incremento del saldo pari a 170 miliardi.

Le carni fresche e congelate rappresentano sempre una voce considerevole del nostro passivo (500 miliardi) sebbene nei mesi presi in esame il valore assoluto delle loro importazioni sia diminuito del 20% e sia più che raddoppiato il valore dei nostri export: da poco meno di 30 a poco più di 60 miliardi.

Combustibili minerali e derivati. Il modesto incremento delle importazioni (+1,1%) che si è avuto nel primo trimestre '84 rispetto al corrispondente periodo dell'83, è dovuto in massima parte alla contrazione degli oli greggi di petrolio che diminuiscono in valore assoluto di più di 600 miliardi, cioè del 9,3% e che compensano il notevole incremento avuto dalle importazioni di oli combustibili (+55,3%) che passano da 900 a 1400 miliardi. Le esportazioni sono aumentate in valore assoluto di circa 400 miliardi.

Prodotti meccanici. Il saldo attivo di questo settore è migliorato di 340 miliardi e ciò per l'aumento del 38,5% delle esportazioni (+1300 miliardi). Le importazioni hanno subito un aumento del 27,3%, pari a circa 1100 miliardi. Notevole, in questo settore, l'incremento delle vendite degli apparecchi per le telecomunicazioni (+57,3%).

Tessile e abbigliamento. Questo comparto, che rappresenta circa il 20% del totale del nostro export, il 5% dell'import complessivo, ha migliorato il saldo positivo di circa 600 miliardi. L'incremento delle importazioni è stato superiore alla media (in valore assoluto ha raggiunto i 400 miliardi), mentre le esportazioni hanno visto un aumento di circa 100 miliardi, pari al 23%. Le calzature in pelle, prima voce del nostro export, migliorano il saldo positivo, sebbene le vendite aumentino solo del 17%, percentuale inferiore a quella media del settore. Un saldo passivo considerevole si ha invece per le «lane lavate e cardate» da —80 a —250 miliardi.

Mezzi di trasporto. Le importazioni del settore sono aumentate in media del 30% (circa 1000 miliardi).

Prodotti chimici. Il saldo già negativo nel primo trimestre '83, è peggiorato di 200 miliardi. Le importazioni sono cresciute del 30,7% (+300 miliardi, arrivando a circa 2400).

Altri prodotti. Il saldo passivo di questo settore è enormemente peggiorato passando da 600 miliardi a quasi 1700 di deficit. Le esportazioni sono infatti aumentate del +22,9%, contro un incremento degli acquisti dall'estero del 43,8%.

(Ag. Italia)

Più auto straniere in Francia

PARIGI — Le cifre provvisorie delle immatricolazioni registrate nel mese di luglio indicano che il mercato dell'automobile in Francia continua a riviviarsi depresso.

Tuttavia la caratteristica più vistosa dei dati forniti dalla Camera sindacale dei costruttori automobilistici francesi (Ceca) è il grosso passo di penetrazione realizzato anche quest'anno, in luglio, dalle marche straniere: 41 per cento del totale.

Tra queste, le più vendute sono state, nell'ordine: Ford, Fiat, Vw e Bmw.

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Scuola di Studi Superiori in Napoli
Napoli - Palazzo Serra di Cassano

Seminario di studi
21-26 Settembre 1984

Prof. Ernst H. Gombrich, Warburg Institute

LA PREFERENZA PER IL PRIMITIVO
Le radici della ribellione

21 settembre, ore 17:
L'ARGOMENTO MORALE
24 settembre, ore 17:
L'ARGOMENTO FORMALE
28 settembre, ore 17:
IL TRIONFO DELL'ESPRESSIONISMO

La partecipazione al seminario è aperta a quaranta studiosi che ne facciano domanda in carta semplice (Presidenza dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - Direzione della Scuola di Studi Superiori, via Monte di Dio 14 — 80132 Napoli), corredata di curriculum e di eventuali pubblicazioni. I candidati dovranno altresì attestare la conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di altre lingue straniere. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 31 agosto 1984. Si prega di indicare anche il recapito telefonico.

COMUNE DI AURONZO DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di appalto lavori mediante licitazione privata

Il sottoscritto Sindaco rende noto che questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori di:
Costruzione collettore fognario di grande circumvallazione - 1° stralcio.
Importo a base d'asta L. 310.000.000.
L'aggiudicazione dei lavori verrà eseguita mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 - lett. c) della legge 2-2-1973, n. 14.
Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 10-12-1981, n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire apposita domanda a questa Amministrazione entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Auronzo di Cadore, lì
IL SINDACO
Ing. Pietro Zandegiacomo Riella

COMUNE DI BORGOMASINO
C.A.P. 10031
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Questa Amministrazione intende appaltare i lavori di costruzione della nuova caserma dei Carabinieri.
Importo a base d'asta
L. 401.000.000
Si procederà a licitazione privata secondo l'art. 1, lettera B) e successivo art. 2 della legge 2-2-1973, n. 14.
Le richieste di invito, redatte su carta legale, dovranno pervenire entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e non saranno ritenute vincolanti per l'Amministrazione.
Tutte le spese conseguenti, comprese quelle per gli avvisi sui quotidiani e sul Bollettino regionale, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.
IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Conti Luigi)
p. IL SINDACO
L'Assessore Delegato
(Andino Andrea)

CITTA' DI SALUZZO
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di licitazione privata per appalto lavori di costruzione nuovi mercati agricoli - 1° lotto.
Importo a base d'asta L. 208.128.200.
Avviso di gara di licitazione privata - Aggiudicazione con procedura di cui art. 1 lett. a) legge n. 14 del 2-2-1973.
Le ditte interessate ed iscritte all'Albo Nazionale alle categorie 4ª e 6ª, possono chiedere di essere invitate presentando domanda in bollo all'Ufficio Segreteria Comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Le richieste d'invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.
Saluzzo, 8 agosto 1984.
p. IL SINDACO
(geom. Antonio Bottoli)

SE ALL'ESTERO...
CHIAMALO. RISPONDE SEMPRE.
02-54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

Frenato l'eccesso di offerta sul mercato libero

Prezzi del greggio più stabili sospiro di sollievo dell'Opec

LONDRA — Calo della produzione petrolifera, rafforzamento dei prezzi sul mercato «spot» di Rotterdam, intervento del ministro dell'energia inglese, Peter Walker, presso le compagnie petrolifere per invitarle a rispettare il prezzo ufficiale di 30 dollari il barile in attesa degli annunciati tagli produttivi dell'Arabia Saudita e della ripresa della domanda a ottobre: sono le tre importanti novità registrate negli ultimi giorni sul mercato del greggio.

La produzione dei Paesi dell'Opec è scesa infatti a 17-17,5 milioni di barili il giorno: secondo il ministro degli Emirati Arabi, Mana Said Al Otaiba, il calo della produzione ha contribuito a sostenere le quotazioni che negli ultimi tempi avevano mostrato vistosi segni di cedimento.

Otaiba ha anche detto che gli sconti praticati sui mercati spot rispetto ai prezzi ufficiali dell'Opec sono diminuiti di circa un dollaro il barile, mentre in precedenza si era arrivati a sconti di 3,5 dollari. Le eccedenze di produzione rispetto ai tetto di 17,5 milioni di barili-giorno avevano provocato una caduta dei prezzi sul mercato a pronti: il greggio del Mare del Nord a Rotterdam era quotato a 28,5 dollari il barile, contro i 30 ufficiali. Da qui la lettera del ministro inglese alle Compagnie.

Esperti petroliferi britannici, però, affermano che la frenata al calo dei prezzi petroliferi non è destinata a durare. Nel 1985 l'aumento della domanda energetica sarà infatti così limitato da poter essere agevolmente assorbito da modesti incrementi produttivi di Messico, Unione Sovietica e Gran Bretagna.

Gli stessi esperti dell'industria anche paradossale il rafforzamento delle quotazioni del greggio sul mercato libero, non essendosi ancora verificata la riduzione della produzione dell'Arabia Saudita annunciata da Yamani.

Secondo il «Times», la bilancia dei pagamenti del mondo industrializzato registrerebbe un miglioramento di 15 miliardi di dollari se il prezzo del greggio dovesse scendere a 27 dollari il barile: una simile diminuzione provocherebbe però una perdita di un miliardo e mezzo di sterline alla bilancia dei pagamenti inglese.

Il ministro degli Emirati, Otaiba, sostiene infine che una decisione sulla convocazione della riunione dei ministri dell'Opec non verrà presa prima della fine di settembre, quando si riunirà il Comitato dell'organizzazione per il controllo sul mercato petrolifero. Sempre secondo il ministro, numerosi Paesi produttori si sarebbero dichiarati disponibili a ridurre le proprie vendite per portarle sotto i livelli fissati nel marzo '83: si tratterebbe in particolare di Iran, Kuwait, Arabia Saudita e degli Emirati Arabi stessi.

r. a. s.

Lunedì il giudice dovrà decidere se accettare l'offerta dei francesi

Magrini Galileo, due cordate in gara

La «Merlin Gérin» ha dato l'ultimatum - La Sofim di Padova, invece, chiede ancora un mese di tempo

MILANO — «*E' una ripresa fuori del mondo*». Così Giampiero Pesenti, erede di un impero finanziario in declino, ha voluto commentare all'assemblea dell'Italmobiliare i colpi di scena che hanno segnato le trattative per la vendita di parte della controllata Bastogi e della Magrini Galileo. Chi non parla è il giudice delegato del tribunale di Bergamo, D'Andrea: a lui tocca dire l'ultima parola sull'impresa ammessa all'amministrazione controllata nel marzo scorso.

Sul tavolo del magistrato, per il momento, c'è una sola offerta presentata dal gruppo francese Merlin Gérin e corredata da pesanti impegni assunti dalla Bastogi e da un accordo con l'Ansaldo, disposto ad assumere una quota del 20 per cento della nuova Magrini. In arrivo, però, c'è il progetto della finanziaria padovana Sofim.

L'offerta finale della Sofim di Padova potrà però essere presentata solo il 20 settembre, mentre la Merlin Gérin ha annunciato che la proposta è valida solo fino a lunedì 20 agosto. Sembrava che la Merlin Gérin fosse disponibile a una proroga ma dalla Bastogi sarebbe giunto un veto. C'è stata poi una dichiarazione del sindacato che parla di un accordo con il ministero dell'Industria per spostare i termini ultimi della proposta alla fine di agosto. Dietro le due offerte s'intravede poi uno scontro di città.

L'offerta francese (98 miliardi per gli stabilimenti di Bergamo, Biezzano, Savona e Battaglia Terme per quanto riguarda la divisione elettromeccanica) prevede il sacrificio del settore meccanico dello stabilimento di Battaglia Terme (Padova) e della Magrini Meridionale. Il piano padovano, invece, addirittura rivaluta il ruolo di Battaglia Terme e concentra il resto delle attività a Bissuola, Savona e Napoli. Bergamo cuila della società sarebbe sacrificata e lo stabilimento smantellato.

La sorte della Magrini, insomma, sembra in alto mare e si profila il rischio di un fallimento. «*Due anni fa* — ha detto ancora Pesenti — *la Bastogi poteva vendere alla Merlin Gérin a condizioni buone e i francesi si erano impegnati a fare della Magrini il leader mondiale almeno in un prodotto. Poi sono intervenuti i sindacati e altre forze*».

Per altre forze il giovane Pesenti intende probabilmente i componenti del consorzio Olii (Ansaldo, Riva Calzoni e Ercole Marelli oltre a Toni e Magrini) preoccupati dell'ingresso di un socio straniero nel consorzio. Ma questo intanto è ormai superato (il consorzio rileverà la quota Magrini). Il sindacato, poi, non sembra il solo responsabile della situazione. Molte critiche sono state mosse al vertice della Bastogi che si è impegnato ora a sacrificare oltre 42 miliardi per appoggiare la proposta francese Merlin Gérin.

Ugo Berlone

Altissimo sugli impianti carburante

Sono troppi e antiquati i distributori di benzina

ROMA — Forte eccedenza degli impianti di carburante, insufficienza di quelli «self service», lenta spartizione di quelli che erogano piccoli quantitativi di benzina. Queste alcune delle caratteristiche del sistema di distribuzione di carburante in Italia che attende ormai da anni l'avvio di un processo di modernizzazione per essere più competitivo. E' quanto si rileva da una relazione presentata recentemente dal ministro dell'Industria Renato Altissimo in Parlamento.

Dal 1974 ad oggi — afferma il documento — l'Italia ha ridotto i suoi punti-vendita di carburante da 30 mila a 26 mila circa, mentre il Belgio li ha ridotti, ad esempio, della metà, da 11 mila a poco più di seimila, ed in Europa i punti-vendita sono stati ridotti del 30 per cento.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10123 Milano Via G. Negri 6-10 - Tel. (02) 89 99
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
20100 Milano Corso Magenta 1 - Tel. (02/3) 33 941/29 181
16121 Genova Via Cesarea 1/10 - Tel. (010) 59 76 62/59 14 13
37126 Verona Via Adriatica 1/1 - Tel. (045) 36 319/58 44 99
40100 Bologna Via Barberia 1 - Tel. (051) 27 33 71
10036 Settimo Via Cavour 47 - Tel. (011) 80 42 45/80 42 46

La moneta Usa vicina a quota 1800, nonostante il calo di ieri (1785)

I tassi bancari sono scesi in Italia ma il dollaro forte causa tensioni

In un anno diminuiti da un minimo di 0,5 punti i depositi, un massimo di 1,45 sui prestiti

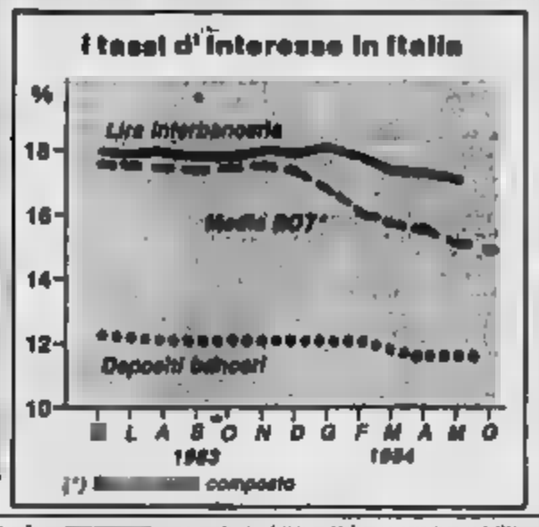
ROMA — Dollaro sempre più imprevedibile. Invece di allontanare il tetto delle 1800 lire, come molti operatori s'aspettavano, la moneta americana ieri, nell'ultima seduta prima di Ferragosto, ha perso improvvisamente slancio e al fixing ufficiale è scesa di quasi 8 lire rispetto al record messo a segno passando da 1793 a 1785 lire. Analoghi il dollaro ha subito nei confronti delle altre monete europee. Il motivo di questo ridimensionamento è probabilmente dovuto alla notizia del brusco calo in luglio delle vendite al consumo negli Usa (pari allo 0,9 per cento). In netto contrasto con le previsioni che davano per scontata un leggero incremento.

Ma un dollaro abbondantemente sopra le 1780 lire resta sempre su livelli molto elevati e tali da provocare tensioni) i tassi di interesse che, invece, da un anno a questa parte sono in progressiva discesa. I tassi bancari, ad esempio, negli ultimi dodici mesi mediamente calati dell'uno per cento. Molti esperti sono dell'opinione che in autunno i tassi potrebbero subire un rialzo, sia di fronte ad un dollaro forte, sia di fronte ad una massiccia domanda di credito, evento più che probabile alla ripresa dell'attività produttiva.

In agosto, rilevano gli esperti, non ci sono grossi problemi perché la domanda di credito si ferma. A settembre, con la riapertura delle fabbriche e la necessità di nuove scorte, questa domanda inevitabilmente riprenderà slancio. Le banche dovranno affrontare queste prevedibili massicce richieste con alle spalle la politica decisiva della Banca d'Italia di bloccare l'indebitamento con l'estero, misura che sta producendo effetti restrittivi sulla liquidità.

Del resto lo stesso presidente Parravicini, nell'ultima riunione dell'Abi del luglio scorso aveva avvertito che i tassi bancari non sarebbero più scesi fino alla fine dell'anno e che anzi a quella data ci si potrebbe trovare in presenza di una spinta al rialzo. Ora, l'effetto combinato superdollaro-blocco dell'indebitamento con l'estero maggiore domanda di credito potrebbe anticipare questa tendenza già all'inizio dell'autunno. Si tratterebbe comunque di un rialzo dei tassi modesto, inferiore al punto percentuale.

Giannino Parravicini



La situazione non desta però alcun allarme ed è agevolmente tenuta sotto controllo dalle autorità monetarie. Lo dimostra anche il fatto che, nonostante il dollaro sia a livelli record, per la prima volta dopo anni, nelle banche centrali europee non c'è la consueta mobilitazione di Ferragosto, quando straniamente si fanno più forti le tensioni sulle monete valutarie. Merito, si sottolinea, del fatto che avendo tutta Europa la lotta all'inflazione. Così nessun ha in mente di attivare politiche monetarie per contenere il cambio con il dollaro.

Tornando ai tassi bancari italiani, questi, secondo le ultime stime della Banca d'Italia in un anno sono diminuiti di un minimo di 0,50 punti i depositi, ed un di 1,45 sui prestiti. In particolare, lo scorso luglio il tasso minimo sui prestiti si fissava al 17,05%, cioè appena cinque centesimi in più rispetto al prime a riferimento fissato dall'Abi. Considerando il peso delle commissioni, significa che gran parte del sistema bancario pratica un tasso minimo inferiore al 17%: a giugno la rilevazione dell'Istituto centrale indicava il tasso minimo (il prime Abi era al 17%) al 17,19%. Il tasso applicato ai prestiti rimane comunque alto: 21,70%, undici centesimi in meno che a giugno, oltre un quarto di punto rispetto a maggio e nel prossimo autunno, per le ragioni sopra esposte, il tasso medio potrebbe ulteriormente salire.

e. p.

Grinspun tratta a New York sui debiti argentini

NEW YORK — Il ministro dell'Economia argentino Bernardo Grinspun si è incontrato lunedì a New York con rappresentanti delle banche creditrici del suo Paese. L'incontro, a quanto riferito da fonti bancarie, si è concluso senza alcun segno di progetto circa lo slittamento di un prestito di 125 milioni di dollari.

Secondo le fonti il comitato consultivo bancario del Paese, presieduto dalla Citicorp, la scadenza del prestito verrebbe fatta slittare di 45 giorni solo se l'Argentina fosse prossima a un accordo con il Fondo monetario internazionale (Fmi) su un programma di austerità.

● La «Coca Cola» sarebbe interessata ad acquistare «Jena's Inc.», la catena di pizze surgelate e «fast food» di proprietà dell'industriale Jean Paulucci, fondatore e presidente della Italian-American Foundation, la principale organizzazione italo-americana con sede a Washington.

Sarà lungo 550 chilometri, costerà 350 miliardi di lire

Saipem raddoppierà il gasdotto algerino

ROMA — Verrà raddoppiato il tratto algerino del gasdotto transmediterraneo: la Saipem del gruppo Eni ha vinto una internazionale. Il contratto è siglato ieri da Sonatrach, algerino per l'energia. L'opera, progettata dall'Snamprogetti (gruppo Eni) prevede la posa di 550 km di gasdotto di grande diametro (da 130 cm) per un importo pari a circa 350 miliardi di lire.

I lavori, che inizieranno con l'entrata in vigore del contratto, dureranno 24 mesi e prevedono una forza lavoro di circa 2.000 persone. La Saipem vede così confermata la propria presenza praticamente ininterrotta fin dagli anni 50 che ha contribuito allo sviluppo delle maggiori infrastrutture energetiche dell'Algeria: 81 pozzi completati, oltre 175 km perforati, 600 km posati di oleodotti e gasdotti prevalentemente di grande diametro, impianti petroliferi e petrolchimici costruiti per oltre 32.000 tonnellate, attualmente in corso esecuzione perforazioni per conto della Shell.

La Saipem è una delle maggiori aziende internazionali di servizi per l'industria dell'energia. Opera contemporaneamente nelle perforazioni di terra e in mare; nelle costruzioni di condotte a posa di condotte sottomarine; nella fabbricazione e installazione in mare di piattaforme; nei terminali marini; nella costruzione di impianti petroliferi, chimici, petrolchimici e nucleari.

Nell'attività off-shore è leader mondiale nella posa di condotte sottomarine in alti fondali: ha realizzato nei più diversi contesti ambientali, in più di 40 Paesi, importanti opere dove ha affrontato e risolto operazioni difficili quali, ad esempio, la costruzione del gasdotto transmediterraneo, unica realizzazione al mondo di condotta transcontinentale.

I primi sei mesi dell'84 hanno raggiunto i 650 miliardi per il consolidato Saipem e 651 se si tiene conto anche delle società controllate. Rilevante è stato l'allargamento dei conseguiti all'estero che sono passati dal 77% del primo semestre '83 all'80% di quest'anno. Nello stesso periodo il valore dei lavori eseguiti per clienti non del gruppo Eni ha raggiunto il 78% del totale contro il 65% del 1983.

Il margine disponibile complessivo da destinare ad ammortamenti ed utili è stato pari a 109 miliardi contro i 69 per lo stesso periodo dell'anno precedente (+58%).

Il valore delle opere da realizzare a partire dal 1° luglio '84 ammonta a 1661 miliardi (+29%) rispetto al 1° luglio '83) cui bisogna aggiungere la commessa in Algeria. Recentemente la società ha collocato sul mercato 30 milioni di azioni ordinarie aumentando il capitale sociale da 120 a 150 miliardi.

Interbancaria sta per varare 3 nuovi fondi d'investimento

ROMA — Saranno presentati ufficialmente nel corso dell'assemblea convocata per il 22 agosto prossimo i tre nuovi fondi di Interbancaria, la società di gestione alla quale partecipano alcuni istituti di credito tra i quali la Bnl.

I tre nuovi fondi si chiameranno rispettivamente «Interbancaria Azionario», «Interbancaria Obbligazionario» e «Interbancaria Reddito» e opereranno nei diversi settori.

I contributi stanziati per la riconversione industriale

Dal Cipi oltre 600 miliardi alle società del gruppo Eni

ROMA — Contributi sugli interessi relativi a prestiti obbligazionari per 344 miliardi di lire, mutuo agevolato di 140 miliardi) e contributi in conto capitale per 134 miliardi a favore di progetti realizzati nelle regioni meridionali: questi gli interventi a sostegno dei progetti di ristrutturazione e riconversione industriale presentati da 21 società del gruppo Eni approvati dal Cipi.

Per due società del gruppo — la Riveda e la Sir (Società idrocarburi lazziale) — la concessione delle agevolazioni e dei contributi è stata subordinata alla realizzazione di un aumento di capitale, rispettivamente, di almeno 300 e di almeno 80 miliardi di lire.

Ecco, in particolare, le altre agevolazioni concesse alle maggiori società del gruppo Eni in base alla legge 675 sulla riconversione industriale.

Enichimica secondaria — Contributi sugli interessi per prestiti obbligazionari di 58 miliardi e 7 miliardi riguardanti interventi nel Nord Italia e 15 miliardi nel Sud), mutuo agevolato diretto di 20 miliardi (12 miliardi relativi al Nord e 8 miliardi relativi al Sud) e contributi in conto capitale per quasi nove miliardi.

Chimica Augusta — Contributo sugli interessi su un prestito di dieci miliardi, mutuo agevolato diretto di cinque miliardi e contributi in conto capitale per sei miliardi.

Anic — Contributi sugli interessi per prestiti obbligazionari di 33 miliardi (28 miliardi relativi al Sud e tre miliardi relativi ad interventi nell'Italia settentrionale), mutuo agevolato diretto di 35 miliardi e contributi in conto capitale per 41 miliardi.

Anic agricoltura — Contributo sugli interessi per prestiti di 23 miliardi, mutuo agevolato di sette miliardi, contributi a fondo perduto di quattro miliardi.

Icam — Contributo interessi per 38 miliardi, mutuo di nove miliardi, contributi conto capitale di 11 miliardi.

Enichem polimeri — Contributo interessi su prestiti per 19 miliardi, mutuo di sette miliardi, contributo conto capitale di tre miliardi.

L'indice Comit pressoché invariato

Le Fiat e le Pirelli richieste in Borsa

— Le Pirelli e alcuni valori del gruppo Fiat hanno vivacizzato una ripresina alla quale si è risolta con una flessione (indice Comit — 0,05 a quota 213,10). La sistemazione delle posizioni, in vista dei riporti di domani con i quali si concluderà il mese borsistico di agosto, ed un andamento ancora dimesso degli scambi hanno imposto qualche irregolarità nella compilazione del listino.

Comunque il mercato ha confermato una buona impostazione di fondo per il proseguire di sollecitori ordini di acquisto che hanno interessato in particolare alcuni industriali e qualche finanziario.

(Radiocor)

Il Ristretto a Torino

Titolo	Prezzo di chiamata	Trattate
Banca Centro Sud	2.515	—
Banca Popolare di Novara	14.100	
Banca Popolare di Milano	12.900	
Banco Subalpino	6.250	
U.B.A.	7.900	—

Indice Ibi (base 9/5/78 = 100): 197,89 (+2,78%)

La Fininvest (Berlusconi) aumenterà il capitale

ROMA — La Fininvest (la società alla quale fa capo il Gruppo di Silvio Berlusconi) aumenterà il proprio capitale sociale da 15 a 150 miliardi di lire: la decisione sarà presa dall'assemblea degli azionisti per giovedì prossimo, 23 agosto.

L'aumento di capitale — secondo quanto prevede l'ordine del giorno — sarà gratuito per 10 miliardi e mezzo e a pagamento per i restanti 23 miliardi e mezzo.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	
Sterline n.c.	
Marengo it.	
Marengo sv.	
Marengo fr.	110.000-134.000
Marengo bel.	112.000-126.000
20 Doll. oro	620.000-670.000
Krugerrand	630.000-660.000
	440-460
Platino (*)	

(*) Per quantità, lire oncia/oz

LIRA INTERBANCARIA

15 ore	10,250	
7 gg	10,275	10,300
15 gg	10,300	10,375
1 mese	10,350	10,425
2 mesi	10,375	10,750
3 mesi	10,300	10,575
6 mesi	10,625	17,000

A cura dell'Uff. Consorzio U. Poste

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Minimo) 13 - 8	BANCONOTE (Massimo) 14 - 8	QUOTAZIONI (Minimo) 13 - 8	QUOTAZIONI (Massimo) 14 - 8	(Minimo - Ufficiale) 13 - 8	(Massimo - Ufficiale) 14 - 8
Dollaro Usa		1790			1783,5	1785
Dollaro Usa 1 g.	1790	1790	—	—	—	—
Marco	613	612	614,75	613,65		615,12
Franco francese	199,25	199,50	206,35	206,75	200,25	200,50
Fiorino olandese		543	546,50	547,10	546,80	547,10
Franco belga		29,60	30,441	30,491	30,430	30,467
	2230	2330	2344	2349	2344,5	2344,5
		1000	1004	1008,5	1000	1000,5
Lira sterlina	199,20	199,25	199,80	199,84	199,80	199,82
E. C. U.	—	—	—	—	1378,0	1380,7
Dollaro canadese	1345	1345	1360,5	1360,6	1360,6	1360,6
Yen giapponese	7,30	7,30	7,366	7,340	7,367	7,340
	730	735	736,62	732,11	736,54	732,09
svizzero	98	99	97,41	97,713	97,600	97,707
Corona norvegese	213	215	214,15	214,60	214,60	214,71
Corona svedese	209	209	212,03	212,50	212,50	212,59
Marco finlandese	230	235	233,75	233,65	233,67	233,77
Escudo portoghese	11	11	11,72	11,80	11,815	11,85
Peseta spagnola	10,75	10,75	10,570	10,630	10,606	10,650
Dinaro taglio gr.	5,00	5,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,00	13,00	—	—	—	—
Dollaro australiano	1440	1440	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Ufficiali	Prezzo	Tasso
30/10/84	9	96,795	13,600
30/9/84	44	96,380	13,750
27/10/84	71	97,280	13,450
29/11/84	100	98,210	13,500
28/12/84	128	98,110	13,500
27/1/85	163	98,037	13,500
24/2/85	191	97,947	13,500
30/3/85	226	97,695	13,750
27/4/85	255	99,264	13,500
29/5/85	291	98,917	13,500
28/6/85	319	98,672	13,500
27/7/85	344	97,575	13,500

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 14-8

ITALIANI			Nationale	$	10,07
Euritalia	L	10,500	Nazionale	$	7,88
Interfund	=	10,540	Europaimpresa	Lit.	171,14
Investit	=	10,100	Mobiliare	$	10,40
Fondo tre	=	10,143	Rendimest Int.	$	13,58
Fondersel	=	—	Risparmio	L	14,000
ESTERI AUTORIZZATI					
Capitalfondo	$	10,40			
Interfund	$	11,31			
Fondattivo	$	20,05			
Int. Securities	$	9,43			
Tre R	L	10,010			

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	13-8	14-8
Londra	305,80	304
Zurigo	345	350
Parigi	305,27	—
New York	343,50	304,40
Milano	—	—
(ore di quotazione)		
Hong Kong	343	346,50

Domanda ieri seguita a pr. 11,1005

VALUTE	DOLLARO (in v. di) 13 - 8	14 - 8	FRANCOFORTE (in marchi) 13 - 8	14 - 8	LONDRA (per sterlina) 13 - 8	14 - 8	Parigi (in fr. fr.) 13 - 8	14 - 8
Dollaro	2,1100-2,1140	2,1400-2,1450	2,3740-2,3800	2,3810-2,3850	1,2210-1,2130	1,2210-1,2130	—	8,3230-8,3300
Fr. fr.	—	—	1	119,45-119,85**	0,1640-0,1650	0,1640-0,1650	—	336,80-338,20*
Fr. b.		27,45-27,65*		99,45-99,82*			—	—
Sterlina	2,1100-2,1140	2,1400-2,1450	2,3740-2,3800	2,3810-2,3850	—	—	—	336,80-337,10*
Yen	0,0095-1,0013*	0,0095-0,0100	1,0685-1,0695*	1,0717-1,0727*			—	11,200-11,221
Lira	0,1001-0,1004*	1,0005-1,0007*	1,1373-1,1378*	1,1391-1,1397*	0,0939-0,0947,5	0,0931-0,0937,1	—	0,0939-0,0945**

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	100 10	100 20
C.C.T. 1/11/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/12/84	100 35	100 30
C.C.T. 1/1/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/2/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/3/85	100 25	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 40	100 40
C.C.T. 1/1/86	101 75	101 80
C.C.T. 1/2/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/5/86	101 85	101 90
C.C.T. 1/8/86	101 85	101 70
C.C.T. 1/7/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/8/86	101 85	101 90
C.C.T. 1/10/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/11/86	101 85	101 90
C.C.T. 1/12/86	101 85	101 90
C.C.T. 1/1/87	100	101 90
C.C.T. 1/3/87	101 75	101 75
C.C.T. 1/3/87	101 90	102
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 85
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 90
C.C.T. 1/6/87	101 75	101 80
C.C.T. 1/8/87	101 80	101 40
C.C.T. 1/10/87	101 10	101 30
C.T.Ecu 10% 93/98	100	100 90
C.T.Ecu 10% 93/98	100	100 10
C.T.Ecu 11,50% 93/98	100	100 30
C.T.R. 2,50% 90	91 90	90 80
B.T.P. 12% 79/87	94	94 70
B.T.P. 12% 79/94	99	99 40
B.T.P. 12% 82/92	101 10	101 20
B.T.P. 12% 82/92	101	101 30
B.T.P. 12% 82/92 II	101	101 30
B.T.P. 12% 82/92 III		101 30

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 60/96 I	83 85	83
Enel 9% 60/96 I	84 80	84
Enel 9% 60/96 I	84 80	83 80
Enel 7% 71/86	87	88
Enel 7% 72/87 I	86 80	86 10
Enel 7% 72/87	77 70	77 80
Enel 13% 73/88	97 75	97 30
Enel 13% 80/87	97 80	97 80
Enel 77/94 ind. II	146 30	145 10
Enel 80/97 ind.	100	100
Enel 81/90 ind.	101 40	101 30
ind. I	100 40	100 80
Enel 82/90 ind. II	100 30	100 80
Enel 82/90 ind. III	100 80	100 80
Enel 82/90 ind. IV	100 80	100 80
	100 80	100 80
	100 70	100 80
	100 80	100 80
Beni 80/90 ind.	100	100
LRJ. 6 Sett. 83/90 ind.	107 80	107 80
LRJ. 6 Sett. 83/90 ind.	107 80	107 80
LRJ. Stato 83/90 ind.	104	104 30
Ast. LRJ. 6% 87/97	89 40	89
Ast. LRJ. 6% 88/98 I	88	89 80
Ast. LRJ. 6% 88/98	88 40	89 80
Ast. LRJ. 7% 88/96	94 80	94 80
OOOP 9% 85 a	77 80	78 10
OOOP	87 30	88 80
OOOP 7%	88	88 80
	88 40	89 80
	88 80	89
10% 1975/2000	88 80	89
10% 1977/2007	73 30	73 80
	88 40	88 80
OOOP ind. 6% 87/97 I	89 10	89 10
OOOP ind. II 6% 87/97 II	89 70	89 10

Titoli	Milano	Torino
OOOP ind. 6% 88/98 IV	84 80	85
OOOP ind. 6% 71/91 I	91 10	88 80
OOOP ind. 6% 71/91 II	91 30	70 80
OOOP ind. 6% 72/92	79 80	77 80
OOOP Ass 7% 71/92 I	86 80	86 30
OOOP Ind. 6% 88/93 I	88 80	88
OOOP Ind. 7% 73/93 II	88 80	88 80
OOOP 7% 73/93	88 80	88 10
OOOP 7% 74/94	88 80	88 80
OOOP 7% 75/95	88 80	88 80
OOOP 7% 75/95 I	91 80	88 80
OOOP 7% 75/95 II	91 40	88 80
OOOP 6% 85/95 II	88 80	88 80
OOOP 6% 85/95 IV	88 70	88 80
OOOP 6% 87/97 I	89 70	89 10
OOOP 6% 87/97 II	89 70	89 10
OOOP 6% 87/97 III	89 70	89 10
OOOP 6% 87/97 IV	89 70	89 10
OOOP 6% 87/97 V	89 70	89 10
OOOP 6% 87/97 VI	89 70	89 10
OOOP 6% 87/97 VII	89 70	89 10
OOOP 6% 88/98 XXVII	89 80	89 80
7% 88/98 XXVIII	87 80	87 80
7% 88/98 XXIX	89	89 80
7% 88/98 XXXVIII	77 80	78 80
7% 88/98 LUGLIO	110 80	111 80
	89	89 80
	89	89 80
	89 80	89 80
	188	188
	101	101 75
	188	188 80
	104	101
	188	188
	107	188 80
	107	188 80
	89	89
	89	89
	89	89

Riunita d'urgenza la Giunta dopo il crollo del Diana

Check-up sulla salute per gli antichi edifici

Deciso un censimento nel centro storico - [illegible] tecnico-amministrativa [illegible] a quella giudiziaria - Al lavoro la commissione che già si occupa del Palazzo degli Stemmi

Il sindaco Diego Novelli accoglie [illegible] assessori convocati per la giunta comunale d'urgenza

La procura della Repubblica indaga sul crollo del cinema Diana. Ieri i sostituti Vitari e D'Alessio hanno fatto il primo sopralluogo nel cortile di corso Regina Margherita 222. L'effetto-caduta [illegible] intanto, la sorte [illegible] vecchi edifici (inutilizzati: primi fra tutti i caselli del dazio non riciclati [illegible] Comune

«Verranno abbattuti quelli di Italia 61 e [illegible] Sassi facendo alla dentiera). Io gli mando una lettera all'ingegnere-capo perché provveda. Non c'è transcena che lenga: non lasciamo regolarmente restare gli edifici disabitati, ma nel giro di una settimana troviamo ampi varchi. Qualche volta [illegible] degradi, qualche volta i barboni, altre i fegatelli, ma la responsabilità ricade sempre su di noi: se [illegible] sbarra l'intonaco o un [illegible] al fenice dobbiamo [illegible] spondere», spiega il sindaco Novelli che ieri ha convocato una giunta-lampo per discutere i problemi aperti dal crollo del Diana (proprietà del Comune, come il Palazzo degli Stemmi) e prendere provvedimenti

Richiamati dall'emergenza proprio la vigilia di Ferragosto, alle 11,30 [illegible] si sono ritrovati nell'ufficio [illegible] sindaco qualcuno rientrato per l'occasione [illegible] scuro in volto e in abbigliamento semi-balneare [illegible] in previsto [illegible] lasciare [illegible] città. Presenti Novelli, Chiezzi (Lavori pubblici), Vindigni (Trasporti), Almondo [illegible] urbana), Marchini (Personale), Balmas (Cultura), Guglielminetti (Arredo urbano), Passoni (Bilancio) c'è stata [illegible] breve consultazione, quindi la Giunta ancora più ristretta, composta poco dopo le [illegible] dal comunicato che annunciava l'apertura di un'inchiesta interna.

Sarà un'indagine tecnico-amministrativa condotta dal segretario generale dott. Di [illegible] e dall'ingegnere-capo [illegible] per accertare le responsabilità di quanto è accaduto «anche in considerazione del fatto che il fratto [illegible] fabbricato costruito per esercitare [illegible] attività a pubblico esercizio». Contemporaneamente è stata ufficializzata la nomina della commissione [illegible] incaricata che dovrà chiarire le cause del [illegible]: come era [illegible] anticipato, sarà la stessa [illegible] che indaga sul Palazzo degli Stemmi (è composta dai professori Castiglia, Migliarini e Pizzetti di Milano).

Novelli ha detto che si riserva di sentire i capigruppo, ma l'opposizione [illegible] annuncia battaglia dura. Zanetta (dc) ha chiesto l'intervento della commissione e un consiglio comunale (il primo, in programma il 14 settembre) tutto dedicato alla situazione di un centro storico «sempre più fatiscente». Albertini e Calleri, consiglieri democristiani, sollecitano l'aggiornamento degli stabili comunali e un'indagine sulla [illegible] sicurezza.

L'ordinanza (285 pagine di tabulati) [illegible] ieri mattina [illegible] scritta [illegible] del sindaco. Si tratta dell'[illegible] con 360 edifici scolastici e [illegible] altri, adibiti a uffici, [illegible] proprietà [illegible], che comprendono anche terreni edificabili, 194 stabili [illegible] siti, [illegible] di proprietà comunale. «In totale, 1221 unità immobiliari, divise per quartieri, che dovranno essere esaminate una per una. Mettere [illegible] lavoro gli impiegati», annuncia Novelli

I binari «corretti»

Maxi-tram Dc critica col Comune

Si sono conclusi [illegible] primi di agosto i [illegible] per [illegible] il tracciato del [illegible] numero 9 [illegible] collegherà la metropolitana leggera. «Si è deciso — ha spiegato il condirettore [illegible] trasporti, ing. Scamardella, — ampliare [illegible] spazio [illegible] i binari nelle curve, per avvantaggiare il margine [illegible] sicurezza in [illegible] di incrocio [illegible] due vetture». Interventi [illegible] sono [illegible] necessari per cambiare i materiali della rete elettrificata, corrosa da agenti inquinanti. Anche la sede dei binari in corso Regina Margherita dovrà essere rimessa a punto.

Sulla necessità di tali lavori prende posizione il gruppo consiliare al Comune della [illegible] cristiana: «Contemporaneamente alle 100 vetture ordinate in tutta fretta alla vigilia delle elezioni amministrative del '80, venne deciso il primo tratto di metropolitana leggera (il tratto Municipio-Lingotto e corso Tassoni). Il costo, preventivato in circa 6 miliardi, nell'ottobre dell'81 era già salito a 13 miliardi e mezzo, la quasi totalità dei quali [illegible] spesa per [illegible] opere [illegible] accessorie [illegible] opere [illegible] proprietà [illegible]».

«Eppure — prosegue il documento della dc — soltanto adesso ci si [illegible] che i [illegible] non solo non passano [illegible] sulle linee tranviarie preesistenti, ma neppure, quando [illegible] allineati [illegible] curve, riescono a passare sul tratto delle Vallette che è stato costruito espressamente in base alle loro caratteristiche».

Secondo la dc si tratta «dell'ennesimo esempio del pressappochismo e della colpevole leggerezza con cui è stata affrontata [illegible] questione della metropolitana».

Migliaia di atti giudiziari raccontano la storia delle aziende

Così nasce e muore una ditta (viaggio nell'ufficio società)

La più vecchia ha [illegible] anni, la più giovane un mese - A Torino ne sorgono 5-6000 [illegible] anno, ne scompaiono 500 - Pochi impiegati per [illegible] imponente [illegible] fascicoli

«Ogni anno, in Torino e cintura, [illegible] cinque o settemila nuove società, e ne scompaiono in [illegible]. Di ognuna dobbiamo registrare ogni atto, dalla nascita alla morte, ma [illegible] pochi e non abbiamo neppure lo spazio necessario». Renato Pornari, che con il collega Mario Ciolfi li dirige l'Ufficio società [illegible] tribunale, sorride [illegible]. «Venga, le faccio visitare il nostro regno». [illegible] si crederà che faccia a seguirlo nel labirinto di scaffali metallici carichi di fascicoli.

L'Ufficio occupa [illegible] stanze al secondo [illegible] del Palazzo di Giustizia, ma ha anche due archivi, uno al pianterreno nello [illegible] edificio e l'altro nel tribunale civile in via delle Orfane. Pochi sanno della sua [illegible]

«Queste carte raccontano la storia di tutte le società nate e morte nel circondario [illegible] tribunale» spiega Pornari. Ogni azienda [illegible] costituita deve essere omologata in tribunale, [illegible] l'atto di [illegible] società va registrato nell'Ufficio società. Aggiunge il funzionario. «Da quel momento seguiamo passo passo ogni minima variazione della [illegible] rita». Bilanci, nomine di amministratori [illegible] e sindaci, [illegible] menti o diminuzioni di capitale: tutto dev'essere registrato e [illegible] carte conservate. E poiché la [illegible] non [illegible] nasce l'esigenza [illegible] computer e microfilm, gli atti continuano ad ammassarsi.

Ci si muove a [illegible] tra [illegible] che lasciano solo lo spazio necessario per il passaggio degli impiegati. I fascicoli bitassano ogni centimetro quadrato, salgono dal pavimento sino [illegible] soffitto. Comunenta Pornari: «Alla Camera di commercio è tutto computerizzato: si schiaccia un bottone e viene fuori il certificato. Da noi si continua a scrivere a mano».

Uno [illegible] pratiche rende ardua il lavoro agli impiegati

L'Ufficio società è aperto al pubblico, chiunque abbia interesse per la vita di una certa azienda può chiedere informazioni. Ad esempio, chi deve stipulare un contratto o un appalto, si reca al secondo piano del tribunale per [illegible] se la ditta è in liquidazione o fallimentare. Con duemila lire [illegible] possono vedere i fascicoli (vi trovano mediamente 100 persone al giorno).

Con 10 mila lire bollo compreso, si ottiene il certificato storico che racconta la vita dell'azienda dalla [illegible] nascita a [illegible]. Pornari: «Ne rilasciamo 50 mila all'anno, [illegible] media di 150 al giorno».

Nella stanza accanto [illegible] depositati gli [illegible] delle [illegible] rietà (bilanci, [illegible] ne di amministratori, trasferimento di sede ecc.). Spiega il dirigente: «Sono circa 60 mila documenti all'anno, una media di 200 al giorno». Ma dieci persone [illegible] a [illegible] leggiare tutta quella marea di carta: 40 [illegible] atti depositati [illegible] l'arretrato è di 8 mesi [illegible] di essere registrati a [illegible] nei fascicoli.

Quali i rimedi? Pornari non ha dubbi: «Ci occorrono più spazio, personale qualificato e un minimo di [illegible] zione». Si torna un attimo [illegible]. «Ecco, questo è il fascicolo della Toro assicurazioni, la più vecchia società torinese. Risale al 1843. Qui c'è tutta la sua storia». E l'ultima nata? Basta un rapido controllo [illegible] in Sagel. Si occupa di macchine agricole, porta la data del 23 luglio scorso.

Pornari conclude con [illegible] piccolo sfogo: «Ci hanno promesso una nuova sistemazione, locali adeguati. Finora non s'è fatto nulla. A febbraio il mio collega Ciolfi andrà in pensione e probabilmente non sarà sostituito. E il lavoro aumenterà».

Nino Pietropinto

Svolta nelle indagini sul delitto di piazza Statuto

Il titolare di Pupeide ha raccontato bugie?

E' stato arrestato [illegible] falsa [illegible] Maccio, il socio, non sarebbe [illegible] ucciso per rapina - Il mistero dei soldi: c'erano o no?

Imprevista svolta nelle indagini sull'omicidio della [illegible] delle bambole Giuseppe Diarruso, 41 [illegible], ex tipografo, contitolare del [illegible] piede di piazza Statuto, è stato arrestato per falsa testimonianza. L'ordine di cattura è [illegible] firmato dal sostituto procuratore dott. Fusaro, perché l'uomo, nella sua [illegible] posizione, avrebbe fornito particolari contraddittori sul sorio Pino [illegible], ucciso il 4 agosto a colpi di pistola.

L'ex tipografo [illegible] raccontato molte cose su Maccio e sulle sue amicizie dimostrando [illegible] sincero desiderio di collaborare con gli inquirenti per far luce sul delitto e [illegible] all'amicida. Ma [illegible] stato chiaro su alcuni particolari essenziali per l'inchiesta tanto che gli investigatori sospettano che Giuseppe Diarruso voglia coprire qualcuno.

Secondo gli inquirenti, le contusioni e le mezze verità potrebbero essere [illegible] fatte apposta per depistare le indagini [illegible] e [illegible] indirizzate [illegible] rapina. Ma quali bugie [illegible] raccontato agli inquirenti?

Su questo [illegible] c'è il massimo riserbo. Diarruso potrebbe essere incappato sulla vicenda del denaro (un milione e 200 [illegible] lire) che Pinuccio custodiva nel negozio [illegible] una [illegible] fatta. Un particolare importante perché — sparito il denaro — diventa lecita l'ipotesi della rapina. Ma se [illegible] è frutto di un'invenzione dell'

Giuseppe Diarruso, 41 anni

[illegible] tipografo, le carte in [illegible] cambiano tanto [illegible] avallare altre ipotesi. E lavorando sulle nuove ipotesi possono prendere corpo altri sospetti.

La morte di Pino Maccio, avvenuta [illegible] retrobottega mentre stirava le camicie (si preparava a partire per le vacanze), fa pensare più a un'esecuzione che a una rapina finita male. L'assassino gli ha, infatti, sparato quattro colpi a distanza ravvicinata (due in pieno volto, [illegible] mentre era a terra, il quarto a vuoto) dimostrando l'intenzione di ucciderlo.

Dicono gli investigatori: «Un ladro e un rapinatore colti [illegible] mani [illegible] sul fatto si comportano in un altro modo e soprattutto non [illegible] colpiscono la vittima con un colpo alla testa».

Ci sono poi alcune [illegible] tazioni oggettive. Il negozio non è stato messo a soqquadro, [illegible] un cassetto c'era del denaro (pochi biglietti da mille, che a un rapinatore non sarebbero sfuggiti), mentre si è scoperto, che contrariamente alle sue abitudini, Pinuccio [illegible] è ritornato nel locale [illegible] aveva [illegible] per [illegible] di mezzogiorno.

Da dieci giorni erano l'incubo [illegible] passanti: lei guidava, lui strappava le borsette

Caccia agli scippatori della 127 rossa Presi a Porta Susa dopo una sparatoria

Drammatica [illegible] [illegible] tossicodipendenti [illegible] di un lungo inseguimento [illegible] via Cernaia - L'allarme dopo l'aggressione a [illegible] pensionata - In carcere anche [illegible] vecchio: controllava lo spaccio [illegible] eroina a Madonna [illegible] Campagna

I fanno Brigati e Salvatore Pigito rapinavano per drogarsi

Polizia e carabinieri davano loro la [illegible] una decina di giorni. Da quando, a bordo [illegible] una 127 [illegible] avevano cominciato a compiere scippi e aggressioni a passanti. Due ragazzi, ieri pomeriggio, sono stati catturati, dopo un lungo inseguimento, a Porta Susa.

Salvatore Pigito, [illegible] anni, e Laura Brigati, 26 anni, entrambi di Grugliasco, tossicodipendenti, erano usciti il primo agosto dal carcere di La Spezia (erano stati arrestati per ricettazione).

Le ultime imprese. [illegible] le 11,30 e le 12, i due della 127 rossa compiono due scippi in zona San Paolo. Drammatico il primo, all'angolo di via San Bernardino. La vettura all'[illegible] una pensionata. Ermilinda Bettati, 79 anni: il Nigito, tenta di strappargli l'orologio, la donna reagisce, [illegible] da a una mano il rapinatore, che [illegible] grida a terra e [illegible] colpisce [illegible] dopo il secondo rpisodio, vittima una casalinga.

Alle 12,40 l'auto viene intercettata all'[illegible] di via Cernaia [illegible] una pattuglia della mobile (la Falco uno, [illegible] degli speciali equipaggi che il questore [illegible] voluto per fronteggiare questi reati). Gli agenti intimano l'alt, i due [illegible] fuggono [illegible] l'inseguimento lungo corso Matteotti, [illegible] via Cernaia. Intervengono altre volanti, con il magg. Bauco, gli agenti esplodono quattro colpi [illegible] di pistola, [illegible] fuga [illegible] si [illegible] Davanti alla [illegible] ne di Porta Susa i due abbandonano l'ormai inservibile [illegible] 127 rossa, tentando [illegible] fuga all'interno della stazione, [illegible] vengono bloccati. Secondo gli agenti «hanno compiuto almeno una decina di scippi e rapine, per comperare droga e cocaina».

Un'altra vicenda, anche questa legata [illegible] mondo della droga. [illegible] agenti della mobile hanno arrestato, ieri, un disoccupato, soprannominato «Il vecchio», che controllava lo spaccio [illegible] in zona Madonna di Campagna. Con lui, in carcere, sono finiti due giovani.

Le prime indagini in giugno, poco dopo [illegible] segnalazione della [illegible] di un tossicomane [illegible] quale [illegible] saputo che il figlio comperava l'eroina in un bar di [illegible] Petrarca. Gli uomini del dott. Clausi, della sezione narcotici hanno controllato i [illegible] della zona. Voci [illegible] si parlava di «un uomo che gira su una 128 blu».

Il maresciallo Rizzo lo ha identificato: [illegible] Aulino, [illegible] anni [illegible] dimora. Una serie di precedenti, denunce e condanne per estorsione, furti, truffa, detenzione [illegible]. E' stato prelevato, gli agenti hanno annotato tutti i [illegible] movimenti.

Spiega il dott. Parasoli, vice dirigente della Mobile: «L'elemento scoprire la rete dello spaccio e scoprire l'alloggio dove tenere l'eroina».

Nei giorni scorsi è stato inviato un rapporto [illegible] dott. [illegible] il giudice che ha seguito l'inchiesta. Contemporaneamente (i primi arresti: [illegible] Tartaglia, 26 anni, via Zegna [illegible] (addosso aveva dieci grammi [illegible] [illegible] venne di dosi, che [illegible] spacciare nella zona della Falchera, e Leonardo Mele, 26 anni, via dei Gladioli 35. Entrambi incensurati, operai disoccupati. Due giorni fa, [illegible] scoperti l'alloggio dell'Aulino, in via Giacchino 58, un modesto appartamento, due camere, in un armadio, [illegible] grammi di eroina. Poi, «il vecchio», quando [illegible] arrivato [illegible] ha scorto agenti [illegible] «Lo spacciatore? Voi [illegible] state sbagliando, sono [illegible] un povero disoccupato».

In due rapinano «Retequattro»

Armati di pistola, hanno rapinato ieri mattina [illegible] torinese di Retequattro (Telestudio) in corso Brescia 62. Due banditi, probabilmente tossicomani, sono saliti negli uffici poco dopo le 10 [illegible] aggredito l'impiegata, [illegible] ca Oremo, 29 anni e, minacciandola con le armi, si sono fatti [illegible] 200 mila [illegible]. Mentre [illegible] fuggire, hanno [illegible] so un [illegible]

Noto cardiologo

E' morto il clinico Penati

Primario [illegible] Mauriziano dal '55 [illegible] '74, [illegible] 80 anni

Nella [illegible] del Torinese, a Valgioie, dove si era ritirato negli ultimi anni, è morto domenica [illegible] il prof. [illegible] Penati [illegible] nato a [illegible] nel 1904. Si era avviato compiuti gli studi universitari [illegible] di Medicina e Chirurgia, affermandosi [illegible] come studioso, insegnante e clinico di grande valore. Le [illegible] pubblicazioni, specialmente nel [illegible] dell'ematologia e della cardiologia coltre 120), [illegible] avuto risonanza internazionale. Uomo di vasta cultura, dotato di eccezionale umanità professionale, il prof. Penati fu caro ai torinesi [illegible] più di una generazione.

[illegible] '36 al '74 è [illegible] primario della Seconda Divisione di medicina e dell'Istituto di cardiologia del Mauriziano [illegible], forse, il titolo di cui [illegible] dava più fiero era quello di partigiano combattente [illegible]. Resistenza lo vide in prima [illegible] nelle schiere di Giustizia e Libertà e nei ricchissimi impegni clandestini [illegible] l'attività d'Azione. I compagni di allora, i parenti, gli amici, i colleghi si sono raccolti ieri [illegible] in Cimitero Generale per dargli l'ultimo saluto.

Quante novità per i cacciatori

Con l'apertura della stagione entrano in vigore le norme dei Comparti alpini (8 in provincia di Torino) - Due tabelle con i tipi di selvaggina - Chi ucciderà uno stambecco pagherà 15 milioni

Chi ucciderà uno stambecco [illegible] pagare un risarcimento di 15 milioni, due per un capriolo e un milione e sette per un cervo. Un camoscio costerà 3 milioni, così [illegible] aquila o un gufo reale, mentre per un cinghiale [illegible] 500 mila altrettanto per un gallo forcello. Queste [illegible] alcune delle [illegible] per i [illegible] mila cacciatori [illegible] provincia di Torino, con l'entrata in vigore delle disposizioni dei Comparti alpini di caccia, che eliminano la vecchia suddivisione delle [illegible] Alpi.

[illegible] [illegible] provincia di [illegible] si aprirà il 16 settembre, con la novità dei Comparti faunistici, che avranno un'estensione [illegible] inferiore ai 30 mila ettari [illegible] le queste aree corrispondono alle Comunità [illegible]. I Comparti [illegible] amministrati da un comitato di gestione dei cacciatori, con i quali [illegible] rappresentanti [illegible] agricoltori e gli enti protezionistici.

I Comparti sono 8: Val Pellice [illegible] Angrogna e Villar Pellice); Valli Chisone e Germanasca [illegible] [illegible] Pinerolo; [illegible] Sangone e Pinerolese predominano (da Valgioie a Cantalupa); Alta [illegible] Susa (da Giaglione al Bratriere); [illegible] Val Susa (da Caselette a Novalesa), [illegible] Lanzo, Ceronda e Casternone (da Ala [illegible] Stura a Varisella); Valli Orco e [illegible] (da Valprato Soana a Rocca [illegible] Canavese). Valchiusella (da Vistrorio [illegible] Alice Superiore). Ovviamente tutte le aree di caccia saranno indicate da paline.

Il rapporto dei cacciatori nei Comparti alpini dovrà essere di 1 ogni 80 ettari, con una elasticità del 10 per cento. Ogni zona dovrà avere un'area di rifugio e ripopolamento. Chi ha dubbi sanzioni per l'esercizio venatorio nei 5 anni precedenti, [illegible] esclusa.

Si potranno cacciare due tipi di selvaggina; la tabella A va dal coniglio selvatico al cinghiale, la B dalla coturnice alla pernice rossa. Ovviamente ci saranno tariffe differenti per ogni tabella. Per i camosci e i cinghiali saranno preparati i piani di tiro, per un prelievo massimo del 15 per [illegible] dei capi esistenti. Nella provincia di Torino, quest'anno, i [illegible] da abbattere [illegible] meno dell'anno [illegible]

[illegible] cacciare [illegible] mercoledì e alla domenica, ma [illegible] più [illegible] radio ricetrasmittenti in montagna, che servivano per segnalare i capi in movimento. Chiusa la caccia al camoscio non [illegible] possibile [illegible] portare armi [illegible] rigate; il [illegible] sarà possibile [illegible] munizioni a palla [illegible] cannocchiale. [illegible] [illegible] [illegible] alla coturnice, il 7 novembre [illegible] pernice bianca, [illegible] dello [illegible] stagione, 15 dicembre.

Temperatura [illegible] ieri

massima	+27,0
minima	+14,8
[illegible]	+24,2

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 79%. Temperature: mattina +25,5; minima +14,3; media +23,6. Previsioni: su tutta la regione cielo parzialmente nuvoloso con possibili manifestazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,31; tramonta alle 20,32. Temperature delle nostre zone a Torino: max +27; min. +16.

Alpino ferito alle manovre

Un ferito grave durante le esercitazioni svoltesi, l'altra [illegible] nella campagna del Lombardore. Un alpino della [illegible] Monregalese, Claudio [illegible] anni, residente a Nervi (Liguria, via Monviso 60), è stato colpito alla nuca [illegible] da un proiettile di fucile Fal. Al Maurizianeo, dove è ricoverato, il militare ha riferito che il fratello di un collega «a salvo» e quindi di limitata pericolosità, sarebbe però da ritenersi rivoltante. Lo sparo, che provocò una vasta ferita con lesioni a un muscolo, verrà sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Dovrà [illegible] in ospedale per [illegible]

L'assessore comunale alla cultura ci [illegible]

«Il concerto di Chiara Banzini annunciato per il 20 agosto alle [illegible] per i Parati Verdi non avrà luogo.

«Purtroppo [illegible] il figlio, [illegible] Bruni dell'[illegible] organizzazione spettacoli, che [illegible] l'Assessorato aveva [illegible] una tempo confermato con lettera del 17 maggio il gruppo dei concerti [illegible] Pellerina (comprendenti [illegible] Nannini), [illegible] comunicato all'assessorato per la cultura l'annullamento non giustificato di questa prestazione artistica.

«Ogni nostro sforzo per contenere i responsabili a mantenere gli impegni è purtroppo [illegible] vano. Ovviamente dispiacciuti della cosa, per la quale [illegible] resto colpa alcuna, [illegible] [illegible] il [illegible] di lunedì 20 [illegible] sia con quello di Pierangelo Bertoli nella [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«La lettera del prof. A. Prologo (7-8), presidente di commissione per la maturità in [illegible] scuola di Torino, mi incoraggia a scrivere.

«Come ha fatto rilevare il prof. Prologo, la commissione esame composta da membri tale da non poter dare in maniera personale di comportamento [illegible] data a un esempio di cui [illegible] stato testimone. La [illegible] che all'esame della classe di mio figlio (5° liceo scientifico), dopo le scritte, [illegible] dell'ultima ora, risultate [illegible] così composta: presidente, un professore in pensione, (italiano, un'insegnante di scuola [illegible] inferiore, lingua straniera, una studentessa [illegible] lingue all'Università; gli altri [illegible] in titolo [illegible] studio [illegible] scuola secondaria [illegible] superiore.

«Risultato: [illegible] promossi, ma con giudizi [illegible] stravolgono quelli espressi [illegible] professori che seguirono la classe [illegible] anni, [illegible] per chi si [illegible] impegnato [illegible] rimonta e qualche [illegible] di gioia da parte di chi, all'improvviso, [illegible] protetto [illegible] sette [illegible] sognato.

«Molti [illegible] compagni migliori [illegible] mio figlio si [illegible] sentiti traditi [illegible] questo [illegible] [illegible] dovrà rappresentare [illegible] una prova [illegible] maturità [illegible] non lo [illegible] stato perché in [illegible] [illegible] [illegible] dimostrato "nefasto" nella sua valutazione.

Segue la firma

Specchio dei tempi

Gli artisti, prima promettono, poi snobbano i concerti torinesi d'estate - La scuola ha tradito l'impegno - Quando l'educazione dei genitori vien meno - L'assessore e i taxisti - Via della Misericordia

[illegible] lettrice ci scrive:

«Un piccolo esempio [illegible] come viene impartita l'educazione dalle madri moderne. Al [illegible] Sole sopra Bardonecchia una bimba [illegible] scatenato ad [illegible] formicaio e grida: "Mamma, [illegible] formica [illegible] punto". La [illegible] signore sui quarant'anni, [illegible] rigido e [illegible] modi, le risponde: "Uccidila, così il sarà sradicata", anziché consigliare [illegible] figlia [illegible] non [illegible] vietato ed [illegible] formicaio.

Franca Rosetta

L'assessore comunale ai vigili urbani ci scrive:

«In merito [illegible] notizia "Taxisti sul piede di guerra" (5-8-'84) il decreto 2-8-1984 (Gazzetta Ufficiale n. 242 del settembre successivo) con disposizioni sul rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione sulla benzina agli autisti di piazza, all'art. 2, fra l'altro, dice: "I concessionari di licenza provvedono all'uopo un elenco indicante i giorni di effettivo servizio prestato in ciascun comune. Tali elementi dovranno essere certificati dalle competenti autorità comunali".

«Si rende noto che fin [illegible] giugno '83 l'assessore inviò le organizzazioni sindacali [illegible] addivenire [illegible] regolamentazione [illegible] turni di riposo e dei periodi di ferie, per garantire la [illegible] un adeguato numero di taxi. La questione è stata discussa più volte anche nella competente commissione comunale.

«Nel giugno '84 il problema non era ancora [illegible]. La giunta comunale [illegible] mandato all'assessore di richiedere in corretto [illegible] domanda di rimborso la presentazione [illegible] atti notori o dichiarazioni sostitutive attestanti i giorni di effettivo servizio prestati che nel caso [illegible] questione si riferiscono a [illegible]. Tale richiesta non presentandosi dai [illegible] vigili dei vigili che sono stati [illegible] in questo periodo di ferie.

«Pertanto, il gestore [illegible] sopra nella "introduzione di complicate procedure in apparenza moralizzanti", ci pare [illegible] contrasto con la disponibilità da parte della Filat-Cisl a regolamentare le procedure di rimborso per evitare abusi.

Giuseppe Almondo

Un lettore [illegible] scrive:

«Via della Misericordia, un angolo [illegible] verchia Torino ove la misericordia non esiste per quelli che ci abitano? [illegible] questa breve strada, da [illegible] Garibaldi a via Barbaroux, non esiste quiete [illegible] tualmente parcheggiano nei giorni festivi circa trenta macchine, il doppio nei feriali. Frattanto di auto che passano, sostano e di [illegible] portiere aperte concerto gratuito fino ad ore piccole. Nel sottofondo, urla [illegible] bambini, interminabili partite [illegible] pallone e il sabato pomeriggio dalle ore 17,30 [illegible] poi motorini a tutto gas. Inesorabili anche [illegible] [illegible] San Domenico che scandiscono il passare del tempo e i [illegible] momenti della liturgia. Pazienza abbandonare bottiglie e immondezzaio bestiale [illegible] riguardo alcuno, [illegible] topi e scarafaggi passeggiano indisturbati.

«Chi [illegible] da [illegible] anche per quanto concerne i furti, frequentissimi, inutilmente [illegible] denunciati».

Segue la firma

Ferragosto in città (ma il deserto è solo un ricordo lontano)

La mappa per chi resta

I numeri di telefono del pronto intervento - Farmacie e autoriparazioni, trasporti, piscine, [illegible] - Come raggiungere la collina e il parco [illegible] dria - I battelli sul Po - [illegible] chiusi - Tre ospedali per chi ha mal di denti

«La città è vuota», «meno degli altri anni». Discusso e un po' indefinibile il [illegible] che [illegible] offre oggi: comunque, visto che non è il «deserto», ecco una piccola guida per chi [illegible].

Pronto intervento Il 113 è il numero più noto, non l'unico, al 113 risponde la Polizia. Ecco gli altri. Guardia medica: 57.47. Vigili urbani: [illegible]. Carabinieri: 112. Vigili [illegible]: 1.1.7.1. Banca del sangue: 89.82.72. Croce Rossa: 51.77.51. Croce Verde: 34.80.00. Croce [illegible] 34.87.906.

Farmacie - Servizio diurno (*9-13,30*): corso Peschiera 146/c, via Paisiello 168; via Ciarchino 53; corso Agnelli 58, via Nizza 65; corso [illegible]stera 42, corso Grosseto 214; corso San Maurizio 35; via [illegible]na 65; Galleria Umberto I 84; via [illegible] Sanctis [illegible]; [illegible] Sempione 172; corso Vittorio Emanuele 76; via Bardonecchia 114; corso Turati 74, corso Sebastopoli 206.

Farmacie - Servizio notturno. (*13,30-9*): via Nizza 80; piazza [illegible] 1.

[illegible] autoriparazioni. (*8-13*): via Barge 2 (647.17.34); via Ravenna 4 (61.18.30); corso Moncalieri 260 (63.60.21); via Boccaccio 44 (89.71.36).

Servizio Fiat (*8,30-12,30*): via Paolini 7 (44.27.36).

Servizio Lancia (*8,30-12,30*): strada Bertolla 18 (24.30.12).

Servizio Alfa Romeo (*8,30-12*): via Monte Pasubio 148 (81.14.15).

Elettricità (*8-12*): corso Orbassano 208 (30.18.89); via Dei Quartieri 9 (54.08.69).

Un fiore al de[illegible] I campeggi saranno aperti per le visite dalle 8 alle 13.30.

I trasporti Funzionano normalmente con l'o[illegible]rario festivo domenicale. Dunque, passaggi ridotti, ma regolari.

Mal di denti Attenzione, [illegible] predisposto un ambulatorio diurno attivo per l'odontoiatria, ma il medico il giorno di Ferragosto. Chi ha problemi di denti deve rivolgersi a Molinette, Maria Vittoria e Martini.

In corso di cultura Chiusi i musei. Aperti i giardini di Palazzo Reale (non il Palazzo), visite alla Mole Antonelliana (dalle 9 alle 19). Al Monte dei Cappuccini, dalle 14,45 alle 19, mostra delle cartoline d'epoca che raccontano il «circondario di Susa».

Per gli sportivi. Aperte tre piscine comunali: *Pellerina*, corso Appio Claudio 100, dalle 10 alle 19; *Sempione*, [illegible] Gottardo 16, dalle 10 alle 19; *Stadio*, corso Galileo Ferraris 324, dalle 10 alle 18,30.

Amici degli animali. Dalle 8,30 alle 18, con orario continuato, è aperto il giardino zoologico.

Direzione Superga. Prima [illegible] della «dentiera». [illegible] [illegible] pullman. Partenze dalle [illegible] ogni [illegible] minuti. Dalle 14,30 servizio raddoppiato, una corsa ogni 25 minuti fino [illegible] 18,45.

Oltre [illegible] collina. Si *parte* [illegible] piazza Vittorio Veneto, alle [illegible] alle 11,30 e dalle 14,30 alle 19,30, ogni ora. Percorso: piazza Vittorio, piazza [illegible] Madre, Monte dei Cappuccini, Val Salice, Parco della Rimembranza, Colle della Maddalena, Eremo, Pino Torinese, Strada Panoramica, Superga.

Dalle 10 alle 11,10 e [illegible] 14,30 alle 19,10, «giro dei parchi», partenza ogni [illegible] minuti da piazza Vittorio. Percorso: piazza [illegible] Madre, Parco Villa Genero, Santa Margherita, Parco [illegible] Mobile, viale Thovez, [illegible] Villa A[illegible], [illegible] Leopardi, piazza Zara.

Alla Mandria Dalle 10 alle 12 e [illegible] 14 alle [illegible], ogni ora la mattina e ogni [illegible] minuti il pomeriggio. Partenza [illegible] [illegible] Percorso: parco Carrara, via F. [illegible] strada di Altessano, Venaria, [illegible] Garibaldi, [illegible] Ponte Verde, Parco Regionale della Mandria, via Carlo Emanuele II.

Ferragosto sul Po E' stata tale la coda nei giorni scorsi ai battelli sul Po che si è deciso per Ferragosto, di rafforzare il servizio. I battelli [illegible] tre, partono dai Murazzi ogni venti minuti circa. Il «giro turistico» dura [illegible] cinquantina di [illegible]. Partenza alle 15, ultima corsa alle [illegible].

Tra mostre concerti e sfilate

Processioni per la festa dell'Assunta

Ferragosto [illegible] sagre, tradizioni religiose, balli a palchetto e feste per tutti i gusti (tempo permettendo). Ecco una piccola guida. A Bardonecchia c'è la mostra dei castelli e delle fortezze della val di Susa aperta fino al 3 settembre in viale Bramafan.

A Sauze d'Oulx il centro storico è stato ridipinto da alcuni artisti [illegible] [illegible] — *Pierette su* [illegible] — che è un museo all'aperto, visitabile ogni ora. Ci sono, poi, fotografie [illegible] storia del paese, incisioni, sculture, illustrazioni, ceramiche.

A Bussoleno in occasione della festa dell'Assunta, la banda musicale distribuisce i *confetti* (pacsle e liquirizie). Alle 14,30 la classica *regata* comica nella Dora Riparia.

Gli scultori e gli intagliatori su legno della Val di Susa espongono a Chiomonte, alla pinacoteca Levis nella seconda mostra-concorso. A Fenestrelle domani, [illegible] nella chiesa dei Francesi.

A Venaria continua oggi il *Ferragosto alla Mandria*, che durerà fino a domenica 19 alle 10 giochi diversi [illegible] in palio medaglie e ingiami.

A Casalborgone, convegno dei soci dell'Abbadia che risale al 1680 con *abbà priore* e [illegible] [illegible] tradizionale processione dell'Assunta; quindi, il *ballo del draperio*.

Festa anche sui monti della val di La[illegible]: a Cerre, dopo l'alò di ieri sera, oggi processi[illegible] dell'Assunta con i tradizionali costumi, poi ballo a palchetto.

Siamo rimasti in buona compagnia

Torino non è vuota: il deserto degli anni scorsi resta nella leggenda del Ferragosto. Ieri, c'era particolare animazione, dai giardini di piazza Carlo Felice, frequentati anche da turisti, a via Roma, dove, accanto alle caratteristiche chiese, sono aperti (e frequentati) i bar

Torino, elusa o denigrata dalle guide turistiche, ha qualche colpa

Ma li vogliamo o no gli stranieri?

L'edizione [illegible] della Fielding's di New York sconsiglia [illegible] visita a chi ha [illegible] respiratorie per «la perenne cappa di smog inquinante» e liquida [illegible] tre righe i nostri più importanti monumenti e musei - [illegible] città, esclusa dai percorsi internazionali, delude però il [illegible] - Commenta [illegible] tedesca: «Non amate [illegible] vostre ricchezze»

Se Torino è esclusa da ogni percorso turistico, nonostante i monumenti e opere d'arte che nulla hanno da invidiare a quelli presenti in altre regioni e che hanno avuto maggio celebrità, è forse colpa della proverbiale indolenza piemontese nel far conoscere all'estero i propri tesori? Oppure la nostra città gode di un'immagine talmente deteriorata da convincere eventuali turisti a eliminarla da [illegible] possibile itinerario?

Questa seconda ipotesi parrebbe avere un certo fondamento. O almeno, tale è l'impressione che si ricava leggendo l'edizione '84 della corposa guida *Fielding's per l'Europa*, stampata a New York. Nella minuscola pagi[illegible] alla capitale subalpina, paragonata a Detroit in quanto capitale dell'auto, si riconosce, bontà dei compilatori che il «*una metropoli vera*». Subito dopo, tuttavia, si rileva che l'inquinamento delle sue industrie è «così g[illegible] da non potere in alcun modo raccomandare a un viaggiatore sofferente di scompensi cardiaci o con difficoltà respiratorie (malattie purtroppo assai diffuse) di viaggiare «*entro le 10 miglia* [illegible] *giallo*», vale a dire da quella cappa di smog che ricopre tutti gli edifici compresi nel territorio urbano.

Ma non basta. La guida sottolinea ancora che la massa di sostanze inquinanti si addensa perentoriamente sulla [illegible] a meno che non soffi un «*forte vento*» in grado di spazzarla via.

Esattamente tre righe della *Fielding's* vengono dedicate all'«*affascinante*» Museo dell'Auto, con 370 modelli esposti, al Museo Egizio «*secondo al mondo per importanza*», al Museo del Cinema al «*vecchio*» Palazzo Reale, al Palazzo del Lavoro Quello che rimane dello spazio viene diviso tra descrizione di alberghi (23 righe) e ristoranti (17).

E' perciò inutile, si arguisce [illegible] perdere tempo a Torino, a meno che non si sia costretti a soggiornarvi per affari. La stessa indicazione dei luoghi da visitare è piuttosto esigua e certo (per tenendo conto della differente mentalità del popolo americano, non rende giustizia a una città — replica la guida tedesca *Polyglott*, quasi a prenderne le difese — considerata «*elegante e nobile*», che trae motivo «*d'orgoglio dalle sue larghe e regolari*, [illegible] *piante risalenti all'epoca romana*» e che ospita «*esposizioni e fiere internazionali molto importanti*».

Ma [illegible] colpa non è soltanto [illegible] [illegible] [illegible]

Parla l'attore-regista che ha terminato il suo film con la Lazzaro e Jo Pesci

Sordi, tutti dentro per Natale

E' un ideale proseguimento «Detenuto in attesa di giudizio». «Questa volta, dice l'autore, il punto di vista è quello di un magistrato. E' un racconto amaro, come amara è la realtà».

Alberto Sordi in «Tutti dentro»; con lui Dalila Lazzaro nel nuovo film sulla società italiana

ROMA — Come seguendo un rituale, ai primi di agosto Alberto Sordi ha finito le riprese del film ed è partito in barca da Castiglioncello per una piccola vacanza. Alla fine del mese sarà da rivedere il materiale girato, montarlo, curare il sonoro, controllare il doppiaggio, seguirne le varie edizioni e poi a Natale l'ultimo film di Alberto Sordi sarà sugli schermi. Rassicurante e inevitabile come l'albero, il panettone, la scena di Capodanno, i regali.

Anche questa volta soggetto interpretazione e regia sono di Alberto Sordi con l'aiuto di Sonego che si è occupato di trasferirgli l'idea in partenza in una sceneggiatura. A produrlo Sordi ha voluto che fosse la Scena Film, la stessa di *Io so che tu sai che io so* e di *In viaggio con*. Il titolo **Tutti dentro** è perentorio quanto minaccioso. Dentro dove. E? «*E dove vuole che si vada dentro in questi tempi? Dentro è il carcere, la prigione, la galera, è l'arresto inatteso e improvviso che colpisce insospettabili e insospettati cittadini, spesso colpevoli o per lo meno corresponsabili di delitti contro la società*».

Un film amaro, dunque? «*Tutti i miei film sono amari. Amari tanto quanto è amara la realtà, amari di un'amarezza che lo stimolo attraverso la risata perché, in tanti anni di lavoro, che il cinema prima e dopo deve essere spettacolo*». Si può fare spettacolo sulla crisi della giustizia? «*Perché no. Molti anni fa avevo girato Detenuto in attesa di giudizio. Adesso mi è venuto in mente che era giusto dargli un seguito e provare a raccontare le cose dal punto di vista di un giudice. Il giudice onesto che tenta di applicare la legge anche quando questa legge, e non per esempio alla carcerazione preventiva, andrebbe riformata, corretta, rivista, perché ripugna alla coscienza civile*».

Come sempre in Sordi regista, per *Tutti dentro* ha scelto una serie di facce molto o poco note alle quali affidare il ruolo di comprimari che illustrano e giustificano le vicissitudini dei protagonisti: una è quella di Dalila Di Lazzaro, un'altra è quella di Joe Pesci.

Girato in meno di due mesi, con un lieve ritardo di partenza rispetto alla scadenza che Sordi, con la sua proverbiale puntualità, si era dato, *Tutti dentro* ha avuto in un'appendice di esterni a Ustica, Foglio e Marrakech, l'unico e solo incidente di lavoro in un percorso attentamente programmato a tavolino. Racconta Alberto Sordi: «*Pensavamo di poter girare queste quando il del meno intenso. Invece siamo ritrovati a filmare tutto di una cazzata con 60 gradi temperatura, davanti a una folla che, entusiasta del calore, nel vederci affannare sotto il sole, ha scambiati per pazzi*».

Gran lavoratore dello schermo, da tempo Alberto Sordi produce un solo film a stagione, nel quale investe tutta la sua esperienza e la sua capacità professionale, un film che rappresenta la sua risposta italiano di buon senso al problema nazionale più . Spiega, e il tono si fa distaccato, senza orgoglio né modestia, parlasse di altri: «*C'è un momento, tra gli Anni 50 e i 60, in cui la nostra società è evoluta con una rapidità incredibile. Io che avevo fatuito al cinema formulo fosse coniugare il neorealismo di Rossellini e di De Sica con i comici di Totò e di Macario, mimetizzai e praticare quello che poi è stata definita la "commedia all'italiana"! Fu un tale successo che non mi restò più il tempo per fare altro che girare a ritmo di 6, 10, 12 film all'anno nel tentativo da un lato di stare dietro ai continui mutamenti costume e dall'altro di rispondere alle richieste del pubblico*».

Da dieci anni a questa parte, invece, la società italiana si è come fermata, ogni mutamento avvenuto segue un ritmo naturalmente lentissimo lui, Sordi, ha potuto continuare a fare quello che ha sempre voluto fare: essere autore unico dei suoi film. Dice: «*Non ho successo, voglia di affermarmi, l'ambizione di riuscire, però proseguo il mio album fotografico personaggi italiani dedicando il mio tempo a un unico e solo prodotto l'uomo*».

Quest'anno la del rituale lavorativo di Alberto Sordi ha però una variazione: a settembre, infatti, nelle sale il Tassinaro nella versione originale vivisezione di 2 ore e mezzo. A chi è dedicato questo esperimento? «*A quelli cui è piaciuto il mio film, e sono tanti, e a quelli cui il mio film non è piaciuto. E' affresco di grande respiro questo Tassinaro quale i notevoli interpreti del film, secondo me, stanno troppo stretti*».

Simonetta Robiony

A Locarno il film di Carpi per tv movie

I cani di Venezia

Prenotato anche Mostra del Cinema, acquistato dalla Rai

DAL INVIATO

LOCARNO — Ecco un bel regalo di Ferragosto con *I Cani di Gerusalemme* di Fabio Carpi, il film televisivo di produzione francese già prenotato dalla Mostra di Venezia e che il Festival di Locarno ha anticipato nella sua affollata e autorevole rassegna di telemovies.

Carpi è un regista meditativo (suo il recente «Quartetto Basileus»), un lavoro così assoluto che può mettere in dubbio perfino i principi della sua liceità, magari deverendosi, assai raramente in luci meno rigorose. Questo tratto di un barone che va alle crociate senza muoversi da casa. O meglio: camminando intorno al proprio castello tante volte quanti sono i giri necessari per coprire la distanza che lo separa da Gerusalemme, due anni di viaggio.

Il barone, spirito filosofico, conoscitore dei provenzali, nemico di ogni fanatismo (*«Liberare il Santo Sepolcro? Non scomodatevi per così poco»*) è costretto al viaggio dalla necessità, perché la Chiesa rimette i debiti a chi raggiunge Gerusalemme anche senza colpe e senza pene, e allora anche senza raggiungere la vera Gerusalemme, pura parola, occasione di massacro? L'assistente spirituale del nobile e irresistente cavaliere dà il suo assenso al compromesso.

Succedono molte cose durante il viaggio del barone Ricomedes e del fedele servitore Ramundo, si vedono paesaggi inesistenti, si uccide un povero boscaiolo durante una partitella musicale

I FILM TV [illegible] - DOMANI SU RAIDUE LO SCENEGGIATO «UN GIOVANE INESPERTO»

Clark Gable, così amava a Hong Kong

Arriva [illegible] «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano presentato l'anno scorso a [illegible] - Girardot «La divorziata»

OGGI — **Lontano [illegible] dove** di Stefania Casini e Francesca Marciano [illegible] Raidue) Prima visione in tv [illegible] film presentato l'anno [illegible] a Venezia e [illegible] nelle sale [illegible] mali, dopo essere [illegible] girato a New York in un bizzarro mondo di artisti, ballerini, [illegible]tanti

Poliziesco, ufficiale di scrittura di Mario Soldati (1958, Canale 5): [illegible] romanzo umoristico di Gandolfo la vicenda d'un perito calligrafo (Rascel) punito sul vivo dall'attività della figlia dattilografa (Carla Gravina) entusiasta, ai primi del 1900, [illegible] macchina per scrivere odiata dal papà. Caratteristi di lusso: Peppino De Filippo, Romolo Valli

A che servono questi quattrini? di E. Pratelli (1942, Raidue): Eduardo De Filippo, [illegible] e squattrinato, sbocciola [illegible] riflessioni pungenti sull'inutilità [illegible] lavoro e del denaro

Scuola elementare [illegible] Alberto Lattuada (1964, [illegible] 5): Billi e Riva, trent'anni [illegible] vertice della loro popolarità teatrale, protagonisti d'un film agrodolce, dove il primo è bidello a [illegible] e il secondo maestro venuto dal Sud nella stessa città, e lesto ad innamorarsi d'una [illegible] quanto [illegible] supplente (Jose Bourdin)

[illegible], due figlie, tre valigie [illegible] Molinari: [illegible] Raiuno): scatenano equivoci non solo farsechi per la scomparsa, [illegible] del ricco imprenditore [illegible] Funès, d' [illegible] valigia [illegible] di gioielli che fanno [illegible] a parecchi.

Finché c'è guerra c'è speranza [illegible] e [illegible] Alberto [illegible] (1974, [illegible] 1): speculatore arricchitosi [illegible] mercante d'armi illecitamente venduite a tribù [illegible], è, per i suoi pochi scrupoli, denunciato alla pubblica opinione.

Akiko di L. V. D'Amico (1963; Raitre): improbabile storia d'una giapponesina, figlia illegittima [illegible] un padre europeo che, in punto di morte, [illegible] la ragazza alla moglie

Il prossimo uomo di Richard [illegible] (1975, Canale 5): con Sean Connery emiro arricchito [illegible] petrolio e circuito da una donna dal [illegible] sfuggente alla quale sono [illegible] poco [illegible]

L'avventuriero di Hong Kong di Edward Dmytryk (1955, Canale 5): Clark Gable, [illegible] americanaccio in [illegible] asiatica, aiuta bella compatriota (Susan Hayward) nella ricerca del marito fotoreporter [illegible]: forse rapito, forse [illegible]

Il caso Drabbia di Don Siegel [illegible] Retequattro): spionaggio politico con ribelli irlandesi che, per ricattare il padre, rapiscono il figlio del capo dei servizi segreti inglesi.

[illegible] **violenta** [illegible] P. [illegible]pelli (1975, Italia 1): vigilanza italiani comandati [illegible] poliziotto esonerato dalla P.S. si scatenano contro la delinquenza della capitale.

Jacqueline Bassard protagonista di «Cavalcata»: l'attrice è stata una delle scoperte di Lattuada

DOMANI — **Cavalcata** di Alberto Lattuada (1937, Canale 5): scrittore riconosciuto [illegible] giovani talenti, [illegible] [illegible] esordire in una Versilia balneare la francesina Jacqueline Bassard, adolescente figlia di genitori maiseposati.

Un militare e mezzo [illegible] Stefano (1969, Canale 5): [illegible] all'estero (Rascel), poi più millesimo al ritorno in patria, sente (ullo il peso [illegible] naja quando [illegible] disciplina [illegible] caserma.

La casa [illegible] **finestre che ridono** [illegible] Pupi Avati (1978, Raiuno): [illegible] nera [illegible] bibliata nella Bassa Padana, [illegible] Lino Capolicchio eccentrico restauratore [illegible] quadri perseguitato da maleifici [illegible] culti.

Chi ha rubato il Presidente di J. Besnard [illegible] Raiuno): De Funès [illegible] un rinomato [illegible] parigino nel cui locale viene rapinato, mentre [illegible] cenando, un [illegible] di [illegible] sudamericano.

La battaglia di Alamo [illegible] e [illegible] John Wayne [illegible] Italia 1): nel [illegible] leggendario [illegible] eroico dei 187 americani [illegible] serragliati nel forte di Alamo e [illegible] dai messicani che allora occupavano il Texas Western epico [illegible] quasi [illegible] ore, diretto da John Wayne, qui anche regista con la paterna benedizione di John Ford.

Non si pagel di C. L. Bragaglia (1942, Raidue): i tre De Filippo nella trascrizione [illegible] una commedia a tutti nota, vista in tv poche domeniche fa. Eduardo è gestore d'un banco lotto dove [illegible] non vince mai, mentre Peppino, [illegible] dipendente, imbroccà una quaterna [illegible].

[illegible] **divorziata** [illegible] Serge Koibar (1973, Raitre): Annie Girardot, nel ruolo di attivista politica che [illegible] in crisi il proprio matrimonio.

[illegible] di Otto Preminger (1978, Retequattro): ex criminale, pentitosi dopo il matrimonio, [illegible] dall'antico [illegible] capobanda.

Vita europea di Jean trovatello romantico

ROMA — *Va in onda domani sera su Raidue alle 20,30 lo sceneggiato. Un giovane inesperto tratto dal romanzo Le jeune homme vert dell'accademica di Francia Michel Déon, realizzato dalla televisione francese «Antenne 2», in coproduzione con Raidue*

Diretto [illegible] Roger Pigaut, che fa anche un'apparizione sullo schermo, lo sceneggiato verrà trasmesso in quattro puntate (domani, venerdì, poi il 23 e il 24). E' ambientato nella provincia francese, a Parigi e a Londra, negli anni tra la prima e la seconda guerra mondiale. Il clima è romantico e sentimentale, ma non mancano azione, avventure e colpi di scena.

La storia segue le regole classiche del feuilleton: c'è un trovatello, ci sono legate le vicende di tutti, c'è l'amore, la gelosia, i colpi avversi della fortuna, e sullo sfondo lo spettro della guerra imminente.

I personaggi, moderni e attuali, di provenienza umile o aristocratica, avventurieri e persone perbene, sono interpretati da un buon cast di attori. Philippe Deplanche è [illegible] «trovatello» di Jean Arnaud. In Francia [illegible] una interpretazione ha fatto scandalo quella di Gérard Philipe in Le diable au corps. Anne De Broca [illegible] l'antiaerotica Antoinette; Stephane Mocha è l'alter ego antimilitarista Albert Arnaud; Gilberte Rivet alla sua [illegible] film di Louis Malle Lacombe Lucien) interpreterà il ruolo della madre) e Jeanne, moglie di Albert, Sinoë Kerr è Polly [illegible] simpatica e geniale truffatore ex-allievo di Oxford, Anne Caprice, che i telespettatori hanno già visto nella Principessa nel film di Giovanni Fago e Marie Dubois amante-sfuggita di Antoine de Courseau un personaggio in quello interpretato dal regista Pinoel

Nella puntata che vedremo stasera Albert e Jeanne Arnaud, custodi della tenuta «[illegible] Société», a Grangeville, in Normandia, trovano davanti alla porta [illegible] caso un neonato abbandonato decidendono di adottarlo dandogli il nome di Jean. Il ragazzo crescerà insieme alla famiglia dei padroni della villa. I tre Courseau, di cui fanno parte il padre, l'allegrotto Antoine, la madre, Marie Therese e i tre figli Michel, che ha tutti i difetti del rampollo di [illegible] famiglia aristocratica, Antoinette, protagonista dei primi turbamenti amorosi di Jean e Geneviève, la vecchia zitellona, una donna affascinante e misteriosa, che vive una vita indipendente, lontana dalla famiglia.

L'amore per Antoinette diventerà con l'andar degli anni una vera passione, e turberà nell'ultima parte [illegible] punita dall'ingenuità di Gianjean, un ragazzo privo di gelosia [illegible] Jean impegnato [illegible] preparazione dell'esame di maturità

f. c.

Andrea Doria Il [illegible] mistero [illegible] diretta tv

ROMA — [illegible] **Mistero dell'Andrea Doria, Raiuno dedicherà due serate: domani alle 21,35 in collegamento diretta con il [illegible] marino di Coney Island [illegible] vedremo la [illegible] precedono l'apertura [illegible] cassaforte."**

Negli Stati Uniti, [illegible] Peter Gimbel, l'autore della spedizione subacquea che [illegible] portato al ritrovamento della cassaforte. Paolo Gliberti narrerà alla Montedison, produttrice dello speciale liquido per la protezione degli [illegible] tali documenti [illegible] banconote racchiusi nell'armadio [illegible] acciaio.

Venerdì 17, sempre in diretta alle 20,30, lo speciale Tg-1 condotto [illegible] Volpe si collegherà con New [illegible] per vedere finalmente che cosa c'è all'interno [illegible] cassaforte dell'Andrea Doria.

In televisione oggi

RAIUNO

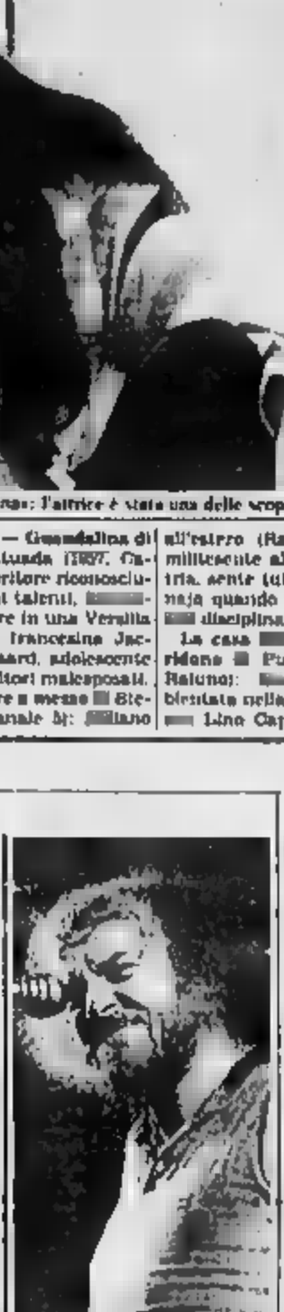
Telegiornale: 13,30, 20, 22,30, [illegible]
11 — **Santa Messa**, in Eurovisione da Tatalma. Portogallo
12 — [illegible] di [illegible] funerali di vita cristiana
12,20 **I grandi solitari: Un uomo in barca**
13 — **Maratona d'estate**: Il lago [illegible] cigni, [illegible] Natalia Makarova
13,45 **Io, due figlie, [illegible] valigie (1957)**, [illegible] di Edoardo Molinaro, [illegible] Louis de Funès, Claude Rich, Mario David, Germaine Delbat, Roger Van [illegible]
15,05 [illegible] **premio [illegible] Gaetano '84**
16,05 **Avventura: 48 [illegible] la schiavitù**
16,30 **L'amico Gipsy**, telefilm «Un capolavoro [illegible] troppo» (16), regia di J. D. Smith. [illegible] Warren
17 — **Squadra speciale Most Wanted**, telefilm «L'assassino del cielo», regia di Don Medford, con Robert Stack, Shelly Novack
17,50 **Avventure, disavventure e amori di Nero**. [illegible] di lire. Disegno [illegible]
18,05 [illegible] **Paradiso**, di A. Falqui e M. Guardi, presenta Oreste Lionello, [illegible] di Antonello Falqui (8)
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Professione: pericolosi**, telefilm «Indovina chi viene a cena?», [illegible] Lee Majors
21,20 **Caccia al tesoro**, da un'idea di [illegible] Antonio, gioco televisivo a premi. Conduce in [illegible] Lea Pericoli. Inviato [illegible] Jocelyn Dueata [illegible] Colomba Cartagena
22,40 **Mercoledì [illegible]** Telecronache [illegible] e dall'estero, da Viareggio [illegible] leggera [illegible] internazionale, da Montecatini [illegible] ippica. Gran Premio Città di Montecatini [illegible] trotto

[illegible]

Telegiornale: 13, 19,45; 22,20, 0,05
13,15 **Due e simpatia**, «Mandrin», programma in sei puntate realizzato da Philippe Fouastié, con Pierre Fabre, Monique Morelli, Diego Michelotti, Armanda Mestral (3)
14,10 In diretta [illegible] Studio [illegible] di Roma, [illegible] **stato**. Quiz, musica, filmati per un pomeriggio [illegible] con [illegible] Nel corso del programma: Un'invenzione sbalorditiva - Il gigante rabbanito, cartoni animati - Qualcosa [illegible] Quiz, documentario - Attila Uto Robot
17,10 Lo schermo in casa. Sorrisi [illegible] lacrime degli Anni [illegible] (5) [illegible] **che [illegible] questi quattrini?** (1942), film [illegible] Esodo Pratelli interpreti: Eduardo e Peppino [illegible] Filippo, Paolo Stoppa, Delia Malania
18,40 **Lady Madama**, telefilm «Caccia alla volpe», con Stephanie Turner, David Ellison. Regia di Derek Lister
20,30 Da Bussoladomani del Lido di Camaiore **Joe Cocker in concerto**, [illegible] proposta [illegible] Bruno
21,30 Obiettivo [illegible] Cinema italiano contemporaneo (II). **Lontano da dove (1983)**, [illegible] di Stefania Casini [illegible] Francesca Marciano, [illegible] Claudio Amendola, Monica Scattini, Victor Cavallo, Franco Schipani, Luisella Boni, [illegible]ano Casini
23,10 **Il sogno americano: Un'inchiesta sulla comunità [illegible] di New York**, di V. Mancuso

[illegible]

Telegiornale: 19, 22,30
19,25 [illegible] **la poesia: [illegible] Orazio e Sinisgalli**
20 — [illegible] **Il continente [illegible] guida**. Panorama dell'Europa [illegible] XX Secolo. Scritto e [illegible]lato da Jean Terrame. Commentato da Peter Ustinov. 10' puntata «Questa generazione non [illegible] futuro», 2' parte
20,30 **Akiko (1961)**, [illegible] di Luigi Filippo d'Amico, con Akiko Wakabayashi, Pierre Brice, Marisa Merlini, Memmo Carotenuto
22 — **Delta Serie. Uomini e dei. «Il popolo della valle»**, 4° [illegible]ista
22,55 **[illegible] cinepresa e la memoria**. A cura di Giovanna Ventura. Chi l'ha vista (1961) [illegible] di Giuseppe Ferrara
23,05 **Napolemmore**, spettacolo musicale [illegible] Massimo Ranieri, testi [illegible] [illegible] Chiara
0,10 **Speciale Orecchiocchio**, con John Foxx



Joe Cocker su Raidue, [illegible] 20,30, nel [illegible] registrato a Napoli[illegible]ma[illegible]. Il cpiù nero [illegible] tanti bianchi si esibirà nel suo repertorio blues

Italia 1

8,30 **La [illegible] vallata**, telefilm
9,30 [illegible] **la [illegible]** (1948) film di Lewis [illegible]
11,30 **Maude**, telefilm
12 — **Giorno per giorno**
12,30 **Lucy show**, telefilm
13 — **Bim bum bam**
14 — **Agenzia [illegible]**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim bum bam**
17,40 **La casa nella prateria**, telefilm
18,40 **Kung Fu**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Finché [illegible] guerra c'è speranza (1974)** film [illegible] Alberto Sordi
22,40 **Roma [illegible] (1975)** film di Franco Martinelli con Maurizio Merli
0,20 **Cosa è successo a [illegible] (1971)** [illegible] di Curtis Harrington con Debbie Reynolds, Shelley Winters, Dennis Weaver (giallo)

Canale 5

8,30 **In casa Lawrence - Alice - Phyllis**, telefilm
10,30 **Policarpo [illegible] scrittura**, film [illegible] Renato Rascel, Carla Gravina. Regia di [illegible] Soldati
12 — **I Jeffersons - Lou Grant - In casa Lawrence**, telefilm
14,25 [illegible] **[illegible]re**, film di Alberto [illegible] [illegible] Gili e Riva
16,25 **Mary Tyler Moore - Hazzard - Tarzan - I Jeffersons - Barnaba**, telefilm
20,25 **Il prossimo uomo**, film con Sean Connery, Cornelia Sharpe, regia di Sarafian
22,25 **Kojak**, telefilm con Telly Savalas
0,25 [illegible] **Hong Kong**, film con Clark Gable, Susan Hayward, regia di Edward Dmytryk

Rete quattro

8,30 [illegible] **Spiti - Arrivano i superboys - Aspettando il ritorno di papà - Blue Noise**, cartoni
10,10 **Magia**, novela
10,50 **Fantasilandia**
11,45 **Tre cuori in affitto**
12,15 **Scooby Doo**
12,40 **Star Bizzarre**
13,10 **Provincioloo**
13,30 **Flora selvaggia**, novela
14,15 **Magia**, novela
15 — **La piramide di cristallo**, [illegible]
17 — **Scooby Doo**, cartoni
17,30 **Gialrus**, cartoni
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
20,25 **A Team**, telefilm
21,30 **Il capo [illegible]** (1973) film di Don Siegel con Michael Caine, Donald Pleasence (giallo)
23,45 **Quincy**, telefilm
0,45 **I giorni del padrino**, sceneggiato

Eurotv

13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Mama [illegible]**, [illegible]
15 — **Yattaman**, cartoni
20 — [illegible] **I ricchi piangono**, telenovela
21,20 **Tutti gli uomini del re (1949)**, film di [illegible] Rossen, con John Derek, John Ireland (dramma)

Rete A

14 — **Mariana: Il [illegible] di nascere**
15 — **Cara a cara**
16,30 **Aquile toreanti (1952)**, film di John Ford
18 — **L'ora di Hitchcock**
19 — **Cara a cara**
20 — **Angie Girl**
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **Il dovere di uccidere**, film di Jud Taylor, con Ron Howard, Robert Forsworth

Montecarlo

Telegiornale 19,40, 23,10
18 — **Le avventure di Bailey**, telefilm
18,30 **Capitol**, telefilm
19,30 **Telemenu**
19,55 **Charlotte**, cartoni
20,25 **Paura in palcoscenico**, film di Hitchcock
22,10 **A come Andromeda**, sceneggiato, [illegible] Tino Carraro, [illegible] Pitagora

Capodistria

Telegiornale 19,30, 21,40
17,30 **L'amico del padrino**, film con Richard Harrison
19 — **Cartoni animati**
19,50 **Il sesso e gli animali**
20,20 **La quinta offensiva**, film con Richard Burton, Ljuba Tadic
21,50 **Dario Divisocchi presenta**: dépêche mode

Svizzera

Telegiornale 19,10, 20,15
16,15 **Insieme a Parigi**, film con William Holden, Audrey Hepburn, [illegible]
18,30 [illegible] **animando**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Telefilm**, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7,25; 8,45, 11,45; 13,45; 18,45; [illegible] 8,55; 8,30; 10,10 Il concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 18,30 Un certo discorso estate, 17-19 Spazioltre, 21,10 XXVI Luglio musicale a Capodimonte, 22,30 Amanca case io [illegible], 23 Il jazz - Stereonotte 24-5,45.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

9,10 Vacanze premio, 10,30 e 12,45 Ma che vuol? La luna?, 15,35 Estate stereo; 19-21,50 Arcobaleno, 18,50 La Traviata, di G. Verdi, 22,40-23,29 Radiodue sera jazz - Stereodue. 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

7,30-19,30 Il concerto del mattino; 11,00 Pomeriggio musicale, 18,30 Un certo discorso estate, 17,30-19 Spazioltre, 21,10 La fine del Medioevo Angel, 22,30 Il jazz - Stereonotte 24-5,45.

In televisione domani

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22,25; 0,25
13 — **Marzona d'[illegible]**. Rassegna internazionale di [illegible], una stella, un balletto. Natalia Marsilova «Il lago dei cigni» (4° [illegible], [illegible] Anthony Dowell e il Royal Ballet di Londra
13,45 **Chi ha rubato il presidente?**, film di Jacques Besnard, [illegible] Louis [illegible] Funès, Bernard Blier, Rosa Maria Rodriguez, [illegible] Luis e Venantino Venantini
15,10 **I grandi fiumi**, [illegible] Volga
16,05 **Avventura**, a cura [illegible] S. Medugno e [illegible] Dionisi. «La grotta [illegible], [illegible] sono [illegible]»
[illegible] **L'amico Gipsy**, telefilm «L'ultimo lavoro»
17,10 **Squadra speciale Most Wanted**, telefilm «Un branco di lupi», [illegible] Robert [illegible], Shelley Novack, [illegible] Ann Harris, [illegible] Tabori
18 — **Il Palio di Siena**
[illegible] **Colosseum**, un programma quasi per gioco [illegible] Brando Giordani [illegible] Emilio Ravel, [illegible] Rosellina Manani [illegible] «La commedia»
21,25 **I [illegible] [illegible] Doria**, a cura di A. [illegible] Volpe e [illegible]. Ruspoli (1° par.). Le telecamere [illegible] in fondo all'Oceano
22,25 All'italiana. [illegible], horror, [illegible], [illegible] **La casa dalle finestre che ridono** (1976), film di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni [illegible] Giulio Pizzirani, Bob Tonelli, [illegible] Buzzolin

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 21,45; 23,45
13,15 **Due e simpatia**: «Mandrin», con Pierre Fabre, Monique Morel, Diego Michelotti, Armand [illegible] Quarta puntata
14,05 In diretta [illegible] Studio 4 di Roma [illegible] **stato**. Quiz musica. Filmati per un [illegible] insieme [illegible] [illegible] [illegible] del programma. [illegible] giornalista; Un cliente divertente; [illegible] animati; Qualcosa di più. Documentario. Carta canuto, Una gabbia di pazzi, L'ambulatorio, [illegible] Ulo Robot, Cartone animato
15,15 [illegible] Vignola **Cellamo**, Milano-Vignola
17,20 Lo schermo in [illegible] sorrisi e lacrime degli Anni [illegible] (6°) [illegible] **Il pago**, film (1942) [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia. Interpreti: Eduardo, Peppino e Titina De Filippo, Vanna Vanni, Paolo Stoppa, Giorgio [illegible] Rege
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Lady Madama**, telefilm «Il piccolo reporter triste». [illegible] Stephanie Turner, [illegible] Hargreaves
20,30 **Un giovane inesperto**, dal romanzo di Michel Déon. Sceneggiatura di Daniel Goldenberg, regia di Roger Pigaut [illegible] Philippe Deplanche, Anne [illegible] Broca, Roger Pigaut, Nathalie Rousseil, [illegible] Loran 1° puntata
21,55 Pino Caruso in **Che si beve stasera?**; ospiti [illegible] Pino Caruso, [illegible] [illegible] collaborazione di Piero Castellacci, [illegible] [illegible] Palmerini e Jango Edwards. Regia di Paolo Poeti
22,50 **I Professionals**: «A rischio della vita», telefilm [illegible] [illegible], [illegible] Shaw, Lewis Collins

RAITRE

Telegi[illegible] 19; 22,05
20 — [illegible] **Il Con[illegible] guida**. [illegible] dell'Europa del XX secolo. Scritto e raccontato da Jean Terrame. Commentato da Peter [illegible]nov 11' puntata «Siamo costituendo una buona pace?» (1° parte)
20,30 **La divorziata (1972)**, film di Serge Korber, [illegible] Anne Girardot, [illegible] Fresson, Gabriella Boccardo, Claude Jade, Karla Occhini
[illegible] **La cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura: «Il vecchio [illegible] la città» (1967), regia di E. Pastorino
22,40 **Blues**, a cura di Mario Colangelo. Imagination in concerto
23,45 **Speciale Orecchiocchio**, con «Collage»

Jango Edwards è ospite del programma di Pino Caruso «Che [illegible] bere stasera?» su Raidue, alle ore 21,55. Oltre all'attore-clown partecipa allo show [illegible] Palmerini

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Follia**, film di Woodbridge Strong Van Dyke, con Ingrid Bergman
11,30 **Maude; Giorno per giorno; Lucy show**, telefilm
13 — **Bim bum bam**
14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim bum bam**
17,40 **La casa nella prateria**, telefilm
18,40 **Kung Fu**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Le [illegible] di Alamo**, film di [illegible] Wayne, con John Wayne, Richard Widmark, Richard Boone, western
23,20 **Sandiera gialla**
0,20 **Tipi da [illegible]** [illegible] Mario Maltoli, [illegible] Ugo Tognazzi, Lauretta Masiero, [illegible] Orfei, Johnny Dorelli, [illegible]. (1960)

Canale 5

8,30 **In casa [illegible] Alice; Phyllis**; telefilm [illegible] Linda Lavin e Polly Holliday
10,30 **Un militare e mezzo** [illegible] film [illegible] Stano, [illegible] Aldo Fabrizi, Renato Rascel
12 — **I Jeffersons; Lou Grant; In casa Lawrence**, telefilm
14,25 **Quandalina**, film di Alberto Lattuada, con Jacqueline Bassard, Raffaele Mattioli
16,25 [illegible] **Tyler Moore; Hazzard; Tarzan; I [illegible]: Barnaba**, [illegible]lm
20,25 **Festivalbar**, Deejay Bar, spettacolo [illegible] da Ramona [illegible] Alaia e Claudio Cecchetto
23 — **I Jeffersons**, [illegible] film: **La famiglia [illegible] è trasferita [illegible] [illegible] il centro di New York**
23,30 **Campionato [illegible] ba[illegible]**

Rete quattro

8,30 **Mariana Spiti; Arrivano i superboys; Aspettando il ritorno di papà; Blue Noise**, cartoni
10,10 **Magia**, novela
10,50 **Fantasilandia**
11,45 **Tre cuori in [illegible]**
12,15 **Scooby [illegible]**
12,40 [illegible]
13,10 **Provincioloo**
13,30 [illegible] **selvaggio**
14,15 **Magia**, novela
15 — **Orrore a 12.000 metri**, film
17 — **Scooby Doo**
17,30 **Gialrus**, cartoni
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
20,25 **Che[illegible] Angels**, telefilm
21,30 **I giorni [illegible] padrino**, telefilm
22,15 **Quincy**, [illegible]
23,30 [illegible] film di O. Preminger, [illegible] Mickey Rooney, Peter Lawford, (commedia, 1960)

Eurotv

13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **[illegible] Linda**, telenovela
19 — **Yattaman**, cartoni
20,20 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,20 **Sola col [illegible] rimorso**, [illegible] di Vincent Sherman, [illegible] Joan Crawford, Lucille Watson, drammatico (1951)

Rete A

14 — **Mariana: Il diritto di nascere**
15 — **Cara a cara**
16,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, film di Robert Siodmak
18 — **F.B.I.**, telefilm
19 — **Cara a cara**
20 — **Angie Girl**
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **La ballata di Andy Crocker**, film di George McCowan, con Lee Majors
23,30 **Superpropoata**

Montecarlo

Telegiornale 19,40, 23,10
18 — **Le [illegible] di Bailey**, telefilm
18,30 **Capitol**, telefilm
19,30 **Telemenu**
19,55 **Charlotte**, cartoni
20,25 **Paura in palcoscenico**, film di Hitchcock
22,10 **A come Andromeda**, sceneggiato, [illegible] Tino Carraro, [illegible] Pitagora

Capodistria

Telegiornale 19,30, 21,35
14 - 17 [illegible] **sperto**
17,30 **Yu [illegible] [illegible]**
18 — **Ryan**, telefilm
18,50 Cartoni animati
19,50 **Arrivano i turchi**, [illegible]
20,20 **Saluti champion**, telefilm
21,15 **I [illegible] si[illegible]**
21,45 **Parole e musica**
22,30 **Zeli in bld. Il tempo di immagini**

Svizzera

Telegiornale: 19,10, 20,15, 23
[illegible] **Tutti dal fotmondo**, telenovela
19,55 **Il regionale**
20,40 **Furore sulla città**, film con William Holden
[illegible] **Pin-up**

Drammatica e sconcertante vicenda dopo le Olimpiadi

La bomba non era vera

Arrestato un poliziotto che ha scoperto un ordigno su un bus che portava i bagagli della squadra turca - Ha confessato di aver simulato il ritrovamento, forse per sembrare un eroe

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — La notizia della bomba trovata, all'aeroporto internazionale di Los Angeles, su un autobus di bagagli della squadra olimpica turca, in partenza per Ankara via Parigi, al terminal 2, sembrava aver dato ragione agli organizzatori dei Giochi, i quali già prima della scoperta avevano deciso di mantenere le misure di «piena sicurezza» adottate sino ad oggi. Poi invece si è scoperto che tutto era stato una colossale burla di un poliziotto megalomane, subito arrestato.

La finta bomba è stata scoperta da un agente di polizia, Jimmy Person, 34 anni, descritto come non incline a imporre coraggiose «spericolatezze contro rapinatori, ma salvataggio di un salvacoque. Controllando l'autobus che era parcheggiato, all'arrivo, presso quello appena arrivato con 52 atleti turchi (le squadre «ad alto rischio», come Turchia per via delle minacce armene e Israele per via delle minacce palestinesi, hanno avuto sempre un trattamento per gli atleti e non per i bagagli), Person ha preso, nel vano della ruota di sterzo, una strana oggetto sottile, di misure ridotte. Dopo averlo esaminato, ha strappato un filo nero uscito da quella forma [illegible] e si è messo a correre per una settantina di metri, gridando a tutti di fuggire. Raggiunta un posto relativamente sgombro di persone, ha deposto la «bomba».

Mille passeggeri nei terminal sono stati fatti evacuare, e arrivata la squadra speciale «antibombe». L'ordigno, che all'apparenza sembrava vero, si rivela dunque il cassetto serbatoio per l'acqua di un gabinetto. Dicono che la collezione completa degli strumenti di tutti i Comitati Olimpici partecipanti sia costata 150.000 dollari. Ieri un distintivo dei Coni (che ne ha regalati settemila nei primi giorni dei Giochi) si vendeva comodamente per 10 dollari, quasi 27.000 lire, e si sentiva dire con due maglioni.

Lo stesso non si può dire per la «storia in mutande», che cinque giorni fa si compravano nei negozi per 3 dollari, ora ne vale almeno 7 o forse zero. E la folla di collezionisti davanti al Coliseum non accenna a diradarsi.

● RAMBARANCH, il presidente del Coi, già presente a Seul. Dei giochi in programma nel 1988 nella capitale sudcoreana, Ramtrench parlerà con i vertici dello sport sovietico nella visita che ha intenzione di compiere il mese prossimo a Mosca.

«Seul — ha affermato Ramtrench — è a posto in tutto. Dal punto di vista organizzativo non ci saranno problemi di sorta. Piuttosto, vedremo se i sovietici decideranno finalmente di ripetere il boicottaggio di Los Angeles».

Record di medaglie ma fu vera gloria?

Bilancio degli [illegible] un'Olimpiade più grossa che grande

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ANGELES — Ci sono due nazioni che forse parlano troppo per la loro Olimpiade, e si tratta di [illegible] Uniti e Italia. Negli Stati Uniti è in [illegible] l'opera di revisione degli ori (83 su 226, record mondiale [illegible] gli 80 ori dell'Urss e [illegible] quattro anni fa e 90 degli Usa proprio a Los Angeles 52 anni fa), ad opera di qualche coraggioso che sfida l'opinione pubblica e «benemriti» contro [illegible] onori ai vittoriosi: perfino una parata per le vie di New York, come ultimamente [illegible] spettata agli [illegible] liberati) in Iran. In Italia notare che a Mosca 1980 siamo più gente valida, che in alcune discipline loro è arrivato soltanto grazie al boicottaggio di Urss e C., con «sgombero» delle alte classifiche.

Si valuta l'incidenza sulle giurie umane di spettatori urlanti, anche se mai scorretti [illegible] gli avversari (nemmeno, comincia un processo di revisione statistica e anche intellettuale del telecritério nazionale, durato 16 giorni. Ne vien fuori che l'Olimpiade di Los Angeles è stata, tecnicamente, una cosa piccola, un solo primato mondiale nell'atletica, record storico, prima c'erano i due del [illegible] A Mosca i primati mondiali furono 6, e nell'insieme delle varie specialità Mosca quanto a questi primati batte Los Angeles per 36 a 11.

Sono record validissimi, invece, quelli relativi al pubblico: 5 milioni 797 mila paganti, e come paganti, cioè battuto Monaco [illegible] milioni 400 mila) e anche Mosca 1980 (5 milioni 400 mila, però mai ufficialmente «dimostrati»). Confermato dalla partecipazione alle gare il record [illegible] (circa partecipanti 140, mentre per la cifra finale degli atleti gareggianti e non [illegible] lacrisi) bisognerà fare [illegible] controlli (comunque sarà record). Primato 'dentro' il primato per il calcio: 1 milione [illegible] nella spettatori, cioè 300 mila più che per l'atletica, 1 milione più che per il basket e il baseball.

Pasta grande e grossa, anche che se più grossa che grande, da queste cifre, l'Olimpiade del denaro, [illegible] distanze, del [illegible] caldo [illegible] Coliseum in una città [illegible] anima, [illegible] ospitato [illegible] per 14 ori, 6 argenti e 12 bronzi, cioè un quinto posto [illegible] le vittorie, un [illegible] in regalo con la Cina [illegible] somma delle medaglie. Una sola nazione ci ha superati «a sorpresa», la Romania (20, 16, 17) [illegible] a Los Angeles [illegible] ritorno ai «miei» sovietico.

Così dice dei nostri successi, al di là della [illegible] per l'Usa, dell'entusiasmo per Oaks, della commozione per Sempronio? Ricordiamo che a Mosca si vinsero 8 ori, 3 argenti e 4 [illegible]. E che il primo [illegible] del passato [illegible] doppio, Anversa e Roma. 13 medaglie d'oro, mentre [illegible] l'insieme dei metalli il primato [illegible] di Roma [illegible] 36, [illegible] da Los Angeles 1932, [illegible] modo 1 14 [illegible] di questi giorni a [illegible] Angeles valgono gli 8 [illegible] Mosca. E' un nostro parere, [illegible] di occasioni. [illegible] noi il lasso tecnico dell'Olimpiade [illegible] è risultato quasi la metà di quello 1980, a [illegible] volta mutilato dal boicottaggio statunitense. Dunque il nostro sport [illegible] ha fatto altro che il [illegible] dovere. Questa può apparire impresa enorme o quanto meno sconvolgente ad una certa [illegible] a non [illegible] mai, ma il sport è legittimismo [illegible] Paese reale, [illegible] si considera [illegible] normale fare bene ciò che è bene [illegible] e poi la definizione [illegible] Montesquieu diede della libertà.

Il gioco della sincerità può andare avanti fino a lasciar. In Los Angeles 1984, i nostri [illegible] assoluti: Cova, per altri [illegible] tracciato dalla stampa statunitense gli Abbagnale, Giovannetti, Nuzzo, e soltanto un pochino più sotto Doria, Antibo, Mennea, Scirea (partirano [illegible] [illegible] vinto). La graduatoria può apparire antipatica, ma secondo noi è doverosa per capire qualcosa di un'Olimpiade piccola però molto sfaccettata. Piccola e [illegible] dispersa e dispersiva, poi: così che mica è stata divertente [illegible] molto gusto, come [illegible] quando [illegible] troppo pane al spalma poca marmellata.

Il [illegible] sull'Italia [illegible] va continuerà adesso per 8 anni, verso [illegible] se ci [illegible] Seul. Lo sport nella nostra scuola continuerà a [illegible] avere invocato e [illegible] esistere. Gli entusiasmi per Los Angeles 1984 magari servivano, che tristezza, [illegible] altri [illegible] 4 anni, sempre [illegible] sport nella scuola. [illegible] peccato. E ci preoccuperemo per Seul, le cui [illegible] (17 settembre-2 ottobre) giungono ahi d'ora il problema della partecipazione del calcio.

Per finire: con 15 ori Italia sarebbe come la Cina o Cina come l'Italia? Anche questo lo vedrà a Seul. Comunque, considerato che ormai, dal 1976, il boicottaggio è una norma, che [illegible] Seul si ripeterà nel [illegible] proprio la Cina, alla sua prima presenza dal 1956 nei giochi estivi, può diventare il fatto storico di Los Angeles 1984. La Cina che, con un miliardo di uomini, è riuscita almeno lei ad essere un po' l'immensa vuotissima metropoli californiana.

Gian Paolo Ormezzano

Come s'è vista la tv negli Usa e in Italia

La battaglia del «Los Angeles Times» contro l'ABC - Anche Gregory Peck ha deprecato l'esagerato sciovinismo del network statunitense

DAL NOSTRO INVIATO

LOS [illegible] — *La cerimonia di chiusura dei Giochi non ha chiuso la contesa fra i sostenitori e i denigratori dell'Abc. Il network televisivo che ha «coperto» in esclusiva le Olimpiadi, mondando l'America e il mondo, 12 ore giornaliere di diretta e speciali, naturalmente interrotte da cataclismici inserti pubblicitari (in media 8 minuti di pubblicità ogni 10 di trasmissione)*

Il giudizio sulle Olimpiadi per lo è quindi sul lavoro dell'Abc sta infatti da alcuni giorni spaccando in due [illegible] Angeles, quasi e più della disputa Lendl-Wilander, dello scontro Decker-Budd o dei cerotti pugilistici. La bandiera degli scontenti è stata fatta propria, dopo poche giornate di gare, dal Los Angeles Times, il più potente quotidiano della West Coast, che ha dichiarato guerra all'Abc con una serie di corsivi [illegible] clamore del popolare editorialista Maxwell Rosenberg. «Se questa è l'immagine degli americani che l'Abc manda in giro per il mondo, ce ne vergogniamo — ha scritto Rosenberg — perché l'Olimpiade dell'Abc è un'Olimpiade tutta a stelle e [illegible], nella quale un intero [illegible] statunitense conta più dei record mondiale [illegible] un rumeno o di un francese. Avremmo voluto vedere qualche volta anche una gara vinta da uno straniero. Invece siamo stati inondati di nazionalismo, sciovinismo, jingoismo. Una gran brutta figura».

Questa denuncia ha scatenato una reazione a catena: «Siamo stati sommersi da lettere e telefonate — ha detto Rosenberg — e il [illegible] delle lettere e [illegible] telefonate concordava con la nostra linea». Il Times ha effettivamente pubblicato centinaia di lettere. [illegible] firma più prestigiosa è stata quella di Gregory Peck: «Il servizio televisivo sui Giochi, [illegible] la sua ossessiva critica agli atleti americani, ha creato fra gli spettatori un atteggiamento [illegible] isterico fanatismo tifoso. Degno di [illegible] partita [illegible] baseball fra due squadre di liceo, non di un'Olimpiade», ha scritto l'attore.

L'Abc è stata invece difesa personalmente da Carl Lewis, che non fa mai niente per niente: «Giusto [illegible] L'Abc è americana, deve esaltare gli americani [illegible] lo secondo [illegible] tv e vedo una finale [illegible] boxe fra due pugili non americani, spengo subito». ha dichiarato il nuovo Owens.

In realtà ha ragione il Times. L'Olimpiade per lei [illegible] in America è stata — nonostante la ricchezza di mezzi e la perfezione tecnica — un spettacolo disastroso, farcito di intollerabile nazionalismo. Si è cominciato censurando (per errore?) dietro uno sfacco pubblicitario la presenza del fiaccolo [illegible] nella cerimonia d'apertura. Si è proseguito [illegible] la vittoria e il mondiale [illegible] Michael Gross nei 200 stile libero per far posto ad un esercizio di Ginglotti agli anelli. E che dire se gli atleti americani non erano competitivi, la gara [illegible] saltata.

Il Los Angeles Times [illegible]

Un audience da primato

NEW YORK — In termini di audience televisive le Olimpiadi [illegible] Los Angeles hanno battuto ogni primato negli Stati Uniti. Le cifre fornite ieri dall'ABC lo dimostrano: i giochi sono [illegible] seguiti complessivamente da [illegible] milioni di telespettatori.

Per assicurarsi in esclusiva la ripresa tv dei giochi l'ABC ha versato 225 milioni di dollari (oltre 600 miliardi di lire) e ne pagherà addirittura 300 per ripercorrere le olimpiadi invernali in programma a Calgary, Canada, nel 1988.

Il grande impegno Rai tradito da troppi errori

Il servizio di [illegible] Menicheli sulla tivù [illegible] fa venire in mente quel vecchio detto che recita: «Tutto il mondo è paese». Il filmato su Galatro e De Carmarioneti ci [illegible] quello sulla Carina ciclista [illegible] mandato in onda pochi minuti prima che venisse scandita [illegible] discorsi [illegible] telecronisti americani riportano all'infelice dialogo [illegible] nella cerimonia d'apertura fra i commentatori della Rai, quasi fossero due turisti che [illegible] scambiato il Coliseum per un caffè [illegible] fare quattro chiacchiere.

Ci riportano a discorsi altrettanto infelici avvenuti in sede di cronaca, dove la lotta fra impietose tecniche e discutibili espressioni era sempre molto [illegible] fun campeggio del secondo raso, tanto per intenderci: «*Dal tono della nostra voce potete capire che non è stato un bel match, quello [illegible] Damiani...*», ha detto sabato notte Mario Guerrini. Il quale evidentemente pretende di avere un tono per ogni evenienza, mentre, da buon Ulisse, si limita soltanto a gridare un po' [illegible] più quando un italiano è vicino al successo)

[illegible] Tutto il mondo è paese, ci vuole però un distinguo. [illegible] responsabilità [illegible] Rai che tollera tanta superficialità è certamente maggiore di quella dell'ABC. Un'azienda privata come quella americana, se commette degli errori, ci rimette [illegible] proprio. Un'azienda pubblica ha il dovere di [illegible] il servizio migliore, visto che agisce [illegible] regime [illegible] monopolio e che i suoi utenti sono costretti comunque a pagare [illegible] canone di abbonamento. [illegible] i telespettatori sono punti [illegible] volte.

La realtà più negativa riserva da questa Olimpiade televisiva riguarda proprio i telecronisti, pur con le debite (rare) eccezioni. Da Los Angeles e dintorni ha operato gente impreparata, quasi sempre più [illegible] a parlare per una radio che per [illegible] tivù. Personaggi [illegible] quando l'immagine era [illegible] certi silenzi, [illegible] parlo sono meritevoli.

Si dice che le scarse conoscenze tecniche (nuoto, ginnastica, boxe, equitazione: quanti [illegible] e quante proteste, quindi, da parte del pubblico) gli [illegible] potrebbero evitare [illegible] poco sforzo, invitando a turno il microfono qualche esperto. Ma i più se ne guardano bene, forse perché si smaschererebbero definitivamente; i confronti potrebbero diventare pericolosi.

Los Angeles ha significato per la [illegible] spesa di 13 miliardi; 35 i giornalisti impegnati, 175 [illegible] ore di trasmissione. Lo sforzo è stato grande, [illegible] non eccellente [illegible] via degli orari notturni e per colpa anche delle immagini che giungevano [illegible] Usa. L'ABC collegava [illegible] diretta la Rai con tre avvenimenti, tutto il resto non contava. Ed una troupe italiana [illegible] di tamponare, correndo dove poteva a filmare quello che l'ABC non offriva.

[illegible] di là di certe obiettive difficoltà (la redazione guidata da Gilberto Evangelisti si è battuta al meglio, ci risulta), è [illegible] uno sconcertante [illegible] durante [illegible] prima settimana dei Giochi [illegible] in mattinata il riassunto della notte. Perché non sfruttare le ore calde [illegible] dopocena?

[illegible] negli ultimi sette giorni, [illegible] continuità pomeridiana e serale, oltre [illegible] notturna, chi voleva seguire a fondo l'Olimpiade [illegible] costretto a rassegnarsi. [illegible] gli «stacchi» troppo frequenti hanno danneggiato non poco: come l'ultimo di sabato notte, quando in piena appassionante finale del 5000 la tivù ci ha obbligati ad [illegible] tasi finali [illegible] incontro di boxe fra un canadese e [illegible] statunitense. Nessuno, in quel momento, ne sentiva la necessità.

Gianni Menicheli

È nata una nuova generazione di [illegible]: la guida un campione, Alberto Cova

In atletica siamo la Ddr dell'Ovest

Verso l'inarrestabile tramonto Mennea e la Simeoni che sono stati tuttavia ancora una volta [illegible] esempio [illegible] giovani

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ANGELES — *Assenti per il boicottaggio ben 22 tra ori dei campioni mondiali [illegible] atletica (assenti lo [illegible] anno [illegible] Helsinki, degli altri se ne [illegible] confermati otto), tutti uomini. Naturale che si facciano dei raffronti che in [illegible] maschile sono conferiti (13 gare su 24 sono state vinte con prestazioni migliori rispetto a quelle che [illegible] valse il titolo mondiale) e riceverne, come si prevedeva, risultano abbastanza disastrosi per le donne visto che in Finlandia ben 11 prove [illegible] 17 hanno registrato prestazioni migliori che al Coliseum.*

L'Olimpiade è comunque passata ed è inutile indugiare troppo alle ritre tanto più che a partire da questa ora e Viareggio, l'atletica proporrà una serie di meetings nei quali potranno essere verificate molte [illegible]. Auguriamoci solo che si provveda anche a seri controlli antidoping: certi record precedenti hanno suscitato perplessità e qualcuno potrebbe anche non venir omologato. Sarebbe ben poco simpatico che odiasse la cosa si ripetesse, tanto più in presenza [illegible] un regolamento che prenderà proprio i Giochi [illegible] Los Angeles come punto di partenza per l'applicazione [illegible] regole giustamente più severe e meglio definite.

Le rivincite e le sfide ai campioni olimpici saranno interessanti un buon numero di atleti italiani che i Giochi hanno portato [illegible] internazionale. Il risultato [illegible] squadra che [illegible] gli azzurri [illegible] in campo maschile, dietro Stati Uniti e Gran Bretagna ma davanti alla Germania, nella classifica a punti basata sugli otto finalisti, conferma una crescita, tanto più importante perché fondata su forze fresche.

L'impegno e la politica federale, pur non riscuotendo unanimi consensi, stanno [illegible] risultati che rendono [illegible] più credibile l'appellativo dato all'Italia [illegible] Ddr dell'Occidente. Un certo tipo di programmazione, anche medica (per chi ci crede e vi si affida senza remore), sta dando risultati davvero lusinghieri che la federazione, mettendo in preventivo un ulteriore grosso sforzo economico anche più importante dell'organizzare manifestazioni [illegible] enorme vetrina come i mondiali del 1987) per studiare quelle specialità che ci [illegible] sinora ancora sfuggono, può far ulteriormente lievitare [illegible] questo [illegible] potrebbe diventare realtà quello che [illegible] apparire soprattutto un [illegible] del presidente Nebiolo e del ct Rant portare a Mosca il prossimo anno, nella finale di Coppa Europa, [illegible] squadra in grado di lottare per le primissime posizioni.

Al [illegible] le medaglie, le gare [illegible] Los Angeles potranno comunque essere ricordate dall'atletica [illegible] come [illegible] prima squilla di quella che può essere chiamata la nuova generazione. I giorni nei quali si identificava, in fondo, l'intero nostro movimento nei [illegible] di Pietro Paolo Mennea e Sara Simeoni appaiono ormai lontani.

Alberto Cova, con le sue splendide e ripetute vittorie è indubbiamente l'uomo del [illegible] due generazioni atletiche, l'ultima delle quali ha già trovato in personaggi come Alessandro Andrei gli elementi di grado [illegible] imporsi subito, a livello di vertice.

Le gare [illegible] Coliseum proveranno [illegible] come Dal, Sabia, Materazzi, Nrt, Antibo, Fontecchio, Evangelisti, Bianchini, Zerbini ai quali va riconosciuto di essersi battuti con [illegible] determinazione — la molti casi premiata [illegible] risultato — persino superiore a quello [illegible] relativi [illegible] lunghe battaglie. La speranza che a Los Angeles sia iniziata una nuova era per gli azzurri è dunque ragionevolmente convinta.

[illegible] inarrestabile malinconia, a questo punto, occorre invece salutare la probabile uscita [illegible] scena di un certo discorso verticistico [illegible] Mennea. La legge del tempo non fa grazia a nessuno: Pietro Paolo rimane comunque la pietra miliare, l'esempio di come sia necessario comportarsi nell'atletica [illegible] per raggiungere certi risultati. E c'è [illegible] augurarsi che in tanti imparino a copiarlo.

Discorso analogo ci può fare per Sara Simeoni che, nonostante i mali, potrebbe però riavere delle sorprese [illegible] situazione femminile, [illegible] nonostante la splendida vittoria della Dorio, rimane [illegible] lontana dall'offrire parvenza futura. Per [illegible] si può [illegible] singole virtù, non [illegible] valori [illegible] piccolo [illegible] creazione, in seno a un gruppo militare, di una notevole femminilità potrebbe rappresentare un primo passo verso un certo tipo [illegible] incentivazione economica che oggi manca del tutto [illegible] settore [illegible] visto che [illegible] se ne parla [illegible] tempo non sarebbe male il passasse alla fase più importante, quella realizzativa.

Giorgio Barberis

Roma. Il festeggiato ritorno delle azzurre: tra le più applaudite la Simeoni e la Dorio

Nella distribuzione delle medaglie

Si sono centrate molte previsioni

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] ANGELES — Le [illegible] vendute pubblicate da «Sports Illustrated» (due milioni e mezzo di copie vendute ogni numero) alla vigilia dell'Olimpiade circa [illegible] distribuzione delle medaglie ci [illegible] dimostrate neppure tanto sbagliate [illegible] Stati Uniti erano stati accreditati di un [illegible] di [illegible] e si sono invece dovuti accontentare [illegible] 174. Minimo, comunque, lo scarto sugli ori: previsti [illegible] 86, ne [illegible] sono stati 83.

Per quanto riguarda l'Italia il pronostico, come qualcuno ricorderà, non indicava solo il numero delle medaglie ma anche chi le avrebbe vinte. Bene, sette ori (Numa, fioretto e scherma a squadre, [illegible] gli Abbagnale, Cova e Obertairger) [illegible] [illegible] trasi in pieno, e [illegible] l'argento di Damiani e i [illegible] di Mennea ed Evangelisti. Una medaglia di [illegible] pregio rispetto a quella poi vinta era invece attribuita a Fiocco, Andrei e Maurizi (argento per tutti), Todisco (bronzo).

In [illegible] ventravano attribuite 36 medaglie: 13 d'oro, 11 d'argento e 12 di bronzo. Come ben si sa sono state invece 33 con vantaggio dei primi posti (14). Per la rappresentativa azzurra era [illegible] previsto il sesto posto nel medagliere (si parla sempre di numero complessivo) dietro a [illegible] Romania, Germania, Cina e Canada. Nella realtà ci ha invece preceduti anche la Gran Bretagna che con 37 atleti sul podio ha ampiamente superato [illegible] cifra [illegible] cui veniva accreditata.

g. bar.

Continua un lucroso mercato

Distintivi vendonsi

[illegible] ANGELES — [illegible] Olimpiade continua. C'è [illegible] da assaporare la medaglia d'oro di scherma al distintivo». La battaglia fra i concorrenti è infatti feroce, tra le bancarelle ormai spoglie che circondano il Coliseum ormai deserto.

La notabile di [illegible] minacciati [illegible] il metallo prezioso è sempre stato, ai Giochi, un fenomeno anche di passatempo. Gli accorrenti ne hanno fatto un campo di [illegible] e di business. Dicono che la collezione completa degli strumenti di tutti i Comitati Olimpici partecipanti sia costata 150.000 dollari. Ieri un distintivo dei Coni (che ne ha regalati settemila nei primi giorni dei Giochi) si vendeva comodamente per 10 dollari, quasi 27.000 lire, e si sentiva dire con due maglioni.

Lo stesso non si può dire per la «storia in mutande», che cinque giorni fa si compravano nei negozi per 3 dollari, ora ne vale almeno 7 o forse zero. E la folla di collezionisti davanti al Coliseum non accenna a diradarsi.

● RAMBARANCH, il presidente del Coi, già presente a Seul. Dei giochi in programma nel 1988 nella capitale sudcoreana, Ramtrench parlerà con i vertici dello sport sovietico nella visita che ha intenzione di compiere il mese prossimo a Mosca.

«Seul — ha affermato Ramtrench — è a posto in tutto. Dal punto di vista organizzativo non ci saranno problemi di sorta. Piuttosto, vedremo se i sovietici decideranno finalmente di ripetere il boicottaggio di Los Angeles».

«Colto domani non [illegible]

A [illegible]

gli «ori»

[illegible]

SAN [illegible] — *Daniele Masala, Maurizio Rocco, Gabriella Dorio e Alessandro Andrei hanno confermato la loro presenza domani sera al Casinò di Sanremo al «gran gala» nel corso del quale verranno festeggiate e premiate le «medaglie azzurre» ai Giochi olimpici di Los Angeles. Con loro ci saranno anche i pugili Todisco, Damiani, Maurizio e Rocco, due medaglie d'argento e due di bronzo.*

Questi nomi si aggiungono a quelli di Giovannetti, Mennea, Obertairger, Nuzzo, al quartetto della 100 chilometri, alla Cuccureddu e ai Evangelisti in cui parteciperà a Sanremo ora già sicura.

Tornati gli azzurri, subito in pista l'atletica con Dorio, Simeoni e Mennea e tanti campioni

Stasera [illegible] Viareggio show delle medaglie

Attesi da una folla di appassionati, gli azzurri [illegible] Los Angeles sono tornati in [illegible] ieri l'altra [illegible] a Fiumicino. Con [illegible] volo speciale dell'Alitalia 284 fra atleti, dirigenti e tecnici [illegible] sbarcati sorridendo nell'aeroporto [illegible] Pelati dei risultati, di [illegible] nuovamente a casa, della bella accoglienza. Feste speciali e tante interviste per la raggiante Sara Simeoni, per la «star» Gabriella Dorio e per Mennea. Lo sprinter si è detto un poco deluso per non [illegible] vinto neppure una medaglia [illegible] affermando [illegible] alcuna intenzione di ritirarsi entro breve termine, perché dal [illegible] prenderà [illegible] addirittura

L'occasione per Pietro [illegible] arriverà subito, in quanto il [illegible] questa [illegible] (ore [illegible] una [illegible] protagonisti [illegible] 13° Meeting [illegible] Viareggio, la prima delle [illegible] d'atletica post-olimpiche, un [illegible] a rivincite immediate. Un'autentico [illegible] Giochi, con la presenza annunciata, [illegible] più, una cinquantina, [illegible] 24 campioni [illegible] sul podio.

[illegible] sui 200 potrà [illegible] gliere fra [illegible] americani Cruddy (argento [illegible] 100, Calvin Smith e Lattany, mentre della partita sarà anche Tilli. Da vedere [illegible] il francese Bousemart e il jamaicano Stewart. Nel [illegible] incerta la presenza di Sabia, leggermente infortunato, ma sicura partecipazione di Tlichen (Costa d'Avorio) accreditato [illegible] 44'74 e [illegible] Gran gara sui 1000 per Aouita il marocchino residente a Piemonte.

Si studia Atene come sede unica

ATENE — Il presidente della Repubblica greca, Costantino Karamanlis, ha ricevuto ieri Nikos Nikolis e Nikos Filaretos, membri effettivi del Comitato Olimpico Internazionale. I due dirigenti sportivi lo hanno messo al corrente su quanto si è detto durante la recente riunione del Cio a Los Angeles sulla proposta del capo di Stato di fare della Grecia la sede unica dei Giochi in futuro.

[illegible] pubblico.

[illegible] femminile la Simeoni contro le deluse [illegible] cartellone Brill [illegible] Sutter, la Dorio sui 1000, la Possamai sui 3000, Cirulli [illegible] nei 400 hs. Tanta atletica, molto spettacolo. In atto [illegible] vedere gli altri meeting ai quali parteciperanno [illegible] per il boicottaggio [illegible] dalle Olimpiadi. Appuntamenti per il Golden Gala a Roma il 31 agosto. Purtroppo [illegible] quella data non ci [illegible] quasi certamente il [illegible] Carl Lewis che andrà il 30 a Budapest. Doppio oro, lo sprinter americano ha deciso di puntare anche [illegible] carteltone Brill [illegible] (pare che l'ingaggio [illegible] 30.000 [illegible] milioni di lire).

F. b.

FORMULA 1 **Intervista con il pilota austriaco nel «rifugio» di Ibiza alla vigilia [illegible] Zeltweg**

Lauda: «Voglio vincere il mondiale»

Nel suo eremo l'ex campione iridato ha trascorso insieme con la moglie Marlene ed i due figli i giorni d'attesa del G.P d'Austria in programma domenica Niki conta di strappare al compagno della McLaren. Prost, il comando della classifica

DAL NOSTRO INVIATO

IBIZA — Un'ora e mezzo di volo da Milano, sul suo jet bimotore privato, un Mystere 20, lisciato in pelle vera color nocciola e mobili in radica. Poi l'appuntamento per il giorno dopo. C'è voluta la magia per trovare la casa «una fiaba», cioè un rustico rifatto, bellissimo, immerso nel verde. Due chilometri oltre l'abitato di Bt Eulalia, all'interno, strada sterrata piuttosto scoscesa, la «cabina elettrica» come riferimento, un muro da seguire, l'assalto dei cani, un boxer ed un bastardino dall'aria affatto rassicurante. Intorno, il prato inglese, alberi resinosi, fiori, rampicanti, tutta la macchia mediterranea. Un unico segno inconfondibile: all'ombra di una pianta una vecchia moto con sidecar, targata Salisburgo (A). Niki Lauda è arrivato qualche minuto dopo, alla guida della sua fuoristrada a benzina da 160 cilindrata all'ora.

L'austriaco ha trascorso nell'isola, dove risiede da due anni ed ha acquistato questa abitazione per 240 mila dollari, il suo rifugio segreto, insieme alla famiglia, sette giorni «Gli unici, consacrati, da due anni a questa parte» di vacanza. Così il pilota della McLaren si è preparato alla grande sfida con il compagno di squadra Alain Prost: in palio il titolo mondiale. Niki aveva bisogno di questo riposo, non tanto per questioni psicologiche, quanto per ragioni fisiche. Il solo modo di ricaricarsi dallo stress delle corse, dei continui spostamenti, dell'impegno che non finisce mai se si vuole rimanere al vertice.

Lauda chiama a sé per qualche attimo la moglie Marlene ed i due figli che stanno giocando con alcuni amichetti. La donna è sempre bella, i capelli biondi raccolti in crocchia sulla nuca, jeans e canottiera fuori dai pantaloni. Si schiva, sembra avere fretta. «L'aereo più matto — dice Niki con la voce carica d'affetto — oltre un quarto posto (calcolatino con i bambini, aspettando che il marito farei a casa, qualche volta». Quindi si avvicinano i tanichilli, entrambi biondi, con i ricciolo. Lucas di quasi sei anni e Mathias di tre. Parlano usando vocaboli di tre lingue: tedesco, inglese, spagnolo il più piccolo ha un facile giocattolo. «Fai vedere cosa fai a Prost» — chiede il padre. Ed il bimbo fa finta di sparare.

«Non è il caso di esagerare — sorride Lauda — ma questo francese è proprio un avversario difficile, forse il più difficile che abbia trovato. Perché va forte, sa preparare bene la macchina e fa meno errori di quanto non si pensi comunemente».

«Ho su di lui — continua l'austriaco — un solo grande vantaggio: io ho due titoli mondiali di Formula 1 all'attivo, lui deve ancora arrivare al primo. E vi assicuro che questo non è poco. La tensione, la paura di fare sbagli, anche di avere sfortuna, possono giocare brutti scherzi. Da parte mia non ho nulla da perdere, anche se al terzo mondiale ci tengo come se fosse il primo. In fondo dal risultato finale dipendono il resto della mia carriera, la permanenza alla McLaren, l'eventuale passaggio ad un'altra scuderia. E, fatto non sottovalutare, anche i guadagni futuri. Non intendo assolutamente essere sottopagato. Ci sono protagonisti di sport molto meno rischiosi del nostro che guadagnano di più, personaggi della televisione e del cinema che ricevono ingaggi da favola. Non trovo scandaloso chiedere un contratto da [illegible] milioni di dollari se poi la mia prestazione rende in proporzione e forse anche più a chi spende questa cifra».

Discorsi che hanno un senso, una loro logica, se si guarda dalla parte di chi li fa. Ma le parole non bastano in questo momento. La domanda sorge spontanea. Chi vincerà questo mondiale? «Onestamente sono convinto di farcela. Non so perché ma sento di avere delle buone possibilità. Per questo motivo ho anche congelato tutte le trattative con altre scuderie interessate al mio ingaggio. Voglio superare [illegible] all'ultimo momento, vedere chi si fa ancora avanti. Ora penso soltanto a guidare, cerco di ritrovare la massima concentrazione. Sto migliorando di [illegible] in corsa alla guida di vetture dotate di minore turbo. E domenica a Zeltweg, nel «mio» Gran Premio d'Austria, tenterò il tutto per tutto per sorpassare il mio compagno di squadra avversario, il team ci ha lasciato piena libertà d'azione. Ed io non mi tirerò indietro in questa affascinante sfida».

Cristiano Chiavegato

Lauda [illegible] nel [illegible] casa con [illegible] Mathias e Lucas prima di partire per Zeltweg

CALCIO D'AGOSTO **In vista della Coppa Italia cominciano gli scontri diretti tra [illegible] grandi squadre della serie A**

All'Udinese il terzo posto

Nel quadrangolare battuti i rossoneri ai rigori - Il torneo al Colonia

Udinese 10
Milan 9

UDINESE: Brini; Galparoli, Rossi; Gerolin (46' Miani), Cattaneo, Billia; Mauro, Marchetti, Carnevale (57' Montesano), Zico, Dragosetti.

MILAN: Terraneo; Tassotti, Russo; Manzo, Di Bartolomei, Castagnini; Incocciati, Wilkins, Hateley (46' Cimdà), Evani, Virdis.

ARBITRO: Sguizzato.

RETI: 16' Zico (rigore); 77' Virdis (rigore). Calci di rigore decisivi: Tassotti, Zico, Virdis, Dragosetti, Evani, Montesano, Di Bartolomei, Billia, Wilkins, Galparoli, Castagnini, Cattaneo, Manzo, Rossi, Gianta, Miano, Zico.

UDINE — Il quadrangolare «Città di Udine» si è concluso con l'Udinese al terzo posto e il Milan in quarta, mentre Colonia e Fiumirense si sono disputati la vittoria. Udinese-Milan è stata una partita terrorizzante e giocata sempre alla ricerca [illegible] spettacolo, con molti passaggi laterali dimostrando che il calcio-show può esistere soltanto con tiri in porta, che nella partita [illegible] stati molto pochi.

Ma l'inconcludenza offensiva delle due squadre è stata molto chiara: i due gol [illegible] gara sono venuti da due altrettanti calci di rigore provocati entrambi dall'arbitro. Poi si è finito con una cronica finale che ha divertito il pubblico. C'è stata una vera sagra dei calci di rigore per decidere il risultato: in totale 24 tiri dal dischetto di cui 7 sbagliati.

È vediamo da vicino come è andata la partita. Nel Milan privo degli olimpionici al schiera Virdis al quale il pubblico riserva parte dei fischi nella sua qualità di discusso. I rossoneri si presentano [illegible] lo schema «a zona» lento ed elaborato: terzini d'ala Castagnini e Tassotti, centrocampisti Incocciati, Wilkins, Di Bartolomei, Evani, le punte Hateley e Virdis. L'Udinese priva di Edinho e Selvaggi a sua volta adotta la zona.

La prudenza e il ritmo lento di entrambe le formazioni fa sì che le rispettive difese siano spesso affollate e gli attacchi si spuntino contro un vero [illegible]. L'Udinese si fa pericolosa con tiri da lontano nei primi 10': tentativi di De Agostini, Marchetti che aprono con le loro bordate di baltere Terraneo. Il risultato si [illegible] al 16' con l'intervento dell'arbitro il quale passa in rassegna in un'uscita di Terraneo su Carnevale gli esterni della massima punizione (un atterramento che [illegible] c'è stato).

Evidentemente il direttore di [illegible] ha cercato di accontentare il pubblico che poco prima aveva protestato per un atterramento in area di Zico da parte di Manzo. E così Zico può trovare il modo [illegible] fare gol in una partita che minacciava di fermarsi [illegible] metà campo.

Il Milan nel secondo tempo deve fare a meno [illegible] Hateley infortunato e riduce ancora [illegible] le sue possibilità offensive. Trattandosi di risalire lo svantaggio i rossoneri nella ripresa assumono l'iniziativa del gioco. L'Udinese trova ugualmente al 30' la possibilità di andare a rete: Mauro lancia Carnevale e Terraneo in uscita riesce a deviare il tiro dell'attaccante a poco dopo trova a Montesano sbagliare il raddoppio dopo aver dribblato anche l'ultimo difensore.

Anche Galparoli ci prova a coprire la fascia sinistra e impegna con un tiro da lontano il portiere milanista. Ma al 77' l'arbitro [illegible] commette con il Milan graziandolo così un calcio di rigore per un intervento [illegible] corretto del gigante Cattaneo su Virdis. Poi i fischi della folla [illegible] bianconera realizza.

[illegible] calci di rigore decisivi [illegible] tutti comprensi i portieri che addirittura sbagliano il tiro diretto, ed anche Gianta che era in panchina. Nel rendez-vous finale sbaglia Tassotti invece Zico segna ed è questo il gol del successo dell'Udinese.

Il trofeo [illegible] di Udine è andato ai tedeschi del Colonia che hanno battuto i campioni brasiliani del Fluminense per 4 reti a 1 (i gol [illegible] Bein e 2 di Littbarski e 1 di Engels). Ha arbitrato Casarin di Milano. Spettatori [illegible] 19.920 per un incasso di [illegible] milioni [illegible].

Luciano Provisi

Zico ha segnato [illegible] rigori nella partita contro il

Maradona affonda la Sampdoria

Uno spettacolare tiro [illegible] fuoriclasse argentino ha risolto [illegible] partita a favore del Napoli - Ma i liguri hanno giocato bene ed avrebbero meritato almeno il pareggio

Napoli 1
Sampdoria 0

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Baldini; Celestini, Marino, Ferrario; Bertoni (73' Caffarelli), De Vecchi, Penzo, Maradona (dall'81' De Rosa), Dal Fiume.

SAMPDORIA: Bordon; Pellegrini, Galia; Pari (65' Casagrande), Mannini, Renica; Brannlund, Souness, Francis (46' Salsano), Beccalossi, Mancini (75' Zanone).

RETE: al 49' Maradona.

ARBITRO: Ballerini.

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — Napoli e Sampdoria si sono affrontate sul campo neutro di Pistoia in una gara dal sapore di campionato [illegible] amichevole del confronto.

Da Napoli sono giunte numerose carovane [illegible] tifosi per animare soprattutto l'idolo Maradona. Folla anche la rappresentanza sampdoriana. E stato proprio il confronto indiretto fra il fuoriclasse argentino e il connazionale Bertoni con i due stranieri blucerchiati Francis e Souness a generare l'attesa maggiore. Nonostante i pronostici che andavano dalle 7 mila [illegible] per le Curve [illegible] 50 mila per un posto in Tribuna, erano presenti sugli spalti circa 15 mila spettatori.

Al 17' i genovesi sfioravano il bersaglio con un bel colpo di [illegible] di Mannini che accentuava la leggera superiorità della formazione di Bersellini. Il Napoli mostrava un'intesa non ancora perfetta con passaggi spesso fuori misura che favorivano gli interventi dei difensori avversari. Anche la retroguardia partenopea destava qualche perplessità di fronte alle veloci puntate di Francis e Mannini. La formazione di Marchesi accentuava il suo gioco soprattutto su Maradona in posizione avanzata, il quale si esibiva nei soliti numeri di alta classe.

L'argentino si faceva ammirare al 29' per un gran tiro finito di poco alto sopra la traversa. Ma era Celestini, nettamente tra i migliori dei napoletani, ad [illegible] una [illegible] spinta alla sua squadre che lasciava però a portarsi in rete gol. Per i partenopei si notava inoltre una netta frattura fra il centrocampo e le punte. Al [illegible] dopo un felice scambio con Francis, Pari assecondava un bel tiro rasoterra che sfiorava il palo.

Maradona continuava a mostrare la sua bravura. Però al primo contatto «vero» con una difesa italiana denunciava una certa difficoltà nel tentativo di mettere in evidenza il suo repertorio come gli era riuscito facilmente in precedenza contro avversari di scarsa levatura. In qualche occasione si trasformava anche in abile «cacciatore» ma l'arbitro Ballerini non abboccava. Il tempo si chiudeva senza aver fatto registrare grandi emozioni. La Sampdoria consolidava l'impressione di poter disporre [illegible] un gioco più fluido e incisivo anche se le è mancata [illegible] stoccata finale. Il Napoli, a parte i soliti tentativi di Maradona sta ancora cercando una precisa fisionomia che finora è rimasta sul piano delle buone intenzioni.

Al 1' del secondo tempo Castellini, con tempestiva uscita, riusciva ad anticipare il un solito il giovane Salsano subentrato a Francis. Al 2' era ancora il portiere partenopeo a bloccare una palla insidiosa [illegible] quale stava per [illegible] Beccalossi servito bene da Souness.

Ma al 49' improvvisamente il Napoli indirizzava l'azione buona per portarsi in vantaggio. Dal Fiume crossava lungo. Bertoni deviava di testa verso Maradona che faceva [illegible] la [illegible] tennistica. Il [illegible] stoppava di petto, si girava velocemente [illegible] trascinando con un [illegible] tiro. Al 53' ancora l'argentino con uno slalom eccezionale, si incuneava nella difesa avversaria lasciando partire un [illegible] lide che sfiorava il palo.

[illegible] Sampdoria, calata sul piano del ritmo, accusava il colpo inoltre [illegible] Francis, la formazione di Bersellini appariva meno incisiva rispetto al primo tempo consentendo al rinfrancato Napoli di giostrare con maggiore tranquillità. Al 64' tuttavia il blucerchiati fallivano una clamorosa occasione per pareggiare in parità: Scanziani, rivelato un prezioso pallone al centro dell'area da Marcinni, mancava il bersaglio spedendo alta la palla con la porta napoletana sguarnita per l'uscita al [illegible] di Castellini.

Al 72' Bertoni piombava in area velocissimo costringendo Bordon a tuffarsi a terra in un'ardita parata. La partita [illegible] priva di caratteristiche la Sampdoria guidata [illegible] Souness [illegible] fondo [illegible] energie gettandosi capitalmente in avanti. Il Napoli[illegible] va in contropiede trovando ampi spazi che [illegible] riusciva adeguatamente a sfruttare. Castellini parava bene un colpo di testa di Zanone; [illegible] colpiva il palo all'89'; ma il risultato non cambiava.

Mario Bianchini

Cesena [illegible] Lazio 0-0

CESENA — Il Cesena, quasi risorto dalla sparo prestazione fornita contro il Milan, ha sofferto per tutta la partita una Lazio spenta e ben lontana da una forma apprezzabile. Bonetamente in Montefredente, con Vivarini e Pedretti in precarie condizioni, assente Torrisi, la squadra di Carosi si regge esclusivamente sulla verve di uno splendido Landrup. Poco raccomandato da Giordano e Gerlini, il danese, quando entra in possesso di palla, fa dimenticare che alle sue spalle c'è il vuoto.

Il Cesena, dal suo canto, pare meglio disposto: ben coperto sulle fasce da Gerolin e Sala, con Gabriele che regge degnamente i ritmi del regista, la squadra romagnola tenta spesso in area di velare e pericolose Cappelia. Solo una traversa colpita da Cornella ed un salvataggio sulla linea di porta di Spinozzi salvano la Lazio da una giusta punizione.

e. d. t.

[illegible] AMICHEVOLI: Perugia-Pisa 0-0; Verona-Kaiserlautern 3-0 (gol di Turchetta 37' e Galderisi 47' e Di Gennaro-Genoa 1-1 (gol di Mimmarri al 14' ed Eloi al 23').

Nel Como Guerrini goleador

OSPITALETTO — Ha brillato il Como [illegible] contro l'Ospitaletto, squadra bresciana di C2. La squadra lariana ha vinto ma il risultato (3-2) evidenzia quanto abbia dovuto soffrire contro un avversario vispo e già ben in palla.

La formazione diretta da Ottavio Bianchi [illegible] soprattutto messo in mostra buone individualità ma si è di frequente smarrita al momento di verticalizzare il gioco e [illegible] concretare le offensive.

I gol del Como sono stati realizzati dai difensori Guerrini (1' e 45') e dall'ala terzante Gobbo al [illegible]. Per l'Ospitaletto hanno segnato Quaglietta [illegible] e Mantari (37').

[illegible]sultati e gol delle partite [illegible] lunedì

Questi i risultati ed i marcatori delle amichevoli disputate lunedì:

Carrarese - Fiorentina 0-1: 56' Oriali, 75' Pulici.

Sambenedettese - Avellino 1-1: 25' Tagliaferri, 75' Raffini.

Cesena - Juventus 2-1: 8' Negrisolo, 31' Prandelli, 66' Davis (rigore).

Pro Patria - Monza 0-1: 20' Saltarelli.

Lucchese - Arezzo 1-2: 20' Folli, 45' Bertoni, [illegible] Raggi.

Le amichevoli [illegible] oggi

Le odierne amichevoli:

a Rimini (20,45): Rimini-Bologna;

a Ascoli (21): Ascoli-Scandiccl;

a Forlì [illegible]: Forlì-Cagliari;

a Cecchio N. Andrea (17): Varese A-Varese B;

a Brescia (20,45): Brescia-Campobasso.

Due belle reti dell'attaccante austriaco nella partita vinta dal Torino ad Alessandria

Schachner risolve il problema del gol

Alessandria 0
Torino 2

ALESSANDRIA: Carraro; Moro (36' Briata), Scarbonaci; Marchetti, Carrera (46' Gregucci), Cesare (25' Lorenzi); Volpiani, Camolese, Coppola (80' Valeri), Scarrone (46' Emanuelli), Saporito (46' Marcacalco).

TORINO: Copparoni (87' Bissi); Francini (46' Corradini), Danova (87' Nardecchia); Galbiati (79' Argentesi), Cuso, Bruno (87' Cucchiaroni); Pileggi, Zaccarelli (87' Osio), Schachner (46' Casci), Dossena, Ferri, Selvaggi.

ARBITRO: [illegible]

RETI: 57' e al 87' Schachner.

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Non era il vero [illegible] quello che ieri sera, ad Alessandria, ha chiuso 2-0, con una doppietta di Schachner, di fronte ad appena 6 mila spettatori. Mancavano l'infortunato Martina, Serena e Junior in partenza a Rio de Janeiro (c'era in compenso il presidente Rossi, molto attento [illegible] tribuna. Un Torino meno appariscente, rispetto a quando c'è il brasiliano [illegible] calcio [illegible] regia, ma corretto che si è imposto con qualche difficoltà, ma senza strafare, sull'Alessandria militante in serie C2.

Nel primo tempo Radice ha rispolverato Schachner [illegible] punta con Dossena [illegible] (stasera ora a sostegno dell'assistente, ora del centrocampo. Ma questo è un ruolo sostanzialmente che potrà essere adottato saltuariamente in trasferta.

[illegible] dirigere il gioco c'era Cuso, con Zaccarelli, Pileggi e Selvaggi a completare la cerniera mediana. Ecco un Torino capace di fraseggi corti piuttosto che [illegible] lanci a pelle spettacolare, che per la trappola del fuorigioco attuata inizialmente dai grigi.

Ci pensano Schachner e risolvere il problema del gol. L'austriaco di questi tempi non parla che bene di [illegible] e sembra deciso a risultare il finalizzatore, piuttosto deficitario, della scorsa stagione quando aveva anche problemi fisici. Ieri [illegible] ha realizzato due reti e ne ha sfiorate altrettante. Ha sbloccato il risultato al 56' liberandosi in [illegible] di due avversari e, appena dentro l'area, ha freddato Carraro con un rasoterra angolatissimo e imparabile.

Il raddoppio al 86'. Schachner è andato a nozze [illegible] uno splendido lancio di Zaccarelli: prima ha crossato Carraro e poi ha chiuso il ricupero di Moro [illegible] a colpo sicuro. Due gol di buono fattura per l'austriaco che è già vicino alla miglior condizione. Ricordiamo, infatti, che anche l'anno [illegible] ebbe una partenza esplosiva in Coppa Italia e poi rinculò ad esprimersi all'altezza dei suoi mezzi soltanto a corrente alternata. L'importante è che trovi la continuità. Questi poi di [illegible] contano poco [illegible] a Schachner [illegible] per il mondiale.

Gli sulle linee di Schachner sono apparsi Cuso, Selvaggi, Zaccarelli, Bertoni e Dossena. Dossena non [illegible] rendendo perfettamente a propria agio nei panni di seconda punta e arretrando di tanto in tanto, in alternativa a Selvaggi e Pileggi, è riuscito a rifornire qualche buon suggerimento ed a sfiorare il gol (86') trovando Carraro pronto a respingere il bolide ravvicinato.

[illegible] Serena, Dossena [illegible] ad agire da rifinitore, posizione che più gli è congeniale. Ieri sera Dossena e Schachner hanno disputato soltanto [illegible] tempo rimanendo a riposo nella ripresa. Radice [illegible] inoltre anche con Cuniberti «formula 1» un po' dal 52' ha inserito un'altra punta. Osio, al posto di Zaccarelli. E l'Alessandria, contro un Torino privo di 11 titolari, si è fatta più intraprendente terminando la partita in crescendo.

Anche ieri sera la difesa del Torino è rimasta imbattuta ma subito, ad Arezzo, contro una squadra di serie B, si eleverà sicuramente una verifica più probante. Sarà un test più impegnativo per tutto il Torino che ripresenterà Junior reduce dalla doppia trasferta in Brasile e probabilmente Serena, almeno per un tempo.

Bruno Bernardi

Cesena [illegible] Lazio 0-0

CESENA — Il Cesena, quasi risorto dalla sparo prestazione fornita contro il Milan, ha sofferto per tutta la partita una Lazio spenta e ben lontana da una forma apprezzabile. Bonetamente in Montefredente, con Vivarini e Pedretti in precarie condizioni, assente Torrisi, la squadra di Carosi si regge esclusivamente sulla verve di uno splendido Landrup. Poco raccomandato da Giordano e Gerlini, il danese, quando entra in possesso di palla, fa dimenticare che alle sue spalle c'è il vuoto.

Il Cesena, dal suo canto, pare meglio disposto: ben coperto sulle fasce da Gerolin e Sala, con Gabriele che regge degnamente i ritmi del regista, la squadra romagnola tenta spesso in area di velare e pericolose Cappelia. Solo una traversa colpita da Cornella ed un salvataggio sulla linea di porta di Spinozzi salvano la Lazio da una giusta punizione.

e. d. t.

[illegible] AMICHEVOLI: Perugia-Pisa 0-0; Verona-Kaiserlautern 3-0 (gol di Turchetta 37' e Galderisi 47' e Di Gennaro-Genoa 1-1 (gol di Mimmarri al 14' ed Eloi al 23').

Bianconeri domani a Casale con Brianchi e forse Vignola

Juventus subito in campo

TORINO — *La Juventus è rientrata ieri mattina alla Mulpensa dalla breve tournée nel Nordamerica, durante la quale ha vinto per 2-1 a Toronto contro i Blizzards ed ha perso, con identico punteggio, a New York di fronte al Cosmos.*

Dopo l'arrivo, il comitato bianconero si è sciolto. Trapattoni ha concesso una breve vacanza ai giocatori: «Ci rivedremo tutti domani sera a Casale per l'amichevole in programma alle 20,30 contro i cervoletiani, si rivedranno anche Brianchi e Vignola, reduci dalla trasferta con la nazionale olimpica a Los Angeles».

Secondo Trapattoni il bilancio della trasferta «è positivo, al di là della sconfitta di New York, una sconfitta che poteva essere anche una vittoria perché, in fondo, noi abbiamo sbagliato un rigore e loro ne hanno [illegible] uno a pochi minuti dalla fine».

«A Toronto, trionfante con la vittoria, [illegible] però venuto [illegible] — ha aggiunto il tecnico bianconero —. La squadra [illegible] [illegible] reagito molto bene ai carichi di lavoro [illegible] primi fase di [illegible]. Tra l'altro alcuni uomini sono già [illegible] buon grado di condizione». Ci riferisce anzitutto a Brio, Cabrini e Bonini.

In compenso c'è un Rossi che pare poco convinto: «Non dimentichiamo che abbiamo solo tre partite nelle gambe. C'è chi reagisce in un modo chi in un altro. Barbas preoccupante, anzi dilettoso [illegible] tutti fuorchè già a posto in questa fase della preparazione».

A Casale, Trapattoni intende impiegare subito Brianchi «anche per rendermi conto dell'assetto della squadra con l'inserimento del nuovo acquisto». Gli altri neo-bianconeri Limido e Favero hanno già mostrato buona intesa con i compagni.

● I ciclisti azzurri juniores hanno [illegible] male i [illegible] del mondo a Csepel: [illegible] solo 13' nel «chilometro» vinto dal tedesco orientale Olaichich davanti allo statunitense Schommer ed al tedesco occidentale Egner, eliminati nell'inseguimento Cioncolini e Boschini.

● A Bastiere Mauro Mazzella e Osvaldo Pozza, con un netto di 118, si sono aggiudicati la Coppa Club Ordomiere di golf, disputata in due giornate; secondi Barbara Ragioni e Michaela Molinari.

[illegible] Coppa Agostoni, terz'ultima premondiale

Chiocciali in volata a Lissone

LISSONE — *Vittoria a sorpresa del toscano Franco Chiocciali della Murella-Rossin, nella 37' Coppa Agostoni ciclistica, valevole come indicativa premondiale. Chiocciali ha regolato in volata con sicurezza e autorità i compagni di fuga, tra cui il suo compagno di squadra Baronchelli, in gran forma come aveva già dimostrato nella «Tre Valli» di domenica scorsa.*

Nessun accordo tra i due, che hanno preferito giocare ciascuno le proprie carte nello sprint. E' andata bene, perché Chiocciali ha vinto, raccogliendo così il terzo successo stagionale, dopo il Giro del Trentino e una tappa della stessa gara, e la quarta in tre anni di professionismo. Baronchelli dal canto suo si è piazzato quarto un risultato che forse non sarebbero riusciti ad ottenere in uno dei due arrivi dentro finora la volata all'altro.

Nel gruppetto di dodici fuggitivi, formatosi nella salita del Ghisallo a 40 chilometri [illegible] traguardo e riunitisi nella [illegible] verso Erba, non c'erano però dei favoriti veri: Gavazzi, piazzato domenica scorsa nella «Tre Valli» e Argentin, erano infatti sfiancati con il gruppo di oltre due minuti. Così il gioco del sorprendente Chiocciali è riuscito alla perfezione.

Fra i 139 schierati al via a Lissone mancavano [illegible] perché ancora il Celerina (Svizzera) per prepararsi in altura per i mondiali e Saronni perché impegnato nel Giro di Norvegia.

Il commissario tecnico Martini dopo la Coppa Agostoni ha avuto enormemente parole [illegible] elogio per Baronchelli, Corti, Contini ed Amadori, che si [illegible] ripetendo con buoni risultati in queste premondiali. Martini ha detto poi appuntamento a tutti gli aspiranti alla maglia azzurra alla Parma-Vignola di domani e quindi alla Coppa Placci da Imola a Cattolica, sabato.

Il direttore, a chi gli chiedeva se dopo questo exploit pensasse alla maglia azzurra, ha risposto: «Penso non avevo cambiato molto nelle altre premondiali: spero di fare qualcos'altro di buono fra Vignola e Cattolica e poi vedremo come la penserà il commissario tecnico Martini».

[illegible] d'arrivo: 1) Chiocciali (Murella Rossin) km [illegible] in 3 ore 05'01", media di kmh 40,830; 2) Demicre (Alfa Lum-Sivi); 3) Corti (Sammontana); 4) Baronchelli (Murella Rossin); 5) Loali (Carrera-Inoxpran); 6) Ghirger; 7) Contini; 8) Sala; 9) Bombini; 10) Loro; 11) Amadori; 12) Lejarreta, tutti col tempo del vincitore; 13) Parsanello a 2'16"; 14) Peltier a 4'; 15) Castiller a 2'17" e tutto il gruppo con Gavazzi, De Vlaeminck e Argentin.

OGGI in TV

RAI

Atletica: 22.40, meeting internazionale di Viareggio durante Mercoledì Sport.

Ippica: 23.40, G.P Montecellini di trotto durante Mercoledì Sport.

DOMANI

RAI

Ciclismo: 15.15 da Vignola, Parma-Vignola.

Motori

● La Parma-Vignola ciclistica, che sostituisce quest'anno la Milano-Vignola, si disputa domani, nel quadro della preparazione ai campionati del mondo. Certa l'assenza di Saronni, impegnato nel Giro di Norvegia, mentre non è da escludere quella di Moser.

● Il pugile dominicano Francisco Quiroz difenderà il [illegible] mondiale [illegible] minimosca (versione Wba) sabato prossimo a Panama contro il dilettante nicaraguense Victor Sierra.

«La Stampa» di oggi 15 agosto 1984 è stata tiratain 645.850 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Tavcio
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussa Ivaldi, Francesco Paolo Marioli
Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico della Società Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Vincenzo Vela Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.r.l. Corso Svizzera 91 Torino

© 1984 by LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 30-12-1983

dai... stappa un

CRODINO

l'analcolico biondo

piace piace piace piace piace piace piace piace

ECONOMICI

6 Lavoro e [illegible]

Impiegati

GIOVANE laureato in lingue straniere moderne cerca lavoro in istituti di Credito, agenzie agenzie turistiche in turismo o settore nazionale. Tel 0733.868.422.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

HELLA sta zona cercchiamo giovani entusiasti da addestrare per inserimento in zona come programmatore elettronico per colloquio nella sua città sarebbe. Informarca Solada, via Palestrina 30, Milano

UFFICIO esporti cerca 24/30enne residente inglese no preso inglese. Scrivere «Pubblicampass 9180 — 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lancia concessionaria Lancia Autobianchi grande consegna di tutti i modelli compresa Prisma Diesel sperta agosto. Corso Regina Margherita 270. Tel. 761 884

A. ALLA Lancia/allo concessionaria Lancia Autobianchi, vetture Autovi pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72 (aperta tutti i giorni).

BMW d'occasione (vetture e prezzi) d'agosto vendo Concessionaria Casa, via Pinelli 14, aperto tutto il mese. Tel 488 277

16 Motocicli

CONSIDERIAMO da oggi viene nuova Moto Morini Enduro 125 Kanguro K.J. Borgaretto, via Aurelio 6, Barcellonetto (bm)

18 Acquisto alloggi

[illegible] APPARTAMENTI, locali stipendi, cassa in Torino Casamercato pagg tutte contanti 011 55.86 corso al 6 Agosto 73, Torino. Casamercato nuova N°2018

EDILCASE

valutazione esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento Telefonare 548 154

EDILCASE

Zpersone esperienze nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento Telefonare 548 154

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Duca Cauro libero recente 2 camere livello cucinino bagno termo vendesi. Tel 741 2179

AFFARE centrale libero 3 camere cucina bagno L. 33 milioni subaffitto L. 13 milioni annuo Tel 738 5867

AFFARE corso Inghilterra libero grande 2 camere cucina bagno L. 67 milioni trattabili Tel. 743 5867

AFFARE libero Madonna di Campagna camere livello cucinino bagno termo L. 28 milioni realizzo Tel. 738 863

ALLOGGIO libero via B. Domenico privato vende L. 35 milioni 500 mila. Servizi esterni Tel 665 7964

CASAMERCATO B 30 80 liberi 1-2-3-4 camere presso sede commerciale ovest servizio Casamercato nuova N 20 agosto

CENTRALE libero 4 camere cucina bagno L. 48 milioni ottimo reddito Tel 745 5867.

CROCETTA libero 3 camere cucina bagno terme L. 65 milioni trattabili Tel 745 5867.

EDILCASE vende via Pesto (ovest corso Grosseto) grazioso appartamento in casa recente soggiorno, 2 camere, bagno, cucinino, bagno Tel 548 154

EDILCASE vende corso Telesio in stabile signorile appartamento libero panoramico: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi Telefonare 548 154

EDILCASE vende in zona S. Paolo libero, anche uso ufficio, appartamento di ottima stabile cucinino servizi. Ottimo prezzo Tel. 548 154

EDILCASE vende zona Madonni piano alto appartamento libero di cinque locali cucinino bagno. Tel. 548 154

EDILCASE vende in Vinovo stabile recente, appartamento libero di 3 camere bella cucinino bagno ripostiglio mq 110 circa L. 80 milioni compreso posto auto Tel 548 154

EDILCASE vende libero adiacente corso Re Umberto in stabile signore epoca ristrutturato appartamento di mq 280 circa. 3 salotti 2 camere cucina bagni servizi adatto anche uso ufficio professionale o privato. Prezzo veramente interessante. Per informazioni tel. 548.154.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucine servizi varie tipologie abitative recente semicentrale. Ottimi prezzi. Distante Casamercato 55 86 Casamercato nuova N 20 agosto

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere bella casa recente con sconti più grandi o più piccoli. Casamercato 55.86 nuova N 20/8

PRIVATO vende richiamo centro casetta di 3 alloggetti in cortile cucina e servizi nuova costruzione. Tel 672.303.

20 Domande affitto

A fortunato urge in Torino alloggio signorile uso 2° casa possibilmente trattabile L. 200/300 mila mensili Tel 779 516

23 Camere, pensioni

MEDICO cerca camera ammobiliata zona porta Susina Tel 788 178

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ACQUISTO rustico o casetta Pagliano astigiano. Tel. 011 950.3026

LIBERO 1-2-3-4 camere cucine servizi varie tipologie abitative recente semicentrale. Ottimi prezzi. Distante Casamercato 55 86 Casamercato nuova N 20 agosto

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere bella casa recente con sconti più grandi o più piccoli. Casamercato 55.86 nuova N 20/8

PRIVATO vende richiamo centro casetta di 3 alloggetti in cortile cucina e servizi nuova costruzione. Tel 672.303.

20 Domande affitto

A fortunato urge in Torino alloggio signorile uso 2° casa possibilmente trattabile L. 200/300 mila mensili Tel 779 516

23 Camere, pensioni

MEDICO cerca camera ammobiliata zona porta Susina Tel 788 178

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ACQUISTO rustico o casetta Pagliano astigiano. Tel. 011 950.3026

A. RUSTICO in montagna 10 minuti uscita Torino mq 2500 L. 10 milioni. Tel 015 356 313 - 352 859.

AFFARE casa 6 vani giardino Portico grave urgente realizzo liberata sul Asiago Tel 0176/426 54 ore pasto

BANDI vendo Casa 6 vani giardino 200 mt dal negozio L. 21 milioni 500 mila accessorio Tel 0176 369 23

BORGO Vercelli vendo grande rustico con mq 70 mila di terreno Tel 010 610 729 ore 19-21

CANAVESE rustico e vari locali magazzino 1500 mq giardino affare L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0125 424 955

CASAMERCATO A 011 55.86 compravendita rustici, casette, ceschi, baite, terreni, ville in tutti zone. Paga bene contanti Casamercato riapre il 20 agosto.

CASETTA abitabile vendo richiamo Pradamano 2 vani orto piccolo balcone L. 24 milioni Tel. 0121 71 274

CASETTA rustico Collerio d'Asti 3 camere cucina portico vendo affarone. Tel 0141 934 163, ore pasti

CASETTA rustico vendo a 8 Martino Torre con acqua luce terreno L. 22 milioni Tel. 0175 76 345 ore pasti

CASETTA rustico in pietra ristrutturata giardino indipendente vendo a Revello L. 18 milioni Tel. 0121 71.821.

CASETTE indipendenti ristrutturate vari prezzi dimensioni località. Mutui elaborati permute Casamercato 011 55 86 riapre il 20 agosto

CERIALE villa unifamiliare più giardino zona residenziale L. 93 milioni trattabile. Tel 019 644 287.

CERRETO locanda avviata vendo alloggio soggiorno 4 vani cantina giardino L. 45 milioni Tel 0121 71 821

FINALE Ligure vendo grande appartamento da ristrutturare. Tel 019 610 729 ore 19-21.

LOANO vendesi 70 appartamenti nuovi 1, 2 minimi e 519 milioni Tel 019 61 0 729 ore 19-21

LOANO vendo grande appartamento indipendente con giardino L. 185 milioni Tel 019 610 729 ore 19-21

MORI zona mare rustico angolo via giardino L. 48 milioni trattabili Tel 019 644 287

PIEMONTESE 011 55.86 compravendita rustici, casette, ceschi, baite, terreni, ville in tutti zone. Paga bene contanti Casamercato riapre il 20 agosto.

SANREMO vendo villetta 4 vani giardino 200 mq Tel 0184 505 223

Alla ricerca degli angoli più pittoreschi delle valli alessandrine

Fra cultura e gastronomia si respira aria di Ferragosto

Casalnoceto offre [illegible] visitatori due [illegible] la «Floricami» e il «Revival di abiti d'epoca» - Il Palio [illegible] Castelspina - Cucina genuina [illegible] Bacchetti di Silvano d'Orba - Acqui ospita i grandi della pittura

ALESSANDRIA — Le città si spopolano — anche se il r[illegible] della pioggia ha nelle ultime [illegible] convinto qualcuno a rinunciare alla partenza —, i «pendolari del Ferragosto» sono in viaggio e per quelli dell'ultima [illegible] che preferiranno la mèta vicina, nelle [illegible]lità di collina o di campagna della provincia, le Pro[illegible], le varie associazioni ricreative e culturali, i Comuni hanno predisposto [illegible] una serie [illegible] iniziative per dare [illegible] un motivo di svago.

Per intrattenere gli ospiti si è ricorso [illegible] folclore ed alla [illegible] popolare, oppure alla mostra, interessantissima, di vecchi ricami e di abiti d'epoca, o di attrezzi agricoli del passato, [illegible] trascurare le [illegible] di pittura ed i concerti. Un programma ampio, per tutti i gusti.

Cerchiamo di dare una panoramica di quanto Ferragosto offre, partendo da un piccolo comune del Tortonese, Casalnoceto, dove nelle scuole elementari [illegible] allestite sino a domani sera le [illegible] dei «Floricami» e del «Revival di abiti d'epoca».

Floricami [illegible] un gruppo di appassionate di Casalnoceto ha raccolto, anche nei paesi vicini, stupendi ricami — lenzuola, federe, tovaglie ed altri veri opere d'arte — che opportunamente sistemati formano un giardino articolato in varie zone trasformandosi [illegible] in fiori dalle corolle delicate e preziose, ora [illegible] alberi slanciati ognuno in farfalle variopinte. Accanto, per vivacizzare il candore dei corredi di un tempo, tanti fiori veri.

Poi ci [illegible] gli abiti d'epoca, una quarantina, che risalgono all'800 ed ai [illegible] anni del '900.

A Casalnoceto c'è anche una mostra di pittura, espongono Bisio, Quilmineti, Jacchini, Masi, Mascaretti, Vanossi Ezio.

Spostiamoci di qualche chilometro, a Castelspina nell'Alessandrino, dove [illegible] di scena i costumi medioevali, quelli allestiti dai quattro rioni — Torre, Delfino, Cappelletta e Arianna — per la grandiosa sfilata che, a partire dalle 15 [illegible] oggi, darà il via al [illegible] dei Rioni», una manifestazione destinata come sempre a richiamare migliaia [illegible] persone. Dopo la sfilata la [illegible] dei cavalli — quattro, abbinati agli altrettanti rioni — per l'assegnazione dell'ambito palio.

Altra spostamento ed eccoci a Madonna [illegible] Villa (Carpeneto), nell'Ovadese, dove ha preso il via ieri la sagra gastronomica: a chi appresso le cose naturali, la cucina di Madonna della Villa offre le sue rinomate specialità tutte le sere, sino [illegible] 19 agosto; e con la gastronomia ci saranno le danze.

Piatti genuini, accompagnati dal dolcetto locale, ogni [illegible] sino al [illegible], anche ai Bacchetti di Silvano d'Orba, mentre a [illegible], sino a domani, [illegible] la «Sagra del tacchino e del dolcetto», con cucina tipica e ballo al campo sportivo. Pallo dei rioni, oggi e domani pomeriggio, anche a [illegible] nell'Acquese; venerdì sera, invece, gastronomia e danze.

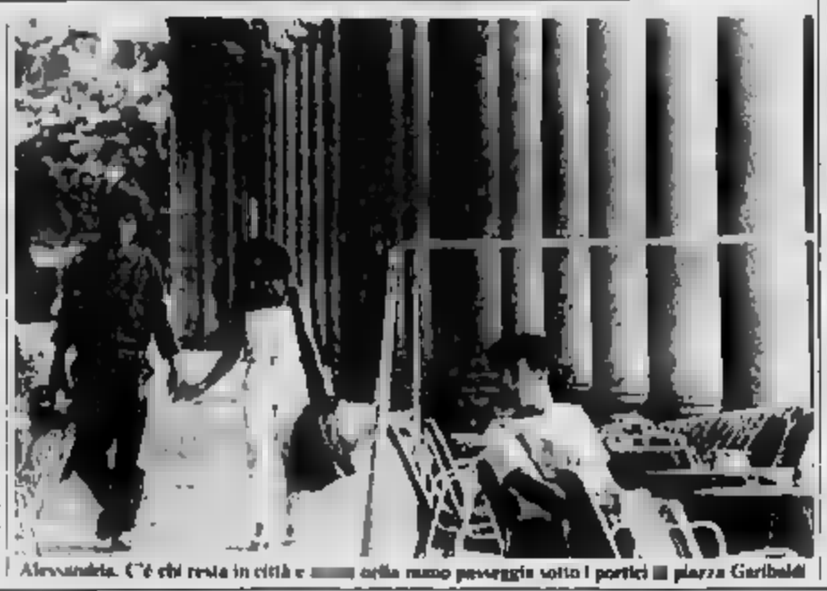
A Tassarolo, nel Novese, oggi gastronomia e sfilata della moda e del gioiello, mentre [illegible] si avrà l'antica e tradizionale «Fiera [illegible] Rocco», alla frazione Mairano di Castaggio, oggi, festa tra i vigneti, con concorso di pittura estemporanea, sfilata d'auto e di carrozze d'epoca [illegible], alla [illegible] concerto della banda musicale «Città d'oro».

Tombole giganti, oggi, a Pubblerica Curone e a [illegible]

[illegible], [illegible] Paolo Pagli [illegible] Cogli, nell'alta [illegible] Stalfora, è in programma invece il «Carnevale bianco».

Abbiamo detto che non [illegible] occasioni culturali, ricordiamo allora due [illegible] importanti, ad Acqui Terme: al Liceo «Saracco» la collettiva «Amate sponde» [illegible] paesaggio nella pittura italiana, [illegible] 1810 ad oggi, e a Palazzo Robellini, antologica delle incisioni di Cino Bazzetti, [illegible] degli esponenti di spicco di questa disciplina artistica. Sempre ad Acqui, al museo archeologico, mostra su «L'origine della civiltà in Liguria». A Gavi Ligure, nella saletta d'arte della Biblioteca Bolfito, personale di Aldo Coscia, pittore novese, mentre nel Chiostro del Convento di N.S. delle Grazie è allestita una mostra di Walter Kemmler.

Franco Marchiaro



Alessandria. C'è chi resta in città e [illegible] nella mano passeggia sotto i portici [illegible] piazza Garibaldi

Arquata Scrivia Così l'estate

[illegible] SCRIVIA — L'assessore alla Cultura Elio De ha presentato il programma delle manifestazioni per l'Estate Arquatese 1984, che ha aperto con l'inaugurazione della personale, a Palazzo Comunale, del pittore Enrico De Benedetti (sino al 31 agosto). Domani, in frazione Rigoroso, alle 21, spettacolo dell'orchestra Palanchino ed i suoi solisti.

Il programma prosegue il 24 agosto, ancora alle 21, con l'Orchestra Todarello, sempre a Rigoroso. Il 25 sera, invece, nella chiesa di S.Giacomo, concerto per organo e violino, con l'organista Co[illegible] ed il violinista Terenzio. La sera successiva, sempre alle 21, in piazza Bertelli, sarà di scena invece il jazz con il concerto del «Blues Messengers».

Dal 2 al 3 settembre, nei locali della Biblioteca comunale, mostra personale del pittore Giuseppe La Rosa. Infine il 16 settembre, alle 21, nella chiesa di S.Giacomo, concerto sinfonico del Laboratorio lirico sperimentale di Alessandria.

f. m.

Migliaia di visitatori alla Fiera zootecnica

A Montechiaro i campioni della «razza piemontese»

E' l'unica manifestazione importante del settore nell'Acquese - Numerosi i premi per i migliori capi di bestiame

Montechiaro. La [illegible] è anche festa per i bambini (Franco)

MONTECHIARO D'ACQUI — *Fiera del bestiame, 107ª edizione* [illegible] *ieri mattina* [illegible] *Centinaia* [illegible] *capi esposti - ed il posto d'onore è andato ai bovini della razza piemontese - molti gli affari migliaia le persone che sono giunte in paese richiamate dall'avvenimento. La fiera di Montechiaro, ricorda il consigliere provinciale Adriano Icardi, è «l'unica rimasta nell'Acquese e in* [illegible] *Bormida, la sua importanza è enorme».*

Per questo Gianpiero Nani, sindaco [illegible] *paese e presidente della Comunità montana alta Valle Orba-Valli Erro e Bormida, ed i suoi collaboratori* [illegible] *fatto le* [illegible] *in grande, allestendo tra l'altro un programma di contorno che per* [illegible] *giorni ha tenuto il paese al centro dell'attenzione. Per l'importante manifestazione si* [illegible] *mossi l'assessore regionale all'Agricoltura, Andrea Mignone, i presidenti della Provincia e del Comprensorio, Angelo Rossa e Carlo Peluffo, gli assessori della Comunità Elio Barone e Fiorenzo Raiteri, sindaci della zona.*

Durante un convegno, nella mattinata, è stato presentato un impianto di fecondazione dei cereali che sarà messo a [illegible] *disposizione degli allevatori della Comunità montana a prezzi vantaggiosi. Installato nei locali della Cooperativa «La Moglia» di Merana inizierà a funzionare a metà settembre. Ad iniziativa della Comunità e dell'Enea è stato inoltre presentato* [illegible] *trattori un prototipo* [illegible] *combustore a biomassa.*

Molti i premiati per i capi esposti alla «Fiera del bestiame» Angelo Foglino - che ha presentato una trentina [illegible] *capi, dal vitellino di pochi giorni al bue grasso - è risultato primo per i vitelli e le manzette, poi per le vacche, assieme a Giovanni Paroldo e Luigi Asdenga Giuseppe Gallo e Luigi Gastino per il bue da lavoro Bruno Carbone e Giacomo Micheletti per* [illegible] *coppia* [illegible] *buoi da lavoro. Angelo Lora per il gruppo di vacche con vitello*

f. m.

Severi controlli disposti per Ferragosto dalla Questura

Anche agenti in borghese vegliano sulla provincia

Bloccato uno scippatore in [illegible] Lamarmora - Numerose contravvenzioni ai titolari [illegible] esercizi pubblici - In «volanti» contro i topi d'alloggio

[illegible] — Il «rosario» degli scippi (oltre una decina [illegible] luglio scorso) è stato arrestato dalla Squadra mobile che [illegible] ha sorpreso mentre stava tentando l'ennesimo «colpo». Il giovane è Pier Giorgio Michelon, fra 21 anni, [illegible] in via Wagner 6.

L'arresto è avvenuto durante i servizi di controllo e prevenzione disposti in questi giorni dal questore di Alessandria, Francesco Passalsi e da lui personalmente diretti. Per tre giorni l'intera provincia è stata passata al setaccio: sono stati controllati [illegible] tutti gli [illegible] pubblici ed i locali notturni, identificate numerose persone, 10 delle quali denunciate per vari reati.

Contravvenzioni sono state elevate anche ai titolari [illegible] alcuni esercizi pubblici mentre un buon numero [illegible] persone è [illegible] denunciato per disturbo della quiete pubblica. Grande attenzione è [illegible] posta al problema dei [illegible] in abitazioni, resi particolarmente [illegible] dal periodo delle ferie e dalla conseguente assenza degli inquilini. La polizia ha aumentato il numero delle «volanti» in servizio [illegible] perlustrazione, affiancate anche da pattuglie in borghese.

E' durante uno di questi servizi, coordinati dal vicequestore della Mobile, Francesco Strano, che è stato preso [illegible] scippatore

r. ne.

Cade dal tetto In fin [illegible] vita

CASALE — Gravissimo infortunio sul lavoro ieri pomeriggio, in frazione Popolo: un giovane idraulico, mentre era intento a svolgere alcuni lavori di riparazione sul tetto di un casseggiato, è scivolato accidentalmente e [illegible] è in fin di vita all'ospedale Santo Spirito. Si [illegible] di Emilio Ferrato, [illegible] anni, abitante con i genitori a Casale Popolo, strada Marano 22/A.

(g. f.)

Marco Gervasoni è ospite del Centro Narconon di Castelnuovo Bormida

Un giovane si salverà dalla droga grazie alla solidarietà della gente

Concreti aiuti arrivano [illegible] tutta la provincia - La mamma Angioletta Meneguzzo: «Dopo anni di tormento ora posso sfogarmi a parlare [illegible] nostro dramma familiare»

TORTONA — Marco Gervasoni, il tortonese tossicodipendente di 23 anni ospite del centro «Narconon» di Castelnuovo Bormida potrà continuare le sue cure. Dopo l'appello disperato [illegible] «La Stampa» dei genitori da madre Angioletta Meneguzzo [illegible] il padre adottivo Sergio Tamborini), i lettori [illegible] sono prodigati in una [illegible] [illegible] solidarietà e da ogni parte [illegible] provincia hanno inviato aiuti finanziari alla famiglia. La [illegible] direzione del centro «Narconon» ha diminuito [illegible] 200 mila lire la retta mensile.

Angioletta Meneguzzo con un nodo alla gola commenta: «Sono [illegible] *della partecipazione che mi ha dimostrato tanta gente che non* [illegible]. *La società non è poi così indifferente come in alcuni casi si vuole far credere».*

Oltre al contributo [illegible] straordinario, [illegible] importante, per [illegible] la permanenza del ragazzo [illegible] centro [illegible] Castelnuovo Bormida, Angioletta Meneguzzo sottolinea: *«Mi sento sollevata anche moralmente perché dopo anni [illegible] tormento, di silenzio, di vergogna,* [illegible] *posso sfogare [illegible] mio dramma [illegible] madre di un drogato, il poter dialogare con [illegible] gente è stato [illegible] grosso aiuto».*

[illegible] favore della famiglia [illegible] l'invio sull'arresto di due giovani che coltivavano canapa indiana, si è scritto che uno degli arrestati è [illegible] geometra Stefano Cairello, dipendente comunale [illegible] Ovada e invece stato il fratello minore, Enrico Nessun addebito quindi [illegible] il dipendente comunale, che continua a godere la piena fiducia degli amministratori.

Non lavora invece in Co[illegible] il padre dell'arrestato Alessandro Cairello, libero professionista con studio a Silvano d'Orba.

Enrico Cairello e l'amico Piero Ghiacchero erano stati bloccati domenica scorsa dalla Guardia di Finanza di Ovada

(r. sc.)

L'arresto per droga

CASTELLETTO D'ORBA — Per un'errata informazione, e il riserbo di chi svolge le indagini, [illegible] un servizio sull'arresto di due giovani che coltivavano canapa indiana, si è scritto che uno degli arrestati è [illegible] geometra Stefano Cairello, dipendente comunale [illegible] Ovada e invece stato il fratello minore, Enrico Nessun addebito quindi [illegible] il dipendente comunale, che continua a godere la piena fiducia degli amministratori.

Non lavora invece in Co[illegible] il padre dell'arrestato Alessandro Cairello, libero professionista con studio a Silvano d'Orba.

Enrico Cairello e l'amico Piero Ghiacchero erano stati bloccati domenica scorsa dalla Guardia di Finanza di Ovada

(r. sc.)

Dopo [illegible] anni [illegible] sacrifici sbaragliate le squadre alessandrine [illegible] astigiane

Vignale è regno del «tambass»

Bruno Bertoli ha g[illegible] i propri campioni alla vittoria finale di Calliano

VIGNALE — «E' una prova soddisfazione che corona i ventidue anni di sforzi e di impegno continuo, sin da quando in paese si è iniziato a giocare a tamburello a muro».

Questo il commento dell'allenatore [illegible] *Bertoli che ha guidato la squadra del Vignale al successo nella nona edizione del campionato di «tambass», a Calliano* [illegible] *torneo cui hanno partecipato le più forti compagini della provincia di Alessandria e di Asti e che, autorizzato dalla Federazione, vale come campionato della massima serie.*

Aggiunge Bruno Bertoli: «Dopo qualche incertezza durante [illegible] qualificazioni, [illegible] [illegible] finale i ragazzi [illegible] sono espressi al meglio. [illegible] con [illegible] ragione delle due [illegible] che sin dall'esordio erano state saldamente al vertice della [illegible] generale. L'euforia [illegible] ancora maggiore perché finalmente siamo riusciti ad aggiudicarci il trofeo che nelle passate edizioni era [illegible] [illegible] conquistato da formazioni astigiane».

Qualificatisi, [illegible] quarto posto nella poule finale, gli atleti del Vignale hanno poi sconfitto i «primi della classe» del Montechiaro; decisivo è stato infine la vittoria di domenica contro [illegible] Moncalvo replicato con [illegible] perentorio 2-0 (10-4, 10-8).

Negli incontri decisivi per il successo finale, è stata determinante la prestazione in squadra [illegible] Mimmo Busso, autore di [illegible] prestazione magistrale. «Ma [illegible] sarebbe torto a qualcuno se ci si dimenticasse [illegible] tutti gli altri componenti [illegible] [illegible] collettivo che sul campo hanno saputo sfoderare la loro grinta migliore, sino a imporsi su collettivi che sulla carta erano dati come favoriti», aggiunge *Bruno Bertoli.*

Dopo l'unica sconfitta patita in semifinale sul terreno del Montechiaro, la formazione del Vignale ha pareggiato il conto (2-0) nella [illegible] di ritorno, giocata sul terreno amico. La squadra [illegible] Bertoli ha [illegible] «bissato». Il successo «Sono stati due set avvincenti. I miei ragazzi hanno dimostrato [illegible] la prima vittoria [illegible] [illegible] naturale per caso e per i forti avversari non c'è stato nulla da fare. Nella finale a Calliano, contro il Moncalvo, abbiamo sofferto un po' nella seconda frazione, ma non ci siamo lasciati sfuggire il primato», conclude Bertoli

g. d.

Vignale. La squadra di Mimmo Busso che ha conquistato il Trofeo messo in palio da «La Stampa»

Di ritorno dalle Olimpiadi

Il c.t. Attilio Fini ospite a Quazzora

Trascorrerà alcuni giorni [illegible] riposo [illegible] la moglie

QUAZZORA — *Attilio Fini, commissario tecnico della nazionale [illegible] scherma, rientrato da Los Angeles dopo i successi alle XXIII Olimpiadi, è giunto ieri [illegible] a Quazzora, in bassa Valle Scrivia, calorosamente accolto [illegible] dalla gente del paese, [illegible] cui è originaria la moglie che [illegible], [illegible] alle [illegible] figlie, [illegible] rimasta per tutta la durata dei giochi olimpici.*

Durante un cordiale e caloroso incontro, il sindaco Pierino Cereda ed il presidente della Provincia Angelo Rossa hanno rivolto ad Attilio Fini il saluto ed il ringraziamento della popolazione e della provincia, consegnandogli due targhe ricordo. «Con il [illegible] benvenuto vogliamo ringraziare Attilio Fini [illegible] tutte le soddisfazioni che ci ha dato con i [illegible] ragazzi [illegible] Olimpiadi», *ha detto il sindaco Cereda, ricordando che il c.t. è considerato pu[illegible]a tutti [illegible] effetti.*

Commosso, Attilio Fini ha ringraziato. «Sono [illegible] spiacente ma mi sento quazzorese e con tanta gioia prenderei la cittadi[illegible] di Quazzora», [illegible] detto. Poi, rievocando [illegible] successi olimpici, ha aggiunto: «Purtroppo [illegible] Italia [illegible] si ricorda troppo [illegible] della scherma, soltanto quando [illegible] portano me[illegible] dalle Olimpiadi».

«Si parla tanto invece [illegible] calciatori, che dilettanti non sono perché guadagnano centinaia di milioni. Proprio per questo non ho fatto il tifo per la nostra nazionale di [illegible]», ha concluso polemicamente.

Sui [illegible] [illegible] scherma, che [illegible] soddisfazioni ha riservato agli sportivi italiani, Attilio Fini ha detto di [illegible] *molto soddisfatto.* «Anche se, forse, qualcosa non ha girato e se qualcosa non è venuto come si sperava. Il complesso dei risultati è stato senza dubbio buono. Ottima la prova contro i [illegible]nesi, poi ancora [illegible] abbiamo lotto contro i tedeschi», *ha detto il* [illegible] *tecnico della nazionale.*

Un saluto ha [illegible] *rivolgere [illegible] Attilio* [illegible] *anche il parroco don Opilio Carrà,* «per le medaglie che ci ha portato e particolarmente per il suo stile di vita, modesto e cordiale». *Il Quazzora [illegible] commissario tecnico trascorrerà alcuni giorni di riposo.*

«Ci auguro la presenza [illegible] noi di Attilio Fini, vorremmo averlo sempre più spesso a [illegible]», *ha detto il sindaco Cereda durante [illegible] brindisi*

f. m.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible] 15 AGOSTO
TONY GALLO
[illegible] 16 AGOSTO
[illegible]
SABATO [illegible] AGOSTO
LUCY-VIDAL
DOMENICA 19 [illegible]
FRANCO BAGUTTI
DISCOTEQUE CLUB [illegible] ANTE TIPICO PIEMONTESE ACQUARIONVOLI [illegible]

A 5.000.000
contanti
+ finanziamento
bilocali con terreno,
panoramici
in montagna,
perfetti, consegna
immediata.
015/35.53.13 - 35.26.59.

DOPO LA SCUOLA
per genitori un lavoro sicuro ed interessante cerchiamo giovani da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
[illegible] ed [illegible]
Per colloqui in sede/ufficio ad Alessandria scrivere a: elaboratore Schioll - Via Palestrina 19 - 20124 Milano.

Piana di Forno
trilocale con bagno
e giardino privato,
[illegible] incontaminata,
mt 1000 slm
6.000.000 contanti
+ [illegible]
015/35.53.13 - 35.26.59

Informitalia
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
[illegible] INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
[illegible] VIII, [illegible] 107
Telefoni 511.834 - 836.662

Domani [illegible] l'amichevole di lusso [illegible] nerostellati

La Juve presenta Briaschi [illegible] casalesi

E' il provino ufficiale della squadra locale - Forse giocherà Catroppa

CASALE — «Big [illegible], domani sera, [illegible] *20.30 per il Casale di mister Guido* [illegible] *per il suo provino ufficiale di fronte al pubblico amico. [illegible] compagine nerostellata opposta la amichevole al «Natal Palli» i campioni d'Italia* [illegible] *Juventus, reduci dalle* [illegible] *di Canada.*

In campo è garantita la presenza della «formazione tipo» bianconera: oltre agli incontenibili Rossi, Platini e Bonisk, è prevista anche, per la prima volta, l'inserimento di Briaschi, [illegible] ritorno dalle Olimpiadi di Los Angeles. Anche la compagine casalese — che ha [illegible] *il primo agosto la preparazione — sarà al gran completo: è possibile infatti il recupero di Catroppa che ha «saltato» l'impegno [illegible] Vado, per dolori addominali.*

Afferma Guido Vincenzi: «E' un regalo che la società bianconera ogni anno rinnova alla città. Per i [illegible] l'impegno assume un valore particolare ed è evidente che ce la metteremo [illegible] tutta per ben figurare».

Sarà anche un'occasione per verificare il grado [illegible] preparazione raggiunto [illegible] questi giorni, [illegible] cui «si è badato soprattutto a raggiungere il meglio della condizione, [illegible] che ci accusassero conseguenze dal lato fisico», aggiunge Vincenzi.

Tutti i giocatori hanno comunque già dimostrato la validità dei loro intenti: puntuali agli appuntamenti al «Natal Palli», hanno recepito le indicazioni fornite dal mister, dimostrando serietà e applicazione costanti sia a [illegible] «professionisti».

[illegible] il mister: «Tutto questo [illegible] stato favorito anche [illegible] pieno [illegible] fornito dalla [illegible] [illegible] ha [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] internazionali. Il programma del Casale, infatti, è di risalire in un biennio in C2; non è detto però che già a partire da questa stagione [illegible] sia tentato il «salto di categoria».

g. d.

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

LUX: Mary Poppins (commedia musicale)
MODERNO: Cocaina [illegible] (drammatico)
TORRELLI: [illegible] Cavallo (comico)

[illegible]

CRISTALLO: [illegible] (commedia)

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Thunder (avventuroso)
POLITEAMA: [illegible] (fantascienza)

GAVI [illegible]

IL FORTE: Canto gioiosi e [illegible] (drammatico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Hot sexy.
Riposo: L'assedio (avventuroso)
ITALIA: Hercules (drammatico)
[illegible] Gabriella (commedia)

[illegible] Hot sex noir (avventuroso)
COMEI: La compiuta degli innocenti (drammatico)
CRISTALLO: Incontri porno nudisti (sexy)
GALLERIA: L'assedio (avventuroso)

[illegible]

CRISTALLO: [illegible] cavallo (commedia)

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Thunder (avventuroso)
POLITEAMA: [illegible] (fantascienza)

GAVI [illegible]

IL FORTE: Canto gioiosi e [illegible] (drammatico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Hot sexy.
Riposo: L'assedio (avventuroso)
ITALIA: Hercules (drammatico)
[illegible] Gabriella (commedia)

[illegible]

[illegible] Ingenui, [illegible] chiari; Alphonse Cadeau, [illegible] la
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Bodo, via Galli
Nizza: Scotti, piazza Repubblica
Ovada: Francesa, piazza [illegible] Enrico
Valenza: Comunale, viale Manacorda
Voghera: Sparella, piazza Meardi

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui: 57 775, Casale: 78 381; Novi: 741 387, Ovada: 81 727, Tortona: 813 861, Valenza: 952 601; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838)

Tortona 812.361, Valenza 55 410, Acqui 0144 - 56 29, 0144 - 84 397, Novi L. 0143 - 78 212, Ovada 0143 - 80 397, Voghera 0383 - 43 152.

[illegible]

[illegible] Ingenui, [illegible] chiari; Alphonse Cadeau, [illegible] la
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Bodo, via Galli
Nizza: Scotti, piazza Repubblica
Ovada: Francesa, piazza [illegible] Enrico
Valenza: Comunale, viale Manacorda
Voghera: Sparella, piazza Meardi

[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui: 57 775, Casale: 78 381; Novi: 741 387, Ovada: 81 727, Tortona: 813 861, Valenza: 952 601; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza [illegible] 53 031
[illegible] 51 632

CIMITERO

[illegible] 12 e dalle 16 alle 18
S. [illegible] ore 9,45

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ip, via G. Bruno; Gall, via Pavia, Ast, Lungotanaro Sottano, Esso, spalto Marengo, IP, via Marengo, [illegible], via Marengo, Esso, corso Torino Borsalino, Ip, corso Monte, Mobil, corso Lamarmora, BP, viale Teresa, Ip, corso Acqui, Tamoil Gest, Lungotanaro Magenta, Mobil, via G. Bruno, Ip, via G. Bruno

Asti e Alessandria, s'inizia la raccolta

Prime «trifole» nel Monferrato

In provincia di Cuneo si dovrà attendere fino a settembre

Sono tre le province piemontesi dove si raccolgono i prelibati tartufi bianchi (Tuber magnatum pico). Asti, Cuneo e Alessandria Quest'anno, hanno però due diversi calendari per la raccolta dei «diamanti grigi»: infatti, le giunte provinciali di Asti e Alessandria sono state concordi nel fissare l'inizio della raccolta a partire da oggi, 15 agosto, e fino al 28 febbraio del prossimo anno. Cuneo invece, ha stabilito il 1° settembre.

Perché due periodi di [illegible] volta diversi? I cuneesi da anni si battono affinché la data di inizio della raccolta sia uguale per tutte le province piemontesi. Giustificano (dalla loro parte si sono pure schierati alcuni tecnici ed esperti) che la ricerca precoce, anche se condotta correttamente, può arrecare danno alla tartufaia per la distruzione di tartufi immaturi. Inoltre, l'apertura di agosto favorisce il bracconaggio.

Gli astigiani, che hanno sempre avuto partita vinta nelle precedenti annate il decreti di apertura venivano emessi dalla Regione, ora dalle giunte provinciali), rispondono che caste il principio della diversificazione del periodo di raccolta in quanto i tartufi non rispettano lo stesso periodo di maturazione. Nell'Astigiano maturano prima grazie al clima e al terreno.

Alberto Pero Botto, presidente dell'Associazione Tartufai del Monferrato: «Fanno bene i cuneesi a ritardare il raccolto fin quanto sono in una situazione ben diversa dalla nostra, nel Monferrato le trifole maturano prima [illegible] e anche giusto raccoglierle prima».

Ogni provincia [illegible] perciò agirà quest'anno separatamente, tenendo conto delle situazioni locali. La cosiddetta «guerra» per il calendario non è scoppiata, ma le diverse Associazioni di raccoglitori non si daranno tregua per la ricerca del prodotto che, secondo le disposizioni, deve essere effettuata solo con l'ausilio del cane.

I «trifulau» devono essere muniti di autorizzazione che viene rilasciata (per quanto riguarda Asti e Alessandria) dal Servizio Forestazione ed Economia Montana che ha sede [illegible] Alessandria.

Per [illegible] astigiani c'è una novità: i tartufai iscritti alle Associazioni di categoria (complessivamente i soci sono circa 450) potranno ritirare presso le rispettive sedi appositi bollini di garanzia (forniti dall'amministrazione provinciale) di origine locale dei tartufi, contrassegnati da un numero progressivo e di diverso colore per ogni mese dell'anno. Anche i tartufi bianchi del Monferrato, come ad esempio le colline di Vignale, hanno perciò il «marchio» della qualità.

La produzione quest'anno viene considerata ottima. Le piogge di questi giorni favoriscono maggiormente la maturazione. Per il momento non si parla di prezzi, anche se si sa che saliranno alle stelle. **Vittorio Marchisio**

Oggi comincia l'affascinante ricerca dei tartufi

APPUNTAMENTI VALDOSTANI

Grazie Compagnoni per quell'impresa trent'anni fa sul K2

Tradizionali feste [illegible] guide alpine

CERVINIA — Valtournenche e Breuil-Cervinia festeggiano oggi le guide e i maestri di sci del Cervino. Una sagra della montagna, che avvincerà le migliaia di ospiti che affollano i due centri turistici dell'alta valle [illegible] more.

Alle ore 9, guide e maestri di sci, in divisa, si raduneranno, assieme alle autorità, davanti all'Hostellerie des Guides al Breuil. Sfileranno poi per le vie del paese, preceduti da «Les Votornains» e dalle bande di Donnas e Gaglianò Monferrato.

Alle 10, sul campetto di Cervinia, sarà celebrata dal parroco don Silvio Bierjonne la messa e vi sarà la premiazione dei «Cavalieri della montagna» distintisi in modo particolare durante l'anno, tra i quali Achille Compagnoni, per il trentennale della conquista del K2.

Verso le 11, alla palestra di roccia Chanteau, alcune guide daranno una dimostrazione di arrampicata e successo alpino con il supporto di un elicottero di Air Zermatt.

Un'altra festa si terrà a Cheneney, [illegible] un corteo delle guide che porteranno per le vie del paese la statua della Madonna. Alle 15 dimostrazione nella palestra di roccia di Lysbalma con «primo di cordata» Oreste Squinobal, vincitore con Innocenzo Menabrea dell'himalayano Kangchenjunga ([illegible] vetta del mondo) nel 1982.

A Champoluc, dopo la messa alle 9,30, le guide daranno dimostrazione della loro bravura sulla roccia del Mont Dambiere dove verrà soccorso con l'aiuto dell'elicottero un ferito. Alle 15 corteo nelle vie del paese: guide con il caratteristico costume di drap (in testa vi sarà Oliviero Frachey, presidente delle guide valdostane da aprile), bambini con i costumi tradizionali della vallata e anche i cavalli del maneggio. Alle 16,30 salirà in cielo la mongolfiera di Nello Charbonnier.

A Cogne alle 9 tre cordate di due persone ciascuna s'arrampicheranno sul grande roccione di Beanason, sopra la frazione Lillaz. Saranno le guide giovani a salire, mentre le più esperte illustreranno ai turisti le fasi della scalata dal «pilastro della frazione». Alle 11 soccorso simulato in parete con intervento d'un elicottero. Poi la messa seguita nel pomeriggio.

Anche l'Ormayeur festeggia le sue guide con una serie di manifestazioni in cui si lodano la storia, il folclore e la tradizione di un paese.

La società delle guide di Courmayeur fu fondata, prima in Italia, nel 1850 da quei pionieri della montagna che in pochi anni aprirono la via alle ascensioni divenute classiche nella storia dell'alpinismo.

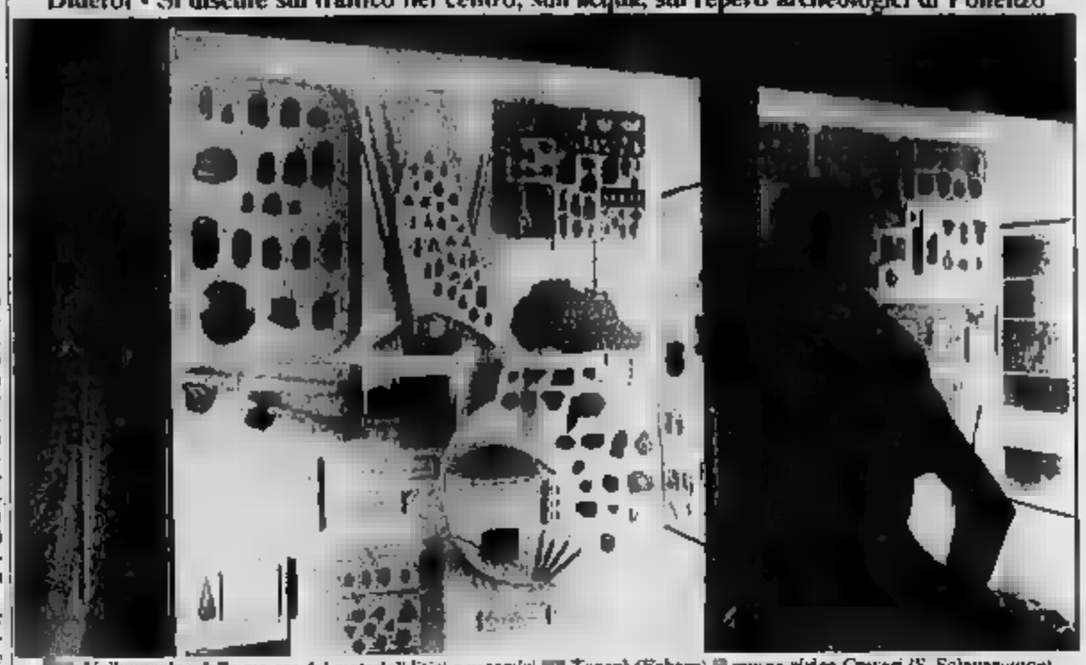
Nel pomeriggio alle 15 l'appuntamento più atteso è alla palestra di roccia del Monte de La Saxe dove si svolgerà una esibizione di arrampicata, pronto soccorso e recupero simulato in parete d'un ferito, al quale collaborerà l'elicottero della squadra del soccorso alpino della Guardia di Finanza.

In se[illegible], alle 21, preceduta dalla banda musicale e dal gruppo folcloristico della «Fiadochie», le guide raggiungeranno la palanoire in località La Villette dove si svolgerà una particolare competizione: la conquista dell'«albero del sindaco» (un palo perfettamente liscio) che le guide scalzeranno con la tecnica del «piolet-traction» normalmente usata su pareti verticali) in ghiaccio. r. s.

Com'è oggi la città cuneese che non piacque allo scrittore

Se Stendhal tornasse a Bra

Molti problemi e un qualificato [illegible] di storia naturale - Polemiche [illegible] il convegno su Diderot - Si discute sul traffico nel centro, sull'acqua, sui reperti archeologici di Pollenzo



[illegible] Un'immagine della mostra dei materiali litici e ceramici [illegible] Tenerè (Sahara) [illegible] museo civico Craveri (S. Sebastiano)

BRA — Al diciottenne sottotenente dei dragoni Henri Beyle, destinato a fama letteraria con lo pseudonimo di Stendhal, nell'autunno del 1801 Bra non piacque per niente. Gli sembrò chiusa, bi[illegible], assolutamente priva di vita culturale e mondana, popolata di altitudinarie checche, di borghesi senza fantasia e di donne insopportabilmente virtuose.

Se potesse capitare nell'autunno 1984, l'autore de «Il rosso e il nero» esprimerebbe forse, almeno per l'aspetto culturale, un giudizio diverso: unica città in Italia, Bra si appresta a celebrare con un convegno di studi ad alto livello il bicentenario della morte di un altro illustre francese, Denis Diderot.

Nel centro polifunzionale, ricavato dall'ex caserma [illegible] vali) e inaugurato per l'occasione, esperti di tutta Europa diranno la loro sulla figura e sull'opera del direttore dell'«Encicloperdin, alternando a dotte conferenze escursioni turistico-gastronomiche.

Ma se l'immaginario ritorno dovesse avvenire d'estate, Stendhal ripeterebbe probabilmente le sue lamentele sulle scarse opportunità di impiego del tempo libero.

Soppressa la stagione teatrale, chiusi i cinema, allatitante l'isola pedonale in via Cavour, ancora inagibile il centro culturale, di là da venire anche il museo archeologico da sistemare in palazzo Traversa — i lavori sono ricominciati da poco — l'unica struttura ospitale è il piccolo, ma qualificato museo di storia naturale «Craveri», noto più ai forestieri che ai braidesi.

Eppure, nonostante la «morte» di Ferragosto, la Bra del 1984 non è il paese acritico e retrivo descritto da Stendhal: c'è, sotterraneo, un gran fervore di discussioni e anche di polemiche come è normale da una quindicina d'anni a questa parte.

Si discute e si litiga, per esempio, su Diderot, o meglio sul convegno (il programma ad ottobre: ulile e degno accostido i promotori, inopportunamente dispendioso e «parcadutato» per una variegata schiera di avversari).

Si discute e si litiga sul traffico del centro (un referendum deciderà se e quando proibire alle auto un tratto di via Vittorio), sulla Casa di Riposino (chi vincerà la battaglia per la presidenza?), sull'acqua, sui reperti archeologici di Pollenzo trasferiti a Torino per essere catalogati e restaurati, sul centro storico non adeguatamente tutelato (ma l'approvazione del piano quadro, arrivata con nove anni di ritardo, dovrebbe cambiare un po' la situazione).

Si litiga, ma su certe cose ci si trova anche d'accordo: per esempio, subito dopo il ritorno dalle ferie le associazioni di ogni colore si riuniranno per [illegible] come trovare i diciassette milioni necessari a riparare il tetto di San Rocco, la chiesetta barocca che da anni è sede frequentatissima di mostre e altre attività culturali.

La Bra edizione 1984 potrebbe insomma non apparire del tutto calle al sottotenente Henri Beyle, le cui esperienze saranno quest'anno confrontabili con quelle di tanti altri che qui sono venuti per il servizio militare.

Bra manifestazioni preparatorie per la fiera del primo settembre una grande rimpatriata degli iscritti alla Scuola allievi ufficiali di anteguerra: a centinaia da tutta Italia hanno aderito all'invito per tornare per qualche ora nella città della loro giovinezza, dove molti anni prima un raffinato dragone bonapartista si era arrolato a martellate una partita a biliardo e un bagno in Stura.

Grazia Novellini

Indetto ad Andorno Micca un concorso [illegible] laureandi

La casa dei «cavalieri» sarà più confortevole

I progetti per l'ospizio chiesto a futuri architetti e ingegneri

ANDORNO MICCA — *Gli amministratori del pensionato per anziani «Casa del sorriso» rivolgono un appello ai laureandi in ingegneria civile e in architettura dell'intero Piemonte:* «Aiutateci a rendere più confortevole il soggiorno dei nostri ospiti, impostando la vostra tesi di laurea sulla ristrutturazione, con i [illegible]ri più moderni e funzionali, dell'antichissimo edificio». *La palazzina, che sorge su una collina soleggiata ed è immersa in un grande parco [illegible] alberi ultracentenari, risale infatti al 300.*

Il neo laureato che presenterà il progetto giudicato migliore riceverà un milione. C'è tempo fino al 31 dicembre prossimo ed entro i tre mesi successivi la commissione esaminatrice esprimerà la sua valutazione. Il bando e la documentazione devono essere richiesti alla segreteria del pensionato, in via Loiodice.

Furono i Cavalieri di Malta a costruire il maestoso edificio, accanto ad una chiesa e ad un campanile di cui [illegible] c'è più traccia, e già allora la palazzina aveva finalità assistenziali: ospitava i viandanti che si accingevano a scalare le montagne della Valle del Cervo per scendere sul versante opposto, nella Valsesia del Lys. Proprietaria all'esistenza i frati, che continuarono a presidiare l'ospizio nei secoli successivi.

Divenuto di proprietà privata quando Napoleone diede un colpo di spugna ai beni delle comunità religiose, l'ospizio fu poi via dimora di varie generazioni di famiglie patrizie, o benestanti, e negli ultimi tempi anche caserma di soldati, campo di concentramento e clinica polivalente. L'ha infine acquistata il Comune, all'inizio degli Anni 70, per trasformarla appunto in uno [illegible] per anziani. A quell'epoca la formula più idonea era la «municipalizzazione»: il pensionato è tutt'ora una «azienda speciale» di questo genere, ma dovrà divenire presto una «casa protetta», nell'ambito della apposita legge.

Il consiglio di amministrazione è presieduto da Augusto Frassi, 51 anni, che è stato a lungo segretario dell'Ente. [illegible] Casa del sorri[illegible] accoglie attualmente [illegible] anziani, che frequentano richiedono una assistenza ininterrotta. Vi sono [illegible] sette ed otto ex ricoverati in ospedali neuropsichiatrici. [illegible] cui pochi sono autosufficienti. **Piero [illegible]**

Verbania diventa nottambula

VERBANIA — In regione San Rocco le manifestazioni religiose e folcloristiche per la ultracentenaria sagra del patrono continueranno sino a mezzanotte di domani, con concerti, balli popolari, una grande tombola ed una sottoscrizione a premi che include anche un viaggio-soggiorno gratuito di otto giorni per due persone a Maiorca.

I «Parian da intra» assicurano servizi di ristorazione e bar 24 ore su 24 sino alla chiusura della sagra.

Turismo pendolare sul Lago

VERBANIA — Il tempo che è migliorato nelle ultime ore, dovrebbe restare disteso fino almeno a questa sera. Così almeno stando all'osservatorio meteorologico di Locarno Monti, che preannuncia prevalenza di sole per l'intera giornata odierna, pur persistendo il rischio di qualche temporale serale.

Intanto il traffico ha segnato punte molto elevate, soprattutto sulle litoranee e sulle statali che portano ai valichi di confine.

Cinque Comuni chiedono il metano

BUSCA — Cinque paesi confinanti, posti tra Cuneese e Saluzzese, chiedono di essere allacciati alla rete di distribuzione del metano. Sono Busca, Castello, Costigliole Saluzzo, Tarantasca e Villafalletto.

Proporranno di far proseguire il metanodotto da Villanovetta di Verzuolo — dove ora termina — lungo la statale dei Laghi di Avigliana verso Costigliole e Busca, per toccare successivamente Tarantasca e Villafalletto.

UNI SUPERMERCATI

ARONA
VIALE BARACCA, 55

BORGOMANERO
VIA NOVARA, 210

[illegible]
VICOLO PALAZZO CIVICO, 6

fai il pieno per le tue vacanze!

OLIO OLIVA BERTOLLI	lt. 1	L.	2540
PROVVISTA SUGO	gr. 670	L.	1100
TONNO NOSTROMO	gr. 85	L.	850
PELATI DE MARTINO	gr. 400	L.	350
OLIO EXTRAVERGINE CARAPELLI	lt. 1	L.	3980
RISO RAZZA 77 CURTIRISO	gr. 900	L.	1270
DADI STAR	20 cubi	L.	1360
CAFFE' BOURBON	gr. 200	L.	2140
PINOT GRIGIO S. PATRIZIO		L.	890
TOCAI e SOAVE S. PATRIZIO		L.	990
ACQUA MINERALE URESSO v.a.r.	lt. 1	L.	90

BIRRA HENNINGER	[illegible]. 66	L.	690
CARNE MONTANA	gr. 130	L.	990
MAIONESE CALVE'	gr. 250	L.	1390
BISCOTTI CARDELLINI Amici del mattino	gr. 360	L.	1100
PAN CARRE' SAN CARLO	20 fette	L.	480
EMMENTAL BAVARESE VIKADINO	l'hg.	L.	570
YOGURT FRUTTA MANDRIOT x 2	gr. 250	L.	690
GELATO ORLANDO SECCHIELLO	gr. 350	L.	1290
ARROSTO DI VITELLO ARROTOLATO	il kg.	L.	4980
POLPA DI VITELLONE per bistecche	il kg.	L.	8490

Primi lavori a settembre davanti alla stazione di Aosta

Per avere più posteggi il traffico in difficoltà

Un parcheggio a quattro piani [illegible] fronte all'ospedale - Bloccata due mesi via Carrel

AOSTA — Molto presto sorgeranno altri problemi per la viabilità cittadina. «Purtroppo lo devo anticipare», dice il sindaco di Aosta [illegible].

Nell'ultimo incontro con il presidente [illegible] giunta regionale Rollandin, Bich ha avuto assicurazioni sulla costruzione di due nuovi parcheggi in città. Il primo a tre piani sull'ex area Rizzardi (davanti alla stazione ferroviaria); il secondo a quattro piani, di cui uno interrato, proprio davanti all'ospedale, [illegible] adriatico e il piazzale detto semplicemente della palestra Coni.

Il «silos» della zona Rizzardi (circa 350 posti auto), progettato dall'ingegner Berno, è già stato appaltato dalla Regione e l'inizio dei lavori è previsto per i primi di settembre. Il piano di intervento comprende anche la realizzazione di un sottopasso di collegamento tra il parcheggio e la stazione dei treni.

Per circa due mesi si prevede la chiusura al traffico di via Carrel, [illegible] dei principali [illegible] di scorrimento di Aosta. Dice il sindaco Bich: «La *costruzione del parcheggio comporta questo sacrificio. Naturalmente indirizzeremo il traffico su percorsi alternativi. I mezzi pesanti [illegible] probabilmente fatti passare da Pollein*».

Il parcheggio di fronte all'ospedale dovrebbe creare minori inconvenienti. L'opera era stata ottenuta dal Comune per aver dato in concessione alla Regione l'area dove è sorta la nuova «piastra». Adesso Rollandin ha garantito al sindaco che il parcheggio [illegible] posti si farà. C'è un progetto dello studio Vallacqua che deve essere approvato, quindi la Regione finanzierà la spesa, circa 3 miliardi.

Il piazzale davanti alla palestra sarà a lungo inutilizzabile, ma le auto potranno essere parcheggiate a linea di pesce, negli appositi spazi che verranno ricavati in viale della Pace, «senza rordinare gli alberi» assicura Bich.

Si tratta di due opere indispensabili? Il sindaco dice di sì: «*Significa in pratica raddoppiare i posteggi del centro* [illegible] *con due interventi a Nord e a Sud della città, non distanti dal cuore vitale di Aosta e a un passo dagli incroci direzionali e delle strutture pubbliche. Questo ci permetterà di decongestionare il centro storico e di rivedere anche il tanto criticato progetto di pedonalizzazione di alcune vie*».

Con Rollandin il sindaco Bich ha affrontato nuovamente il problema del [illegible] tiere Cogne. Dopo l'acquisto delle aree da parte della Regione (sono stati spesi una ventina di miliardi) tutto è fermato. Ci sono disaccordi su come finalizzare il progetto [illegible] di massima dell'Office case popolari, parziale riscatto, edilizia convenzionata. Su quali punti il grande [illegible] ti [illegible]

Conclude Bich: «*Un primo intervento potrebbe essere attuato già in autunno, basta mettere d'accordo tutte le forze politiche*».

d. cr.

Il sindaco Edoardo Bich

La mostra del [illegible]

SAINT-VINCENT — Si svolge sabato e domenica allo stabilimento Pont Saluts [illegible] sesta mostra-scambio del [illegible] nerale e del fossile. [illegible] arrivate all'Azienda autonoma di cura e turismo parecchie! iscrizioni per partecipare alla manifestazione (da Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Svizzera e Francia).

La mostra si presenta particolare non soltanto [illegible] lo scambio, ma anche per l'esposizione di esemplari particolari, pregiati e di valore elevato.

Per la campagna scavi della [illegible] mineralogica del Cenacolo «Italo Mus» [illegible] esposta alla mostra un pezzo singolare proveniente dalla Spagna: una fluorite su barite del peso [illegible] 35-40 chili. *(r. c. d.)*

Continua l'esposizione sotto i capannoni di piazza Chanoux [illegible] Aosta

Buone vendite, giudizi positivi per la mostra dell'artigianato

«Un successo che ci ha sorpresi» - Gli [illegible] segnalati - I prezzi [illegible] - Le merlettaie di Cogne [illegible] Bruges

AOSTA — Continua fino a domenica 19 agosto, sotto i capannoni montati in [illegible] Emilio Chanoux, la trentunesima mostra-concorso dell'artigianato tipico della Valle d'Aosta.

Dopo la fiera estiva di sabato, si è chiusa ieri anche la rassegna del [illegible] con un bilancio incoraggiante. Centinaia di visitatori (turisti e cittadini) e vendite apprezzabili.

È piaciuta anche la nuova disposizione dei banchi (ferro e legno) realizzata per un maggior rigore nella presentazione dei prodotti [illegible] artigiani [illegible] stati divisi per categoria e attività e ogni settore era segnalato con appositi pannelli che indicavano la posizione.

I visitatori hanno subito trovato il giusto orientamento, e la concentrazione degli oggetti dello stesso genere in una sola area ha qualificato ulteriormente la sedicesima «Foire d'été» senza privilegiare, nella scelta della posizione migliore, gli artigiani più fortunati.

La più importante vetrina estiva dell'artigianato si è dunque chiusa senza commenti polemici. Dice Eufrasia Moro, responsabile dell'ufficio mostre dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato: «*Dopo la [illegible] crisi dello scorso anno [illegible] tutti gli espositori erano preoccupati alla riuscita della fiera. Invece è stato un successo che ci ha persino sorpresi: molto meglio del 1983. Ho voluto personalmente fare il giro delle bancarelle e ho raccolto soltanto pareri positivi. Anche le vendite sono state buone per tutti*».

La mostra concorso allestita in piazza Chanoux merita di [illegible] vista. Gli artigiani hanno fatto uno sforzo notevole per sviluppare al meglio il difficile tema [illegible] quest'anno.

Ai torsitori è stata assegnata la [illegible] sulla costruzione del vecchio filarello, agli intagliatori lì sulla valdostana, agli scultori in tutto tondo e bassorilievo l'adagiare sui personaggi mitici delle leggende, ai mobilieri lo studio e l'esecuzione della cassa per l'orologio a pendolo, ai fabbri le parti in ferro della porta valdostana, agli agricoltori la ricerca sugli strumenti usati per la lavorazione della castagna. Questi soltanto alcuni esempi.

Per questa edizione la giuria, preso atto dei suggerimenti degli stessi artigiani, non ha stilato una precisa classifica di merito, limitandosi a segnalare le opere migliori di ogni categoria. Il medagliere, che sarà assegnato a ottobre, verrà diviso in parti uguali tra i premiati.

Vediamo quindi chi è entrato nell'olimpo dei più bravi. Scultura: Giuseppe Binel, Carlo Gadin, Ignazio Marras, Dorino Ouvrier, Bassorilievo: François Cerise, Franco Crestani, Marco Joly, Giovanni Thoux. Oggetto scolpito: Lino Pession, che ha costruito l'utensile per [illegible] ciare le castagne. Fusto: Piergiorgio Bertacco, Giuseppe Hubert, Bruno Pirrone, Graziano Monte Pietra (diverse) Gino Daniele, Ivano Fer[illegible], Rino Colle, Mobili: François Bethaz, Fabbri: Antonio Martin e Giuseppe Delleyes che ha raccolto in 37 anni le maestrie dei portatori della vecchia Aosta. Intagliatori: Livio Charbonnier, Giorgio Cornaz, Piergiorgio Bertacco, Carlo Gadin, Gerardo Upiet: Giorgio Broglio, Gino Thomasset e ancora Carlo Gadin.

Non si sono avute particolari segnalazioni nei settori della «vetreria» (vetri, portori, merli) e dei «drapo» di Valgrisenche. «*Questo nostro metodo di giudizio non crea antipatiche competizioni e serve comunque come stimolo agli artigiani che hanno partecipato con entusiasmo al concorso*», dice Eufrasia Moro.

Nel giorno della fiera è stata rivalutata dai visitatori la solita critica sui prezzi troppo alti delle opere artigianali. Per molti tornare a casa anche soltanto con un piccolo ricordo dei maestri [illegible] nti del legno e delle fibre naturali. L'artigianato tipico e [illegible] fatto. L'artigianato tipico e [illegible] Regione dovranno pensare anche a questo aspetto per garantire la sopravvivenza del settore.

Dice la Moro: «*Noi stiamo parlando di una economia di ritorno e dare consistenza anche al lato economico dell'offerta*».

Con il grande appuntamento di Aosta si archivia la stagione estiva dell'artigianato tipico valdostano. Botteghe comunque aperte a Cogne, la mostra dei pizzi e a Valtournenche (presepio e [illegible] «drapo».

Dal 15 al 17 settembre 20 merlettaie di Cogne andranno a Bruges per il concorso internazionale delle merletterie, occasione utile per l'ingresso della produzione al tombolo valdostano nel circuito europeo. «Sarà un momento molto importante» dice Eufrasia Moro.

Da ottobre la consueta [illegible] alla Fiera [illegible] d'Oro Internazionale.

Dario Crestodina

Aosta. I padiglioni allestiti per la mostra-concorso dell'artigianato (Foto Toni De Tommaso)

Uno «stage» sul teatro

AOSTA — La compagnia «Apparecchio» con la «Federazione di teatro popolare valdostano» organizza uno stage sulle tecniche dell'attore e sulla improvvisazione d'una pièce drammatica.

Saranno spiegate diverse e differenti tecniche teatrali (teatro di mimica, di voce, di gruppo e messa in scena). Lo stage è aperto a tutti coloro che si interessano delle tecniche del teatro. Per informazioni e iscrizioni telefonare il [illegible] Aosta ai numeri 34932 e 61997.

La drammatica avventura di due alpinisti sul ghiacciaio del Rosa

Salvi padre e figlio bloccati quattro giorni nel canalone

CERVINIA — Lo scrupolo [illegible] il quale sono state condotte le ricerche, un buon equipaggiamento, un eccezionale forza d'animo e fiducia nei soccorritori) e un poco di fortuna hanno consentito ai due alpinisti tedeschi Udo Sprengel 43 anni, e il figlio Rudiger, 17 anni di salvarsi. Erano dispersi da martedì 7 agosto sul ghiacciaio del Monte Rosa, scomparsi mentre stavano effettuando la «Traversata dei camosci» fra Macugnaga e il rifugio Eugenio Sella [illegible] 0 metri).

Sono stati recuperati domenica alle 15 dalle guide del Monte Rosa e dagli uomini del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Macugnaga in condizioni di salute discrete anche se allo stremo delle forze dopo cinque notti passate sul ghiacciaio ad oltre 3000 metri di quota e nella tormenta.

I due tedeschi erano in fondo a un canalone, dove il giovane Rudiger era scivolato e da dove non avevano più potuto muoversi. Le ricerche condotte prima da Air Zermatt e poi dalle guide e dai finanzieri di Macugnaga erano state ostacolate dal maltempo e rese difficili dalla caduta di mezzo metro di neve. Tuttavia quasi tutta la zona era stata esplorata, ma senza esito.

Domenica pomeriggio [illegible] squadre di soccorso tedesche) nella zona con un elicottero per portare aiuto a un ragazzo infortunatosi a una gamba, approfittando d'una schiarita del tempo decidevano [illegible] perlustrare a piedi un lembo del ghiacciaio ancora inesplorato nelle ricerche precedenti, ma con poche speranze perché il luogo sembrava troppo lontano dal percorso seguito dai due alpinisti tedeschi.

Invece, poco dopo le 14,30, udivano provenienti dal fondo del canalone le flebili invocazioni di aiuto di Udo e Rudiger Sprengel che mai avevano dubitato di essere salvati. Grazie incrollabile fiducia e forza d'animo dimostravano la moglie e le altre due figlie di 11 e 15 anni nell'alloggio affittato a Macu[illegible] per il mese di agosto.

Dice Giuseppe Borgnier, direttore dell'Azienda di soggiorno: «*Gli Sprengel sono molto conosciuti in paese perché lo frequentano da anni con una certa regolarità. Udo Sprengel, professore universitario di geografia a Hannover, [illegible] anche studio alcuni stages a Macugnaga per i suoi studenti. Conosce assai bene le nostre montagne. Sono stato vicino alla signora in questi giorni per tenerla costantemente informata sulle ricerche e sono stato colpito dalla grande fiducia nei soccorritori. Il guaio, lo che non lasciava trapelare l'ansia per il dramma che stava vivendo*». l. c.

Due giovani arrestati dai carabinieri nel centro

Spacciatori di droga in aumento ad Aosta?

AOSTA — Droga, un fenomeno preoccupante anche la Valle e per il capoluogo regionale. I tossicodipendenti [illegible] mentano. Il traffico di stupefacenti si sta estendendo malgrado i numerosi interventi delle forze dell'ordine.

Alcune sere or sono i carabinieri hanno arrestato due giovani per spaccio di hashish, uno è minorenne, M. B. 17 anni, l'altro, Massimo Bovi, ha 19 anni e vive in via Parigi [illegible] a Aosta' processato per direttissima è stato condannato a 10 mesi con la condizionale. Il minore è stato portato a Torino dove sarà anch'egli processato. Il Bovi è tornato in libertà dopo pochi giorni di carcere. I giudici hanno detto «*Speriamo che la lezione gli sia utile, [illegible] faccia riflettere*».

Le indagini hanno messo in evidenza come piazza Chanoux stia diventando un ritrovo abituale per tossicomani [illegible] tutta la Valle. L'appuntamento è all'angolo delle strade che portano alla piazza, ma la vendita della droga avviene altrove, in luoghi [illegible] nascosti.

[illegible] alcuni giorni i carabinieri sorvegliavano un gruppo di giovani che s'incontravano in piazza, all'imbocco di via del Collegio. I [illegible] erano accorti che mentre alcuni ragazzi fiancheggiavano muschin all'angolo della via, altri si appartavano a una decina di metri e [illegible] prendevano accordi.

Tutto era organizzato: tra i giovani alcuni avevano il ruolo di «palo», pronti a avvertire gli amici all'arrivo delle forze dell'ordine. Alcune [illegible] or sono i carabinieri decidevano d'intervenire dopo aver visto [illegible] R. parlottare in un [illegible] del Collegio con un [illegible] di Ivrea. [illegible] già [illegible] [illegible] debito [illegible] di droga.

I militari hanno seguito i due ragazzi sino ai giardini pubblici. [illegible] hanno sorpreso il minore mentre vendeva tre grammi di hashish al suo «cliente». Interrogato il ragazzo ha ammesso di rifornirsi dai Bovi che veniva arrestato poco dopo per spaccio [illegible] stupefacenti. I carabinieri hanno sequestrato cinque grammi di hashish. Ora le indagini continuano con altri controlli in piazza Chanoux.

e. m.

● Centro walser — La giunta ha approvato un contributo di 28 milioni in favore del centro studi e di cultura walser di Ornavasso. Un altro contributo per [illegible] 900 000 lire è stato concesso alle corali e ai gruppi folcloristici che hanno partecipato alla 24ª assemblea di canto corale e a copertura delle spese.

Alla settima edizione della festa hanno partecipato oltre 500 ospiti

Consegnati i premi di fedeltà ai villeggianti di St-Vincent

SAINT-VINCENT — Si è svolta a St. Vincent la settima edizione della Festa del turista. Hanno partecipato [illegible] villeggianti. Il più anziano era Guido Ghittino che ha trascorso 75 estati nella «Riviera delle Alpi». Viene ogni anno da Vigevano e ha alloggiato in alberghi che oggi non esistono più: l'Ace, Roma, Polo Nord, Miramonti, Bouree, Corona.

Dice: «*Vedere da bambino a passare le acque con i miei genitori, dovevo essere il 1913 o il 1914. Adesso sono cambiate tante cose*». Guido Ghittino ha vinto per la seconda volta il premio di fedeltà turistica a Saint-Vincent.

La gara dell'amicizia è stata assegnata a Eugenio Marcantino (54 anni), Rosa Pinguerra, Egidia e Giuseppe Cavazzana, Carlo Ferrari, Domenico Dugnia, Maria e Giovanni Basso, Maria Casio, Vincenzina Oriceo, Silvio Perrotino, Lidia Bertazzoni, Assunta e Olga Puglisi, Zonella Mattrucci, Enea Garavini, Giuseppina e Giovanni Giusso, Agostina Joly e Elvio Marino.

I turisti si sono poi ritrovati [illegible] già benefico del Palazzetto dello sport organizzato a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro. L'iniziativa, alla [illegible] seconda edizione, è stata promossa dalla dottoressa Paola Boarino, con il patrocinio del Comune, dell'Azienda autonoma di cura e turismo e della Sitav, società che gestisce i giochi tradizionali al casino.

Alla manifestazione hanno partecipato il presidente della giunta regionale Rollandin e il vice presidente dell'Associazione [illegible] ricerca [illegible] cancro Gianfranco Gallo Orsi. Gallo [illegible] ha annunciato [illegible] pubblicazione [illegible] volume: «*Illustri sconosciuti delle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta*». Il cui ricavato andrà al fondo per la realizzazione di un centro piemontese di ricerca sui tumori. Il gala è stato allietato dall'attore comico Enrico Beruschi, mentre si è svolta [illegible] lotteria tra i presenti.

Un riconoscimento è inoltre andato a Claudia Allod, Luria Branaz, Maria Grazia Castaldo, Pina Valletta Viavia Mangiarone, Giuseppe Mengatti, Carlo Ajmone, Aurelio Perrucchione, Leopoldo Pino e Giovanni Pur

r. c. d.

Artigiani premiati

[illegible] — La seconda fiera [illegible] Valdigne, svoltasi domenica a Courmayeur, ha registrato un grande successo di pubblico. I [illegible] partecipanti, tra i quali erano presenti i migliori artigiani [illegible] Valle, hanno esposto i prodotti dell'artigianato.

Una giuria ha poi premiato [illegible] artigiani. Il primo premio è andato a [illegible] Cornaz e Dorino Ouvrier, il secondo a Lorenzo Charbonnier e Luigi Brunod, il terzo a Rino Colle e Les Tisserands, quarti Livio Charbonnier e Roberto Chiarato.

TROSSELLO
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

Immobiliare [illegible]
Via Lucat 2/A
GRAN POLLEIN
vende lotto di TERRENO edificabile pianeggiante e di facile accesso, di circa 1000 mq + 1000 mq agricolo
Tel. 0165 43.821 - 34.883

Immobiliare [illegible]
[illegible] Lucat 2/A
VILLAIR DI QUART
Villa nuova costruzione salone doppio, cucina, 4 camere 3 bagni, taverna, lavanderia, ampio box, giardino
Tel. (0165) 43.821 - 34.883

DAL 1911
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Flashdance, regia di Adrian Lyne, con J. Beals, M. [illegible] C. Rhodes (Usa, 1983) — *Operaia [illegible] la passione del ballo nasce e diventare una danzatrice classica quasi [illegible] favola autrafia*

GIACOSA: chiuso per ferie

ITALIA: chiuso per ferie

LUX: Un a tutta [illegible] Vet min 18

SPLENDOR: [illegible] per ferie

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Inesauribile pianura verde (novità) Domani Bachelor party (novità)

COGNE

GRAN [illegible]: Due come noi, regia di [illegible] Hergfeld, con J. Travolta, O. Newton-John (Usa 1983) — *Angeli sulla terra alla ricerca di [illegible] si amano disperatamente [illegible] vole o[illegible] Domani Voglia di tenerezza*, regia di James L. Brooks, con J. Nicholson, S. McLaine, D. Winger [illegible] 1983) — *Contraddittorio rapporto affettivo fra madre e figlia [illegible] dello anni bambo ma coinvolgente [illegible] Oscar nel 1984*

NUOVO: con la camicia, regia di E. B. Clucher, con B. Spencer e T. Hill (Usa-Italia 1983) — *Vegas [illegible] per le strade d'America vengono scambiati per [illegible] dei agenti segreti. Un d'ensemble umoristico*

SOCCORSO ACI

(Turno di [illegible] dalle 8 alle 24)

Sede di Aosta, Region Amérique (0165) 780 027

Brusson: S. S [illegible] (0125) [illegible] via Chanoux 150 tel (0166) 61 901.

Courmayeur, via Circonvallazione 76, [illegible] (0165) 842 031.

Pont-St-Martin: via della Stazione 32, tel. (0125) 82.031

Valtournenche: Inst. Evette, tel. (0166) 92.346

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voce de la Vallée
14 — Fiorellino veneziano, trasformazione di Carlo Rossi (6ª puntata)
14,30 Voce de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash
7,25 La voce della piazza
7,40 La parola classifica
8,10 Sportegiamoci un po'
8 — Liscio in libertà
10,30 Il mattino con Corrado Fenile
12 — Onde notizie
12,30 Gimbli Musica e dediche per voi
13 — Estate e musica
14 — Collegamento via cavo con Radio Italia Uno
15 — Mercati liberi
16,30 Juke box dischi a richiesta
17 — Ore jay time
18,30 Musicopimpola Instamo
19 — Taccuino della sera
19,30 Radio giornale
20 — Il nostro palco
21 — Notturno canzoniere

[illegible] 2

[illegible] Les [illegible] de la [illegible] Epoque
12,45 Antenne 2 midi
13,35 Voyages au fond des [illegible]
15,30 Akagera
16 — Sports 4/6
16 — Agora A2
16,40 Flash information
16,50 Jeu: des chiffres et des lettres
17,40 Il était une fois le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Si la gerosse avait voulu...
22,05 Document. Du tout tout au turbo 100 ans d'automobile

[illegible]

ROMANDE

17 — Bulletin des [illegible] tions régionales
17,30 Téléjournal
17,35 Il était une fois l'homme
18 — Un pays, une musique: Le Pérou
19 — Téléstyle
19,30 Téléjournal
20,15 Les Rencontres du futur
22 — Téléjournal
22,15 Winston Churchill (1874-1965)
23,30 Stallone

BENZINAI

Aosta: «Tamoil» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Malon

Polemiche per la ristrutturazione

Rai, [illegible] protesta per la terza rete

AOSTA — Il Consiglio di azienda della sede di [illegible] della Rai e la [illegible] sindacale Snater [illegible] al «Piano Agnes». Il programma di ristrutturazione della televisione [illegible] Stato che prevede, tra l'altro, «*la cessazione dell'attività della [illegible] di programmazione delle sedi regionali (escluse Trieste e Bolzano)*».

[illegible] non [illegible] più, [illegible] il [illegible] «Programmi» e [illegible] produzione della sede regionale sarebbe esclusivamente quella giornalistica. Con questa operazione la Rai recupererebbe personale (130 unità).

Il Consiglio di azienda della Rai di Aosta [illegible] «come [illegible] *sia stato osservato nella fase di studio della ristrutturazione il metodo del confronto preventivo con il sindacato*» e sottolinea che se il piano verrà attuato la sede aostana «*rimarrebbe privata completamente di quanto produce attualmente ad eccezione della Voix de la Vallée (giornale radio) e del Tg3 Regione*».

Saranno invece soppressi «Pomeriggio in Valle» per la radiofonia (in onda dalle 14 [illegible] 14,30) e «Carrefour» per la televisione e ancora gli altri programmi in onda sulla tv dalle 18,30 alle 20.

Dice il Consiglio di azienda: «*La produzione radiotelevisiva sarebbe nuovamente assegnata per intero ai centri di Torino, Milano, Roma e Napoli, con conseguente spostamento di personale in quelle [illegible] Rai [illegible] rebbe un'apertura pericolosa con le sole redazioni giornalistiche, magari ridimensionate*».

Per la Valle non ci sarà, secondo questo piano, la convenzione Rai-Stato per l'aumento delle ore radiotelevisive in lingua francese.

LA FESTA DELLE GUIDE ALPINE A COURMAYEUR, CERVINIA, VALTOURNENCHE

Una vita da «pionieri» tra leggenda e storia

Incominciarono nel 1850 il mestiere di accompagnatori sulle pareti più impegnative

Courmayeur 1909. Le guide provano i primi ramponi costruiti da Henry Grivel su disegno dell'alpinista inglese Oskar Eckenstein. Vent'anni dopo, Laurent Grivel, figlio di Henry, costruirà ramponi a 12 punte

COURMAYEUR — Oggi Courmayeur festeggia le sue guide con una serie di manifestazioni in cui si fondono la storia, il folclore e la tradizione di un paese che in loro identifica la sua immagine

La prima delle guide di Courmayeur fu fondata, prima in Italia, nel 1850 da quei pionieri della montagna che in pochi anni aprirono la via alle ascensioni divenute classiche nella storia dell'alpinismo. Alcune di queste imprese sono diventate leggendarie.

Oggi, a più di un secolo di distanza, il mestiere di guida deve fare i conti con il continuo crescere delle capacità alpinistiche e con il progredire della tecnica. I clienti sono in diminuzione perché un numero sempre maggiore di alpinisti affronta l'alta montagna senza affidarsi a una guida, magari con una perfetta attrezzatura, ma spesso privo della preparazione e dell'esperienza necessarie a risolvere eventuali imprevisti.

La quasi totalità delle disgrazie che ogni anno avvengono sono dovute in parte a imperizia. E' comprensibile quindi il disappunto delle guide

Diventare guida comporta anni di tirocinio, al termine del quale la professionalità raggiunta viene verificata con esami molto rigorosi. Di sola montagna però non si vive e si è costretti a svolgere un secondo lavoro: perciò fare la guida diventa una vocazione.

Le 49 guide di Courmayeur, attività e 16 bene[illegible] la loro festa stamane alle 9 sfilando in corteo nella tradizionale divisa in drap sino al cimitero per l'abituale omaggio ai Caduti in montagna. Alle 10 dopo la messa celebrata sulla parrocchiale, Carlito Perron [illegible] corde, piccozze e ramponi.

Nel pomeriggio alle 15 l'appuntamento più atteso è alla palestra di roccia del Monte Le Saxe dove si svolgerà [illegible] arrampicata, pronto soccorso e recupero simulato in parete d'un ferito, al quale collaborerà l'elicottero della squadra soccorso alpino della Guardia di Finanza.

In serata, alle 21, preceduta dalla banda musicale e dal gruppo folcloristico della «Hadoche», le guide raggiungeranno la patinoire in località La Villette dove si svolgerà una particolare competizione: la conquista dell'«albero del sindaco» (un palo perfettamente liscio) che le guide scalzeranno con la tecnica del «piolet-traction» normalmente su pareti di ghiaccio.

Questa tecnica permette una grande velocità di progressione e si effettua in cordata con l'uso dei ramponi e di due piccozze che vengono piantate alternativamente nel ghiaccio costituendo successivi punti di appoggio ai quali [illegible]. La tecnica richiede un grande allenamento sulle [illegible] e notevole sicurezza nei movimenti.

La festa continuerà poi alla patinoire con una grigliata e altri spettacoli. Durante la [illegible] l'intera catena del [illegible] sarà illuminata da una potente fotoelettrica. I [illegible] artificiali concluderanno la manifestazione.

Miranda [illegible]

Addestramento al soccorso

DONNAS — Al pallamaglio di Donnas si svolgerà [illegible] di addestramento per i [illegible] dell'Associazione «Volontari del soccorso» di Donnas.

Premio Compagnoni «cavaliere delle vette»

Per il trentennale del K2 - Sfilata nel pa[illegible] con le bande

CERVINIA — Valtournenche e Breuil-Cervinia festeggiano oggi con una manifestazione interessante e divertente le guide e i maestri di sci del [illegible]. Una sagra della montagna, che sicuramente avvincerà le migliaia di capiti che [illegible] i due centri turistici dell'alta valle [illegible].

Alle ore 9, guide e maestri di sci, in divisa, si raduneranno, assieme alle autorità, davanti all'Hostellerie des Guides al Breuil. Sfileranno poi. Zermatti si servirà della collaborazione delle guide del Cervino, «che conoscono perfettamente le nostre attrezzature specializzate e il nostro modo di lavorare», ha detto per le vie del paese, precedute [illegible] «Les Valaernelins» e dalle bande di Donnas e [illegible] Monferrato.

Alle 10, [illegible] campetto di [illegible], [illegible] celebrata dal p[illegible] don [illegible] Sierpone la messa e vi sarà la premiazione del «Cavalieri montagna» distintisi in [illegible] particolare durante l'anno, fra i quali Achille Compagnoni, per il trentennale della conquista del K2.

Verso le 11, [illegible] palestra di [illegible] Chateau, alcune guide daranno una [illegible] di arrampicata e soccorso alpino con il supporto di un elicottero di Air Zermatt. L'abilità dei piloti della compagnia elvetica e delle guide non [illegible] di stupire [illegible] questo [illegible] tradizionale appuntamento [illegible] ed è universalmente riconosciuta.

Achille Compagnoni all'epoca [illegible] spedizione per il K 2

Air Zermatt è appena [illegible] incarico di effettuare il [illegible] pero del corpo dell'alpinista torinese Giuliano Accomazzi, [illegible] anni, dal pomeriggio del [illegible] luglio imprigionato dal ghiaccio in un crepaccio, largo poco più di [illegible] centimetri, a [illegible] metri [illegible] profondità, al Plan del Glacier vicino al rifugio Gastaldi.

I tentativi degli uomini del Cai e [illegible] guide francesi sono [illegible] senza [illegible]. Air Beat Perren, responsabile della compagnia.

La festa proseguirà nel pomeriggio. A [illegible]rvinia, con un concerto della banda [illegible] [illegible]biano Monferrato alle 15 e, [illegible] 18, con la proiezione, nel cinema delle Guide, del film «Via [illegible]a al Cervino», con Marcello Carrel e Mirko Minuzzo, girato nel 1954-55, premiato alla [illegible] del film di montagna di Trento

Le immagini splendide, [illegible] musiche [illegible] Chopin per [illegible] fondo, saranno [illegible] commentate da una voce fuori [illegible] che [illegible] anche [illegible] storia [illegible] più importanti [illegible] alla celebre montagna

A Valtournenche, programma molto intenso: [illegible] 15, sfilata delle guide e [illegible] maestri di sci, preceduti dalla banda di Donnas; ore 17.30, nella piazzetta delle guide, benedizione in memoria [illegible] guide scomparse; ore 14, al Plan de [illegible] Glace, grigliata per autorità, guide e maestri [illegible] sci; ore 16, giochi all'aperto al Plan de la Glace tra squadre di maestri, guide, villeggianti e turisti. Ore 20, cena all'aperto con grigliata o spiedo; ore 21, ballo [illegible] palchetto, [illegible] l'orchestra «Arc-en-Ciel». In [illegible] delle guide e dei maestri [illegible] sci. Durante [illegible] serata verrà effettuata una lotteria-incanto.

Luigi Castellaria

NUOVA APERTURA
Il Centro
di GRAPPEIN V. & C. S.N.C.
Materiale elettrico
Lampadari, corpi illuminanti
elettrodomestici
Casalinghi
PREZZI INTERESSANTI
VISITATECI
V.le F. Chabod [illegible] - AOSTA
Tel. 0165-45910

AOSTA - Via Brean 35
Tel. [illegible] -
Trapunte - Piumini - Copriletti - Cuscini - Materassi - Sommiers
Trapunte matrimoniali - Traverse anti Decubito anche per il vostro bebè. cm. 250 [illegible] 230 L. 97.000

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti [illegible] per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
[illegible] Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
al terreno ci pensiamo noi!

STUDIO TECNICO FEDERICI
Via Tollein, 4 - Châtillon - Tel. 0166 61.796
[illegible] In CHATILLON
[illegible] CENTRALE
OTTIMA POSIZIONE
[illegible] QUINQUENNALI
PRONTA CONSEGNA
— [illegible] 3 camere, cucina, sala, dop; servizi, posto macchina, cantina.
— [illegible] camera, sala, posto macchina, servizi, cantina.
— [illegible] [illegible] MAGAZZINI [illegible] zona paese a Chamerán.
— ALLOGGI prossima costruzione in Chamerán centro, 2-3-4 vani + [illegible]
VALTOURNENCHE-MAEN
— [illegible] LOCALE arredato con [illegible] e posto [illegible] macchina coperto L. 8[illegible].000

[illegible] CLUB
[illegible] - C.80 [illegible] - Tel. 40.757
QUESTA [illegible] ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DEL MAESTRO
VITTORIO E LA SUA BAND

VALFIN s. p. a
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. [illegible] 44.515

CLINICA VETERINARIA
DR. CLAUDIO OTTAVIO
[illegible] Vincent - Via Vuillerminaz 14
(vicino Municipio) - Tel. (0166) 2835
VACCINAZIONI ANTIRABBIA
per CANI e GATTI
Chirurgia, analisi, degenza - visite a domicilio

Niente manifestazione a Aosta, Valpelline, La Thuile

Festeggiamenti a Cogne Champoluc, Gressoney

Le guide si esibiranno in parete - Intervento della mongolfiera

Oreste Squinobal, una delle [illegible] vittoria himalayana

AOSTA — Il Ferragosto, [illegible] principe dell'estate, è da anni il giorno della guida valdostana. Nelle località turistiche [illegible] importanti o dove l'alpinismo è [illegible] sentito le [illegible] hanno [illegible]ato dimostrazioni in palestra di roccia, soccorsi simulati in [illegible]ete con l'aiuto dell'elicottero, ormai divenuto un mezzo insostituibile per il recupero di feriti o vittime [illegible] montagna.

Per turisti e villeggianti sarà un'occasione per vedere all'opera, seppur su un recitazione e lontano da monti e ghiacciai, i «professionisti» dell'arrampicata: le guide che con capacità e pazienza conducono sulle montagne valdostane clienti anche [illegible] prime armi. Ancora le guide a qualsiasi ora e con qualsiasi tempo pa[illegible] a soccorrere [illegible] in difficoltà.

Ferragosto è la giornata in cui si può osservare quanto sia pericoloso e utile il mestiere di guida, così legato a ogni piccolo particolare, a un appiglio in parete, come alla tenuta di un chiodo o al tempo che può cambiare in pochi minuti. Le guide sono in festa a Courmayeur, Cervinia, Cogne, Champoluc e Gressoney.

Nessuna manifestazione è prevista invece a Aosta e a Valpelline.

Ora che l'alpinismo dei primati si è trasferito negli Stati extraeuropei della Valle si ricordano soltanto i grandi 4000: Monte Bianco, Monte Rosa, Gran Paradiso e Cervino. Niente festa neppure a La Thuile: le guide non possono farla [illegible] perché da quest'anno è stato trasferito il [illegible] alpino della [illegible] di Pirajana. Ecco il programma delle manifestazioni.

Gressoney. La festa comincerà con il corteo delle guide che porteranno per le [illegible] del paese la statua della Madonna. Alle 15 dimostrazione nella [illegible] palestra [illegible] [illegible] di Lysbalma con «primo di [illegible] Oreste Squinobal, [illegible] con Innocenzo Menabrea dell'Himalayano Kangchenjunga terza vetta [illegible] mondo] nel [illegible]. Dopo [illegible] alle 19.30 le guide [illegible] dimostrazione della loro bravura sulla roccia del [illegible] Don[illegible] con [illegible] con l'aiuto dell'elicottero un ferito. Alle 13 corteo nelle vie del paese: guide [illegible] il [illegible] ri[illegible] [illegible] di drag (in testa vi [illegible] Oliviero Prachey, presidente delle guide [illegible] da aprile), [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] e anche i cavalli del maneggio. Alle 16.30 [illegible] [illegible] cielo [illegible] mongolfiera [illegible] Nello [illegible].

Cogne. [illegible] 9 tre [illegible] di [illegible] persone ciascuna s'arrampicheranno [illegible] grande roccione di Beauzon, [illegible] la frazione Lillaz [illegible] le guide giovani a salire, mentre le più esperte illustreranno ai turisti [illegible] fasi della scalata dal pianale [illegible] frazione. Alle 11 soccorso simulato in parete con intervento d'un elicottero. Poi la Messa sempre nel pianale.

e. m.

Un balzo [illegible] avanti nella carriera del bravo Marco Scagliarini

Un giovane di Valpelline è diventato «ski-man» della nazionale francese

AOSTA — [illegible] cominciati questa settimana in [illegible] d'intere i primi allenamenti «a secco» e in quota della nazionale francese maschile di slalom e slalom gigante.

Insieme con Didier Bovet, Patrick Bonnet, Jean [illegible]re e [illegible] componenti della [illegible]ssima compagine francese di prove alpine si trova anche un giovane valdostano, Marco [illegible] 24 [illegible] Valpelline, convocato [illegible] [illegible] transalpina [illegible] ski-man (preparatore degli sci) ufficiale della nazionale dei «galletti».

Si tratta di un compito delicato, che Scagliarini aveva già avuto in precedenza con le squadre minori dell'ex «vivaio azzurro» e che ora lo vede impegnato con la massima selezione d'oltralpe.

Dice Scagliarini: «Le mie prime esperienze di ski-man al seguito di un gruppo nazionale risalgono ai 1981 quando l'allora responsabile [illegible] squadra [illegible] Claude Reynis, [illegible] chiese di occuparmi dei suoi sciatori. [illegible] e lui, quindi, [illegible] entrato [illegible] giro [illegible] internazionale come preparatore ufficiale [illegible] squadra B maschile di slalom e gigante assieme al [illegible] Igor Stoppin».

Dopo [illegible] anni [illegible] stuvilla nel club azzurro. Il giovane di Valpelline ha[illegible] la squadra per [illegible] nazionale [illegible] [illegible] [illegible] travagliato e sicuramente [illegible] [illegible] grandi [illegible] stazioni acquisite in questo periodo di [illegible] lavoro.

Scagliarini [illegible]: «Effettivamente ho [illegible] [illegible] momenti di grande soddisfazione nel [illegible] vivendo e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'esodo non ha lasciato deserta la città

Feste paesane e sport per chi non è partito

A Valleandona si elegge Miss Ferragosto - A Cortanze concerto del «Castello di Belveglio» - Prende il via l'Agosto vinchiese

ASTI — Traffico scarso, strade e piazze semideserte, molti bar del centro con le saracinesche abbassate, un solo cinema aperto: da ieri la città ha [illegible] il caratteristico aspetto del giorno di Ferragosto.

Il Castagnole Lanze per «Castagnolestate '84» prende il via oggi (ore 15) una due giorni all'insegna di un super torneo di bocce con premi in oro e un cenone all'aperto (ore 20,30); domani gare e divertimenti riservati ai borghigiani.

A Grana il pomeriggio è tutto per i giovani: alle 17 torneo di ping-pong, mentre alla sera (ore 21) suonerà l'orchestra melodica del «Continental».

A Valleandona, pochi chilometri fuori città, la Pro Loco apre la giornata di Ferragosto all'insegna delle bocce con una gara «Lui e lei»; alle [illegible] torneo di calcio. Alle 21 sulle note dell'orchestra de «I Cristal» sfileranno le passerelle le candidate al titolo di Miss Ferragosto.

A Cortanze sulla statale per Chivasso si inaugurano oggi i tradizionali festeggiamenti di San Rocco che [illegible] protrarranno sino a settembre: il programma proposto dalla Pro Loco non manchera [illegible] far gola agli appassionati di bocce: alle 16 il via alla gara al punto con premi in oro e quindi gara a bocce alla baraonda. Domani (ore 21) in piazza Marconi, un angolo dedicato alla musica con il trio dell'Ente Concerti «Castello di Belveglio» formato da Marisena Kessick, Renato Zampini e [illegible] Cognazzo.

Festa [illegible] a Scurzolengo con manifestazioni sportive e danze alla sera; anche a Tonco oggi e domani si [illegible] all'aperto la sera, al pomeriggio tornei sportivi e giochi.

Canoso presenta per la festa patronale un'interessante mostra fotografica [illegible] resterà aperta sino a domenica prossima. A Ferrere si festeggia San Rocco: questa sera gli amanti del ballo liscio potranno danzare [illegible] suono dell'orchestra «I Langaroli»; infine a Vinchio, a cura della Pro Loco, prende il via popolo degli l'Agosto vinchiese con una proiezione di [illegible] dedicato ai soggetti locali. L'inizio è alle ore 21.

Franco Cavagnino

Una singolare mostra [illegible] oggi a Montegrosso

La fantasia fa vivere le «masche» e gli elfi

Anna Vigazzola, scultrice [illegible] vetro, e Armando Brignolo, pittore, propongono in modo originale il [illegible] delle fiabe e il Monferrato

MONTEGROSSO — *Le campagne del Monferrato calcinate dal sole o dipinte con i colori dell'autunno, popolate [illegible] masche e dagli elfi, malefici protagonisti del ricco repertorio [illegible] culture popolare visti [illegible] di due artisti che nell'astigiano [illegible] nati e lavorano. E' l'ultima [illegible] mostra che si apre [illegible] locali dello Studio Arredi Aluffi (che inizia una attività permanente di rassegne dedicate ad artisti astigiani).*

Anna Vigazzola e Armando Brignolo hanno deciso di confrontarsi, usando tecniche e ispirazioni diverse, seguendo il filo rosso del mondo delle campagne e della favola. [illegible] *nacque una mostra coloratissima e piena di sorprese, un ritratto della cultura contadina tra realtà e sogno, illusione e ricordo.*

Armando Brignolo presenta una piccola antologia del suo [illegible] *artistico dall'impegno militante alla riscoperta del mondo della fantasia:* [illegible] *quegli coloratissimi dolci campagne astigiane, con piccoli paesi arroccati sulle colline, i colori della primavera che incendiano le vigne e i campi; singolari «ritratti» di masche, le streghe dispettose della tradizione che l'artista* [illegible] *«fotografato»* [illegible] *piccole macchie di colore che si insinuano nelle siepi dei sentieri campestri, schieri* [illegible] *un eden ironico a due passi* [illegible] *città.*

Anna Vigazzola lancia in [illegible] *scherzo, sempre insoddisfatto itinerario* [illegible] *cerca del colore, presenta una serie di originali sculture in vetro realizzate con antiche tecniche artigiane. Sono capsule suggestive petriate realizzate con la tecnica del «fusing», dove il piombo fuso divide le macchie di colore che alla luce acquistano straordinaria rifrangenza. Ci sono anche piccole sculture e cattedrali popolate di regine, cavalli, città dove* [illegible] *riconoscono i monumenti astigiani che il vetro con i suoi effetti di luce trasforma in scenari di sogno, collocate su radici di legno dipinti a sculture fantastiche.*

Racconta l'artista: «Io [illegible] la città ma l'[illegible] della mia infanzia non c'è più, stravolta dai palazzi. Per questo devo ispirarmi alla campagna, cercando di legare attraverso la fiaba la realtà all'oggetto delle mia fantasia».

La mostra resterà aperta fino al 26 agosto.

a. q.

Rocca d'Arazzo — In via Garibaldi 37 mostra di Gemma Campini. Dal 19 al 26 agosto saranno esposti artistici oggetti in porcellana e ceramica.

Trovata a Viverone, è ad Aramengo da due anni in attesa di restauri

Quella piroga dimenticata

ARAMENGO — Due anni fa nelle acque del lago di Viverone fu ritrovata, in buone condizioni, la piroga preistorica [illegible] 3400 anni [illegible] sono dagli abitanti [illegible] un villaggio palafitticolo che sorgeva sulle rive del lago. La notizia del clamoroso ritrovamento, e l'ottimo stato [illegible] conservazione dell'importante reperto, fecero crollare per qualche giorno

Si levarono più [illegible] di entusiasti studiosi e di appassionati di paleologia, per assicurare alla cassa preistorica la miglior tutela possibile di restauro, le più qualificate cure di polizia [illegible] dopo aver giaciuto per millenni nella mota del lago, [illegible] piroga era insidiata da [illegible] predatori e dalla furia subacquea) [illegible] saldeggio da più parti [illegible] tempestivo intervento.

Delle prime opere necessarie nelle ore successive al recupero [illegible] lago, si interessò l'équipe del professor Luigi Nicola, in attesa che la Sovrintendenza — o [illegible] Enti competenti — intervenissero per dare il via al restauro. Per evitare che l'esposizione all'aria determinasse il legno della canoa, questa venne collocata in un'autoclave, poi fu [illegible] effettuata in una «vasca» piena d'acqua che riproduceva, del tutto fedelmente, le condizioni idriche del fondale di Viverone.

Questo liquido, disinfettato e climatizzato giornalmente per evitare [illegible] canoa l'attacco di pericolosi batteri, è diventato in pratica, la «seconda tomba» della piroga. Pulsera, infatti, malgrado la sollecitudine dimostrata nei giorni immediatamente successivi al ritrovamento, non si è proceduto sulla via del tanto atteso restauro.

Uno [illegible] primi mezzi di trasporto ospitato dall'uomo, una testimonianza che potrebbe portare a scoperte e a rivalutazioni importanti sulle abitudini di vita delle primitive popolazioni lacustri del Nord [illegible] già abbandonata da due anni, più difficile da raggiungere, e da mantenere, oggi vive un'epoca in cui ripossava nella mota del lago.

«*Eppure* — spiega Luigi Nicola — *al tempo del ritrovamento ci furono contatti presso una fonte e con laboratori [illegible] ferti specializzati in quelli interventi per garantire alla canoa il completo restauro.*

Laura Bosia

[illegible] danni [illegible] Castelnuovo e Buttigliera

Un'altra grandinata nel Nord Astigiano

Vigneti completamente distrutti nella Valle Martina - I tecnici dell'ispettorato agrario visiteranno oggi la zona colpita

ASTI — Un'altra grandinata, la quarta in [illegible] giorni, si è abbattuta, nella notte tra lunedì e martedì, sulla zona Nord dell'Astigiano arrecando [illegible] danni alle colture agrarie (vigneti, frutteti e granoturco).

L'epicentro del temporale ha interessato la zona tra Castelnuovo Don Bosco e Buttigliera.

Filtrissima la grandinata che ha imbiancato le colline. Solo all'alba gli agricoltori si sono resi conto della situazione. Danni del cento per cento nella Valle Martina di Castelnuovo, dove i chicchi hanno martellato le colture per circa dieci minuti.

L'agricoltore Giovanni Cagliero dice: «La grandine è caduta insistita e in pochi secondi il terreno si è coperto di bianco, come se avesse nevicato. Ho dovuto togliere con il badile la grandine rimasta dopo molte ore».

Per il momento non è possibile stabilire l'ammontare dei danni. I tecnici dell'Ispettorato Agrario oggi visiteranno le zone colpite per una valutazione [illegible] danno.

Il 1984 sarà ricordato come un anno funesto per l'agricoltura astigiana. In primavera la disastrosa gelata che ha investito una trentina di Comuni. Pochi giorni dopo (il 1° e 2 maggio) la prima grandinata che ha compromesso le colture di un'altra ventina di paesi.

Dopo oltre due mesi di siccità, nel mese di agosto è arrivata un'ondata di maltempo. Nelle stagioni estive non c'è temporale senza grandine, il flagello della provincia astigiana, che purtroppo detiene il primato di essere la [illegible] colpita d'Italia.

Ma purtroppo la stagione delle grandinate non è ancora [illegible]. Da vari giorni tutto l'Astigiano è investito dal maltempo. La temperatura massima, che [illegible] primi giorni di agosto era altissima, con punte di 34 gradi all'ombra, negli ultimi dodici giorni non ha superato i 23 gradi.

La notte scorsa nelle zone di fondovalle stagnava addirittura la nebbia come nel periodo invernale.

Quest'anno la vendemmia si preannuncia scarsa.

Vittorio Marchisio

La Casa di riposo di Nizza arriveranno i 400 milioni

NIZZA MONFERRATO — Dopo [illegible] anno si è finalmente risolta [illegible] «caso» dei 400 milioni stanziati dalla Regione per [illegible] Casa di Riposo di Nizza: saranno utilizzati per il completamento del complesso di località Bobella. La Regione avrebbe anche promesso, nell'eventualità (ormai del tutto certa) che i soldi non [illegible] per il completamento della costruzione, [illegible] di un [illegible] finanziamento.

La costruzione dell'edificio si è iniziata [illegible] dieci [illegible] fa, ma per tutta una serie di intoppi burocratici e politici i lavori sono rimasti fermi per lungo tempo. Intanto la costruzione ha cominciato a deteriorarsi, tanto che un precedente finanziamento fu in parte [illegible] per [illegible] restauro. Il suo completamento richiederà [illegible] diversi anni.

Nel frattempo aumentano le richieste di ricoveri che [illegible] giorno [illegible] ospitati nella sede di viale [illegible] Bosco della Casa di Riposo. I posti disponibili [illegible] una cinquantina recentemente [illegible] deliberati lavori per migliorare l'ambiente interno.

Rimane [illegible] anno della sede di viale [illegible] Bosco della Casa di Riposo. I posti disponibili [illegible] una cinquantina recentemente [illegible] deliberati lavori per migliorare l'ambiente interno.

Rimane [illegible] anno dell'edificio praticamente inutilizzato. Accogliendo la richiesta [illegible] sindacati e liberali il Comune proprietario di questo edificio, spenderà centomilioni per ripor [illegible] risistemazione.

f. la.

Si sono aggiudicati largamente il torneo juniores di tamburello a muro

E i magnifici cinque di Calliano non hanno perduto un incontro

I giovani del Calliano: in [illegible] Giuliano Bosso e Massimo Zanetti; accoccianti: Massimo Gandolfo, Massimo Cavagna, Paolo Berruti

CALLIANO — *La «classe» delle squadre giovanili [illegible] tamburello, che ha vinto domenica il torneo juniores del Monferrato, è un ragazzino riccioluto, di 16 anni, con un nome prestigioso: Giuliano Bosso, mezzovolo di ruolo del[illegible] compagine che ha battuto il Vignale per 13-6, è figlio d'arte.*

Suo padre, Ermanno Bosso, l'attore sulla breccia nonostante i suoi 44 anni, è stato uno dei più grandi tamburellisti [illegible] tutti i tempi.

Insieme a Giuliano Bosso, che abita a Torino con i genitori (ma appena possibile scappa a [illegible] dalla nonna per giocare al tamburello), ci sono gli altri ragazzi prodigio di un vivaio che negli ultimi tempi ha ottenuto successi in campo provinciale, regionale e nazionale: Massimo Zanetti, Massimo Gandolfo (è figlio del mediano condotto dei pesi), Massimo Cavagna, Paolo Berruti.

Nei 13 incontri disputati (erano 7 le squadre partecipanti oltre a Calliano e Vignale, Grana, Grazzano, Moncalvo, Castell'Alfero, Portacomaro) del torneo giovanile a muro, i «Callianesi» sempre vinto, aggiudicandosi poi con largo margine anche la finalissima col Vignale (la gara ha fatto da prologo alla partitissima Vignale-Moncalvo, valida per l'assegnazione del titolo di campione del Monferrato).

Allenatore, con fama di «mago» per i successi conquistati dai giovani callianesi, è Marco Ruffino, che però si schermisce: «Non ci sono segreti particolari. Solo la buona fortuna di ritrovarmi tra le mani talenti autentici, giovani che hanno un sicuro avvenire».

In fondo è difficile dargli torto.

f. b.

Manlemagno — Da domenica 26 agosto fino al 3 settembre si svolgerà l'annuale mostra d'arte e artigianato con esposizione di quadri, ceramiche e fotografie oltre a vari oggetti d'artigianato.

La Lega ha [illegible] nota la composizione dei gironi

La Sandamianese va in Prima con alessandrini e vercellesi

[illegible] DAMIANO — Il campionato di calcio di Prima categoria [illegible] un volto: la Lega ha infatti diramato la composizione dei gironi, inserendo la Sandamianese nel raggruppamento alessandrino-vercellese.

L'undici [illegible] San Damiano, in seguito alla promozione del Canelli nella categoria superiore, è rimasto l'unica compagine a difendere in «prima» i colori astigiani; dopo l'ottimo quarto posto della stagione scorsa i «rossoblù» hanno come obiettivo quello di difendere la loro [illegible] fama di [illegible] di mille del torneo, affidandosi ancora alla guida dell'allenatore Walter Bollazzo, che proprio in questi giorni sta conducendo [illegible] campagna [illegible] acquisti.

[illegible] livello dirigenziale è previsto un rinnovo di alcune cariche: si cerca anche uno sponsor che aiuti a coprire almeno in parte le spese non indifferenti [illegible] gestione di vere [illegible] campionati nobili resta sempre l'alto costo dei giocatori, indubbiamente troppo elevato rispetto al reale valore della categoria.

L'undici [illegible] Bollazzo, uno dei giovani trainer più interessanti [illegible] nel panorama del calcio minore locale, incontrerà sul suo cammino un'agguerrita concorrenza: il blocco alessandrino è compatto e temibile in almeno quattro o cinque squadre che contenderanno alla Sandamianese passo dopo passo [illegible] verso l'alta classifica.

Si tratta del Monferrato, che ripete la promozione fallita l'anno scorso, la Bistagnese, la Cavrese, il Bergamasco, la Domotto che sta attuando una robusta campagna di rafforzamento e — [illegible] alcuni — la stessa Bassignana, rappresentante del campionato.

Il resto dello schieramento è completato da un buon numero di formazioni destinate ad occupare il centro classifica come il Felizzano (possibile rivelazione), l'Asca Calliberti, il Cascinagrossa e il San Giuliano Nuovo.

Livorno Ferraris, Tronzanese, Carisio e Santhià (quest'ultime due trasferite dal girone vercellese) portano a quattordici le formazioni.

f. c.

Iniziativa [illegible] Comune [illegible] Regione

A Canelli si farà lo sport [illegible] scuola

CANELLI — *Lo sport entra nelle scuole canellesi. L'assessorato comunale ha predisposto per il prossimo anno scolastico, in collaborazione con [illegible] Regione che contribuisce finanziariamente, un programma di formazione sportiva, che era già stato attivato — in forma sperimentale — lo scorso anno.*

L'iniziativa interessa gli alunni della scuola dell'obbligo: lo scorso anno furono circa 500 gli iscritti e questa forza parteciperanno ha indotto l'assessore Oscar Bielli a riproporre i corsi.

Le specialità sportive che [illegible] possibile seguire sono quattro: ginnastica, minibasket, minivolley e nuoto. Rispetto alla passata esperienza, e in considerazione anche della introduzione del «tempo prolungato» nelle scuole medie, quest'anno si coordinerà l'attività sportiva con quella integrativa.

Affermo Bielli: «Che ci sia la necessità [illegible] dello sport lo dimostra il fatto che lo scorso anno abbiamo dovuto raddoppiare alcuni corsi per la grande domanda di iscrizioni. [illegible] un discorso importante».

Per i corsi di nuoto ci si avvarrà della piscina di Nizza.

f. la.

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: Sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 [illegible] è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non [illegible] contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si [illegible] nessuna cura ... per [illegible]

Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si sapra la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui a lato, ritagliarlo e spedirlo in busta chiusa a

[illegible] ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
[illegible] della Magliana, 270 – [illegible] Roma – C.C.P. N. [illegible]

Spettacoli e Locali

ASTI
LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: Mal dire mai.
SPLENDOR: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie
PARCO EX FERROVIE ARCOLE: [illegible] Danze comuna.

NIZZA
AURORA: Lingua proibita. Giovedì chiuso
SOCIALE: Mordercck. Giovedì: Pat, una donna particolare.
VERDI: L'ultimo guerriero. Giovedì chiuso

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna San Lazzaro, corso Casale 160 (giovedì San Rocco, corso Matteotti 140), notturna Modena, via Cavour 90 (giovedì Piazza Roma, corso Alfieri 364)
Canelli: Bocco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Gay-Carrello, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 832.525, Mombercelli Bersano 98.046; Rocca d'Arazzo 508.180; Calliano 926.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villanova 933.644, Cocconato 485.059; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.566.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.600.

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. [illegible]
[illegible]
LISCIO CON
GLORIA VIARO
Il venerdì del Gatto Pappo stasera dal 12 agosto P.N. 925. Prossima stasera il 26 agosto per una Vezza PASS
MODERNO CON I
[illegible] O.
DOMANI BALLO LISCIO CON
[illegible]

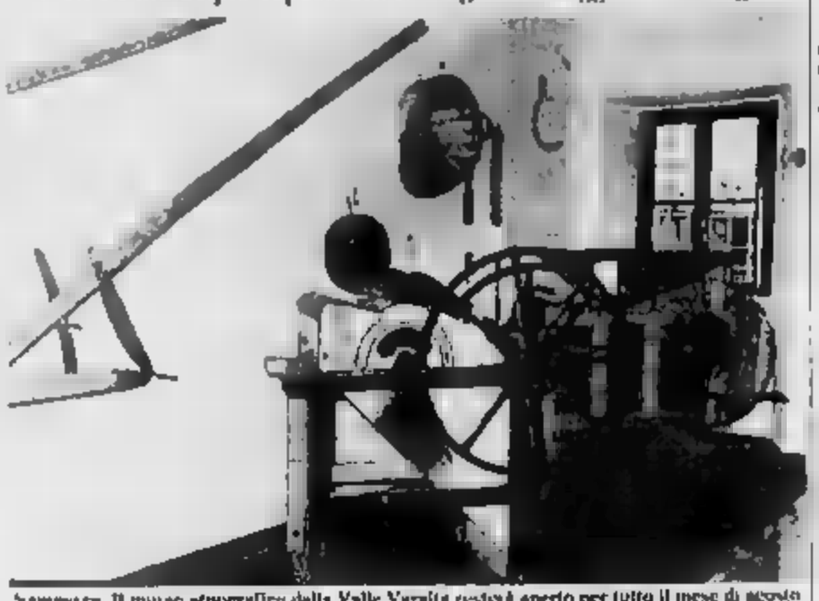
L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA SERA
L'A. M. ESTATE
FESTEGGEREMO IL
FERRAGOSTO
CON UNA
GRAN FESTA
BRASILIANA
CON LA MUSICA DEGLI
OXIGEN
... con FIORETTI BANDANA ...
... una festa ... tutta allegria!

Dal [illegible] agosto [illegible] 12 [illegible] 1984 tutti i giorni su
LA STAMPA Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
In palio numerosi premi:
1 AUTOBIANCHI A112 JUNIOR
1 giacca in pelle uomo CONBIPEL
1 giacca in pelle donna CONBIPEL
1 frigorifero INDESIT
1 cucina a gas INDESIT
5 orologi LANCO DE MARCHI
1 cadeau oreficeria OLIVERO
4 pneumatici SODERINI GOMME
1 lampada da [illegible] firmata [illegible] LUCE
[illegible] caffè ANTICO CAFFE' LIGURE
1 bicicletta da bambino PIEMONTESINA MOTOCICLI
Carta da parati per rivestimento una camera UCIC
1 tappeto MOQUETTE GENTILE
10 confezioni da 6 bottiglie SAUVIGNON CREMANT CINZANO
1 binocolo FOTOMARKET
1 tornetto portatile a [illegible] più lampada a gas B.P.T. MINOLA
1 calcolatrice tascabile OLIVETTI
5 flash automatici ASTIFOTO
1 paio di [illegible] da [illegible] SHOES
[illegible] torta del Palio GIORDANINO
12 bottiglie di vino RISTORANTE SALERA
1 pranzo per due persone GENER NEUV
1 pranzo per due persone Rist. CHARLOT
1 pranzo per due persone Rist. LA VIGNA
1 pranzo per due persone Rist. FALCONE VECCHIO
1 pranzo per due persone Rist. HASTA HOTEL
1 pranzo per due persone in [illegible] ristorante caratteristico E.P.T.
Tutti i lettori che invieranno i tagliandi saranno sorteggiati
50 biglietti di tribuna per 1 persona per il Palio di domenica 16 settembre 1984
conbipel

Visita al museo etnografico di Sampeyre

In Val Varaita si viveva così

Nell'ex municipio esposti attrezzi agricoli e oggetti casalinghi



Sampeyre: il museo etnografico della Valle Varaita resterà aperto per tutto il mese di agosto

SAMPEYRE — Per tutto il mese di agosto è aperto in via sperimentale, il «museo etnografico della Valle Varaita», realizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità montana e l'ufficio turistico di valle.

Allestito nella centrale via Roma, nell'ex palazzo comunale che ospita anche le scuole medie, il museo presenta per ora 150 oggetti della vita contadina dagli attrezzi per il lavoro a quelli di casa offrendo una testimonianza della storia della cultura della vallata alpina.

Nelle sale dell'ex municipio sono esposti attrezzi per il lavoro dei campi, come «lou trincabin» (il carro levatoia) «lou ventoun» (macchina per ventilare e pulire il grano) e la segale), «la lico» (slitta a mano), una serie di «ratter» (rastri), «lou taiet» (roncola) «lou» fino a «lou jou» (il giogo) e «lou bast» (il basto).

Ci sono anche gli oggetti «casalinghi» come la «gleia» culla per bambini (la «curlito»), la madia (la «mait»), il trincipane (lou grai) la barella (la «civiere») per arrivare agli oggetti di lavoro degli artigiani, i falegnami e gli arrotini, con la «piolo», «l'encastr» (tipi di pialle) e «la molo» (la mola).

Spiega il sindaco Beppe Gardino: «*L'allestimento del museo è in una fase sperimentale, contiamo infatti di ampliarlo con altro materiale di documentazione e con un archivio fotografico audiovisivo per offrire un quadro d'insieme il più completo possibile degli usi e delle abitudini quotidiane della nostra gente*».

La preparazione del museo è stata lunga e sofferta.

Dice la professoressa Maria Elena Ruella che si è impegnata nel lavoro della commissione: «*Da qualche tempo ci sono una ripresa e una riscoperta della cultura tradizionale rurale che ha portato alla nascita di musei contadini in tutta la nazione, e, in modo particolare, sull'arco alpino. Così il museo di Sampeyre è stato inteso e progettato come un contributo per la conoscenza e la formazione culturale, partendo proprio dagli oggetti quotidiani, dalle esperienze passate, che danno un'immagine immediata della vita nella nostra vallata. Vita vissuta in questi modi, e con questi utensili, soltanto fino a pochi anni fa*».

Aggiunge Maria Elena Ruella: «*Abbiamo in programma la valorizzazione di alcune produzioni locali dell'artigianato e dell'agricoltura, come il "fromajin" di Melle, i piccoli frutti del bosco, i pizzi realizzati al tombolo dalle donne*».

Il museo è aperto tutti i giorni sino al 31 agosto: poi potrà essere visitato in giorni prestabiliti e su appuntamento. Si attesa di una sua definitiva apertura al pubblico

Alberto Cirdda

Due appuntamenti di rilievo nel Cuneese

Ceva ha l'Expo Miele Mondovì l'artigianato

Mostra attività economiche e prodotti locali - Gli spettacoli

MOSTRA MERCATO

CEVA — Un dolce Ferragosto targato Ceva. Stamattina (ore 9,45) si apre in piazza del Municipio l'«Expo Miele '84», con il quale si cittadina conta di conquistare il ruolo di ottava polo commerciale della provincia «granda». La prima edizione della Mostra sarà inaugurata dal sottosegretario all'Interno Raffaele Costa. Alla presenza di parlamentari, amministratori regionali e locali, operatori economici.

Nella Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta opera un'attiva Cooperativa, che produce miele di castagno, «millefiori» e altre varietà. Un grande compatto mettere in luce fino a domenica prossima il lavoro degli apicoltori cebani già in vetrina alla Fiera di luglio a Montezemolo e in varie edizioni settembrine della Mostra del luogo.

Ma l'«Expo» è anche un'occasione per proporre un quadro completo delle attività economiche della zona e dei prodotti tipici, collocati in una cinquantina di stand.

Dopo le cerimonie, oggi si passerà agli spettacoli con un programma che si aprirà con la premiazione del concorso studentesco «Lingua e il miele» alle 15 in piazza Garibaldi e proseguirà con «Marinaio stanco» (ore 16), giochi, magie e divertimenti per i bambini. In serata (ore 21) recital-cabaret dialettale di *Beppe Il Musicalé*, cantautore piemontese, e concerto della Corale di San Benedetto Belbo, di cui fa parte il famoso Placido, personaggio autentico dei libri di Beppe Fenoglio.

Domani l'«Expo» vivrà la sua giornata scientifica con il convegno «Qualità e tecnologia dei prodotti dell'alveare». Il teatro Marenco Aprirà i lavori, dopo il saluto del sindaco, Carlo Dotta, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero; relatori Augusto Parietta, Aldo Marino, Giacomo Oliveri e Clelia Benedetto dell'Università di Torino; conclusioni dell'assessore comunale al Commercio Giuseppe Berra e del presidente della Comunità Montana Romano Luciano.

E. Gr.

MONDOVÌ — La mostra dell'artigianato ospitata nelle scuole elementari del quartiere di Piazza e una delle mete preferite dai turisti del «Fourgalese». In quattro giorni quasi quattromila persone hanno visitato l'esposizione allestita dagli «Amici di Piazza».

La mostra — che resterà aperta sino a domenica 19 agosto — offre uno spaccato dell'artigianato di ieri e di oggi, con un'attenzione particolare alla ceramica, produzione alla quale Mondovì ha legato per anni l'economia. E fu un settore dell'esposizione i visitatori possono assistere al ciclo di lavorazione artigianale della ceramica praticato nel laboratorio della Busca di [illegible] anni fa.

Nel salone polivalente della scuola è stato invece ricostruito l'antico mercato di Mondovì: un revival dei mestieri scomparsi. C'è il sellaio, il maniscalco (ferracavalli), il fabbro che lavora l'ottone e il rame, il tessitore della seta.

Accanto è stata ricostruita la «casa tipo» di un tempo con la cucina, la camera da pranzo, il «pelà» (salotto buono), le camere da letto.

Spiega Romolo Garavagno, presidente dell'Associazione «Amici di Piazza»: «*Per la prima volta all'inaugurazione della mostra erano ufficialmente presenti esponenti della Camera e del Governo: il deputato Soave e il sottosegretario Mazzola. E' un riconoscimento all'importanza di questa rassegna che nuole primeggiare in tutto pure l'attenzione sull'artigianato, un settore rilevante nell'economia nazionale*».

p. p. l.

Busca: concorso fotografico

BUSCA — La biblioteca civica e l'assessorato alla cultura del Consiglio hanno indetto la terza edizione del concorso fotografico nazionale «Città di Busca» al quale possono aderire tutti i fotoamatori.

Il concorso è articolato in quattro sezioni, di cui una a tema libero con titolo «paternità» (stampe in bianco e nero) e tre a tema libero (stampe in b/n; stampe a colori, diapositive a colori). Il termine per la presentazione delle opere è fissato per il 25 agosto.

Dove trascorrere qualche ora in allegria

Ferragosto, tante idee tra feste, giochi e balli

CUNEO — Non vi sarà mai vista tanta animazione per le strade della città in questo periodo: folla ovunque, sotto i portici, nei negozi, nei locali pubblici (i pochi rimasti aperti), lungo i viali alberati (ieri, per la Fiera del Beato Angelo, le bancarelle di piazza Gilimberti e quelle installate dai negozianti sotto i portici di via Roma, corso Nizza e piazza Europa, sono state prese d'assalto dai numerosi turisti italiani e stranieri — soprattutto francesi — che forse per la prima volta dopo tanti anni, stanno scoprendo Cuneo e le sue splendide valli alpine).

A Cuneo oggi pomeriggio con inizio alle 14.30, nella piscina comunale si svolgeranno i «giochi di ferragosto», in parte anche in acqua, organizzati dal Comune e dalla società che gestisce gli impianti sportivi. In «Gioco Domani alle 18 nell'incantevole palcoscenico di corso Nizza avrà luogo una «break-dance» con il «Center Ballet» di Caraglio e le sue danze moderne.

Al Rifugio Genova, in alta Valle Gesso, a quota 2000, l'orchestra sinfonica «Bruno» del Conservatorio ha scelto il quarto anno consecutivo il suggestivo e imponente scenario delle Alpi per l'ormai «concerto di Ferragosto». Diretta dal maestro Giovanni Mosca, l'orchestra composta da 80 elementi, tra cui il violinista Bruno Pignata, eseguirà musiche di Bellini, Schubert, Vivaldi, Rossini, Strauss e dello stesso maestro Mosca.

Oggi e domani a Prabosa (Soprana) sagra dei formaggi «Brus» e «Raschera», con marchio di origine controllata e corsi folcloristici e balli musicali.

Dovunque è un fiorire di iniziative e di manifestazioni. A Elgera (Briga Alta), serata di musiche occitane, a Roburent, torneo di calcio maschile e femminile, a Tarantasca la festa «d'la mare d'Turin», a Roburent la marcia ecologica di 5 chilometri, non competitiva e la lotteria di Ferragosto; a Elva le gare di bocce con la cornice dei festeggiamenti di Ferragosto; a Frisia e Sale Langhe la Festa patronale dell'Assunta, con manifestazioni varie.

A [illegible] la festa dell'Assunta alla frazione [illegible] di Pontechianale, con intrattenimenti popolari; le manifestazioni folcloristiche a Costabella di Caprauna e la festa di S. Rocco a Guarene. Per domani, altri appuntamenti: la festa campestre di S.Antonio a Envie; il concerto bandistico a Chiusa Pesio.

Feste di Ferragosto pure a Sanfront, in Valle Po, con la tradizionale sfilata [illegible] le vie del paese dei «pelori», tuochi di artificio e ballo in piazza, a Vernante, con distribuzione gratuita dei «torsetti», i classici dolci locali in piazza della Mandolera e, alle 18 in piazza Stazione il gioco a quiz «indovinagrillo», a Caraglio (ore 15) corsa ciclistica per allievi per 71 chilometri nella vallata; a Bernezzo, «Festa al prà», con merenda per tutti; al «Gran Viver» di Entracque «Tombolissima» dell'Assunta con gran spaghettata.

Giorgio Ravasi

Storia e cultura della Val Grana

E qui abitarono i liguri montani

CARAGLIO — «Indagine storico-culturale sulla Valle Grana» è il titolo dell'interessante pubblicazione redatta [illegible] studiosi del Comitato comprensoriale di Cuneo e pubblicata dalla stessa ente.

L'opera (scritta [illegible] disegni e una ricchissima di mappe e cartine) integra il lavoro fotografico svolto [illegible] Valle Grana dagli operatori culturali del Comprensorio e che è già stato presentato in numerosi Comuni, scuole e circoli della provincia.

La guida che segue quella pubblicata nel 1981 sulla Maira stavolta con alcuni cenni storici sulla Valle Grana che quasi certamente ebbe come primi abitanti i liguri montani che Ottaviano Augusto soggiogò nel 16 dopo Cristo.

L'opera è stata curata da Walter Bossi, Adriana Castellino, Giuseppe Cavaliere, Francesca Soleno, Sergio Comagli, Fausto Giuliano, Luigi Lupercio, Roberto Ramondo e Daniela Arquondo; vi sono illustrati anche con scenti e disegni gli aspetti più significativi dei nove Comuni della valle. Sono segnalati i monumenti, le bellezze paesaggistiche, gli altrechi splendidi quelli di Pietro da Saluzzo [illegible] «maestro di Villar» nella seconda metà del 1400, nella cappella di S. Magno nel santuario di Castelmagno e in quella di S. Sebastiano a Monterosso), le leggende.

Il libro ha la specifica funzione di stimolare la curiosità dei valligiani e dei turisti e di favorire la conoscenza di luoghi, tradizioni e fatti che hanno segnato la cultura della valle.

Nell'ultima parte di «Indagine storico-culturale sulla Valle Grana» c'è un'aggiornata bibliografia che consentirà ai cultori di storia e di arte locale di approfondire gli argomenti trattati nella guida. Il volume, del quale sono state stampate duemila copie in formato grande e altrettante [illegible] formato tascabile può essere richiesto [illegible] funzionari del Comitato comprensoriale (la sede è a Cuneo, corso IV Novembre 23) sarà consegnato gratuitamente.

g. fe.

Tournée della corale «Le tre valli» dal 20 settembre al 3 ottobre

Saluzzo, portano in Argentina le canzoni care agli emigrati

SALUZZO — Dal 20 settembre al 3 ottobre la corale «Le tre valli» sarà in tournée in Argentina su invito del «Coro Polifonico» di San Francisco di Cordoba, che lo scorso anno fu capitale della città.

Dice il presidente della corale saluzzese, Nino Silvestro: «*E' una grande occasione per noi, non solo perché, per la prima volta, attraverseremo l'Oceano, ma anche perché daremo all'estero una tournée vera e propria con un impegno non indifferente*».

E aggiunge: «*Proporremo un repertorio di canti che abbraccia praticamente tutta la vita dell'uomo con brani religiosi, politici, di trincea, della risaia, dell'officina, della piola*».

La scelta su quanto proporre nei concerti è stata lunga e attenta e si sono privilegiate le canzoni in dialetto poiché gli spettacoli saranno rivolti soprattutto agli emigrati e ai loro figli e nipoti, che raggiunsero l'Argentina partendo dalle loro zone d'origine del Piemonte. Una decina i concerti «ufficiali» che la corale dovrà tenere a San Francisco di Cordoba (nell'ambito della «Primavera musicale»), Rosario, Santa Fe', La Falda e Buenos Aires, cui si aggiungeranno quelli non programmati con i «piemontesi argentini» e le loro associazioni che via via si incontreranno. Del coro saluzzese, che è diretto dal maestro Mario Chiappero, saranno parte trenta cantori che per la trasferta pagheranno un prezzo politico di mezzo milione di lire, praticamente un milione in meno rispetto al prezzo del viaggio. Ai cantori si sono aggiunti numerosi accompagnatori e il gruppo folcloristico di Sanfront «I ballerini del bal ver».

Per pagare la differenza di prezzo per i componenti della corale (tutti gli altri pagheranno il prezzo intero) la «Tre valli» si è rivolta a vari organismi, enti e «sponsor».

Dice l'avv. Domenico Antonat: «*Al viaggio collabora l'amministrazione comunale, la Cassa di Risparmio di Saluzzo e di Torino, la Piane's Tours, mentre l'editore Mimmo Medico ci stampera i programmi con il repertorio, debitamente tradotto, da distribuire in Argentina. Anche la Fiat ci ha assicurato la sua collaborazione. Siamo in attesa di ricevere altri finanziamenti degli enti pubblici che hanno promesso il loro interessamento*».

Ciò vuole dunque seguire la corale nella sua tournée d'Oltreoceano e nel contempo, visitare vari centri dell'Argentina, può iscriversi nelle agenzie della Piane's Tours che hanno già raccolto più di venti adesioni.

«*In questo modo porteremo un'immagine della Granda nelle case di chi, trenta o quarant'anni fa, partì da Centallo, Costigliole, Lesegno, Saluzzo per l'incognita argentina con grande coraggio e tanta nostalgia*», conclude Silvestro. «*La nostra sarà così una testimonianza di cultura e di affetto per la quale ci stiamo preparando da mesi*».

a. ge.

Festeggiamenti dell'Assunta a Sanfront

SANFRONT — Dopo l'apertura avvenuta lunedì sera con un concerto delle corali Ana di Revello «Tre valli» di Saluzzo e con l'esibizione di ballerini, proseguono oggi i festeggiamenti patronali dell'Assunta, con la tradizionale sfilata per le vie del paese dei pelori della festa. In programma i tradizionali giochi popolari, con gare alle bocce e alle carte.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Mystère, domani Venerdì 17, capitolo finale.
FIAMMA: Asso degli assi, domani i predatori di Atlantide.
ITALIA: Indiscrezioni erotiche di un paese lento.

ALBA

CORSO: Schiavi dell'amore.

BARGE

COMUNALE: WarGames, domani Sogni particolari bollenting.

[illegible] VAGHENNA

ALL'APERTO: Nati con la camicia, domani Joana e maglietta.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible] Paris night.

BRA

VITTORIA: Mystère, domani L'ultimo sfida di Bruce Lee.

ORMEA

[illegible]TON: Voglia di tenerezza, domani Blazing silva

ROBILANTE

ROBILANTESE: Insegnami a vivere.

SALUZZO

CIVICO: Rocky 3, domani Ufficiale e gentiluomo
ITALIA: Cenere il barbiere, domani Tess e [illegible]
[illegible]: Immersi sexy visione.

SAVIGLIANO

AURORA: Rocky 3 (anche domani)

FARMACIE

Cuneo: Comunale 7, via Bongiovanni 42, domani Vasco Angelo corso Nizza 44
Alba: Balbino, piazza Risorgimento 5 (anche domani)
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5
Cava: Boeri via Maestra 53
Fossano: Bernocco, viale R. Elena 15 (anche domani)
Mondovì: Santa Maria via Sant'Agostino 15 (anche domani)
Saluzzo: Salmatoris corso Piemonte 11 (anche domani)
Savigliano: Alberico piazza Santarosa 49 (anche domani)

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113, Guardia medica 4411, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222 - Pronto Soccorso 7323, Croce Rossa 56 444, Vigili urbani 67.777, [illegible] Ac 115

[illegible] DI TURNO

[illegible], corso Monviso Esso, Mobil dell'Olmo, Lil, Couteria, Total, corso Nizza Agip, corso IV Novembre, tg. Stella Cervia Mobil, corso Giolitti 1 Agip, corso Brunet, Total, lungo Stura autostr. Erg corso Giolitti, Api stradale 20

Domani cerimonia

Neive ricorda i suoi caduti per la libertà

NEIVE — Il quarantennale della battaglia sulla collina [illegible] tra partigiani e nazifascisti, durante la quale persero la vita quattro combattenti per la libertà, verrà ricordato domani a Neive. Il 16 agosto 1944 in uno dei numerosi [illegible] che avvennero sulle Langhe caddero sulla collina intorno Evasio Pinna [illegible] (nome di battaglia «Targa»), Lorenzo Pagliale (Enzo), Ottavio Malinaris (Negus), Enrico Tisoldi (Gordon).

Un quinto partigiano, Tommaso Molinaris (Nembocco) rimase gravemente ferito, ma riuscì a salvarsi. Sul luogo del combattimento venne fatto erigere nel '46 un pilone in memoria dei caduti da Giovanni Veghera che volle in questo modo ricordare anche il nipote Valerio Bosia caduto nelle [illegible] di Alba con altri partigiani neivesi.

Domani sarà ricordato questo episodio della lotta partigiana alla presenza del presidente della Regione Aldo Viglione.

s. s.

CICLISMO - I risultati delle gare in provincia

Paolo Roagna sorprende tutti Cioccolo s'impone allo sprint

CUNEO — La più bella sorpresa della domenica ciclistica è venuta da Mondovì. Sul traguardo di piazza Monteregale il cuneese Paolo Roagna portacolori del Gs Marco Botto di Mondovì ha vinto alla grande la «Coppa Città di [illegible]» seconda prova di selezione per i campionati italiani juniores.

Un successo che garantisce al ciclista cuneese un posto sicuro nella rappresentativa regionale che difenderà i colori del Piemonte agli assoluti della categoria, in programma domenica 26 agosto in Puglia.

Spiega Paolo Roagna: «*Ho capito che potevo vincere quando sulla salita di Frabosa sono rimasto a ruotare il fortissimo Rombaldo, l'unico dei cinque compagni di fuga che aveva realizzato al parting imposto. Ho scollinato con una quindicina di secondi di vantaggio che ho incrementato discesa e poi pianura. Al traguardo avevo oltre un minuto di vantaggio. Ora spero di piazzarmi tra i primi tre domenica Valdo Canavese, nella prova di campionato regionale e tra i primi cinque agli italiani*».

Paolo Roagna — che gareggia da tre stagioni — ha conquistato finora tre [illegible] numerosi piazzamenti.

In campo amatoriale Gianpaolo Ciocciolo (Tortore e Gigioli), vincitore dei traguardi volanti del Giro delle Valli, ha confermato di attraversare un buon [illegible] di forma imponendosi anche nel primo trofeo [illegible] Rurale» disputato a Orava e organizzato dall'Udace.

Ciocciolo ha preceduto in [illegible] i compagni [illegible] Pierluigi Massano (Beruttì Alba) e Franco Giuliano (Cicli Valtra). Al quarto posto [illegible]ter Perioglio (Valle), quinto Michele Pepino (Trinità Cebrino).

p. p. l.

Cuneo — Dantis Paparelli, giovane e noto vignettista cuneese partecipa con tre disegni al Festival dell'Umorismo di Bordighera che si chiude il 31 agosto.

PALLONE ELASTICO - Oggi 3 incontri

Caraglio sola in vetta nel torneo di serie [illegible]

ALBA — Rispettando i pronostici della vigilia la formazione della Cassa Rurale di Caraglio (Alpe-Musso) ha vinto piuttosto agevolmente il confronto casalingo con l'Eda di Torino per 11-3 ed è balzata da sola al vertice.

Alle sue spalle staccata di un solo punto l'Albese Cassa Rurale di Vezza (Voglino-Avidano) che ha osservato un turno di riposo e la Sanfratellanese (Orsino-Billia) che pure ha riposato e che nell'ultimo turno ha sconfitto in trasferta la Subalpina per 11-6.

Nelle [illegible] partite successo esterno dell'Alpe (Rinaldi-Muratore) sul Priocca (Tarasco-Vola) per 11-6 e buona prestazione [illegible] Cortemilia (Perro-Abbate) che si è imposto sul Bardino (Balestra-Olli) [illegible] per 11-4.

La classifica: Caragliese 8, Albese e Sanfratellanese 6, Alpe 7, Cortemilia e [illegible] 4, Eda 3, Priocca 2, Subalpina 0.

Oggi si giocheranno tre incontri della quarta giornata di ritorno. Questo il programma: Bardino-Priocca; Sanfratellanese-Albese; Alpe-Caragliese.

● Nel campionato di serie C di pallone elastico si è disputata la [illegible] giornata di ritorno. Questi i risultati. Girone A: Juventus-Merlese 11-7; Tarantasca-Cortemilia 11-4; Canalese-Caragliese 6-11; Pro Iaco-Pietrabruna-Pro Iaco [illegible] 11-8. Nel girone B: [illegible] di Castelletto Molina-Canalese 3-11; Cerreto-Ristorazione Card 6-11; Cellarengo-Magliano 11-10.

a. s.

La competizione il 26 agosto

Record d'iscritti al rally di Diano

DIANO D'ALBA — Si sono chiuse con un successo insperato per gli organizzatori le iscrizioni al secondo rally doc [illegible] primo trofeo tenutosi Colle, seconda coppa Massimacchine agricole che si correrà il 26 agosto sulle [illegible] delle Langhe.

Più i 200 domande di iscrizione sono giunte al Tard che organizza la manifestazione per il secondo anno [illegible] e conferma dell'interesse con cui è seguita la prova.

«*Dopo la gara dell'esordio la nostra manifestazione ha ottenuto dalla Csai il coefficiente tre e sarà valida per la "Coppa Italia", prima zona ultrochè per il "Challenge rally team*". L'alto coefficiente ha attirato moltissimi [illegible] concorrenti [illegible] poiché il numero dei partenti dovrà essere limitato a 140, parecchi dovranno essere esclusi», dice Enrico Puglia, [illegible] dello staff organizzativo.

Due soprattutto le novità del rally doc rispetto alla prima edizione: innanzitutto si correrà [illegible] giorno ripetendo il [illegible] sperimentato [illegible] successo nel recente rally [illegible] Limone.

Domenica 26 agosto quindi gli appassionati del motorismo potranno assistere con molta [illegible] alle prove [illegible] ottretutto hanno la caratteristica di essere molto ben visibili in quasi tutto il loro sviluppo dai punti più panoramici del percorso.

L'altra novità è la «La ronde» di Diano che chiuderà la grande II rally. Dopo le prime cinque prove speciali che saranno ripetute due volte i concorrenti si presenteranno a Diano sull'ultima [illegible] che è la più lunga e difficile e che sarà percorsa due volte consecutivamente a [illegible] distanza di tempo.

b. s.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - [illegible]
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
I SOUVENIR
IL LOCALE
RIMARRA' APERTO
[illegible] MESE DI AGOSTO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
«L'A. M. ESTATE
FESTEGGEREMO IL
[illegible]RAGOSTO
CON UNA
[illegible]
BRASILIANA
CON LA MUSICA DEGLI
OXIGEN
... con FILMA DI SAMORA ...
... [illegible] tanta allegria!

lite
BOTTEGA DELL'ARGENTERIA
DELLA PORCELLANA
DEL CRISTALLO
BAROVIER E TOSO
BACCARAT - CRISTAL LALIQUE
VISTA ALEGRE
DAHL-JENSEN COPENAGHEN
PORCELLANE DI DRESDA
Se devi fare un regalo
in cui non puoi permetterti
di sbagliare,
gira la provincia
ma poi devi venire a
CHIUSO LUNEDI' E GIOVEDI'
Bagnasco in via Roma 6
Tel. 0174/76.138

ECONOMICI
ALBA cedesi, ottima strada 2 vetrine, 2 camere, cucina, bxi 31, fondo a 45 mq/m. Tel. 0173/66.271

[illegible]
CON ITALI DA BALLO ARRANGIA BAR CON ORCHESTRA

RISTORANTE PIZZERIA
AL [illegible]
Via Giardino 1
Tel. 0174/327.140
S. Giacomo di Roburent
Tutte le sere si cena
con la musica di
Roberto [illegible]
e Guido [illegible]
Servizio pizzeria e bar

[illegible] LIDO
QUESTA SERA
TRADIZIONALE
CARNEVALE
DI
FERRAGOSTO
DOPO
IL SUCCESSO
DELLO
SCORSO ANNO

QUESTA SERA
al CRAZY ESTIVO
GRAN FESTA
per il FERRAGOSTO
DI FERRAGOSTO
CON IL GRUPPO
STATION
CON IL SUPER D. J.
RAFFAELE
e nella sala del ballo con
L'ORCHESTRA
I MARRITTONI

DOPO LA SCUOLA
per garantire un lavoro sicuro ed interessante ricerchiamo giovani da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento curato a Cuneo.
Per colloqui in settembre a Cuneo telefonare a Informatica Galatti - Via Palestro 20 - 20154 Milano.

[illegible] studio [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] [illegible]
TUTTO [illegible] ORCHESTRA
GLI [illegible]
LOCALE CON AIR CONDITIONED

IL GIORNO PIU' ATTESO: LA RIVIERA SI PREPARA ALL'ESPLOSIONE DELLA FESTA DELL'ESTATE

Passiamo Ferragosto qui?

Diano Marina. La scooter, i sacchi a pelo, il mare: è risolto il problema del Ferragosto

E' il bagno atteso da un anno

Sanremo. Il bagno del 15 agosto è sempre il più atteso, sperando ovviamente nel tempo bello

Di moda le scarpe di sabbia

Alassio. «Arrigo e amici», con queste scarpe, hanno vinto il concorso per il miglior castello di sabbia

Martedì nero sull'Autofiori ma poi il grafico è in salita

Solo la scorsa settimana il traffico è diminuito rispetto all'83 - Niente Tir

— C'è stata un martedì «nero», per la precisione il 7 agosto scorso, in cui il traffico lungo l'Autofiori è risultato inferiore rispetto allo stesso giorno dell'83. Negli altri meji estivi, dal 1° giugno alla mezzanotte del 13 agosto, il grafico è in continua salita.

Ecco, nei dettagli, la radiografia del traffico delle vacanze. Mese di giugno: i transiti sono aumentati del 6,9% per i veicoli passeggeri e dello 0,7 nel trasporto merci. Tradotto in cifre, 872.544 tra vetture, moto e pullman; 11.000 tra camion e furgoni ammontano invece a 139.187. In totale, 991.731 transiti.

Nel mese di luglio l'aumento tra passeggeri e merci è del 3,6%: da 1.328.976 si è passati a quota 1.377.000. Nei primi tredici giorni di agosto, le proiezioni elaborate dalla direzione dell'Autofiori indicano un aumento, in generale, del 7,6%.

Come si possono interpretare certe cifre? Al Comando della polizia stradale di Imperia, si osserva: «*La formula delle vacanze brevi, spesso concentrate nel fine settimana, ha fatto salire il numero degli spostamenti tra il Piemonte, la Lombardia e la Riviera. Estate anche un altro aspetto: quest'anno, in maniera più evidente che nelle estati scorse, l'Autofiori si è trasformata in grande ponte che mette in collegamento l'Italia del nord e il Centro Europa non soltanto con la Costa Azzurra, ma in particolare con la penisola iberica, Spagna e Portogallo*».

Nei giorni scorsi, a Ventimiglia, è stata una conferma di questa tendenza: alle tre di notte, fatto mai successo prima d'ora, la coda di auto in uscita dall'Italia era lunga circa due chilometri.

Tornando al traffico, subito una buona notizia: oggi i Tir resteranno fermi. Il divieto scatterà anche dalle 7 di sabato e terminerà mezzanotte di domenica 19. Per la quarantina delle barriere autostradali, si prevedono ancora disagi, soprattutto a Ventimiglia, ma senza raggiungere le punte-record degli ultimi weekend, con code allineanti fino a 10 km.

Il sole e tra i guai di amarco della galleria «Carparea». Il tunnel di quasi due chilometri che si incontra arrivando da Finale Ligure.

Nella zona saranno particolarmente intensi i controlli della polizia autostradale. Tutte le Alfette disponibili del distaccamento di Imperia Ovest pattuglieranno ininterrottamente le due corsie. Per il piano è pronto intervento, sono state mobilitate anche alcune ambulanze, in servizio permanente nei (estivi e prefestivi, lungo l'Autofiori: la Croce Rossa di Alassio al casello di Savona e la Croce verde di Ventimiglia nella zona confine.

L'Automobil Club, invece, manterrà costantemente in funzione i mezzi di soccorso nelle autofficine convenzionate di Imperia (via Aurelia) e via Argine sinistro), Sanremo (corso Marconi), Bordighera (via Vittorio Emanuele), Diano Marina (via Cavour) e nei principali centri del Savonese.

Per convincere gli autisti dei Tir a non avventurarsi sulle strade, sono state predisposte zone di controllo «interforze» in cui, oltre a dover pagare la multa di 12 mila lire, i camion «fuorilegge» saranno sottoposti a minuziosi controlli, estesi anche al settore tributario e fiscale.

Maurizio Pico

Normali i traghetti

GENOVA — Ferragosto all'insegna del bel tempo in Liguria, secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare. Le due Riviere, in questi ultimi giorni, hanno registrato un aumento del numero degli arrivi, ma, anche se un dato consuntivo non è ancora possibile, gli operatori del settore turistico stimano che le presenze siano inferiori mediamente del 15-15 per cento rispetto allo scorso anno in alcune località, comunque, si registra il tutto esaurito.

Il traffico automobilistico si è mantenuto, per tutta la scorsa settimana, su livelli normali, con una punta massima di 274.436 veicoli circolanti domenica 5 agosto, e con una media, nei giorni successivi, di circa 220 mila autoveicoli sulla rete autostradale. Anche ieri il traffico è stato superiore al normale, ma non si è avuta formazione di colonne.

Alla normalità è tornato anche il movimento passeggeri con le isole. Da alcuni giorni i traghetti della «Tirrenia» offrono una buona disponibilità di posti, dopo la punta massima raggiunta il 3 e 4 agosto. Complessivamente i dati della società si sono mantenuti, tra fine luglio e questi giorni, sugli stessi livelli degli scorsi anni.

(Ansa)

Gli arabi sbancano Sanremo

Hanno sostituito la tradizionale clientela italiana dopo i «blitz» della Finanza - Quanto costa una cena al casinò e allo Sporting di Montecarlo dove domani sera canta Anka - Situazione a Portosole

SANREMO — *I «vip» amano ancora Sanremo? A sentire gli operatori turistici, emergono pareri contrastanti. C'è chi parla di crisi anche per la clientela più qualificata, chi tira in ballo la concorrenza della Costa Smeralda, chi sottolinea come l'identikit dell'ospite facoltoso sia soprattutto cambiato.*

Ed è forse quest'ultima l'analisi che più si avvicina alla realtà: c'è meno ostentazione di ricchezza, più riservatezza, ma Sanremo rimane sempre località richiamo anche per i turisti più ricercati e il Ferragosto 1984 lo conferma.

«In passato, sulle banchine di Portosole, accanto agli yacht più belli, la mattina si vedevano casse di bottiglie di champagne vuote. Oggi queste scene sono sempre più rare» osserva *Sandro Sertore, titolare dell'agenzia marittima «All Services».*

In questi giorni, comunque, l'approdo sanremese è quasi al completo. I frequentatori più assidui, locali più raffinati, delle sale del casino, dei migliori negozi, sembrano essere i «nuovi ricchi» provenienti dall'Oriente, arabi soprattutto ma anche libanesi. «Arrivano con imbarcazioni di 40-50 metri, comprano tutto» dice Pierfranco Gariglietti, direttore di Portosole.

Spendono anche centinaia di milioni senza batter ciglio. In molti casi, hanno sostituito la tradizionale clientela composta da industriali e professionisti italiani, che hanno un po' diradato le visite, complici i controlli più severi della Guardia di Finanza.

Succede anche che i grossi yacht esteri facciano tappa solo per rifornirsi di gasolio (ancora caro che nel resto d'Europa) per ripartire subito dopo verso Montecarlo e la Costa Azzurra.

Il Ferragosto ha richiamato con le loro imbarcazioni nomi noti della finanza, dell'industria, della moda: c'è ad esempio Annabella Rariaza, titolare dell'omonima e famosa pelletteria di Fifth Avenue, recatasi invece, preferendo la Sardegna, personaggi dello spettacolo come Paolo Villaggio e Johnny Dorelli, che erano soliti passare qualche giorno a Sanremo.

Tra i clienti più singolari del porto matuziano, un generale imperiale iraniano, un principe, di origini nobili, che ogni mattina fa un giro in città a bordo di una Mercedes color verde pisello.

Per i «vip», i casinò di Sanremo, Mentone e Montecarlo rappresentano sempre i luoghi preferiti di svago. Una serata ai tavoli verdi della casa da gioco sanremese costa dalle 50 mila lire in su, che diventano 150 con lo champagne. Chi ama un pranzo raffinato, si rivolge di solito al ristorante «Da Giannino» di corso Trento e Trieste, dove si trovano fino a sette-otto piatti di specialità a base di pesce, da 50 mila lire, l'altro a base di carne da 45 mila lire (vini esclusi).

Da questa sera e domenica per chi ama il revival, la Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo presenta invece Paul Anka con 21 X d'abbligo (abito da sera e smoking costa 600 franchi (220 mila lire).

Claudio Dongella

La Occhiena e i Righeira venerdì a Finale

FINALE — I Righeira e Marina Occhiena, ex «Ricchi e poveri», venerdì sera in concerto a Finale Ligure presso l'Arena del Borgo.

Si tratta di uno degli appuntamenti «Compilation '84» organizzato dal Comune e dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con l'Internazionale spettacoli di Franca Di Cagno.

Una compilation che purtroppo quest'anno dopo la defezione per motivi di salute dello show di Gino Bramieri, previsto per il 9 agosto scorso, deve registrare anche la rinuncia ai concerti di Tullio De Piscopo (24 agosto) e di Toto Cutugno (1 settembre) a causa di sopraggiunti impegni televisivi.

Oggi l'ultimo tagliando del nostro referendum

E' l'ora del disc-jockey

Il referendum per il disc-jockey di ferragosto è arrivato in dirittura finale! Il tagliando pubblicato oggi è l'ultimo della serie, si tratta quindi di un'occasione da non perdere per votare il proprio d.j. preferito. La proclamazione dei vincitori sarà effettuata la prossima settimana.

Vediamo la situazione aggiornata ai tagliandi pervenuti entro lunedì 13. In testa ancora «Bomba», della discoteca Bybloa di Capodanelli con 1737 voti; al secondo posto troviamo Andrea del Whisky a go-go di Sanremo (835 preferenze) e, in terza posizione, il vincitore dell'anno scorso, Roberto Mortillaro del Moulin Rouge di Savona (585).

Seguono Patrizia del [illegible] Bartolomeo (nel 1983 vinse la classifica riservata alle donne) con 266 punti, poi l'altra d.j. stesso locale, con 167 voti, Mirko, del Charlie's And di Sanremo, ha 123 voti.

Saranno cinque: il primo in assoluto, i primi della provincia di Savona e di quella di Imperia, il più votato tra Genova e il Levante e, infine, la prima donna.

IL DISC-JOCKEY DI

Voto

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco 32 - 10126 Torino

C'E' IL TUTTO ESAURITO NELLE LOCALITA' DEL LEVANTE MA SOLO POCHI GIORNI: E' UN'ESTATE ALL'INSEGNA DELLA CRISI

Fuochi, sagre e danze: Tigullio in festa

Stasera spettacolo pirotecnico a Rapallo a Cicagna - A Ne grande protagonista il miele - I giochi acquatici a Pieve - A Lavagna sbarcano i corsari - Domani ancora a Rapallo tradizionale trenettata

RAPALLO — E' il solito Ferragosto con tanta, tantissima gente. La Riviera è stata presa d'assalto: molti turisti italiani e stranieri, ma anche parecchio «pendolarismo». Dopo certo periodo di oblio, i genovesi tornano a riscoprire il Levante, che rimane ancora la spiaggia più economica e a due passi da casa.

La polizia stradale di Chiavari, che controlla la vasta zona compresa fra il Passo del Bracco e Nervi, ha calcolato che sull'Aurelia l'altro ieri alcuni transitano 4700 veicoli, rapidamente saliti oltre i cinquemila ieri, alla vigilia di Ferragosto.

Si registra dovunque il tutto esaurito e quasi ma non mancano le lamentele ed i pareri contrastanti: chi dice che l'estate in pratica è finita alla prima metà di e chi invece parla anche di soddisfacente mese di luglio; c'è chi piange la quantità e chi invece rimpiange la qualità di un tempo. Il turismo d'agosto, si sa è di massa: punta magari sugli esercizi alberghieri a buon mercato, camera da affittare, riempie i campeggi.

Per chi si trova in riviera, in albergo, in campeggio o in appartamento, le occasioni per divertirsi comunque non mancano: l'estate celebra la festa più pazza, poi comincerà lentamente a dileguare. Feste patronali, sagre gastronomiche, in piazza, spettacoli pirotecnici: veramente di tutto.

Stasera a Rapallo, ad esempio, si chiude con un grandioso spettacolo di fuochi d'artificio, la sagra dell'Assunta a S. Maria del Campo: si tratta di una tipica festa paesana all'insegna del folclore e dei piatti tipici. Fuochi d'artificio e danze anche a Cicagna, nel bosco di Cuneassa, suggestivamente illuminato.

Appuntamento nei boschi: a Boasi, nel comune di Ne, il miele, tipico prodotto della Val Graveglia, è il protagonista di una riuscita festa. Gustare anche le tagliatelle al miele condite con salsa di noci. Per chi vuole rimanere sul Ligure la festa con giochi acquatici, gare e serata danzante sul porticciolo; nella vicina Sori si celebra la festa patronale dell'Assunta.

Decisamente più profane le feste che si svolgono stasera nei vari stabilimenti balneari di Tigullio: giustamente celebre il carnevale dell'Arrobbacco a Cavi e Lavagna. Sull'arenile illuminato da mille luci sbarcheranno feroci corsari che tenteranno di rapire giovani bagnanti. Sempre a Cavi di Lavagna, in località Arenelle, un tuffo nel passato con il buon vecchio albero della cuccagna.

Da raccomandare per i ghiottoni la festa della melanzana ripiena in programma a Sestri. [illegible] Lavagna.

Nutrito carnet degli appuntamenti anche domani, giorno di S. Rocco, festeggiato tra l'altro a Lavagna, Neirone e Sori. A S. Rocco di Bamogli, sotto il monte di Portofino, domani alle 18 si premia il cane più buono.

A Rapallo, nel parco dell'antica chiesina di S. Rocco, immersa nel verde del Parco Casale, domani non ci sarà festa in onore degli capitò: oltre alle spettacolo musicale verrà imbandita la tradizionale trenettata gigante, un appuntamento classico.

Stefano Renati

La manifestazione sarà attuata questa

Gli operai della Fit a Lavagna per protesta bloccano il porto

LAVAGNA — Di strada, in più di due anni di crisi della fabbrica, lo striscione rosso della Fit Ferrotubi «2300 lavoratori in cassa integrazione» ne ha fatta tanta: da Roma alla Gazzetta di Portofino, dai binari della ferrovia al nastro d'asfalto dell'autostrada.

Stamane però per la prima volta il simbolo della crisi del Levante industriale ed operaio è stato issato da alcune barche e pescatori all'imboccatura del porto turistico di Lavagna, bloccando l'entrata e l'uscita dei lussuosi yacht (oltre cento) ormeggiati nello scalo.

Il comandante del porto, Romeo Lanido, si dissoci [illegible] dimostrativi contenuto: «*Il movimento in questi giorni è minimo, per lo più ci sono le "seconde case" galleggianti" e qualche breve uscita al mattino o nel primo pomeriggio*».

L'iniziativa del porto lavagnese è indubbiamente originale, ma non si può dire che abbia trovato unanimità di consensi. Ieri mattina i responsabili del sindacato e del consiglio di fabbrica si sono incontrati con il sindaco, Gabriella Mondello, con l'assessore all'industria, Danco e il presidente dell'Azienda di soggiorno, Camporese.

Il Comune appoggia la lotta degli operai, anche se — si capisce tra le righe — una manifestazione di più di due ore, nella mattinata di Ferragosto e nel centro di Lavagna, non poteva non creare disagi.

Dichiaratamente propagandistica, la manifestazione di non sarà l'unica iniziativa di agosto per il Levante: Comune ed Associazione commercianti di Sestri Levante stanno infatti preparando per i prossimi giorni un'importante manifestazione canora d'organizzazione è stata affidata all'Arci) con la partecipazione di grossi nomi dello spettacolo.

Per venerdì 17 è prevista giornata di protesta a Sestri Levante, mentre è ancora da fissare l'incontro che si svolgerà sempre tra tutti i rappresentanti delle amministrazioni locali interessate vicenda fabbrica, stritolata dalla integrazione e decisa dalle numerose promesse non mantenute.

Da Chiavari a Sestri Levante tutto pronto per il «giorno x»

Stabilimenti balneari, bar, ristoranti, comandi di polizia stradale, dei vigili urbani, di carabinieri e polizia: i «capisaldi» del Levante si preparano in queste ore ad affrontare l'ultima dell'estate, l'esodo di Ferragosto. Nelle sedi delle pubbliche assistenze ciò questa sera «farà notte» è purtroppo preparato a tutto: l'unico bilancio abbastanza in positivo di questa stagione è finora stato quello delle strade, ma è sempre possibile una smentita da qui a poche ore.

Sul litorale di Cavi di Lavagna intanto, il più celebre della zona, ci si arrangia cercando di ricavare i favolosi Anni 50: tornei di carte sotto l'ombrellone, giochi sulla spiaggia; oggi, domani e dopodomani albero della cuccagna a Cavi Arenelle.

Cavi è ormai un mondo a sé, la gente vi arriva in macchina a ferroviaria, si case o nei venti alberghi della frazione; quindi va al mare tutto il giorno e alla sera si chiude in discoteca. Per gli abitué della frazione non ci sono ormai più motivi di interesse di fuori, molto meglio quindi fare.

Per chi intendesse per un giorno fuggire il caldo e la confusione della costa le possibilità non mancano anche se c'è il rischio che molti altri la pensino alla stessa maniera. In ogni caso da provare a Rezzoaglio, in alta Val d'Aveto, 15. la «Caccia al tesoro per grandi e piccoli», a Sestri Levante la Sagra del «Testarolo», a Sorlana (Lavagna) la Sagra della melanzana ripiena.

Quest'anno a Chiavari la democrazia cristiana ripropone alla sezione «Mazzini» di via Martiri della Libertà, la tradizionale festa dell'Amicizia, che si svolgerà da domani a domenica. Stand gastronomici, musica, giochi, danze, spettacoli, ogni sera dalle 19 alle 24. Domani gran gala con l'elezione di Miss Amicizia '84.

La Festa dell'Unità intanto è in svolgimento a Ne, dove in località Colle di Boasi ci sarà anche la seconda «Grande festa del miele». La mia? C'è, ovviamente Ape Regina.

A Sestri Levante continuano le serate in tradizione a Trigoso di programma di ballo liscio con ab speaker di Radio Città Futura. Tra quattro giorni intanto, sempre a Sestri, al termine del concerto del quartetto jazz di Glauco [illegible], ci sarà la singolare cerimonia, tutta sestrese, della premiazione dei turisti che soggiornano da oltre vent'anni nella città del due mari. Le iscrizioni si ricevono ancora presso l'Azienda di soggiorno e gli alberghi della città.

Fervono intanto i preparativi per il Carnevale di Agosto, sempre a Sestri: tra le iniziative un concorso a premi riservato bimbi da 0 a 10 anni che risulteranno più simpatici.

Carnevale estivo anche alla piscina dei Castelli, sicuramente il più estroso del Tigullio: «*Stavolta non si potrà entrare senza maschera, abbiamo pensato anche ad un assalto dal mare con vera e propria nave pirata*» dice il patron Rudy Ciuffardi. Come sempre Johnny Parker, d.j. di colore della piscina in lizza per il concorso d.j. della Stampa, sarà al posto alla consolle.

Marco Raffa

Denunciati dai carabinieri a Lavagna

Due giovani distruggono un'auto a colpi di mazza

CHIAVARI — «Guerrieri della notte» in azione a Chiavari. Preoccupato, Giuseppe Pelletti, 19 anni, abitante in corso Buenos Aires 7 a Lavagna e un pregiudicato, Luigino Marudore, 21 anni, anch'esso a Lavagna in via Santa Giulia, originari di Calasanzio, hanno dato vita verso le 5 dell'altra notte a un inseguimento in auto per le vie ancora addormentate di Chiavari. Sono stati denunciati dai carabinieri per danneggiamento e violenza privata.

Gli inseguiti erano due giovani milanesi in riviera «colpevoli», secondo i due calabresi, di non aver dato precedenza con la loro R 5 al furgone, ad un incrocio, di Pelletti e Marudore. Il pretesto «[illegible]» fatto scattare la molla della violenza.

L'inseguimento è durato parecchi minuti e si è concluso con lo speronamento della R 5 da parte del furgone nella zona della centralissima piazza Mazzini.

I due milanesi, terrorizzati, sono scappati a piedi inseguiti da Marudore e Pelletti, i quali hanno desistito dopo pochi metri preferendo tornare sui loro passi.

Qui i due si sono accaniti contro la R 5 che è stata letteralmente devastata: tutti i cristalli spaccati a colpi di mazza e la carrozzeria ammaccata in più punti.

Completata la loro vendetta, i due svitgurenti si sono dileguati. I due hanno negato ogni addebito. m. f.

Nonostante il divieto del Comune molti forni saranno aperti

A Imperia la guerra del pane

Non tutti [illegible] sul giorno di riposo imposto per gli esercizi alimentari, fatta eccezione per quelli di Borgo Marina e Borgo Prino, considerati [illegible] - Il problema anche per la vendita [illegible] angurie

IMPERIA — Pane e [illegible] ria «stravaga», per ferragosto. Su questi due alimenti, una [illegible] prima necessità, l'altro [illegible] lluttuario, ma molto gradito, d'estate. Infuria [illegible] polemica, a Imperia, [illegible] scatenarla, sono stati i provvedimenti presi dal Comune: alcuni [illegible] non sono stati molto graditi da coloro cui erano rivolti. Ma [illegible] il quadro dell'situazione.

Pane. Spiega il consigliere delegato al commercio, Rodolfo Leone: «*Non [illegible] disposizioni: mi sono limitato, d'accordo con le stesse associazioni di categoria, [illegible] applicare la normativa regionale, secondo la quale, nei capoluoghi di provincia, il 15 agosto devono restare chiusi tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari e i panificatori. Fanno eccezione [illegible] esercizi situati nelle [illegible] turistiche*».

E proprio qui [illegible] il pomo della discordia, perché Imperia, città frastagliata e senza una precisa identità, [illegible] Borgo Marina e Borgo Prino come quartieri [illegible] altre [illegible] territorio [illegible] municipale, dunque, ne sarebbero escluse.

[illegible] questa classificazione, [illegible] rientra via [illegible] «cuore» [illegible] Porto [illegible].

Nella [illegible] strada, però, cova il dissenso: due negozi, «Il formaio» e il panificio Cannas, hanno intenzione oggi [illegible] aperto, [illegible] servizio del pubblico.

Spiega Bro Cannas, uno degli autori [illegible] provocatorio gesto: «*Apriamo soltanto stagionali, [illegible] contiamo poi i residenti, bisogna offrire qualcosa, non si può respingere senza dar loro neppure il [illegible] fresco*».

E aggiungono a «*Il formaio*»: «*In passato, [illegible] è sempre lavorato, a ferragosto. Soltanto l'anno [illegible] abbiamo dovuto tenere chiuso, [illegible] sappiamo più [illegible] quale motivo. Ma, adesso, [illegible] riaprire esperti. [illegible] speriamo che ciò [illegible] provochi [illegible] da parte delle autorità*».

E pure [illegible] Omegna giungono «voci» discordanti. [illegible] che anche altri formai vogliano [illegible] aperti: come «Il panaio», ad esempio, in [illegible] dell'Ospedale.

Insomma, della legge regionale, che lo stesso Leone ammette [illegible] [illegible] *molto felice, almeno [illegible] Imperia*», ognuno [illegible] un'interpretazione personale, [illegible] delle necessità proprie e [illegible] clientela.

Angurie. [illegible] melone, agli e, qualche volta, patate, sono [illegible] [illegible] ciclone. [illegible] fruttivoli e ambulanti dei vari mercati rionali hanno vivacemente protestato [illegible] la concorrenza sleale [illegible] [illegible] diuori improvvisati [illegible] fioriscono [illegible] [illegible] e agosto [illegible] angoli delle strade e presso le spiagge del [illegible].

[illegible] stata anche iniziata [illegible] raccolta di firme per allontanare [illegible] [illegible] riviera questi «abusivi».

Dice Leone: «*E' una storia che [illegible] ripete puntuale con l'arrivo [illegible] [illegible]. I commercianti, giustamente, si lamentano per la presenza di gente, di solito priva di [illegible] in comunque, con autorizzazione [illegible] soltanto [illegible] stagionale, di provenienza, e [illegible] permesso a trasportare merci [illegible] costo proprio. [illegible] non [illegible] la concessione per l'occupazione del suolo pubblico, e vende le angurie a 500 lire al chilo in meno*».

Come arrestare questo fenomeno? Risponde Leone: «*Non è facile. Si tratta di mercanti comunque, quasi [illegible] Appena o Ospedia: gli anni scorsi, i vigili urbani [illegible] multavano, quelli non pagavano l'ammenda, e dopo avano spedire i verbali ai comuni d'origine, dove, regolarmente, risultavano sconosciuti. Allora, abbiamo deciso di sequestrare autocarro e prodotti in vendita. Il primo carico bloccato valeva 15 milioni: è stato un buon deterrente*».

Ma, nell'84, qualcosa è cambiato, perché un emendamento parlamentare alla legge che disciplina il commercio ha ridotto i margini d'intervento per l'ente locale.

Il sistema [illegible] rivelato efficace. La grossa centrale operativa, organizzata [illegible] territorio fra [illegible] Marina, Imperia e S. Lorenzo al Mare, e che si avvale anche di stratagemmi fantasiosi, come l'impiego [illegible] succursali, affidate ai minorenni, [illegible] perseguite penalmente, ha [illegible] colpo, ed ha cominciato a agretolarsi.

Stefano Delfino

Scontro a S.Stefano una ragazza è grave

SANTO [illegible] MARE — Una [illegible] 18 [illegible] è ricoverata in gravi [illegible] nel reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] per le ferite [illegible] in un [illegible] stradale avvenuto ieri mattina sull'Aurelia, all'altezza di Santo Stefano al Mare, in prossimità del locale «La Lucciola».

Si chiama Nadia Mingione, studentessa, abitante a Cipressa in strada Nuova 14. La giovane era a bordo di un motorino Peugeot 103 e stava tornando a casa.

Ancora da chiarire la dinamica dello scontro. In un rettilineo, è finita contro una Fiat 127 proveniente in senso opposto e condotta da Franco Cirilli, 31 anni, residente ad Arma di Taggia in via Cornice 28.

Nel violentissimo urto la ragazza è stata sbalzata in aria ed è ricaduta, dopo un volo di parecchi metri, sull'asfalto.

Nadia Mingione è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde e trasportata al pronto soccorso di Sanremo. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico-facciale, un trauma addominale, fratture sparse alle gambe.

Dopo un delicato intervento chirurgico, la ferita è stata inferita a Sanremo. La prognosi è riservata.

Sulle circostanze dell'incidente sta indagando la polizia stradale. Entrambi i veicoli erano molto spostati sulla loro sinistra: lo scontro è avvenuto infatti al centro della carreggiata.

c. d.

Il quadripartito ha chiesto la convocazione del Consiglio

Bordighera: alla fine del mese Renata Olivo di nuovo sindaco

La riunione [illegible] [illegible] d'agosto - Come [illegible] distribuiti gli incarichi [illegible] giunta - Il psdi [illegible] l'iscrizione dell'architetto Barone

BORDIGHERA — Il [illegible] dripartito di Bordighera (dc, psi, psdi, [illegible] ha presentato [illegible] doti. [illegible] Levante, [illegible] prefettizio [illegible] città delle palme, la richiesta di convocazione del consiglio comunale che sembra dovrà aver luogo nell'ultima decade del corrente [illegible].

Nonostante qualche [illegible] regni [illegible] all'interno dei psi sulla [illegible] degli incarichi in seno alla [illegible] pagine amministrativa, or[illegible] [illegible] sulla [illegible] degli accordi raggiunti, che [illegible] [illegible] Renata Olivo, della [illegible] [illegible] pure i due assessori supplenti: [illegible] dovrebbe andare [illegible] Pesanai, mentre [illegible] l'Acquedotto e l'Agricoltura al[illegible] i [illegible] di Bellonagli e Traverso.

Ai socialdemocratici dovrebbe andare l'assessorato effettivo al Turismo, [illegible] disponibilità di [illegible] milioni, nella persona di [illegible]. Ai socialisti spetterebbero due [illegible] effettivi: uno sarebbe appannaggio di Miletto [illegible] delega [illegible] Lavori Pubblici, [illegible] Giardini e incarico di vice sindaco, l'altro toccherebbe ad Andreacchio (Vigili, Nettezza urbana e Viabilità).

[illegible] alla Pubblica Istruzione sarebbe affidata a Carmela Palamara. I repubblicani, nella [illegible] dell'avv. Crocy, dispoverebbero dell'assessorato effettivo al Bilancio e quello [illegible] Contenzioso e Patrimonio.

A Giorgio Laura, [illegible] regionale all'Edilizia pubblica e residenziale, nonché leader locale dei socialdemocratici, [illegible] quali [illegible] i punti salienti del programma concordato con il quadripar[illegible] per l'attuale legislatura. «*Al primo punto [illegible] ristrutturazione del Palasso del Parco al fine [illegible] renderlo agibile* — ha spiegato l'esponente politico —, *come pure la necessità inderogabile di ammodernare la sede del Comune affinché risulti più funzionale [illegible] efficace per le esigenze [illegible] una città come la nostra*».

A questo proposito, si [illegible] avuta notizia che il ministero [illegible] Grazia e [illegible] ha fatto [illegible] che i [illegible] milioni [illegible] stati [illegible] della sede [illegible] pretura di Bordighera, possono essere utilizzati esclusivamente per l'ristrutturazione [illegible] mobile [illegible] destinato a questo [illegible]. Così lo spostamento del Comune, disposto dal [illegible] prefettizio, da [illegible] Garnier all'attuale sede pretorile, ed il trasferimento di questa all'attuale sede comunale, non potranno avere luogo.

All'interno della sezione socialdemocratica bordigotta è stata chiarita, con un [illegible] nicato, [illegible] posizione dell'indipendente Natale Barone, già [illegible] all'Urb[illegible] nella [illegible] legislatura e che alle recenti amministrative aveva riportato un ampio consenso elettorale.

Nonostante [illegible] giovane [illegible] politico [illegible] chiesto l' [illegible] [illegible] partito, e successivamente in un dibattito organizzato [illegible] pci di Bordighera si [illegible] giustificato dichiarando di non voler alcun incarico, ma che voleva solo far parte dei psdi, il direttivo ha respinto all'unanimità la sua [illegible].

Merio

Camion guasto [illegible] traffico a Lucinasco

LUCINASCO — Guasto meccanico a [illegible] camion bloccato il traffico lungo la provinciale [illegible] Lucinasco.

Il pesante autoveicolo, con [illegible] frizione rotta, [illegible] in[illegible] [illegible] sede stradale.

[illegible] [illegible] la [illegible] si è reso [illegible] l'intervento [illegible] una squadra di vigili del fuoco di Imperia. Il traffico è rimasto paralizzato per [illegible] due ore.

tf. d.)

Successo della rappresentazione nell'antico Castello dei Doria

Dolceacqua, un paese teatro naturale

Lo spettacolo è [illegible] [illegible] seguito del Corteo storico di Ventimiglia - In [illegible] testi [illegible] Shakespeare: la «Tempesta» e «Giulietta [illegible] Romeo» - I protagonisti della serata [illegible] [illegible] [illegible] pubblico

DOLCEACQUA — «*Uno spettacolo realizzato [illegible] mezzi di fortuna, a con tanta buona volontà e fantasia: un esperimento, che merita di essere continuato e potenziato, perché presenta aspetti culturali [illegible] non soltanto folcloristici*»: Gianni De Biasi, assessore [illegible] turismo di Dolceacqua, parla soddisfatto della suggestiva manifestazione che, alla luce [illegible] torce, si è appena conclusa all'interno [illegible] un castello gremito [illegible] pubblico (350 persone sedute, [illegible] altrettante [illegible] piedi).

L'opera, intitolata «*I comici [illegible] ricevuti in casa Doria e, [illegible] ricerca di [illegible] bella Farnese, rappresentazione [illegible] la Tempesta' e 'Giulietta e Romeo' di Shakespeare*» ha avuto successo: è stata [illegible] con simpatia dagli spettatori, che hanno apprezzato il [illegible] affresco d'epoca, messo in scena [illegible] regista torinese Antonio Adalberto Maria Tosco, ed hanno sorvolato [illegible] recitazione un po' approssimativa (il più convincente, nel duplice ruolo [illegible] Prospero e del Monaco, è parso Alberto Maria Broglio).

[illegible] di [illegible] dell'indubbio merito [illegible] aver saputo valorizzare un luogo d'incanto. Tosco è riuscito a coinvolgere nella rappresentazione, come comparse o figuranti (niente male la scena del minuetto con le dame e i nuetitori, e molto efficace il quadro, [illegible] i frati trasportano giù dai merli dei manieri il corpo di Giulietta), una trentina di abitanti del paese.

Inoltre, ha usato le appropriate musiche di [illegible] e l'assecurata voce di Klaus [illegible], un cantante scoperto da David Bowie, e scomparso un anno fa.

L'assessore è entusiasta, ha grandi idee per il futuro. Ma chiede l'appoggio della Regione: «*Ho ripreso spezzoni dello spettacolo, per farli vedere all'assessore Gamalero. Spero di ottenere un contributo, perché davvero, qui al castello, [illegible] potrebbe creare una particolarissima stagione teatrale, specializzata magari [illegible] miti medievali, come accade a Carcassonne. Questo è un posto caratteristico, come Verezzi e Cervo*».

a. d.

Il regista Tosco (al centro)

Uno stage di canto a Diano per 100 italiani e stranieri

DIANO MARINA — Mentre gli [illegible] prendono [illegible] sulla spiaggia, loro agobbano a Villa Scarzella: è [illegible] studio, infatti, per il centinaio di [illegible] che, da [illegible] al [illegible] agosto, prendono parte ai corsi di perfezionamento di tecnica e interpretazione, organizzati dall'Associazione Spazio Musica, in collaborazione con l'assessorato comunale al Turismo e Cultura e l'Azienda di soggiorno di Diano Marina.

Gli alunni sono un centinaio. Arrivano da tutta Italia, e qualcuno anche dall'estero: dopo sei anni, la fama di questa scuola, [illegible] all'insegnamento di docenti [illegible] in campo internazionale (basta un nome: Giorgio Gaslini per il jazz) ha valicato i confini.

Che sia valida, lo provano i risultati conseguiti: proprio a Diano Marina si sono allenate Tiziana Ghiglioni e Francesca Oliveri, «reginette» nostrane del jazz, e le cantanti liriche Angela Novaro, [illegible] [illegible] e Maria [illegible].

Cinque le [illegible] [illegible] canto (insegnanti [illegible] il soprano Gabriella Ravazzi, [illegible] interprete [illegible] [illegible] Possio-Conte, e Paolo Montarsolo, uno dei più celebri [illegible] del mondo, specializzato nell'opera buffa [illegible] Bellocchio); danza classica [illegible] [illegible] e Kairine Berueta); danza moderna (Carla [illegible] e Toni Tacher); danza jazz [illegible] Aletta e [illegible] Angelis); jazz (Gaslini, appunto, e Mal Waldon, un pianista, che [illegible] con Mingus, [illegible] Dolphy, Holiday e Sharpp).

(a. d.)

Dalla Polmare di Imperia, la barca era [illegible] avaria

Salvate otto persone al largo di Ventimiglia

C'erano anche tre bambini - La [illegible] di [illegible] spingendo lontano

VENTIMIGLIA — In otto, a bordo di un'imbarcazione a [illegible] posti, col motore in avaria, si trovavano in difficoltà a oltre due [illegible] largo di Ventimiglia.

Li ha salvati una pilotina della polizia marittima di Imperia (maresciallo Pierluigi Daniele, agenti Antonio Arcari e Giuseppe Cauchia in servizio nella zona di confine.

Sulla piccola imbarcazione viaggiavano i componenti [illegible] famiglia [illegible] di Vial, [illegible] Menione, compresi tre [illegible] [illegible] di 6, 8 e 9 anni. «*Siamo [illegible] fora [illegible] gita. Improvvisamente il motore [illegible] è fermato e non [illegible] più [illegible] e riavviarlo in mare*», hanno raccontato i francesi soccorritori.

[illegible] «*A braccia tentavamo [illegible] spingere [illegible] verso riva, ma [illegible] e [illegible] sempre [illegible] al largo*». [illegible] distanza di alcune centinaia di metri, gli uomini [illegible] polizia marittima si sono accorti della barca [illegible] giro [illegible] pochi minuti, con i motori a tutta velocità, [illegible] della polmare [illegible] raggiunto l'equipaggio francese. La piccola imbarcazione è stata agganciata con [illegible] corda e riportata verso la terra ferma.

[illegible] poca [illegible] dalla riva, polmare ha chiesto l'intervento di un [illegible] francese che [illegible] facendo rotta [illegible] Mentone. [illegible] grossa imbarcazione ha preso a traino la barca in difficoltà ed è ripartita [illegible] la Costa [illegible].

L'operazione di soccorso [illegible] [illegible] circa un'ora. Ancora una volta, si è sfiorata la tragedia: se [illegible] [illegible] la [illegible] se, privi di [illegible] e [illegible] luci [illegible] segnalazione, l'imbarcazione rischiava di andare alla deriva, in mare aperto, per diversi chilometri.

La polmare, che dispone di due pilotine, fa capo al centro operativo di Porto Maurizio, svolge molteplici servizi [illegible] «*In questo periodo il compito principale è quello di prevenire [illegible] [illegible] emergenze [illegible] [illegible] [illegible] trascurano però anche altri settori: le nostre imbarcazioni sono spesso in [illegible] nelle [illegible] di Ventimiglia, [illegible] prossimità [illegible] linea [illegible] confine, per controlli [illegible] [illegible] prevenzione contro il traffico [illegible] droga*», spiegano in questura di Imperia. [illegible] f.

Costa [illegible] ladri [illegible] milioni

[illegible] FERRAT — [illegible] milioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] e gioielli sono il cospicuo [illegible] di un furto avvenuto [illegible] Costa Azzurra [illegible] [illegible] della famiglia di Maurice Auser, uomo d'affari dell'Africa centrale, che si trovava a [illegible] Cap Ferrat [illegible] [illegible] «Dannia-Farida» per trascorrere le vacanze estive.

Il colpo è stato compiuto nella serata, mentre l'intera famiglia [illegible] con gli amici nel giardino della villa (i. m.)

Trovato sul treno dopo Viareggio

Sarà riconsegnato alla giovane madre il bimbo d'Imperia?

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Quale [illegible] attende [illegible] Neri, il bambino di tre anni abbandonato l'altra notte su un treno della linea Livorno-Milano? Il piccolo è nato a Imperia [illegible] novembre [illegible] 1981 ed è figlio [illegible] Antonella Neri, 24 anni, una ragazza-madre che ha abitato a lungo a Pairola, una frazione di San [illegible] Mare.

Riccardo è [illegible] trovato solo e [illegible] [illegible] capoletto [illegible] nel [illegible] Viareggio-Porta dei Marmi. Da domenica notte è ricoverato in ospedale, in attesa che il pretore di Car[illegible] [illegible] [illegible] disponga l'eventuale riconsegna alla mamma. La donna, [illegible] circa [illegible] [illegible] residente a Campi Bisenzio (Firenze). È stata interrogata ieri mattina [illegible] magistrato.

Pare che [illegible] [illegible] di aver [illegible] il piccino, prima di [illegible] a Viareggio, [illegible] una [illegible] che, oltre [illegible] averlo abbandonato il figlio, [illegible] sarebbe anche impossessata di [illegible] [illegible] [illegible] valore [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] polizia sta indagando per risalire all'identità della baby-sitter della quale Antonella [illegible] [illegible] fornito elementi [illegible] del tutto sufficienti per un'agevole identificazione. Si [illegible] ora gli sviluppi dell'inchiesta, che potrebbe sfociare in una denuncia [illegible] «abbandono [illegible] minore».

[illegible] [illegible] [illegible] piccolo [illegible] suscitato profonda emozione in tutto il comprensorio dianese e imperiese dove, per [illegible] motivi, la famigliola era parecchio conosciuta.

Antonella Neri [illegible] abitato a Pairola sino all'agosto [illegible] 1983: [illegible] quel periodo, raccontano in paese, era legata [illegible] Antonio [illegible] gestore di un night club di Alassio.

[illegible] relazione, però, bruscamente [illegible] troncata, [illegible] agosto [illegible] dell'anno [illegible] tragico incidente stradale, [illegible] nella riviera [illegible] di Levante e nel quale l'uomo aveva perso la vita. La disgrazia era accaduta quando la coppia ed il bimbo avevano lasciato Pairola da qualche mese.

Secondo indiscrezioni, che, peraltro, non trovano conferma, Antonella Neri sarebbe stata rivista recentemente nella zona: era tornata, a giugno, a prendere proprio Riccardo, sino ad allora, ospite dell'Ipai, l'Istituto per l'assistenza all'infanzia della provincia, in via Nizza.

Il «menage» della donna, che ha pure un figlio più grande, era piuttosto «chiacchierato». A Pairola si ricorda ancora una sua polemica di un paio d'anni fa con il parroco, che aveva accusato senza fondamento, a quanto risultò poi, di non volerle dare la comunione.

f. d.

Condannato motociclista «pirata»

SANREMO — È stato condannato a due mesi di arresto (ma con la condizionale e [illegible] [illegible] [illegible] sanzione, e [illegible] scarcerato) Eric Hohberger, 20 anni, di Ilan, il giovane tedesco che venerdì scorso aveva investito con la sua moto due turisti ed era [illegible] Processato per direttissima dal pretore Eugenio Di Salvo e difeso dall'avvocato Roberto Laura, doveva rispondere di omissione di [illegible].

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
A SANREMO
da
RE FABRIZIO
Via Roma [illegible]
Inizia [illegible] vendita straordinaria di tutti gli articoli in pelle e biancheria per [illegible] [illegible] a prezzi [illegible] assoluta concorrenza.
TROVERETE

Giubbotti [illegible] pelle [illegible] tipo «Versace» [illegible] «Armani»	~~L. 350.000~~	L. 130.000
[illegible] [illegible] pelle [illegible]	~~L. 220.000~~	L. 70.000
Giacconi [illegible] donna	~~L. 800.000~~	L. 250.000
Giubbotti pelle	~~L. 250.000~~	L. [illegible]
Tailleurs vera renna e pelle	~~L. 800.000~~	L. 150.000
		[illegible]
Parure [illegible] matrimoniali sotto sopra e federe		L. 25.000
Pacco 12 strofinacci puro [illegible]		L. [illegible]
Pacco 12 asciugamani puro cotone da		L. [illegible] (bidet)
		10.000 (bidet)
		20.000 (viso)
		30.000 (bagno)
[illegible] [illegible]		L. [illegible]
Copriletto matrimoniale cotone		L. 10.000
Trapunta matrimoniale		L. 20.000
Trapunta [illegible] piazza		L. [illegible]
Piumone matrimoniale		L. 50.000

E TANTI ALTRI ARTICOLI
Comunicazione effettuata

[illegible] INTERNATIONAL
presenta
VASCO ROSSI
Giovedì [illegible] agosto ore 21,30
Stadio [illegible] di [illegible]
Corso Mazzini
Prevendite [illegible] 'EREO 103 - [illegible]

Un esposto contro la chiusura notturna della spiaggia

Di notte, in riva al mare? A Loano resta un sogno

Il problema si era posto anche gli anni scorsi - Soltanto gli arenili gestiti da enti pubblici hanno l'obbligo di tenere aperti i cancelli - Lettera anche in Capitaneria

LOANO — Pareva che quest'anno la guerra per l'accesso alle spiagge da parte di quanti intendono, soprattutto di sera, raggiungere il battigia senza trovarsi di fronte a cancellate chiuse, non dovesse più scoppiare.

Un gruppo di cittadini loanesi e turisti, che hanno inviato un nuovo esposto all'amministrazione comunale e alla capitaneria di porto di Savona, ritiene che le relative norme siano disattese e affermano: «*Di sera, chiunque voglia arrivare al mare per un pediluvio o per distendersi mezz'ora sulla spiaggia, si trova puntualmente la strada sbarrata*». Vietate, dunque, anche le passeggiate romantiche che si [illegible] tutto l'anno?

Il problema si era già proposto nelle due precedenti estati con accese polemiche. All'inizio di questa stagione si seppe che in base ad una nuova regolamentazione ogni stabilimento in concessione privata doveva lasciare una striscia di arenile di libero accesso con solo pagamento di eventuali servizi richiesti, mentre sette od otto tratti di spiaggia vennero affidati alla gestione di enti pubblici (il Comune e l'Azienda

[illegible] di soggiorno) affinché fossero attrezzate e vi si potesse accedere senza pagare neppure un minimo di ingresso com'era invece avvenuto negli anni precedenti.

Carlo Peralli, presidente dell'Associazione bagni marini di Loano, consultato in proposito afferma: «*Questi arenili collegati alle concessioni private esistono, ma acquisto l'orario dello stabilimento balneare. Non abbiamo infatti l'obbligo di lasciare aperte in una diversa fascia della giornata*».

Questa circostanza è smentita dal gruppo che ha riproposto la questione. Malgrado tuttavia replica: «*Ho già svolto personalmente dei controlli ed ho trovato i cancelli aperti. Le spiagge in gestione pubblica debbono essere accessibili 24 ore su 24, o come minimo dalle 6 alle 24. Comune e A[illegible] di [illegible] hanno infatti chiesto e ottenuto di chiudere alle 24 per motivi d'igiene e di sicurezza pubblica*».

Gli organi comunali competenti che hanno ricevuto l'esposto restano sorpresi ed affermano che il problema non esiste perché i cancelli degli arenili affidati al Comune sono sempre aperti, anche se si può trovare il cancello accostato.

Amministrazione comunale e delegazioni di spiaggia faranno pervenire alla capitaneria di porto una dettagliata documentazione con gli elementi per chiarire la polemica in atto.

Giuseppe Morchio

I carabinieri di Alassio hanno preso tutti i documenti del caso

Sequestrata a Villanova la pratica dell'ippodromo

Dice il sindaco Mosso: [illegible] tratta di un'inchiesta partita dall'esposto della cooperativa "La Biffina" - I militari si [illegible] interessati anche a [illegible] relazione sulle aree dell'aeroporto

VILLANOVA — I carabinieri della tenenza di Alassio hanno prelevato nei giorni scorsi dagli uffici comunali di Villanova documenti [illegible] alla pratica urbanistica per la costruzione dell'ippodromo da parte di una società che ha già [illegible] un progetto di massima e ata perfezionando quello definitivo.

I carabinieri si sarebbero anche interessati ad una relazione che si riferisce all'utilizzazione dell'area dell'aeroporto qualora lo scalo fosse stato chiuso. Si parlò tempo addietro dell'ipotesi di realizzarvi un grandioso luna park (una città dei divertimenti alla Disneyland) che poi [illegible] per trovare l'area nel territorio di Genova.

L'ippodromo, come ormai è noto, sarà costruito in un'area a ridosso dell'aeroporto, limitrofa all'ex azienda agricola dell'Aeronautica militare. Il terreno è destinato dal piano regolatore di Villanova a verde pubblico attrezzato e servizi. Si presta quindi a realizzare un'infrastruttura che darebbe lustro non solo a Villanova ma a tutto il Ponente ligure.

«*Attendo che l'iniziativa della magistratura* — afferma il sindaco di Villanova, Emilio Mosso — *si riferisca* [illegible] *un esposto presentato recentemente dalla cooperativo "La Biffina", che a suo tempo occupò le aree e ne chiese l'assegnazione alla Regione Liguria nell'ambito della legge che poteva destinare terreni tecnici alle cooperative. E' un problema ormai vecchio e superato a livello regionale [illegible]*».

Savona: difficili rapporti pci-psi

Il «partito della crisi» non si concede le ferie

SAVONA — E' ferragosto ma il cosidetto «partito della crisi» non si concede ferie. Il monocolore comunista che governa palazzo comunale vive momenti di profonda inquietudine. L'altra sera le delegazioni del pci e del psi si sono «scontrate» e negli ambienti politici cittadini si parla di rottura e di possibili elezioni anticipate.

«Andiamoci cauti a parlare di rottura, esistono ancora ampi spazi di trattativa. Il superamento del monocolore pci deve avvenire in modo positivo, tenendo conto dell'avanzata dell'intero fronte di sinistra. Nessun problema di uomini, nessun cambiamento di carte in tavola», dicono in via Paleocapa, negli ambienti delle federazione comunista.

Ai psi il problema è visto da un'ottica diversa. «I compagni comunisti hanno problemi al loro interno [illegible] risolvere, così almeno pare dal loro nervosismo, dalla loro frenesia di chiudere l'esperienza del monocolore, che invece potrebbe reggere sino alle elezioni regolari. Sono loro, in fondo, a non poter essere capiti, rimettendo in discussione gli accordi sulla giunta comunale e sulla presidenza della 7ª Usl.

Non è escluso che tutto questo nervosismo, queste rimesse in discussione accordi faticosamente raggiunti nei giorni scorsi, dipenda soltanto dal clima di vacanza che non trascura [illegible]. E' l'unica speranza, considerati i problemi della comunità prossimi a restare senza soluzione se davvero un po' tutti lasciassero campo libero al partito della crisi.

l. p.

Occorre il Doc

Se la ceramica diventa «made in Japan»

I giapponesi occupano il mercato dell'artigianato ligure - Proposte

SAVONA — La ceramica [illegible] il turista non si [illegible] distrazioni in fatto di [illegible], salvo quando [illegible] colpo sicuro può rappresentare anche un certo [illegible].

La Liguria offre buone possibilità, dalla costa alla terra: ceramica artistica, terraglie artistiche, ricami al tombolo, filigrana, ardesia scolpita e pochi altri prodotti di artigianato.

Ma l'insidia è dietro l'angolo. E' facile acquistare qualcosa privo di autentico valore, un prodotto lussuoso, serie ma contraffatte o di pezzo unico dell'artista [illegible] quello altrettanto pregiato dell'artigiano.

«*L'Europa è letteralmente invasa da ceramiche di Faenza, che la gente acquista perfetta buona fede pensando di comperare il marchio di qualità. In Giappone, dove [illegible] tutto, hanno letteralmente fondato una attualità [illegible] di forme di ceramica [illegible] quella faentina e si [illegible] dono nell'equivoco. Di questo passo i giapponesi [illegible] anche altre cittadine chiamate [illegible] le Albisola, Altare, Chiavari. Compromettono per sempre i valori del nostro artigianato*»: lo dice il solitario [illegible] nese Giovanni Urbi, [illegible] tista, uomo di cultura [illegible] questi giorni si accinge a [illegible] der approvato il suo progetto di legge sulla tutela della [illegible] ramica artistica.

Spiega: «*Il Senato ha approvato la legge prima delle vacanze di ferragosto. Alla ripresa dell'attività parlamentare tale lacuna sarà [illegible] pare sia la volta buona dopo anni di perplessità*».

[illegible] ceramica in Liguria [illegible] ne esce un po' dappertutto ma è il comprensorio albisolese quello che va per la maggiore e che, in proporzione, soffre di più per gli squilibri [illegible] esistenti sul mercato.

Sottolinea il senatore Urbani: «*Abbiamo è dell'ordine di [illegible] notevoli benefici [illegible] questa legge, che tende a tutelare la produzione legata a una specifica tradizione, soprattutto, nelle forme e, in particolare, nei metodi di lavorazione. La ceramica che riguarda la produzione [illegible] è del tutto legittima, [illegible] non [illegible] nettamente differenziato. La quella artigianale e artistica altrimenti proveci solo disastri attraverso concorrenze [illegible] sleali*».

La legge prevede che le aziende che lavorano la ceramica artistica-artigianale nei centri di antica tradizione, e che ripredono stili caratteri e lavorazioni tradizionali, anche innovandole e continuandole (abbiamo questo punto di vista e sappiamo scuola, per la costante [illegible] senza nei forni di resti antichi, possono chiedere di [illegible] re sui loro prodotti un marchio di origine controllata.

Ivo Pastorino

Due giovani ad Altare, poi fuggiti su un'auto

Si fingono portalettere e derubano una cieca

CAIRO — Ancora un'ondata di furti in tutta la Valle Bormida. I ladri hanno preso di mira lunedì mattina e ieri, alcune abitazioni isolate a Dego, Piana Crixia, Millesimo e Cairo. Si presume si tratti di due giovani che viaggiano su un'auto di grossa cilindrata.

Il colpo più clamoroso è stato messo a segno a Altare in casa di una pensionata: cieca, che vive sola in campagna.

Uno dei due ha bussato alla porta dicendo di essere il postino. Con la scusa di farle firmare la ricevuta di una lettera raccomandata (la donna è molto sospettosa) è riuscito a farsi aprire l'uscio. Intanto il complice è entrato ed ha rivoltato in tutti i cassetti.

I due sono poi fuggiti con gioielli e due milioni [illegible]. Nelle mani della donna hanno lasciato un opuscolo pubblicitario. E' stata una parente che ogni giorno visita la donna a scoprire il furto.

Sono scattate le ricerche ma le battute dei carabinieri non hanno dato alcun esito.

A Dego invece i ladri hanno ripulito la casa di un impiegato italiano rubato abiti, pellicce, denaro e gioielli. Poi, forse disturbati, sono fuggiti lasciando altri monili in un cassetto.

(g. p. c.)

Si taglia [illegible]

CERIALE — Un turista di Ivrea, Piero Piccolo, 47 anni, operaio [illegible] in [illegible] Massimo d'Azeglio, attualmente in vacanza a Ceriale in un alloggio di via Pietrafraccia, è stato salvato la scorsa notte [illegible] dottor Tomatis e dai suoi collaboratori nella sala rianimazione dell'ospedale di Albenga dopo es-

servi giunto in coma per disangurinamento.

La prognosi non è ancora definitivamente sciolta ma i medici sono ottimisti.

Forse in un momento di sconforto Piccolo si era tagliato le vene ed era stato trovato nel bagno dalla moglie che lo stava cercando, preoccupata del suo lungo silenzio.

(g. m.)

Scarcerato il manovale

SAVONA — Rosario Panuccio, il manovale che al termine di una animata discussione ha sferrato, senza colpirlo, un colpo d'accetta contro un ferroviere di 28 anni, Ernesto Marchese, ieri mattina è stato scarcerato.

L'ordine, emesso dall'[illegible] Carlo Risso è stato interrogato [illegible] procuratore della Repubblica, Maria Teresa Gianelli, che ha derubricato il reato da tentato omicidio a tentata violenza grave e minaccia a mano armata.

Il magistrato ha forse tenuto conto della testimonianza del ferroviere [illegible] la libertà provvisoria.

La discussione era nata per futili motivi. Panuccio contestava il modo con cui Marchese aveva parcheggiato la sua auto.

Per evitare discussioni quest'ultimo era sceso in strada (abitano [illegible] e due in via Bresciana) con l'intenzione di spostare l'utilitaria.

Rosario Panuccio che era [illegible] di una accetta di grosse dimensioni lo ha affrontato urlando «Ti ammazzo» e dopo avere colpito la scure ha lasciato un fendente.

Il ferroviere è riuscito a schivare la lama che si è conficcata nell'asfalto.

(g. p. c.)

Proseguono le indagini dopo la rapina alla Cassa di Risparmio a Varigotti

Erano banditi alle prime armi?

Nervosi e tremanti sia durante il colpo che nelle fasi della fuga - Erano stati notati nella zona [illegible] Isasco

FINALE LIGURE — Bloccata, nonostante la grande [illegible] all'uomo, la possibilità di bloccare, durante la fuga, i due rapinatori dell'agenzia di Varigotti [illegible] Cassa di Risparmio di Savona. Sono così scattate da parte di carabinieri e polizia le indagini per risalire agli autori della rapina, avvenuta lunedì alle 13, e che ha fruttato 94 milioni di bottino. Una rapina che per nella sua rapidità ha presentato alcuni particolari piuttosto insoliti e per molti versi è sembrata realizzata da [illegible] «addetti ai lavori».

Che per almeno uno dei due malviventi, quello di Varigotti, sia stato il primo colpo, sembra infatti essere abbastanza sicuro. Il bandito più alto, circa 1 metro e 80, con il passamontagna rosso calato sul volto, ha dato più volte l'impressione di essere molto impaurito.

Tutti i dipendenti dell'agenzia, due uomini e una donna (in quel momento non erano presenti clienti), lo hanno visto tremare vistosamente per tutti quegli interminabili minuti ed anche quando erano ormai sulla via della fuga alcuni giovani testimoni, di ritorno dalla spiaggia per il pranzo, hanno notato la paura e l'impaccio nel far partire la Vespa 125 di colore azzurrino usata per allontanarsi.

Varigotti. La gente scruta all'interno della banca presa di mira

Nel complesso, una dimostrazione di scarsa sicurezza che non sembra propria di professionisti del crimine. Da alcuni giorni, però, i due stavano meticolosamente l'azione. Ad Isasco, la località sopra Varigotti dove è stato abbandonato lo Yespa, erano stati notati due giovani nei giorni scorsi mentre studiavano il percorso. Alcuni residenti hanno infatti visto, verso la fine della settimana scorsa, sia la Vespa azzurrina che una Bmw di colore rosso e azzurro che i due devono aver lasciato lungo il tratto sterrato e piuttosto impervio che da Isasco porta all'altipiano di Le Manie, a strada [illegible] per la fuga.

A circa 400 metri da destinazione il tratto sterrato, la polizia ha ritrovato la Vespa abbandonata sul selciato con la coppa dell'olio rotta. Probabilmente, cercando di raggiungere la moto da cross lasciata nascosta lungo il percorso, i banditi sono caduti, compromettendo la Vespa, che è risultata essere stata rubata a Savona il 15 maggio [illegible] mezzo la scientifica sta cercando di rilevare eventuali impronte digitali.

Intanto, sulla base delle testimonianze raccolte sia dai giovani bagnanti, che hanno incrociato in via degli Ulivi i due in fuga, sia di alcune persone che si trovavano in prossimità dell'agenzia, è stato ricostruito un identikit ritenuto molto somigliante e che è già stato diramato in tutta Italia.

In un primo tempo, nella vasta operazione che aveva visto partecipare anche due elicotteri, oltre ad una ventina di pattuglie, erano state fermate alcune persone poi risultate del tutto estranee alla vicenda. Anche le perquisizioni eseguite [illegible] sera nelle abitazioni di alcuni pregiudicati savonesi, sembrano per il momento non aver dato i frutti sperati.

Gli inquirenti stanno comunque battendo alcune piste definite. In questa fase, piuttosto interessanti e non è esclusa qualche svolta clamorosa da [illegible] momento all'altro.

Alberto Dressino

Furti sui treni Intensificata la sorveglianza

SAVONA — Ogni giorno una media di cinquedieci furti. Sulla linea Milano-Ventimiglia viaggiare è un'avventura.

I ladri hanno elaborato tecniche particolari: si sistemano in scompartimenti affollati e si impossessano [illegible] valigie e portafogli dei viaggiatori addormentati.

Ogni giorno la polizia ferroviaria raccoglie le denunce.

Il fenomeno si è notevolmente aggravato in questo ultimo periodo.

(g. m.)

Documento della Lipu mette [illegible] guardia anche contro la distruzione di molte specie

La caccia anticipata è troppo pericolosa

Tanti guai per i turisti e il problema dei cinghiali - Il bracconaggio e le leggi spesso insufficienti

SAVONA — Molti cacciatori savonesi [illegible] (tutto dovrebbero essere oltre 4 mila) sono delusi. Negli ultimi giorni stanno tempestando di telefonate gli uffici della Provincia e delle associazioni venatorie. Chiedono perché l'apertura anticipata della caccia riguardi per il momento la sola provincia di Genova.

Le doppiette del capoluogo ligure potranno incominciare a sparare contro la selvaggina stanziale già il 15 agosto. Per i savonesi, invece, il «*via libera*» dovrebbe (non ci sono [illegible] conferme ufficiali) scattare il 16 settembre. La novità più rilevante riguarda la proposta di anticipare la caccia al cinghiale. Un brutto colpo per le associazioni ecologiste e per gli stessi cacciatori, che si sono dichiarati contrari a questa eventualità.

Nei [illegible] scorsi è stato portato a termine un censimento della popolazione animale in provincia. I dati sarebbero sconfortanti: molte specie di volatili e altri animali sarebbero sull'orlo dell'estinzione. All'Ente protezione animali si va facendo strada addirittura una proposta: sospendere la caccia in Liguria almeno per un anno, per consentire il ripopolamento dei boschi.

La Lipu (Lega Italiana protezione uccelli) ha preso posizione con un lungo e articolato documento in cui vengono precisati i motivi della guerra antivenatoria.

Turisti — Chi va in ferie durante il periodo di apertura della caccia, secondo la Lipu e le altre associazioni ecologiste, viene danneggiato dalle doppiette nei boschi: «*Il pericolo di essere impallinati, o il fastidio degli spari, puniscono e penalizzano ingiustamente i turisti amanti della natura*».

Distruzione — Migliaia di uccelli migratori, [illegible] no una legge di natura, sono abbattuti dai cacciatori. Tutto ciò costituisce un assurdo ecologico perché i volatili, durante il faticoso viaggio, verranno già duramente selezionati.

Leggi insufficienti — In Liguria vengono ogni anno abbattuti migliaia di capi «protetti». A contrastare il [illegible] a tanto doppiette indisciplinate, nel Savonese ci sono solo 34 guardiacaccia della Provincia e un pugno di volontari. E le leggi, sempre secondo la Lipu, sono insufficienti e contribuiscono a peggiorare un quadro già compromesso.

Bracconaggio — Gli ecologisti denunciano la complicità delle associazioni venatorie, che tollerano vere e proprie stragi di specie protette, come i rapaci in migrazione.

Caccia dal calendario — «*Una consuetudine bensì nella stagione e sull'inganno. E' quanto di più antisportivo e dannoso si possa essere nella caccia in Italia. Nascosti nel capanno cacciatori frustrati abbattono tutto ciò che capita loro a tiro, causando la distruzione di molte specie protette solo sulla carta*». La posizione della Lipu è, a questo proposito, intransigente.

Massimo Numa

Le probabili date della caccia

Sulla data di apertura della caccia ci sono ancora incertezze. Hanno già deciso la provincia di Genova (dal 16 agosto fino al 10 marzo) e quella di Imperia (dal 15 settembre al 15 marzo). Savona potrebbe aprire dal 16 settembre al 25 marzo.

Ci sono polemiche sull'opportunità di anticipare l'apertura della caccia al cinghiale. Perfino i cacciatori si sono detti contrari. Una decisione è attesa nei prossimi giorni, forse già domani.

Secondo le disposizioni regionali si può cacciare tre giorni la settimana, generalmente mercoledì, sabato e domenica. Ci sono poi varie restrizioni e specie protette.

(m. nu.)

Ha giurato il sindaco [illegible] Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Il nuovo sindaco Gianluigi Isgrò, socialista, ha prestato giuramento ieri mattina davanti al prefetto di Savona, dottor Orefice. Ora potrà assumere ufficialmente le sue funzioni.

Il primo atto sarà l'attribuzione delle deleghe ai suoi collaboratori di giunta e ai consiglieri delegati.

(g. m.)

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia del compianto

[illegible] BRACCO

ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Savona, 15-8-1984.

GIOVEDI' 16 AGOSTO ORE 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO

LUCIANA SAVIGNANO

con

gli artisti del corpo [illegible] ballo del Teatro alla [illegible]

in

RITO D'AMORE di M. Ristori

LA LUNA - ROMEO E GIULIETTA

BOLERO di M. Bejart

Musiche di: Mahler, Bach, Berlioz e Ravel

[illegible] tel. 71.971

ammanniti SANREMO

A SANREMO

ramello SAS

LE PELLICCE

La rinomata PELLICCERIA RAMELLO avverte la [illegible] clientela che

POMERIGGIO [illegible] • SABATO TUTTO IL [illegible]

[illegible] vendita tutta la

COLLEZIONE 84/85

PREZZI DI PURO REALIZZO

[illegible] ramello pellicce A SANREMO in via Matteotti 64 [illegible] al Casinò)

ULTIMI GIORNI

[illegible] INVESTIRETE BENE IL VOS[illegible]ENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA [illegible]

[illegible] AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Domani sera grande festa a Sanremo con i protagonisti delle Olimpiadi

Le medaglie azzurre al casinò

La città dei fiori sarà la prima, e forse l'unica, ad ospitare gli atleti di Los Angeles - Il menù speciale dei cuochi - Una scenografia ricca di bandiere e coccarde tricolori - In anteprima un documentario della Rai con le più belle immagini

Gaudet, la prima medaglia (d'argento) delle Olimpiadi di Los Angeles, e Daniele Masala, protagonista di una delle più belle imprese azzurre, qui a Sanremo

SANREMO — Al casinò tutto è pronto per i festeggiamenti olimpici di domani: «Da Los Angeles a Sanremo: Azzurri d'oro».

La città, affollata come non mai di turisti, attende con commozione ed orgoglio di poter vedere da vicino gli italiani medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, salutarli, stringergli la mano, abbracciarli. E perché no, farsi scattare anche una fotografia insieme con Masala, Simeoni, Numa, Mennea, Dorio solo per fare qualche nome.

I dirigenti del casinò hanno di avere fatto un «colpo grosso». Sanremo, non forse per le attrattive, domani sera infatti sarà la prima città italiana, e forse l'unica, a festeggiare gli olimpionici azzurri. Anche questo è un primato. A metterlo a segno non sono stati due atleti ma due tranquilli signori che vestono preferibilmente in grigio: i due commissari prefettizi Gabriele Perrera e Bruno Pastorelli.

Da diversi mesi mancando sindaco, assessori, consiglio comunale, amministrano la città dei fiori ed il suo casinò. «Quando l'organizzatore Giorgio Galeffi — ha dichiarato Perrera — circa 20 giorni fa ci sottopose l'idea del gala abbiamo avuto dubbi. Certamente c'era il rischio che l'Italia non ripetesse fanno, ma perché pensare subito al peggio? Abbiamo avuto fiducia nei nostri atleti e loro, in un certo senso, ci hanno contraccambiato».

Ci sarà anche la Rai-tv. Nell'ufficio manifestazioni del casinò arrivano a ripetizione telefonate per prenotare i posti. Più di 500 persone però, non ci stanno. Molti, purtroppo, resteranno fuori.

Il clou della giornata sanremese degli eroi delle Olimpiadi è fissato per le 21 al Hotel Garden. Sergio Nanni e la sua orchestra faranno da filo conduttore al gala, esclusivo ed elegante. I cuochi del casinò hanno preparato un «menu azzurro». Spettacolo. Al centro della sala, in una scenografia ricca di bandiere e coccarde tricolori è stato preparato il podio.

Sulle sfondo brilleranno ai primi 5 record delle Olimpiadi. Sul pavimento più alto della casa da gioco sventolerà la bandiera di De Coubertin. Tecnici hanno preparato anche uno schermo gigante dove, nel corso della serata, i giornalisti della Rai Gianfranco De Laurentis e Giorgio De Martino, in anteprima nazionale assoluta, proietteranno un documentario su tutte le medaglie vinte a Los Angeles. Un filmato della durata di 30 minuti.

Poi sulla pedana saliranno gli atleti protagonisti. Si tratterà, sicuramente, del momento più emozionante. Rivivremo ancora alcuni magici di questa entusiasmante Olimpiade. Riascolteremo il trofeo del casinò e di Sanremo sull'avvenimento la Rai filmerà questa speciale.

Le medaglie azzurre arriveranno a Sanremo domani mattina. La Doria dovrebbe essere tra le prime. Quasi tutti alloggeranno all'hotel Royal. In città rimarranno 24 ore. Molti ne approfitteranno per godersi la prima giornata di vacanza vera dopo Los Angeles. Andranno in piscina o al mare. Al pomeriggio shopping. Le boutiques ed i negozi di Sanremo non sono davvero secondi a nessuno.

Alessandro Andrei, medaglia d'oro del peso, da buon toscano ha annunciato che cucinerà lo particolare la gastronomia, andrà a «caccia» di prodotti locali come il pesto ed i pansoerti secchi. Sarà sera tutti al casinò, al gala. Venerdì partenza. La «giornata azzurra» è conclusa.

Roberto Basso

Per Sara e Mennea l'ok da Viareggio?

SANREMO — *Quali delle medaglie olimpiche che i sanremesi applaudiranno domani? Giorgio Galeffi, «patron» della manifestazione per telefono da Roma dove è ieri per definire con i campioni invitati gli ultimi accordi, ha risposto senza esitazione: «Domani sera al casinò ci saranno le 16 medaglie d'oro e d'argento e di bronzo. Ho già "in", per altri bisogna mettere a posto qualcosa, oppure attendere che arrivino dall'America. E' comunque questione di ore. Sono certo che a Sanremo avremmo più di 20 atleti che sono saliti sul podio.*

Ad oggi il «medagliere del casinò» comprende, di sicure, 12 medaglie d'oro, 3 d'argento, 6 di bronzo. L'elenco, però, di ora in ora è suscettibile d'aumento. Sul podio dei roof parderà della cosa il gioco domani sera saliranno le medaglie d'oro Gabriella Dorio, dominatrice dei 1500 metri, Daniele Masala, vincitore del pentathlon [illegible] e per il pentathlon a squadre insieme a Mannella e Cristofori.

E poi Vincenzo Maenza, dominatore nella sua categoria della lotta greco romana, Norberto Oberburger, il Mariele 1984, l'atleta che ha sollevato più quintali [illegible], Alessandro Andrei, il «re» del lancio del peso, Bartalini, Giovannetti, Poli e Vandelli, i vincitori della 100 chilometri di ciclismo, Mauro Numa, il D'Artagnan del fioretto italiano (individuale e a squadre), Maurizio Stecca, il pugile che ha ricordato a molti l'epopea di Nino Benvenuti, Luciano [illegible], l'occhio di fiore del tiro al piattello, Alberto Cova, vincitore [illegible] 10 mila metri. Medaglie d'argento: Edit Cuifer (carabina femminile); Damiani e Todino (pugilato); [illegible] di bronzo: Dorina Vaccaroni (fioretto femminile); Evangelisti (salto in lungo); Musone (pugilato); Mannello (individuale) e pentathlon).

Trattative sono in corso anche per Pietro Mennea e Sara Simeoni. I due formidabili azzurri impegnati nel [illegible]ng di Viareggio, scioglieranno la riserva subito dopo le gare.

r. b.

Classica partita di allenamento fra le squadre di Fontana e Tonelli al Chittolina

Il Savona «apre» con uno 0-0 a Vado

VADO L. — Più applausi nel prologo (medaglia d'oro ricordo a Paolo Tonelli da parte del presidente Giovanni Carlo) che durante e al termine dell'amichevole tra Savona e Vado, finita 0 a 0. Quasi 400 migliaia di appassionati, nonostante la vigilia di Ferragosto e il pensiero alle vacanze, si è dato appuntamento al Chittolina e c'era, soprattutto, molta curiosità tra i tifosi che, quest'anno, non hanno avuto la possibilità di «spiare» la squadra durante la preparazione, svolta a centinaia di chilometri di distanza, in Trentino Quelli di Vado (il provino se l'erano goduto già [illegible] scorsa (3 a 0 al Cavalieri) nel vero senso della parola.

Tonelli ci teneva a fare bella figura, sia per il paleoscenico che per il debutto in biancoblù e marcato la soddisfazione dei gol, di qualche momento della squadra ma il tecnico, alla fine, ha saputo mascherare il suo parlando di lenti e contenuti progressi.

Asserati come previsto, l'attaccante Morari e il libero Tusoni. «Nessun particolare problema, ho solo dovuto, mi mette in movimento un po' più lentamente», ha detto Ramon ai tifosi che lo interrogavano. Paolo Tonelli ha mandato in campo una formazione a due punte e... mezza. Al giovane Tenegga hanno proposti rispetto all'anno scorso specie sul piano del

Vado (Ligure, Barisaina stretto da Mazzucchelli e Cannistrà nell'amichevole di ieri (Tel)

trasognoni e sregolatezza) ha spesso allineato Tapia. L'ex salernitano ha coperto la fascia con molta autorità e tempestivamente si è inserito in zona tiro. Dal suo piede sono partiti gli inviti pericolosi per la rete del Vado.

Attorno a Barisaina, che da dimostrato di avere ancora tanta voglia di giocare (attenzione però a non strafare troppo su di lui, facendone il centro del gioco e costringendolo a un lavoro alla fine massacrante), hanno lavorato molto Ivano Guerra, Zanchini e Tufano, spesso in tre in possesso di caratteristiche che Tonelli dovrà amalgamare così da ottenere quella miscela esplosiva capace di dare ritmo e vibrata a tutto il reparto.

In difesa senza stravolture il lavoro di Tufano e quello di Catanzaro, un po' nervoso e poco Cucciardo. Nella ripresa consueta girandola di [illegible], qualche scampolo in più lo ha offerto Vignati.

Il Vado ha sofferto a prendere le misure all'avversario per tutto il primo tempo, quando il Savona lo ha ripetutamente costretto ad arretrare. Poi ha avuto qualche accelerazione e ha saputo tenere il passo dei biancoblu con incoraggiante disinvoltura.

Dopo un tiro in corsa di Barisaina a lato (4') il Savona spinge sull'acceleratore attorno al 25' e fa correre qualche brivido a Cervisio. Un paio di rapide triangolazioni Barisaina-Tufano-Tremegli con tiri rimpallati scaldano la partita. Molti applausi davvero convinti anche al 30', per Lupo che dopo uno scambio con Tremegli effettua una rapida girata e spedisce un fendente verso la porta del Vado che Cervisio è molto bravo a deviare in angolo.

Al 38' s'infortuna Quinterno per uno scontro con Alex Guerra: lo sostituisce Bottero ma è fatto il libero Mazzucchelli.

Nella ripresa il Savona, già sfaldato, non trova alternative delle sostituzioni, che Tonelli e Fontana effettuano a piene mani per accorciare tutti quelli in panchina. Al 50 sfiora il gol il Vado, con una sventagliata punizione di Rossi; al 59' ci riprova Tapia, con una bordata dal limite che fa gridare al gol.

Attesa un po' di riposo per Quinterno e rossobu, e Ferragosto nuovo per i calciatori.

VADO: Cervisio; Crippo, Italiani; Rossi (46' Perotti), Mazzucchelli, Croci; Pezzoli (67' Leddi), [illegible] (80' Tegas), Lavezzaro, Canistra (70' Altamare), Quinterno (53' Bottero).

SAVONA: Cantoni; Gorgonio (80' Fiorese), Capurro, Guerra L., Talami, Tufano (85' Maioni), Lupo, Zanchini (65' Piazza), Tenegga, Barisaina (60' Vignati), Guerra A. (65' Bigoni).

Arbitro: Cesari, di Genova.

t. p.

L'anno scorso lo stopper giocò in prestito all'Andora

Tra Rapallo e Albenga c'è il «caso» di Pittino

Il ragazzo rifiuta il trasferimento - Le possibili soluzioni

ANDORA — Sarà facile risolvere il caso creatosi per il trasferimento del calciatore Pittino, uno stopper, che non intende firmare per l'Albenga pur avendo la società ingauna già perfezionato l'acquisto del cartellino dal Rapallo, società proprietaria.

Pittino, interpellato a riguardo dalla società in cui ha giocato la scorsa stagione, aveva iniziato gli allenamenti agli ordini del tecnico biancazzurro Michele Sinagra. Il presidente dell'Albenga, cavalier Antonio Brunzone, aveva ritenuto questo atteggiamento uno sgarbo.

Sono quindi tre le società coinvolte (Andora, Albenga e Rapallo) in una questione che si va sempre più complicando, non avendo avuto esito un primo contatto tra il presidente andorese Gianni Lubatti e il direttore sportivo dell'Albenga, Beppe Invernizzi.

I dirigenti andoresi sostengono che il calciatore contesa

Pittino è conteso

ha inteso di partecipare agli allenamenti con la squadra biancazzurra, ma al tempo stesso rendono nota la posizione della società, chiamando in causa l'ex presidente Piero Dodi Allermano. «Con il Rapallo c'era un impegno condiviso dal giocatore che prevedeva il riscatto da parte dell'Andora sulla base di 12 milioni. L'ex presidente Dodi successivamente, durante un brevissimo periodo di detenzione nella società sidenpanese, con [illegible] trattative a favore del giallorossi sulla base di 15 [illegible] il presidente Lubatti, per chiarire la questione, ha chiesto un incontro con i dirigenti del Rapallo».

Sembra tuttavia che Dodi avesse previsto il direttamento all'Andora di tre milioni a titolo di indennizzo. Tutto resta in alto fino a quando le società interessate non chiariranno le rispettive posizioni.

La squadra andorese frattanto verrà presentata ufficialmente il 22 agosto, ed è già predisposto il programma per le prime uscite di allenamento con l'Imperia. Il 21 agosto a Molino Nuovo, il 23 agosto con l'Argentina ad Arma di Taggia e il 26 a Ranzia con la squadra locale.

C'è stata infine l'adesione di un secondo sponsor, Lagomi, [illegible] di abbigliamento sportivo.

g. m.

RIPRESA LA PREPARAZIONE IN VISTA DEI RISPETTIVI CAMPIONATI

Fossese e Bogliasco al lavoro

Grosse ambizioni nel [illegible] dell'allenatore Torrini - Samm avversario da battere

LAVAGNA — *«Tornare a casa fa sempre piacere»*, dice Wildon Torrini, allenatore [illegible] Fossese. *«Ma posso ricordare che nella [illegible] a Brugnato abbiamo avuto modo di [illegible] più di quanto già ci [illegible] necessario e di mettere le basi per il prossimo campionato di Promozione che...sarà sicuramente di promozione sul [illegible] che cercheremo di centrare l'obiettivo per il passaggio all'Interregionale, traguardo fallito nella passata stagione unicamente per sfortuna»*.

Il Fossese osserva una sola giornata di riposo, quella ferragostana, e [illegible] al lavoro sul terreno di «Ribolì».

«La prima partita ufficiale la giocheremo il [illegible] agosto a Brugnato, abbiamo tempo davanti per arrivarci con un buon grado di preparazione», dice Adriano Bertonazzi, direttore sportivo. *«In quella occasione dovremo tirare le prime somme sulla preparazione [illegible], [illegible] ci [illegible] l'incontro con l'Arenella, quindi il [illegible] Stagnaro' [illegible] rappresenterà [illegible] effetti il banco di prova doverdecela tenere con squadre quotatissime come l'Entella e il Rapallo»*.

—Si era sentito dire che la Fossese avrebbe operato ancora sul mercato per un attaccante. E' vero? Bertonazzi: *«Per [illegible] niente di [illegible]. Vedremo nei prossimi giorni cosa si potrà fare. [illegible] noi l'organico [illegible] a disposizione di Torrini è di primissimo ordine, tutti i titolari sono [illegible] adeguatamente ritoccati. Problemi non ce ne sono, lavoriamo in tutta serenità»*.

—Secondo Bertonazzi quali [illegible] avversario che avranno [illegible] possibilità di [illegible] questo campionato? *«Senz'altro la Sammargheritese. Il presidente [illegible] ha fatto [illegible] cose in grande, vuole [illegible] in serie. [illegible] senz'altro [illegible] bel duello»*.

—I diversi tecnici [illegible] indicano nella Fossese, la compagine che [illegible] vincerà il campionato. Non le mettono la Sammargheritese davanti. La Fossese ha più esperienza e questa con il passare [illegible] tempo fa sentire il suo peso. Ancora Bertonazzi: *«I campionati sono ricchi di imprevisti, ricordiamocelo. Quindi affermare già oggi che la Fossese sarà la prima vera antitesi del [illegible] sono mi sembra un po' azzardato. Diciamo che ha ottime possibilità per arrivare in testa, ma che dovrà lottare fino all'ultimo»*.

g. c.

L'esordio nell'Interregionale preoccupa il tecnico Machi - «Abbiamo iniziato in ritardo ma recupereremo il tempo perduto» - Programma

BOGLIASCO — *Anche per il Bogliasco Pontello è tempo di preparazione. La squadra promossa nell'Interregionale si allena sul campo vicino al «Mugnaini» sotto la direzione del tecnico Machi.*

«Poco abbiamo [illegible] con qualche giorno di ritardo rispetto alle altre», [illegible] *l'allenatore dei bogliaschini, «ma speriamo di metterci alla pari nel giro di una decina di giorni. I problemi che dovrò risolvere sono molti, ma con pazienza e soprattutto buona volontà [illegible] troveremo la strada buona per tutto. Lo so benissimo che andiamo incontro ad un [illegible] piuttosto difficilissimo [illegible] quale tra l'altro [illegible] sappiamo [illegible] quando una vera matricola»*.

Il Bogliasco Pontello è arrivato [illegible] promozione nello [illegible] torneo dopo [illegible] lotta sul filo di lana con la Fossese [illegible] La spuntò. C'era chi andava dicendo che poi avrebbe rinunciato per molti [illegible] motivi, ma ecco che la squadra è pronta [illegible] affrontare [illegible] ripresa [illegible] dell'Interregionale. I sacrifici che [illegible] sopportare saranno tanti, [illegible] c'è giocatore che [illegible] sia disposto a farli.

Prendiamo ad esempio Ateori, un ragazzo che proviene dal «primavera» [illegible] nel Genoa come consigliere. Cognoli è un tifoso [illegible] rionato sia dei bogliaschini che [illegible] rossobu di [illegible] e avrà il suo da fare [illegible] prossima stagione per dividersi in due.

«Speravamo noi del Bogliasco che la Lega ci mettesse nel girone piemontese, invece [illegible] a [illegible] battagliare con le toscane, con l'Entella e il Rapallo. Pazienza. Vorrà dire che stringeremo [illegible] di più i denti».

—Con quale spirito si appresta al campionato?

«Con l'intenzione di far bene. Ci rendiamo conto che poi tutto [illegible] molto difficile, ma avverto [illegible] che [illegible] a lottare. Il [illegible] obiettivo, e lo si capisce al volo, è la salvezza. Tutto qui».

[illegible] Costa

[illegible] Aurelio De Laurentiis
Vi augurano BUON FERRAGOSTO e vi esortano alla p[illegible]za
Al [illegible] proprio aspettare NATALE per vo[illegible]

UGO TOGNAZZI MAURIZIO NICHETTI LELLO ARENA ALBERTO SORDI

BERTOLDO BERTOLDINO E CACASENNO

Regia di MARIO MONICELLI

Gaumont

SABATO 18 AGOSTO ore 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
TEL. 719.71
[illegible] ATTIVITA' ESTATE '84
RIC E [illegible] MASSIMO BOLDI

DOPO LA [illegible]
per persone in lavoro [illegible] entusiasta, dinamico, giovane da addestrare come programmatore/programmatrice di COMPUTERS per inserimento in [illegible] elettronici locali.
[illegible] addestramento presso [illegible] sua sede.
Per colloquio in settembre nella tua città scrivere a Informatique Bolzoli - Via Palestro 68 - 20121 Milano.

VENDESI
CELLA FRIGO
«Hmech» -40°, mc³ 54, motore 5 cv.
Tel. [illegible]

21.00-03.30

SUL MARE DISCRETO ELEGANTE ESCLUSIVO OGNI SERA
PIANO BAR INTERNATIONAL
HOTEL STELLA MARIS PIETRA LIGURE

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (vico Dupré, Arena tel. 543 241) Wild dragons (Una) V 18 L. 5000

DORIANO (via Colombo 17 tel. 564 849) Ragazzo proibito. V 18 Or. 19.10 - 21.35 - 23.35 - 19.30 - 21.05 - 22.30 L. 5000

ODEON (via XX Settembre 121r tel. 564 644) Non stuzzicate Jennifer L. 5000

PUNTO VERDE - Cinema Multisala Eden - Via Gemmo. Domani: I magi proibiti con la donna

RIVOLI (via XX Settembre 18 tel. 580 117) Bambi

SAMPIERDARENA (via Buranello 13r tel. 253 763) Paura sopra Manhattan

SUPERGENOVA (via Cesare Battisti 3r tel. 883 738) Pumaman cittadino vuol fare Dio

UNIVERSALE (via XX Settembre 215r tel. 542 2...) Capitani per un milione e mezzo

VERDI (via Paganini 3r tel. 362 137) La posta storia del mondo

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via P. Vinzoni 9r tel. 540 269) Ghostbusters italiano

GARIBALDI (via Cesare Battisti 9r tel. 883 738) Pumaman cittadino vuol fare Dio

VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. - Rosa rosae pel Il domenica e' vuole sposare quell'italiano

ELDORADO. Piacevolmente su di lei

SPLENDOR Nadia

CORNIGLIANO

ARENA Fischiatissima Domani The day after - giorno dopo

ARENARIO

ITALIA Topkapi Domani Fantasia subito sotto sopra

PERLI

EDEN Amici miei atto II. Domani Sesso sentimento

CHIAVARI

ASTOR Un gatto dal cervello gattone sopra

CANTERO Cadaver per un Lederer

[illegible] [illegible] polizieschi per due Mary Poppins. Domani La [illegible]

RAPALLO

AUGUSTUS Pinocchio

GRIFONE Numero

ITALIA Zorro la condanna

SANTA MARGHERITA

CENTRALE La donna alla sbarra due volte

MIGNON Don Camillo

LUX Rat con la cravatta

TEATRI

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9) Assessorato alla Cultura. Concerto della sera alle ore 21 (Gratuito). In caso di pioggia i concerti si terranno al Teatro San Filippo via Lomellini 10 Giovedì ore 21 Concerto di musica barocca Alle Giuseppe Zambon Concertino Giuseppe Prete Clavicembalo Laura Alvini

PARCO DELL'ACQUASOLA (ex fiera vernale) Comune di Genova Sere di Genova 84 Domani ore 21 Recital - Mina Picci e le sue orchestre

PALAZZO BIANCO (via Garibaldi 11) Inaugurazione alle Culture, ore 21 Concerto Rossignol e musiche da tutto il mondo

SAVONA

CINEMA

ARI (via Valgioie 6r tel. 20 445) Alla Casa. Domani: Come si ammazza un [illegible]

BETOFF (via Pia 3r tel. 22 181) La compagnia degli innocenti

DIANA (via Brigata [illegible] tel. [illegible]) Brooklyn Gigolo

ELDORADO (via Torino 3r tel. [illegible]) Bronkenx Domani: Cane e gatto

JOLLY (via P. Boselli 1 tel. [illegible]) Fantastici polizia

FRANCESCHINO (via Quiliano 3r tel. [illegible]) Il vino della vita

ALASSIO

CAPITOL (tel. [illegible]) Due vite in gioco

COLOMBO Fantasia poliziesco erotico Domani: Sogni particolari bollenti

EXCELSIOR Il bambino [illegible] Mio Genoa

MOULIN ROUGE Una poltrona per due Domani: Cocktail per un cadavere

RITZ Brivido erotico [illegible] Il maggiordomo della piena notte

SALESIANO Il ritorno della Jedi [illegible] Assassinio sull'Orient Express

ALBISOLA CAPO

DON NATALE LEONE [illegible] Domani: Operazione

ALBISOLA MARE

[illegible] L'ESTIVO Il [illegible]

ALBENGA

ASTOR Highlander [illegible] Fantasma

AMBRA I predatori dell'arca perduta [illegible] Mio Genoa

CASTELLO L'assassino indossa [illegible] Due sante rane

GIARDINO Fantasia [illegible] Cadaveri di lusso

GIORGIO VENEZIA

ARENA Dirty Park [illegible] Don Camillo

BORGHETTO S.S.

VITTORIA Vacanze di Natale Domani: Mary Poppins

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Dal profondo del buio [illegible] La spiata

CENGIO

ODEON Il testimone [illegible] Nat con la camicia

FLORA Due vite in gioco [illegible] Flash Dance

Natassja Kinski protagonista del film «L'amante infedele», in programma al Cristallo di Albenga

FINALE LIGURE

ARENA La gang dei pedofili colpisce ancora Domani: Bionda di polizia

LUX Pinocchio Don [illegible] Flash dance

ODEON Commissario [illegible] Due vite in gioco

ROMA Un [illegible] per favore

TIGLIETTO Un [illegible] Domani: Vacanze di Natale

LOANO

LORENZI Non stuzzicate Jennifer [illegible] All'inseguimento della pietra

PERLA Nadia e [illegible] Domani: Bronx dance

STELLA Sogni particolari bollenti Domani: Il libro della giungla

PIETRA LIGURE

COMUNALE Bambi e il segreto [illegible] Due sante rane

SPOTORNO

ARISTON Attenti a quei due Domani: Il ritorno della Jedi

ASTRO Mai dire mai Domani: Un tè [illegible] Cocktail per un cadavere

CASTELLO Film Domani: Rapporto a C sul Far West

VARAZZE

TEATRO I cannibali della spada Domani: Il Leningrado

TEATRO ESTIVO Sesame e Ape operaia Domani: Due vite in gioco

VERDI Voglia di tenerezza Domani: Un [illegible] Nat con la camicia

LE PALME Starting Alex Domani: Il [illegible]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Il libro della giungla [illegible] Bambi

IMPERIA Sapore di mare e [illegible] Le regole 311

DANTE La vendetta degli innocenti [illegible] Come ridere e fottere

ODEON ESTIVO Bambi e Cyrus gli duro [illegible] Lontano da dove

ROSSINI I predatori dell'arca perduta [illegible] Vacanze di Natale

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Bella senza complessi da [illegible] Starting Alex

CERIA Bambi

DIAMANTE Il testimone Domani: Bella senza complessi da [illegible]

QUARTO MARINA

DANIELE Commissario Pepe Domani: Fantasmi subito sotto

PERGOLA I predatori dell'arca perduta Domani: L'uomo che sapeva troppo

ARENA LIGURIA

CORALLO Cenerentola [illegible] Domani: Il libro della giungla

BORDIGHERA

DI MARINA Fischiatissima [illegible] Domani: La vendetta del turbo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti) Riposo

AL [illegible] Riposo

ARISTON ALL'ARCHIVIO. Riposo

CASINO DI SANREMO - Raul Cardon

CENTRALE (via Matteotti) Riposo

DARSENA

OPERA [illegible] The day after - giorno dopo

PRINCIPE [illegible] The Blues Brothers

RITZ Commissario Lenoir

SANREMESE Il ritorno della Jedi

SUPERCINEMA Assassinio

VENTIMIGLIA

EUROPA Sapore di mare Domani: Un [illegible]

Incontro con l'attore-regista che ha terminato il suo ultimo film con la Di Lazzaro

Sordi, tutti dentro per Natale

Ideale continuazione di «Detenuto in attesa di giudizio», è una pellicola sulla crisi della giustizia italiana

ROMA — Ciak [illegible] un [illegible] primi di agosto Alberto Sordi [illegible] le riprese del suo [illegible] è partito in barca da Castiglioncello per una [illegible] Arcipelago Toscano. Alle [illegible] di [illegible] sarà da ripetere: i materiali girati [illegible] e controllare [illegible] gli [illegible] per [illegible] Alberto Sordi [illegible] schermi [illegible] Natale [illegible] il personaggio [illegible] Cristoforo Colombo.

Anche questa [illegible] parte di [illegible] Alberto Sordi [illegible] Si [illegible] della [illegible] Detenuto in attesa di giudizio. Il film [illegible] quattro [illegible] Italia [illegible] Tutti dentro parlerà [illegible] quattro [illegible] Italia [illegible] Il [illegible] Tutti dentro [illegible] Alberto Sordi [illegible] Natale [illegible] Cristoforo Colombo.

Un film [illegible] Tutti dentro [illegible] Amari [illegible] la realtà, anzi, di [illegible] che lo stesso [illegible] la vuole [illegible] di lavoro [illegible] gli [illegible] per [illegible] spettacolo. Ma [illegible] Stolfi [illegible] Detenuto in attesa di giudizio [illegible] Adesso [illegible] Natale [illegible] Cristoforo Colombo.

Anche questa [illegible] parte di [illegible] Alberto Sordi [illegible] Si [illegible] della [illegible] Detenuto in attesa di giudizio [illegible] Adesso

IL GIORNO PIU' ATTESO: LA RIVIERA SI PREPARA ALL'ESPLOSIONE DELLA FESTA DELL'ESTATE

Passiamo Ferragosto qui?

Diano Marina. Lo scooter, i secchi a pelo, il mare: è risolto il problema del Ferragosto

E' il bagno atteso da un anno

Sanremo. Il bagno del 15 agosto è sempre il più atteso, spesso ovviamente nel tempo bello

Di moda le scarpe di sabbia

Alassio. «Arrigo e amici», con queste scarpe, hanno vinto il concorso per il miglior castello di

Martedì nero sull'Autofiori ma poi il grafico è in salita

Solo la [illegible] il [illegible] è diminuito rispetto [illegible] - Niente Tir

IMPERIA — C'è stato solo un martedì «nero», per la precisione il 7 agosto scorso, in cui il traffico lungo l'Autofiori è risultato inferiore rispetto allo stesso giorno dell'83. Negli altri mesi estivi, dal 1° giugno alla mezzanotte [illegible] agosto, il grafico è in [illegible]

Ecco, nei dettagli, la radiografia [illegible] delle [illegible] canne. Mese di giugno: i transiti sono aumentati del 6,5% per i veicoli passeggeri e dello 0,7 nel trasporto merci. Tradotto in cifre, 672.944 tra vetture, moto e pullmans; 18.187 camion e furgoni ammontano invece a 119.187. In totale, 881.731 transiti.

Nel mese di luglio l'aumento [illegible] (tra passeggeri e merci) è [illegible]: da [illegible] si è passati a quota 1.376.000. Nei primi tredici giorni di agosto, le proiezioni elaborate dalla direzione dell'Autofiori indicano un aumento, in generale, [illegible] 7,6%.

Come si possono interpretare certe cifre? Al Comando della polizia stradale di Imperia: [illegible]: «Lo *formula* [illegible] *vacanze brevi, spesso concentrate nel fine settimana, ha fatto salire* [illegible] *degli spostamenti tra il Piemonte, la Lombardia e la Ri*[illegible]. *Esiste anche un altro aspetto: quest'anno, di ma*[illegible] *più evidente* [illegible] *nelle ore notturne. Molti automobilisti* [illegible] *l'Autofiori si è trasformata in un grande ponte che* [illegible] *la collegamento l'Italia del nord e il Centro Europa non soltanto* [illegible] [illegible], *ma in particolare con la penisola Iberica, Spagna e Portogallo*».

[illegible] giorni scorsi, a Ventimiglia si è avuta [illegible] nuova conferma di questa tendenza: alle tre di notte, fatto mai accaduto prima d'ora, la coda di auto in uscita [illegible] era lunga circa due chilometri.

Tornando al traffico, subito [illegible] buona [illegible]: oggi i Tir resteranno fermi. Il divieto scatterà anche dalle 7 di sabato 18 agosto alla mezzanotte di domenica 19. Per la questione delle barriere autostradali, si prevedono ancora disagi, soprattutto a Peglino, ma senza raggiungere le punte-record degli ultimi weekend. [illegible] [illegible] alluci[illegible] nanti sotto il sole o tra i gas di[illegible] della galleria «Carpanea». Il tunnel di quasi due chilometri che si incontra arrivando da Finale Ligure.

Nella zona saranno particolarmente intensi i controlli della polizia autostradale, [illegible] le Alfette disponibili del distaccamento di Imperia Ovest punteggeranno [illegible] [illegible] le [illegible] corsie. Per il piano [illegible] pronto intervento, sono [illegible] mobilitate anche alcune ambulanze, in servizio permanente nei festivi e prefestivi, lungo l'Autofiori: la Croce Rossa di Albenga al casello di Savona e la Croce verde di Ventimiglia nella zona di confine.

L'Automobil Club, inoltre, manterrà [illegible] la funzione i mezzi di soccorso nelle autofficine convenzionate di Imperia (via Airenti e via Argine sinistro), Sanremo (corso Marconi), Bordighera (via Vittorio Emanuele), Diano Marina (via Cavour) e nei principali centri del Savonese.

Per convincere gli autisti [illegible] Tir a non avventurarsi sulle strade, sono state predisposte zone di controllo «interforze» in cui, oltre a dover pagare la multa di 12 mila lire, i camion «fuorilegge» saranno sottoposti a minuziosi controlli, estesi anche al [illegible] tore tributario e fiscale.

Maurizio Fico

Normali i traghetti

GENOVA — Ferragosto all'insegna del bel tempo in Liguria, secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare. Le due Riviere, in questi ultimi giorni, hanno registrato un aumento del numero degli arrivi, ma, anche se un dato consuntivo non è ancora possibile, gli operatori del settore turistico stimano che le presenze siano inferiori mediamente del 10-15 per cento rispetto allo scorso anno. In alcune località, comunque, si registra il tutto esaurito.

Il traffico automobilistico si è mantenuto, per tutta la scorsa settimana, su livelli normali, con una punta massima di 274.430 veicoli circolanti domenica 5 agosto, e con una media, nei giorni lavorativi, di circa 230 mila [illegible] sulla rete autostradale. Anche ieri il traffico è stato superiore al normale, ma non si è avuta formazione di colonne.

Alla normalità è tornato anche il movimento passeggeri con le isole. Da alcuni giorni i traghetti della «Tirrenia» offrono una piena disponibilità di posti, dopo la punta massima raggiunta il 3 e 4 agosto. Complessivamente i dati della società si sono mantenuti, tra fine luglio e questi giorni, sugli stessi livelli degli scorsi anni.

(Ansa)

Gli arabi sbancano Sanremo

[illegible] sostituito la tradizionale clientela italiana dopo i «blitz» della Finanza - Quanto costa [illegible] cena al casinò e [illegible] Sporting [illegible] Montecarlo dove domani [illegible] canta Paul Anka - Situazione [illegible] Portosole

SANREMO — *I «vip» [illegible] no ancora Sanremo? A sentire gli operatori turistici,* [illegible] *pono pareri contrastanti. C'è chi parla di crisi anche per la clientela più qualificata, chi tira in ballo la concorrenza della Costa Smeralda, chi sottolinea come l'identikit dell'ospite facoltoso sia soprattutto cambiato.*

Ed è forse quest'ultima l'[illegible] *che più si avvicina alla realtà: c'è meno ostentazione di ricchezza, più riservatezza, ma Sanremo rimane sempre una* [illegible] *richiama anche per i turisti più esigenti ed il Premio 1984 lo conferma.*

«In passato, sulle banchine di Portosole, ad[illegible] agli yachts più belli, la mattina si vedevano casse di bottiglie di champagne vuote. [illegible] que[illegible] sono sempre più rare» *Sandro Sartore, titolare dell'agenzia nautica «All Services».*

In [illegible] giorni, comunque, l'approdo sanremese è quasi al completo. I frequentatori più assidui del [illegible] più raffinati, delle sale del casinò, dei migliori negozi, sembrano essere i «nuovi ricchi» provenienti dall'Oriente, arabi soprattutto ma anche libanesi «Arrivano con [illegible]sioni di 40-50 metri, comprano tutto» dice Pierfranco Garagnin, direttore di [illegible]

Spendono anche centinaia [illegible] *milioni* [illegible] *bottere ciglio* [illegible] *molti così, hanno sostituito la tradizionale clientela composta da industriali e professionisti italiani,* [illegible] *hanno un po' disertato la Riviera, complici i controlli più severi* [illegible] *Guardia di* [illegible]*nanza.*

Succede anche che i grossi yachts valeri facciano tappa solo per rifornirsi di gasolio [illegible]meno caro che nel resto d'Europa) per ripartire subito dopo verso Montecarlo e la Costa Azzurra.

Il Ferragosto ha richiamato [illegible] *le loro imbarcazioni nomi noti della finanza, dell'industria, della moda: c'è ad esempio Annabella Rariera, titolare dell'omonima e famosa pelliccheria di Punta Ala, che di solito trascorre le vacanze in Sardegna, personaggi dello spettacolo come Paolo Villaggio e Johnny Dorelli, che erano soliti passare qualche giorno* [illegible] *a Sanremo.*

Tra i clienti più singolari del porto matuziano, un asiatico (impresario teatrale inglese, di origini [illegible]*i, che ogni mattina fa un giro* [illegible] *città a bordo di una Mercedes color verde pisello.*

Per i «vip», i casinò [illegible] *Sanremo, Montecarlo e Montecarlo rappresentano sempre i luoghi preferiti di svago. Una serata al roof garden della casa* [illegible] *gioco sanremese costa dalle 50 mila* [illegible] *in su, che diventano 150 con lo champagne. Chi ama un pranzo raffinato, si rivolge di solito al ristorante «Da Giannino» di corso Trento e Trieste», dove si trovano due* [illegible]*, composti da sette-otto piatti.* [illegible] *degustazione: uno a base di pesce, da 50 mila lire, l'altro a base di carne, da 45 mila lire (vini esclusi).*

Da questa sera a domenica per chi ama il ballo, la Sala [illegible] *Etoiles dello Sporting Club* [illegible] *Montecarlo presenta invece Paul Anka (ore 21). E' d'obbligo l'abito da* [illegible]*. Il menu costa 600 franchi (120 mila lire).*

Claudio Donzella

La Occhiena e i Righetta [illegible] Finale

FINALE — I Righetta e Marina Occhiena, ex «Ricchi e poveri», venerdì sera in concerto a Finale Ligure presso l'Arena del Borgo.

Si tratta di uno degli appuntamenti di «Compilation '84» organizzato dal Comune e dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con l'Internazionale spettacoli di Franco Di Cagno.

Una compilation che purtroppo quest'anno, dopo la defezione per motivi di salute dello show di Gino Bramieri, previsto per il 9 agosto scorso, deve registrare anche la rinuncia ai concerti di Tullio De Piscopo (24 [illegible] e di Tony Esposito (1 settembre) a causa [illegible] sopraggiunti impegni televisivi.

Oggi l'ultimo tagliando del nostro referendum

E' l'ora del disc-jockey

Il referendum per il disc-jockey di Ferragosto è arrivato in dirittura [illegible] il tagliando pubblicato oggi è l'ultimo della serie, si tratta quindi di un'occasione da non perdere per votare il proprio d.j. preferito. La proclamazione dei vincitori sarà effettuata [illegible] prossima settimana.

[illegible] [illegible] aggiornata [illegible] tagliandi pervenuti entro lunedì 13. In testa ancora «Bomba», della discoteca Bybios di Ospedaletti [illegible] voti; al secondo posto troviamo Andrea del [illegible] [illegible] di Sanremo [illegible] preferenze) e, in terza posizione, il vincitore dell'anno scorso, Roberto Mortillaro del Moulin Rouge di [illegible]vana (585).

Seguono Patrizia del Chiklito di San Bartolomeo (nel [illegible] vince la classifica riservata alle donne) con 288 punti, poi l'altra d.j. [illegible] locale, [illegible] [illegible] voti. Mirko, del Charlie's And di [illegible], ha 133 voti.

I vincitori, com'è noto, saranno cinque: il primo in assoluto, i primi [illegible] provincia di Savona e di quella di Imperia, il [illegible] tra Genova e il Levante e, infine, la prima donna.

IL DISC-JOCKEY [illegible]

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco 32 - 10126 Torino

ECCO IL CALENDARIO CITTA' PER CITTA' DEGLI APPUNTAMENTI PER OGGI E DOMANI NELLE PROVINCE DI IMPERIA E DI SAVONA

E' Tony Moore l'attrazione «Ai Pozzi»

Il celebre cantante americano di colore si esibirà questa sera - Fuochi artificiali e migliaia di lumini nel [illegible] di Alassio - Anche a Diano Marina e S. Bartolomeo grande [illegible]a - Sagre nell'entroterra

A Varazze, al prolungamento, i titolari dei bagni Savona hanno organizzato [illegible] corso mascherato sul prolungamento.

A Celle Ligure sulla [illegible] a mare [illegible] 21,30 «*Magic show*» [illegible] di magia e premiazioni del concorso di pittura.

Ad **Albisola** [illegible] nel centro [illegible] dell'artigianato ligure. Alle [illegible] nel centro storico lancio di paracadutisti.

Alle 21,30 fiaccolata di [illegible]d-suri tra Albisola [illegible] e Marina.

A Stellanello festa di Ferragosto con l'orchestra «*Alan Folk*».

A Savona, sul Priamar, in occasione della rassegna «Occasioni [illegible] *fiera*» sarà ospite d'onore il cantante Memo Remigi.

A Spotorno, questo pomeriggio, «*Regata del golfo*».

A Noli, giornata [illegible] della regata velica «*Anfora di Noli*». [illegible] questa sera festa [illegible] dell'Assunta.

A Varigotti, la Croce Bianca organizza sul molo la sagra delle frittelle.

A Finalmarina, l'Unione ciclistica finalborghese organizza questo pomeriggio lo «*Slam a cronometro*», una [illegible] per ciclisti e amatori con partenza, alle 14,30, dal Palazzo Vela. Percorso: Ma[illegible] Bernardino.

A Pietra Ligure, in occasione della festività dell'Annunciata, illuminazione straordinaria della città e fuochi artificiali.

Tony [illegible] il cantante americano di colore che rese [illegible] più celebre «Giardino blu», motivo conduttore del [illegible] omonimo, ritorna [illegible] pubblico [illegible] [illegible] prima [illegible] programma [illegible] [illegible] dancing Ai Pozzi di Loano alle 22. Moore è [illegible] anche in due film [illegible] Barbra Streisand.

Intorno il programma [illegible] Ferragosto ad Alassio. I vo[illegible] si cimentano [illegible] due [illegible] [illegible] Alle 17 [illegible] quarta Vogalonga riservata ai «mucconi» [illegible] sona Adelasia ai bagni La Scogliera; alle 18 il settimo Palio del Mare dal pontile Berizzo alla piazza mola.

Sono in gara i quartieri di Alassio con i propri equipaggi e i remi dei gozzi, le caratteristi[illegible] [illegible] [illegible] pescatori. La sera, [illegible] [illegible] degli stabilimenti balneari, vi sarà una fantastica illuminazione del mare con 130 mila lumini affidati alle onde per rischiarare l'intera Baia del Sole. La conclusione con un grandioso spettacolo pirotecnico.

Questa sera nel Golfo Dianese, (Diano Marina e S.Bartolo[illegible] [illegible] festa del mare.

Alle 22 inizierà la tradizionale «*Luminaria di Ferragosto*», una [illegible] di imbarcazioni a centinaia di «*fiammelle galleggianti*».

A Pieve di Teco, nel pomeriggio, in piazza della caserma, tradizionale «*para dei birilli*».

A Mendatica, esibizione di Arti[illegible].

A Diano Borello, [illegible] giornata della «*Sagra della carne alla brace*», con vino nostralino, musica e danze.

A Carmagna, al «*Moscambo Blu*» elezione [illegible] «*Miss Bella forestiera*». La gara sarà preceduta e seguita da ricche portate [illegible] specialità gastro[illegible] locali. Inizio [illegible] 21,30.

A Ceres, per il XXXXII festival internazionale di musica da camera, si esibisce il pianista ungherese [illegible] Kocsis. Nel recital, previsto sul sagrato della chiesa del [illegible] alle [illegible], saranno eseguite musiche [illegible] Bach e Schubert.

A San Lorenzo al Mare, nel pomeriggio, organizzato [illegible] l'associazione Donatori di sangue «*U giu du Santin*», una mostra podistica aperta a tutti, con [illegible]ti premi.

A Cenova, frazione di Resso, serata [illegible] dei festeggiamenti di agosto, con illuminazione delle case, giochi per grandi e piccoli, [illegible] e danze.

A Imperia, ancora giochi e divertimento alla «*Succursale Spiaggia d'oro*».

Proseguono i festeggiamenti dell'Assunta, in Regione Piani, organizzati dal Circolo Olovantile.

Ad Arma di Taggia si svolge la «*Regata del sultano*», gara [illegible] gli stabilimenti [illegible] aperta ai turisti; nella zona Aamale continua [illegible] Festa dell'Unità.

Ferragosto a **Sanremo** vuol dire anche [illegible] Così, oggi, le antiche abitudini [illegible] sanremesi [illegible] perpetuate [illegible] il pontificale [illegible] Madonna della Costa (ore 10,30) e, nel pomeriggio, con il «*Corteo del Marinaio*» al porto (ore 18,30). Continua, a Villa Ormond, la mostra «*Retilit rot...e i loro* [illegible]?» (orario 9,30/12,30; 18/24).

In piazza Colombo prosegue la II «*Fiera del Libro*» ga[illegible] dall'Unicef: sul lungomare Vittorio Emanuele II, in [illegible] musica [illegible] l'orchestrina dell'azienda di soggiorno; al roof garden del casinò musica e [illegible] con l'orchestra di Sergio Fiorni, il «*New International Show*» e il duo [illegible].

Nel quartiere [illegible] Rocco è in programma la «*Festa [illegible] [illegible]pile*».

A Monte Bignone, a quasi 1300 metri di altezza, è in programma [illegible] «*Baccanale della birra*».

Ad Ospedaletti serata dan[illegible] [illegible] il complesso «*Gli [illegible]di*» e caratteristica illuminazione del mare con centinaia di lumini.

A Bordighera, dove al Pa[illegible] del Parco prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 3° Salone dell'Umorismo di Bordighera (orario 10/12 e [illegible] è avvolge alle 20 una sagra gastronomica con prodotti tipici presentati [illegible] frazioni bordigotte (pan bagnau/capra e fagiolirete). Subito dopo seguirà lo spettacolo pirotecnico.

A Vallecrosia [illegible] San[illegible].

Nell'entroterra a **Pompeiana** prende il via la «*Sagra della Salsiccia e della Birra*».

A **Pratipiani** di Carpasio si svolge (ore 15) la caratteristica «*Festa degli Agnolotti*» giunta alla sua ottava edizione.

A Realdo [illegible] danzante

Ad Andagna corsa ciclistica e danze con «*I Marimbas*».

A Triora, per la Festa dell'Assunta, offerta di prodotti gastronomici tipici del luogo e danze con l'Orchestra Canfora.

[illegible] **Dolceacqua**, [illegible] la festa patronale, ballo alle ore 17,30 e serata danzante alle 21.

[illegible] [illegible] gran gala con lo spettacolo di Paul Anka, alle ore 22, in occasione della conclusione del torneo tennistico [illegible] celebrità.

E domani in migliaia a Sanremo aspetteranno il «ribelle» Vasco

[illegible] **Varazze** sul molo Terzo alle 21 gara di ballo moderno.

Mani discoteca all'aperto ad **Albisola Superiore**, alle 21,30, nel piazzale della stazione ferroviaria.

Ad **Altare** domani alle 21 tradizionale veglione di San Rocco con il complesso «*Gli Aurora Folk*», organizzato dalla Croce Bianca e dall'associazione Alpini.

Tornano a **Finale Ligure**, dopo un'assenza [illegible] almeno dieci anni, i tradizionali fuochi artificiali.

Festa patronale e fuochi artificiali a **Ceriale**.

Ad **Andora** al campeggio San Giovanni spettacolo teatrale. La Compagnia del Teatro Delta di Udine mette in scena la commedia surreale «*Un alto mare*» del cecoslovacco [illegible]womir Hirotek con la regia di Massimo Sonaglino.

A **Diano Marina**, domani, terza serata de «*La* [illegible] al Teatro Verde». [illegible] [illegible] appuntamento [illegible] prestigio: al parco comunale di Villa Boarsella, spettacolo di danza con il balletto classico di Montecarlo e gli allievi dell'accademia di danza classica «*Princi*[illegible] *Grace*», diretta da Ma[illegible]rika [illegible]nova.

[illegible] serata conclusiva in regione Piani, [illegible] festeggiamenti dell'Assunta.

A **Mendatica** l'intera giornata sarà dedicata all'arte e i [illegible]

A **San Lorenzo**, serata conclusiva del calendario di manifestazioni «*Estate 84*» con la «*Grande abbuffata finale*».

A **Borgomaro**, «*Festa di San Rocco*».

Ad **Arma** [illegible] **Taggia** in programma la seconda «*notte* [illegible]»; iniziano i festeggiamenti [illegible] Sant'Isidoro; nella [illegible] Aamale, Festa dell'Unità.

A **Sanremo**, al Teatro Ari[illegible] (ore 21,30) grande spettacolo di danza [illegible] Luciana Savignano e i solisti del Teatro [illegible] Scala.

In programma «*Ritu d'Autunno*» su musiche di Mahler, «*La luna*» su musiche di Bach, «*Romeo e Giulietta*» su musiche di Berlioz e «*Bolero*» su musiche di Ravel: la coreografia del primo quadro è di Mario Pistoni. Le altre tre sono firmate dal grande Maurice Bejart.

Allo [illegible] Comunale [illegible] di Vasco Rossi, il cantautore «*ribelle*» che torna, dopo le sue [illegible] udizionarie, a Sanremo, la città dove due anni fa, al festival, prese il via il suo fortunato volo verso il successo.

Al roof garden del casinò l'orchestra di Sergio Nanni, il «*New International Show*» e il duo Chiarito allieteranno [illegible] grande [illegible] celebrativa [illegible] tutti i campioni olimpionici azzurri.

[illegible] classica anche all'auditorium «*Franco Alfano*». [illegible] Parco Mimosa: l'Orche[illegible] sanremese, diretta dal maestro Luciano Rosada, presenta una serie [illegible] brani di Wolff-Ferrari, Puccini, Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi per il ciclo «*Mu*[illegible] *del melodramma*»; al concerto (ore 21) parteciperà il soprano [illegible] Bolgan, finalista [illegible] «*Premio Callas*» [illegible].

A **Ospedaletti**, al [illegible] Valletta (ore 21), concerto degli allievi della Scuola «*Franco Alfano*».

A [illegible] prosegue, [illegible] palazzo del Parco, l'esposizione delle vignette partecipanti al 3° Salone Internazionale dell'Umorismo (orario 16-20).

«A Vallecrosia, ai Giardini San Rocco gran concerto della clarinettista Erin Tripodi, cantante di grande successo.

Nell'entroterra a **Bajardo** sono in programma giochi per bambini (ore 15) e danze (ore 21).

[illegible] **Dolceacqua** giochi per bambini (ore 15), saggio di karate ed arti marziali (ore 18) e serata danzante (ore 21).

A **Verdeggia** danze, corsa campestre per bambini gio[illegible] popolari con «*albero della cuccagna*».

A **Pompeiana** si conclude la «*Sagra della salsiccia e della birra*».

[illegible] **Ventimiglia**, alle 21,30, nella piazza del Comune, rievocazione [illegible] notturna della sceneggiata storica effettuata già il 12 agosto nella piazza della Cattedrale della [illegible]alia. Alla fine della manifestazione, consegna non solo del palio marinaro al sestiere Cuventu che è giunto primo nella gara del [illegible] domenica scorsa, ma [illegible] il premio al sestiere

A **Monaco**, [illegible], nel teatro all'aperto, grande spettacolo con Linda [illegible] Bura e il complesso [illegible], mentre allo Sporting [illegible] des Etoiles continuerà fino [illegible] 19 agosto il recital del cantante americano Paul Anka.

Ecco i premi per i castelli di [illegible]

ALASSIO — Due enormi scarpe da tennis realizzate da «Arrigo ed amici» ai bagni Molo e intitolate «Ci credi ai giganti?» hanno vinto il primo premio assoluto nel concorso dei castelli di sabbia svoltosi ad Alassio.

I [illegible]cimenti sono stati [illegible] ieri sera nei giardini Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto e sono: premio qualità a «Cinepalma», [illegible] [illegible] Federico [illegible] premio estrattiva a «Gli amanti», bagni Lina, signori Levi; premio originalità a «In vacanza con la e al mercato?», bagni Tirreno, Ambrogio Canarino; premio per le maggiori dimensioni al «Mostro di Lochness», bagni Marco, Martinez Marchesi; premio idea a «Cassa del Mezzogiorno», bagni Marcella, Corrado Barale.

Nonostante il divieto del Comune molti forni saranno aperti

A Imperia la guerra del pane

Non tutti sono d'accordo sul giorno di riposo imposto per gli esercizi alimentari, fatta eccezione per quelli di Borgo Marina e Borgo Prino, considerati turistici - Il problema anche per la vendita di angurie

IMPERIA — Pane e anguria «selvaggi», per ferragosto. Su questi due alimenti, uno di prima necessità, l'altro voluttuario, ma molto gradito, d'estate, infuria la polemica, a Imperia. A scatenarla, sono stati i provvedimenti presi dal Comune: sicuri di essi, non sono stati molto graditi da coloro cui erano rivolti. Ma ecco il quadro della situazione.

Pane. Spiega il consigliere delegato al commercio, Rodolfo Leone: «*Non ho dato disposizioni: mi sono limitato, d'accordo con le stesse associazioni di categoria, ad applicare la normativa regionale, secondo la quale, nei capoluoghi di provincia, il 15 agosto devono restare chiusi tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari e i panificatori. Fanno eccezione gli esercizi situati nelle zone turistiche*».

E proprio qui sta il punto della discordia, perché Imperia, città frastagliata e senza una precisa identità, indica Borgo Marina e Borgo prino come quartieri turistici: le altre località del territorio comunale, dunque, ne sarebbero escluse.

In questa classificazione, non rientra via Cascione, «cuore» di Porto Maurizio.

Nella centralissima strada, però, nasce il dissenso: due negozi, «Il fornaio» e il panificio Cannas, hanno intenzione oggi di tenere aperto, al servizio del pubblico.

Spiega Ero Cannas, uno degli autori del provocatorio gesto: «*Agli arditi stagionali, senza contare poi i residenti, bisogna offrire qualcosa, non li si può respingere senza dar loro neppure il pane fresco*».

E aggiungono a «Il fornaio»: «*In passato, si è sempre lavorato, a ferragosto. Soltanto l'anno scorso abbiamo dovuto tenere chiuso, non sappiamo più per quale motivo. Ma, adesso, intendiamo rimanere aperti. E speriamo che ciò non provochi reazioni da parte delle autorità*».

E pure da Oneglia giungono «voci» discordanti. Pare che anche altri forni vogliano restare aperti: come «Il panaiè», ad esempio, in via dell'Ospedale.

Insomma, della legge regionale, che lo stesso Leone ammette «*non essere molto felice, almeno per Imperia*», ognuno dà un'interpretazione personale, a seconda delle necessità proprie e della clientela.

Angurie. Con melone, aglio e, qualche volta, patate, sono nell'occhio del ciclone. Ortofrutticoli e ambulanti dei vari mercati rionali hanno vivacemente protestato contro la concorrenza aleale di venditori improvvisati che fioriscono ogni luglio e agosto agli angoli delle strade e presso le spiagge del litorale.

E' stata anche iniziata una raccolta di firme per allontanare dalla riviera questi «abusivi».

Dice Leone: «*E' una storia che si ripete puntuale con l'arrivo del caldo. I commercianti, giustamente, si lamentano per la presenza di gente, di solito priva di licenza (o, comunque, con autorizzazione relativa soltanto alla stagione di provenienza), e di permesso a trasportare merci in conto proprio, che non paga la concessione per l'occupazione del suolo pubblico, e vende le angurie a 500 lire al chilo in meno*».

Come arrestare questo fenomeno? Risponde Leone: «*Non è facile. Si tratta di mercanti campani, quasi tutti di Afragola o Casoria: gli anni scorsi, i vigili urbani li multavano, quelli non pagavano l'ammenda, e dovevano spedire i verbali ai comuni d'origine, dove, regolarmente, risultavano sconosciuti. Allora, abbiamo deciso di sequestrare dolciumi e prodotti in vendita. Il primo carico bloccato valeva 15 milioni: è stato un buon deterrente*».

Ma, nell'84, qualcosa è cambiato, perché un emendamento parlamentare alla legge che disciplina il commercio ha ridotto i margini d'intervento per l'ente locale.

Il sistema si è rivelato efficace. La grossa centrale operativa, organizzata nel territorio fra Diano Marina, Imperia e S. Lorenzo al Mare, e che si avvale anche di stratagemmi fantasiosi, come l'impiego di succursali, affidate ai minorenni, non perseguibili penalmente, fa scattare il colpo, ed ha cominciato a agevolarsi.

Stefano Delfino

Scontro a S.Stefano una ragazza è grave

SANTO STEFANO AL MARE — Una ragazza di 18 anni è ricoverata in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sull'Aurelia, all'altezza di Santo Stefano al Mare, in prossimità del locale «La Lucciola».

Si chiama Nadia Mingione, studentessa, abitante a Cipressa in strada Nuova 14. La giovane era a bordo di un motorino Peugeot 103 e stava tornando a casa.

Ancora da chiarire la dinamica dello scontro. In un rettilineo, è finita contro una Fiat 127 proveniente in senso opposto e condotta da Franco Cirilli, 31 anni, residente ad Arma di Taggia in via Cornice 28.

Nel violentissimo urto la ragazza è stata sbalzata in aria ed è ricaduta, dopo un volo di parecchi metri, sull'asfalto.

Nadia Mingione è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde e trasportata al pronto soccorso di Bussana. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico-facciale, un trauma addominale, fratture esposte alle gambe.

Dopo un delicato intervento chirurgico, la ferita è stata trasferita a Sanremo. La prognosi è riservata.

Sulle circostanze dell'incidente sta indagando la polizia stradale. Entrambi i veicoli erano molto spostati sulla loro sinistra: lo scontro è avvenuto infatti al centro della carreggiata.

c. d.

Il quadripartito ha chiesto la convocazione del Consiglio

Bordighera: alla fine del mese Renata Olivo di nuovo sindaco

La riunione forse nell'ultima decade d'agosto - Come saranno distribuiti gli incarichi all'interno della giunta - Il psdi rifiuta l'iscrizione dell'architetto Barone

BORDIGHERA — Il quadripartito di Bordighera (dc, psi, psdi, pri) ha presentato al dott. Armando Levante, commissario prefettizio della città delle palme, la richiesta di convocazione del consiglio comunale che sembra dovrà aver luogo nell'ultima decade del corrente mese.

Nascerebbero qualche dissapore regni ancora all'interno del psi sulla distribuzione degli incarichi in seno alla compagine amministrativa, ormai è scontato, sulla base degli accordi raggiunti, che il sindaco sarà Renata Olivo, della dc come pure i due assessori supplenti: all'Urbanistica dovrebbe andare Zaccari o Possamai, mentre per l'Acquedotto e l'Agricoltura si fanno i nomi di Bottonagli o Traverso.

Ai socialdemocratici dovrebbe andare l'assessorato effettivo al Turismo, con una disponibilità di 250 milioni, nella persona di Latella. Ai socialisti spetterebbero due assessorati effettivi: uno sarebbe appannaggio di Milleto con delega ai Lavori Pubblici, Edilizia, Giardini e incarico di vice sindaco, l'altro toccherebbe ad Andreacchio (Vigili, Nettezza urbana e Viabilità).

La delega alla Pubblica Istruzione sarebbe affidata a Carmela Palamara. I repubblicani, nella persona dell'avv. Croce, dispporrebbero dell'assessorato effettivo al Bilancio e quello al Contenzioso e Patrimonio.

A Giorgio Laura, assessore regionale all'Edilizia pubblica e residenziale, nonché leader locale dei socialdemocratici, abbiamo chiesto quali sono i punti salienti del programma concordato con il quadripartito per l'attuale legislatura. «*Al primo punto la ristrutturazione del Palazzo del Parco al fine di renderlo agibile* — ha spiegato l'esponente politico —, *come pure la necessità inderogabile di ammodernare la sede del Comune affinché risulti più funzionale ed efficiente per le esigenze di una città come la nostra*».

A questo proposito, si è avuta notizia che il ministero di Grazia e Giustizia ha fatto sapere che i 250 milioni destinati alla restaurazione della sede della pretura di Bordighera, possono essere utilizzati esclusivamente per l'immobile ora destinato a questo scopo. Così lo spostamento del Comune, disposto dal commissario prefettizio, da Palazzo Garnier all'attuale sede pretorile, ed il trasferimento di questa all'attuale sede comunale, non potranno avere luogo.

All'interno della sezione socialdemocratica bordigotta è stata chiarita, con un comunicato, la posizione dell'indipendente Natale Barone, già assessore all'Urbanistica nella passata legislatura e che alle recenti amministrative aveva riportato un ampio consenso elettorale.

Nonostante il giovane uomo politico abbia chiesto l'iscrizione al partito, e successivamente in un ciballino organizzato dal psi di Bordighera si fosse giustificato dichiarando di non voler alcun incarico, ma che voleva solo far parte del psdi, il direttivo ha respinto all'unanimità la sua domanda.

Italo Merlo

Camion guasto blocca traffico a Lucinasco

LUCINASCO — Guasto meccanico a un camion blocca il traffico lungo la provinciale per Lucinasco.

Il pesante autoveicolo, con la frizione rotta, occupava interamente la sede stradale.

Per sbloccare la situazione si è reso necessario l'intervento di una squadra di vigili del fuoco di Imperia. Il traffico è rimasto paralizzato per circa due ore.

(f. d.)

Successo della rappresentazione nell'antico Castello dei Doria

Dolceacqua, un paese teatro naturale

Lo spettacolo è stato un seguito del Corteo storico di Ventimiglia - In scena testi di Shakespeare: la «Tempesta» e «Giulietta e Romeo» - I protagonisti della serata applauditi da un folto pubblico

DOLCEACQUA — «*Uno spettacolo realizzato con mezzi di fortuna, e con tanta buona volontà e fantasia: un esperimento, che merita di essere continuato e potenziato, perché presenta aspetti culturali da non sottovalutare*»: Gianni De Biasi, assessore al turismo di Dolceacqua, parla soddisfatto della suggestiva manifestazione che, alla luce delle torce, si è appena conclusa all'interno di un castello gremito di pubblico (250 persone sedute, quasi altrettante in piedi).

L'opera, intitolata «*I comici sono ricevuti in casa Doria e, narrando la vicenda di Isabella Farnese, rappresenteranno la 'Tempesta' e 'Giulietta e Romeo' di Shakespeare*» ha avuto successo: è stata accolta con simpatia dagli spettatori, che hanno apprezzato il vasto affresco d'epoca, messo in scena dal regista torinese Antonio Adalberto Maria Tosco, ed hanno sorvolato sulla recitazione un po' approssimativa (il più convincente, nel duplice ruolo di Prospero e del Monaco, è parso Alberto Maria Broglio).

Il regista Tosco (al centro)

Al di là dell'indubbio merito di aver saputo valorizzare un luogo d'incanto, Tosco è riuscito a coinvolgere nella rappresentazione, come comparse o figuranti (niente male la scena del minuetto con le nivle e i mietitori), e molto efficace il quadro, dove i frati trasportano giù dai ruderi del maniero il corpo di Giulietta), una trentina di abitanti del paese.

Inoltre, ha usato le appropriate musiche di Purcell e l'assennata voce di Klaus Nomi, un cantante scoperto da David Bowie, e scomparso un anno fa.

L'assessore è entusiasta, ha grandi idee per il futuro. Ma chiede l'appoggio della Regione: «*Ho ripreso qualche dello spettacolo, per farli vedere all'assessore Gumoiero. Spero di ottenere un contributo, perché davvero, qui al castello, si potrebbe creare una particolarissima stagione teatrale, specializzata magari in testi medievali, come accade a Carcassonne. Questo è un posto caratteristico, come Verezzi o Certo*».

s. d.

Uno stage di canto a Diano per 100 italiani e stranieri

DIANO MARINA — Mentre gli altri prendono il sole sulla spiaggia, loro agobbano a Villa Scarsella: è una vacanza-studio, infatti, per il centinaio di allievi che, da domani al 31 agosto, prendono parte ai corsi di perfezionamento di tecnica e interpretazione, organizzati dall'Associazione Spazio Musica, in collaborazione con l'assessorato comunale al Turismo e Cultura e l'Azienda di soggiorno di Diano Marina.

Gli allievi sono un centinaio. Arrivano da tutta Italia, e qualcuno anche dall'estero: dopo sei anni, la fama di questa scuola, affidata all'insegnamento di docenti notissimi in campo internazionale (basta un nome: Giorgio Gaslini per il jazz), ha valicato i confini.

Che sia valida, lo provano i risultati conseguiti: proprio a Diano Marina si sono segnalate Tiziana Ghiglioni e Francesca Oliveri, «regineltte» nostrane del jazz, o le cantanti liriche Angela Novaro, Antonella Banaudi o Maria Cristina Zanni.

Cinque le materie in programma: canto (insegnanti sono il soprano Gabriella Ravazzi, già interprete del «Boine» di Poesio-Conte, e Paolo Montarsolo, uno dei più celebri bassi del mondo, specializzato nell'opera buffa del Settecento); danza classica (Alex Ursuliac e Katrine Bennets); danza moderna (Carla Perotti e Toni Tacher); danza jazz (Sergio Aiaetta e Valerie De Angelis); jazz (Gaslini, appunto, e Mal Walden, un pianista, che ha suonato con Mingus, Roach, Dolphy, Holliday e Sheppi).

(s. d.)

Dalla Polmare di Imperia, la barca era in avaria

Salvate otto persone al largo di Ventimiglia

C'erano anche tre bambini - La corrente li stava spingendo lontano

VENTIMIGLIA — In mare, a bordo di un'imbarcazione a tre posti, col motore in avaria, si trovavano in difficoltà a oltre due miglia al largo di Ventimiglia.

Li ha salvati una pilotina della polizia marittima di Imperia (maresciallo Pierluigi Damele, agenti Antonio Arcari e Giuseppe Cauchi), in servizio nella zona di confine.

Sulla piccola imbarcazione viaggiavano i componenti delle famiglie Pelletier e Vial, di Menton, compresi tre bambini di 4, 5 e 8 anni. «Siamo partiti per fare una gita. Improvvisamente il motore si è fermato e non siamo più riusciti a rimetterlo in moto», hanno raccontato i francesi ai loro soccorritori.

Sono stati momenti drammatici: «A bracciate tentavamo di spingere la barca verso riva, ma il vento e le correnti stavano trascinandoci sempre più al largo». A distanza di alcune centinaia di metri, gli uomini della polizia marittima si sono accorti della barca in difficoltà e hanno diretto la pilotina verso il natante. Nel giro di pochi minuti, con i motori a tutta velocità, la pilotina della polmare ha raggiunto l'equipaggio francese. La piccola imbarcazione è stata agganciata con una corda e riportata verso la terra ferma.

A poca distanza dalla riva, la polmare ha chiesto l'intervento di un veliero francese che stava facendo rotta verso Menton. La grossa imbarcazione ha preso a traino la barca in difficoltà ed è ripartita verso la Costa Azzurra.

L'operazione di soccorso è durata circa un'ora. Ancora una volta, si è sfiorata la tragedia: se fosse calata la notte, privi di radio e di luci di segnalazione, l'imbarcazione rischiava di andare alla deriva, in mare aperto, per diversi chilometri.

La polmare, che dispone di due pilotine, fa capo al centro operativo di Porto Maurizio. Svolge molteplici servizi.

«*In questo periodo il compito principale è quello di pronto intervento per emergenze in mare. Non si trascurano però anche altri settori: le nostre imbarcazioni sono spesso in servizio nelle acque di Ventimiglia, in prossimità della linea di confine, per controlli e azione preventiva contro il traffico di droga*», spiegano in questura di Imperia.

m. f.

Costa Azzurra ladri rubano 500 milioni

CAP FERRAT — Quattro milioni di franchi francesi pari a ottocento milioni di lire italiane e gioielli sono il cospicuo bottino di un furto avvenuto nella Costa Azzurra, ai danni della famiglia di Maurice Amor, uomo d'affari dell'Africa centrale, che si trovava a St-Jean Cap Ferrat nella villa «Dennis-Paradis» per trascorrere le vacanze estive.

Il colpo è stato compiuto nella serata, mentre l'intera famiglia cenava con gli amici nel giardino della villa (l. m.)

Trovato sul treno dopo Viareggio

Sarà riconsegnato alla giovane madre il bimbo d'Imperia?

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Quale destino attende Riccardo Neri, il bambino di tre anni abbandonato l'altra notte su un treno della linea Livorno-Milano? Il piccolo è nato a Imperia nel novembre del 1981 ed è figlio di Antonella Neri, 26 anni, una ragazza-madre che ha abitato a lungo a Pairola, una frazione di San Bartolomeo al Mare.

Riccardo è stato trovato solo e piangente dal capotreno nel tratto Viareggio-Forte dei Marmi. Da domenica notte è ricoverato in ospedale, in attesa che il pretore di Carrara, dott. Mauceri, disponga l'eventuale riconsegna alla mamma. La donna, da circa due anni residente a Campi Bisenzio (Firenze), è stata interrogata ieri mattina dal magistrato.

Pare che abbia dichiarato di aver affidato il piccino, prima di recarsi a Viareggio, ad una bambinaia che, oltre ad averlo abbandonato il figlio, si sarebbe anche impossessata di diversi oggetti di valore della sua abitazione.

La polizia sta indagando per risalire all'identità della baby-sitter della quale Antonella Neri avrebbe fornito elementi non del tutto sufficienti per un'agevole identificazione. Si attendono ora gli sviluppi dell'inchiesta, che potrebbe sfociare in una denuncia per «abbandono di minore».

La triste storia del piccolo Riccardo ha suscitato profonda emozione in tutto il comprensorio dianese e imperiese dove, per diversi motivi, la famigliola era parecchio conosciuta.

Antonella Neri ha abitato a Pairola sino all'agosto del 1983: in quel periodo, raccontano in paese, era legata ad Antonio Carboni, gestore di un night club di Alassio.

Una relazione, però, bruscamente interrotta lo scorso anno, da un tragico incidente stradale, accaduto nella riviera di Levante e nel quale l'uomo aveva perso la vita. La disgrazia era accaduta quando la coppia ed il bimbo avevano lasciato Pairola da qualche mese.

Secondo indiscrezioni, che, peraltro, non trovano conferma, Antonella Neri sarebbe stata rivista recentemente nella zona; non lontano, a giugno, a prendere proprio Riccardo, sino ad allora, capito dall'Ipai, l'Istituto per l'assistenza all'infanzia della provincia, in via Nizza.

Il «menage» della donna, che ha pure un figlio più grande, era piuttosto «chiacchierato». A Pairola, si ricorda ancora una sua polemica di un paio d'anni fa con il parroco, che aveva accusato (senza fondamento, a quanto risulterà poi) di non volerle dare la comunione.

f. d.

Condannato motociclista «pirata»

SANREMO — E' stato condannato a due mesi di arresto (ma con la condizionale e la non menzione, e quindi scarcerato) Eric Hobberger, 30 anni, di Ilan, il giovane tedesco che venerdì scorso aveva investito con la sua moto due turisti ed era poi fuggito. Processato per direttissima dal pretore Eugenio Donato e difeso dall'avvocato Roberto Laura, doveva rispondere di omissione di soccorso.

CASINO MUNICIPALE SANREMO
ROOF GARDEN
17 AGOSTO
ALEXANDER
con i suoi meravigliosi giochi e
SARA SARA'
la rivelazione dell'estate
Tutte le sere
SERGIO NANNI
L'orchestra del Casinò
NEW INTERNATIONAL SHOW
I CHIKANO
Ristorante Internazionale

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
A SANREMO
da
RE FABRIZIO
Via Roma 102
Inizia una vendita straordinaria di tutti gli articoli in pelle e biancheria per la casa a prezzi di assoluta concorrenza.
TROVERETE

Giubbotti vera pelle modelli tipo «Versace» e «Armani»	~~L. 350.000~~	L. 130.000
Giubbotti vera pelle anticata	~~L. 220.000~~	L. 70.000
Giacconi montone donna	~~L. 500.000~~	L. 250.000
Giubbotti pelle	~~L. 250.000~~	L. 100.000
Tailleurs vera renna e pelle	~~L. 800.000~~	L. 150.000
		300.000
Parure lenzuola matrimoniali sotto sopra e federe		L. 25.000
Pacco 12 strofinacci puro cotone		L. 8.000
Pacco 12 asciugamani puro cotone da		L. 8.000 (bidet)
		10.000 (bidet)
		20.000 (viso)
		30.000 (bagno)
Telo mare		L. 60.000
Copriletto matrimoniale cotone		L. 10.000
Trapunta matrimoniale		L. 20.000
Trapunta una piazza		L. 10.000
Piumone matrimoniale		L. 50.000

E TANTI ALTRI ARTICOLI
Comunicazione effettuata

MUSIC INTERNATIONAL
presenta
VASCO ROSSI
Giovedì 16 agosto ore 21,30
Stadio Comunale di Sanremo
Corso Mazzini
Prevendite: RADIO STEREO 103 - Tel. 0184/883.108

Domani sera grande festa a Sanremo con i protagonisti delle Olimpiadi

Le medaglie azzurre al casinò

La città dei fiori sarà la prima, e forse l'unica, ad ospitare gli atleti di Los Angeles - Il menù «azzurro» dei cuochi - Una scenografia ricca di bandiere e coccarde tricolori - In anteprima un documentario della Rai con le più belle immagini

Edith Guller, la prima medaglia (d'argento) alle Olimpiadi di Los Angeles, e Daniele Masala, protagonista di una delle più belle imprese azzurre, saranno a Sanremo

SANREMO — Al casinò tutto è pronto per i festeggiamenti olimpici di domani: «Da Los Angeles a Sanremo: Azzurri d'oro».

La città, affollata come non mai di turisti, attende con commozione ed orgoglio di poter vedere da vicino gli italiani medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, salutarli, stringergli la mano, abbracciarli. E perché no, farsi scattare anche una fotografia insieme con Masala, Simeoni, Numa, Mennea, Dorio solo per fare qualche nome.

I dirigenti del casinò sanno di avere fatto un «colpo grosso». Sanremo, con formidabile intuito, domani sera infatti sarà la prima città italiana, e forse l'unica, a festeggiare gli olimpionici azzurri. Anche questo è un primato. A metterlo a segno non sono stati due atleti, ma due tranquilli signori che vestono preferibilmente in grigio: i due commissari prefettizi Gabriele Perreca e Bruno Pastorelli.

Da diversi mesi, mancando sindaco, assessori, consiglio comunale, amministrano la città del festival ed il suo casinò. «Quando l'organizzatore Giorgio Galeffi — ha dichiarato Perreca — circa 20 giorni fa ci sottopose l'idea del galà non abbiamo avuto dubbi. Certamente c'era il rischio che l'Italia non rinnovasse tanto, ma perché pensare sempre al peggio? Abbiamo avuto fiducia nei nostri atleti e loro, in un certo senso, ci hanno contraccambiato».

Ci sarà anche la Rai-tv. All'ufficio manifestazioni del casinò arrivano a ripetizione telefonate per prenotare i posti. Più di 300 persone, però, non ci stanno. Molti, purtroppo, resteranno fuori.

Il clou della giornata sanremese degli eroi delle Olimpiadi è fissato per le 21 al Roof Garden. Sergio Nanni e la sua orchestra faranno da lieve sottofondo al gala, esclusivo ed elegante. I tavoli del casinò hanno promesso un «menù azzurro». Segretissimo. Al centro della sala, in una scenografia ricca di bandiere e coccarde tricolori, è stato preparato il podio.

Sullo sfondo brilleranno ai primi riflessi delle Olimpiadi sul pennone più alto della casa da gioco sventolerà la bandiera di De Coubertin. Tecnici hanno preparato anche uno schermo gigante dove, nel corso della serata, i giornalisti della Rai Gianfranco De Laurentiis e Giorgio De Martino, in anteprima nazionale assoluta, proietteranno un documentario su tutte le medaglie viste a Los Angeles. Un filmato della durata di 30 minuti.

Poi sulla pedana saliranno gli atleti protagonisti. Si tratterà, sicuramente, del momento più emozionante. Si rivivranno gli attimi magici di questa entusiasmante Olimpiade. Ririceranno il trofeo del casinò e di Sanremo. Sull'avvenimento la Rai filmerà uno speciale.

Le medaglie azzurre arriveranno a Sanremo domani mattina. La Dorio dovrebbe essere tra le prime. Quasi tutti alloggeranno all'hotel Royal. In città rimarranno 24 ore. Molti ne approfitteranno per godersi la prima giornata di vacanza vera dopo Los Angeles. Andranno in piscina o al mare. Al pomeriggio shopping. Le boutiques ed i negozi di Sanremo non sono davvero secondi a nessuno.

Alessandro Andrei, medaglia d'oro nel peso, da buon toscano ha annunciato che curerà in particolare la gastronomia, sarà a «caccia» di prodotti locali come il pesto ed i pomodori secchi. Alla sera tutti al casino, al gala. Venerdì partenza. La «giornata azzurra» è conclusa.

Roberto Basso

Per Sara e Menneà l'ok da Viareggio?

SANREMO — *Quali sono le medaglie olimpiche che i sanremesi applaudiranno domani? Giorgio Galeffi, «patron» della manifestazione per telefono da Roma dove si trovava ieri per definire con i campioni inviati gli ultimi accordi, ha risposto senza esitazione: «Domani sera al casinò ci saranno tutte le 14 medaglie d'oro e molte altre d'argento e di bronzo. Ho già tutti "sì", per altri bisogna mettere a posto ancora qualcosa, oppure attendere che arrivino dall'America. E' comunque questione di ore. Sono certo che a Sanremo avremmo più di 20 atleti che sono saliti sul podio».*

Ad oggi il «medagliere del casinò» comprende, di sicuro, 13 medaglie d'oro, 3 d'argento, 6 di bronzo. L'elenco, però, di ora in ora è suscettibile d'aumento. Sul podio del roof garden della casa da gioco domani sera saliranno le medaglie d'oro: Gabriella Dorio, dominatrice dei 1500 metri, Daniele Masala, vincitore del pentathlon individuale e per il pentathlon a squadre insieme a Massullo e Cristofori.

E poi Vincenzo Maenza, dominatore nella sua categoria della lotta greco romana, Norberto Oberburger, il Maciste 1984, l'atleta che ha sollevato più quintali di tutti, Alessandro Andrei, il «re» del lancio del peso, Bartalini, Giovannetti, Poli e Vandelli, i vincitori della 100 chilometri di ciclismo, Mauro Numa, il D'Artagnan del fioretto italiano (individuale e a squadre), Maurizio Stecca, il pugile che ha ricordato a molti l'epopea di Nino Benvenuti, Luciano Giovannetti, l'occhio di lince del tiro al piattello, Alberto Cova, vincitore dei 10 mila metri. Medaglie d'argento: Edit Guller (scherma femminile); Damiani e Todisco (pugilato). Medaglie di bronzo: Dorina Vaccaroni (fioretto femminile); Evangelisti (salto in lungo); Musone (pugilato); Massullo (individuale di pentathlon).

Trattative sono in corso anche per Pietro Mennea e Sara Simeoni. I due formidabili azzurri sono impegnati oggi nel meeting di Viareggio. Entrambi scioglieranno ogni riserva subito dopo le gare.

r. b.

Classica partita di allenamento fra le squadre di Fontana e Tonelli al Chittolina

Il Savona «apre» con uno 0-0 a Vado

VADO L. — Più applausi nel prologo (medaglia d'oro ricordo a Paolo Tonelli da parte del presidente Giovanni Clario) che durante e al termine dell'amichevole tra Savona e Vado, finita 0 a 0. Quasi un migliaio di appassionati, nonostante la vigilia di Ferragosto e il pensiero alle vacanze, si è dato appuntamento al Chittolina e c'era, soprattutto, molta curiosità tra i tifosi savonesi che, quest'anno, non hanno avuto la possibilità di «spiare» la squadra durante la preparazione, svolta a centinaia di chilometri di distanza, in Trentino. Quelli del Vado il provino se l'erano goduto già domenica scorsa (3 a 0 al Casalei) nel vero senso della parola.

Tonelli ci teneva a fare bella figura, sia per il palcoscenico che per il debutto in biancoblù. Gli è mancata la soddisfazione del gol, di qualche momento della squadra ma il tecnico, alla fine, ha saputo mascherare il tutto parlando di lenti ma costanti progressi.

Assenti, come previsto, l'attaccante Monari e il libero Turone («Nessun particolare problema, io sono un diesel, mi metto in movimento un po' più lentamente», ha detto Ramon ai tifosi che lo interrogavano). Paolo Tonelli ha mandato in campo una formazione a due punte e... mezza. Al giovane Tenegri buoni progressi rispetto all'anno scorso, specie sul piano del

Vado Ligure. Barlassina stretto tra Mazzucchelli e Canistrà nell'amichevole di ieri (Tel.)

fraseggio) e al Alex Guerra (gioco e sregolatezza) ha spesso affiancato Lapa. L'ex sanremese ha coperto la fascia con molta autorità e altrettanto si è inserito in zona tiro. Dal suo piede sono partiti gli unici pericoli per la rete del Vado.

Attorno a Barlassina, che ha dimostrato di avere ancora tanta voglia di giocare (intenzione però a non insistere troppo su di lui, facendone il centro del gioco e costringendolo a un lavoro alla fine massacrante), hanno lavorato molto Ivano Guerra, Zannino e Tufano, ognuno dei tre in possesso di caratteristiche che Tonelli dovrà amalgamare così da ottenere quella miscela esplosiva capace di dare ritmo e velocità a tutto il reparto.

In difesa senza sbavature il lavoro di Talami e quello di Capannini, un po' nervoso e perso Gucciardo. Nella ripresa consueta girandola di sostituzioni, qualche scampolo in più lo ha offerto Vignati.

Il Vado ha sofferto a prendere le misure all'avversario per tutto il primo tempo, quando il Savona lo ha ripetutamente costretto ad arretrare. Poi ha avuto qualche accelerazione e ha saputo tenere il passo del Savona con incoraggiante disinvoltura.

Dopo un tiro in corsa di Barlassina a lato (16') il Savona spinge sull'acceleratore attorno al 30' e fa correre qualche brivido a Cerisola. Un paio di rapide triangolazioni Barlassina-Tufano-Tenegri con tiri rimpallati scaldano la partita. Ma i primi applausi davvero convinti sono, al 36', per Lapa che dopo uno scambio con Tenegri effettua una rapida girovolta e spedisce un fendente verso la porta del Vado che Cerisola è molto bravo a deviare in angolo.

Al 33' s'infortunia Quinterno per uno scontro con Alex Guerra, lo sostituisce Bottero ma a fare il libero retrocede, ovviamente, Mazzucchelli.

Nella ripresa il ritmo, già blando, non trova alimento nelle sostituzioni, che Tonelli e Fontana effettuano a piene mani per accontentare tutti quelli in panchina. Al 50' allora il gol il Vado, con una saettante punizione di Rossi; al 56' ci riprova Lapa, con una bordata dal limite che fa gridare al gol.

Adesso un po' di riposo per biancoblù e rossoblù, e Ferragosto anche per i calciatori.

VADO: Cerisola; Grippo, Balboni; Rossi (46' Porotto), Mazzucchelli, Croci; Pezzoli (60' Loddo), Sodini (60' Topal, Lovetere, Canistrà (70' Altomare), Quinterno (33' Bottero).

SAVONA: Cantoni; Guccíardo (60' Fiorasco), Capannini; Guerra I., Talami, Tufano (65' Masini); Lapa, Zannino (65' Piazza), Tenegri, Barlassina (60' Vignati), Guerra A. (65' Bignotti).

Arbitro: Cesari, di Genova.

l. p.

L'anno scorso lo stopper giocò in prestito all'Andora

Tra Rapallo e Albenga c'è il «caso» di Pittino

Il ragazzo rifiuta il trasferimento - Le possibili soluzioni

ANDORA — Non sarà facile risolvere il caso creatosi per il trasferimento del calciatore Pittino, uno stopper, che non intende firmare per l'Albenga pur avendo la società ingaunа già perfezionato l'acquisto del cartellino dal Rapallo, società proprietaria.

Pittino, infatti, desidera restare ad Andora (squadra in cui ha giocato la scorsa stagione), aveva iniziato gli allenamenti agli ordini del tecnico bianconero Michele Sirugo. Il presidente dell'Albenga, cavalier Antonio Brunzone, aveva ritenuto questo atteggiamento uno sgarbo.

Sono quindi tre le società coinvolte (Andora, Albenga e Rapallo) in una questione che si va sempre più complicando, non avendo avuto esito un primo contatto tra il presidente andorese Gianni Lubatti ed il direttore sportivo dell'Albenga, Beppe Invernizzi.

I dirigenti andoresi segnalano che il calciatore conteso

Pittino è conteso

ha smesso di partecipare agli allenamenti con la squadra biancazzurra, ma al tempo stesso rendono nota la posizione della società, chiamando in causa l'ex presidente Piero Dodi. Affermano: «*Con il Rapallo c'era un impegno condiviso dal giocatore che prevedeva il riscatto da parte dell'Andora sulla base di 15 milioni. L'ex presidente Dodi successivamente, durante un breve/anno periodo di adesione alla società albenganese, conclusa le trattative a favore del giallorossi sulla base di 15 milioni. Il presidente Lubatti per chiarire la questione, ha chiesto un incontro con i dirigenti del Rapallo*».

Sembra tuttavia che Dodi avesse previsto il diritto/riscatto all'Andora di tre milioni a titolo di indennizzo. Tutto resta in alto mare fino a quando le società interessate non chiariranno le rispettive posizioni.

La squadra andorese frattanto verrà presentata ufficialmente il 22 agosto ed è stato predisposto il programma per le prime uscite di allenamento con l'Imperia, il 21 agosto a Molino Nuovo, il 23 agosto con l'Argentina ad Arma di Taggia e il 26 a Busalla con la squadra locale.

C'è stata infine l'adesione di un secondo sponsor, Lapporì, ditta di abbigliamento sportivo.

g. m.

Rondanini vuole un degno sostituto

Un elemento forte al posto di Ogliari

SANREMO — «*Deve essere forte, con una grossa esperienza alle spalle, senz'altro di categoria*». Dino Scioli, presidente della Sanremese (che ieri sera ha giocato in amichevole ad Albenga) traccia così l'identikit del centrocampista che la società biancazzurra sta cercando. Dovrà sostituire Franco Ogliari. Quest'ultimo, se ancora c'erano dubbi, ha detto definitivamente no alla Sanremese. Si è finalmente fatto vivo al telefono dopo qualche giorno di silenzio e ha ribadito la sua intenzione di non allontanarsi troppo da Cremona.

La sua esperienza matuzianа non è durata neppure un anno. Una perdita grossa. Mister Rondanini ha chiesto un sostituto di pari valore. Nella sua Sanremese Ogliari aveva compiti precisi. Fare a meno di un giocatore di questo caratteristico sarebbe un rischio.

Scioli e il general manager Carabelli sono coi al lavoro. I nomi dei possibili candidati a vestire il biancazzurro sono parecchi. Si punta su un elemento esperto che, in mezzo a tanti giovani, darebbe peso. Potrebbe arrivare nei prossimi giorni. Quanto ad Ogliari verrà ceduto, ma probabilmente non prima del calciomercato d'autunno, a meno che non si sfrutti le scappatoie offerte dal regolamento.

I nuovi allenatori saranno «Cicca» Luciano e Unere

Si riparte a Borgio Verezzi ma senza Gianni Vignaroli

BORGIO VEREZZI — Via di nuovo corso all'Unione sportiva Borgio Verezzi. In queste ultime stagioni eterna seconda nel campionato di Seconda categoria.

Programmi ambiziosi che assumono aspetti più risalto ora che sono entrati in funzione a tempo pieno i nuovissimi impianti sportivi di via Valle (oltre al campo di calcio ristrutturato e ampliato, il Comune ha realizzato due campi da tennis, otto campi da bocce, e un campo polivalente per pattinaggio, pallavolo, pallatamo e basket).

«*Con questo sono anche aumentate le nostre responsabilità*, spiega il presidente Gianfranco Altafini, «*vista la convenzione stipulata con il Comune per la gestione degli impianti. In ogni caso l'entusiasmo di tutto il direttivo non è certamente diminuito*».

Il nuovo impianto sportivo favorirà anche il potenziamento di quel programma di avviamento al calcio che la società sta praticando da tempo.

L'altra novità per la prossima stagione è la partenza dei mister Gianni Vignaroli, approdato alla corte del Pietra Ligure: «*Indubbiamente un tecnico di valore e di dimostrate capacità*, aggiunge il vicepresidente Pietro Bergallo. *Per la sua sostituzione abbiamo scelto due personaggi di grande prestigio nel mondo del calcio e non solo a livello locale*».

Sulla panchina siederanno, infatti, per la prossima stagione, «Cicca» Luciano, dalla lunga e nobile militanza sia come giocatore che come allenatore su molti campi del Ponente ligure, e l'ex giocatore del Torino Unere.

a. d.

Fanno parte della Nazionale che parteciperà agli europei

Anche sei atleti di Diano e Imperia per una medaglia tra i «masters»

IMPERIA — Anche sei atleti della provincia di Imperia fanno parte della rappresentativa nazionale che parteciperà ai campionati europei «Master» di atletica leggera, in programma dal 17 al 29 agosto a Brighton, in Inghilterra.

La prestigiosa manifestazione, aperta ad atleti con oltre quarant'anni, è giunta alla sua quarta edizione. Della comitiva, che domani volerà a Londra, fanno parte gli imperiesi Luciano e Silvana Acquarone e Maria Dossi, e i dianesi Nino Gramondo, Carletto Frascarolo ed Elsa Maestro. Si tratta di un gruppo molto affiatato, in grado di lottare per il podio. Tutti, durante la stagione in corso, hanno ottenuto i tempi minimi per essere ammessi alle gare di Brighton.

Questo le varie specialità: il plurititolato Luciano Acquarone, dell'U.S. Maurina, campione del mondo 1983 a Portorico, gareggerà sulla massacrante distanza dei 10mila metri. Sua sorella Silvana, anche lei tesserata per il sodalizio biancazzurro di Imperia, sarà in corsa nei 5mila. Mario Dossi sarà impegnato negli 800 e 1500.

Nino Gramondo, dell'Atletic club Diano Marina, sarà uno dei velocisti della rappresentativa azzurra: sarà ai blocchi di partenza delle selezioni per i 100 e 200 metri. Elsa Maestro parteciperà alla gara di lancio del peso e Carletto Frascarolo, infine, ai 5 chilometri di marcia.

A rappresentare i colori nazionali, come già è successo a Strasburgo, sarà una comitiva di circa 150 elementi. Come previsto dai regolamenti internazionali, gli atleti gareggeranno divisi per categorie, a seconda dell'età, di cinque anni in cinque anni.

Dice Nino Gramondo: «Partiamo con tante speranze, anche se la partecipazione agli europei è già un grosso risultato. Il clima delle Olimpiadi e i successi degli azzurri hanno accresciuto l'entusiasmo della nostra comitiva».

f. d.

SABATO 18 AGOSTO ore 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
TEL. 719.71
RISATISSIMA ESTATE '84
RIC E GIAN MASSIMO BOLDI

DOPO LA SCUOLA
per garantirti un lavoro sicuro ed interessante cerchiamo giovani da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento presso nella tua città.
Per colloquio in settembre nella tua città scrivere a: Informatica Schioli - Via Paleocapa 26 - 20134 Milano.

VENDESI
CELLA FRIGO
«Hrnech» -40°, mc³ 54, motore 5 cv.
Tel. 019 991.180.

21.00-00.30
SUL MARE DISCRETO ELEGANTE ESCLUSIVO OGNI SERA
PIANO BAR INTERNATIONAL
HOTEL STELLA MARIS PIETRA LIGURE

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

Luigi e Aurelio De Laurentiis
Vi augurano BUON FERRAGOSTO e vi esortano alla pazienza!!!
Si... Dovete proprio aspettare NATALE per vedere
UGO TOGNAZZI MAURIZIO NICHETTI LELLO ARENA ALBERTO SORDI
BERTOLDO BERTOLDINO RE ALBOINO FRA' CIPOLLA
BERTOLDO BERTOLDINO E CACASENNO
un film FILMAURO
Regia di MARIO MONICELLI
Gaumont

Sarà presto costruita a Novara-Nord

Una nuova strada contro gli ingorghi

Costerà oltre 3 miliardi - Unirà corso Vittoria a corso Risorgimento

NOVARA — In attesa che sia ultimato il primo tratto della tangenziale che permetterà il collegamento diretto tra la fascia sud-est della città, un altro annoso problema è stato dibattuto dal Consiglio comunale di Novara: quello della strada di collegamento tra Corso della Vittoria e Corso Risorgimento che dovrebbe finalmente risolvere il problema della viabilità nel settore Nord della città.

I novaresi, e quanti sono costretti a percorrere le due principali arterie, conoscono dettagliatamente il problema. Si tratta della costruzione di una nuova strada di collegamento fra corso della Vittoria (strada statale n. 32) e il corso Risorgimento (statale n. 229) che risolverebbe, specie in certe ore della giornata, la questione della viabilità riducendo il traffico, specialmente pesante, che intasa la circolazione. Traffico che proviene o interessa il casello autostradale, la linea ferroviaria che da Novara si dirama per Arona, Luino, Domodossola e Varallo Sesia; la linea ferroviaria Novara-Saronno-Milano delle ferrovie Nord.

Si verrebbe così a sollevare i problemi creati in quella zona dalla presenza di numerosi passaggi a livello che bloccano il traffico provocando interminabili code.

Il progetto dell'ingegner Ceresa prevede una strada di collegamento che unirà le due arterie non in tratto in piano e la realizzazione di un viadotto lungo 101 metri che permetta lo scavalcamento delle linee ferroviarie. L'importo dei lavori, a base d'asta, è stato fissato in due miliardi e 20 milioni mentre il Comune di Novara dispone di un miliardo e 250 milioni per gli espropri e le altre opere di urbanizzazione.

In tutto, quindi, la nuova strada costerà 3 miliardi e 270 milioni, la buona parte da ricercare attraverso la contrazione di un mutuo che consentirà l'inizio dei lavori.

A proposito di strade sono già a buon punto i lavori di costruzione del nuovo ponte della Madonna del Bosco, sul torrente Agogna, sulla statale Milano-Torino. I lavori, anche qui attesi da anni, permetteranno di eliminare la pericolosa curva che ha provocato incidenti mortali.

l. l.

I primi lavori per il nuovo ponte sul fiume Agogna (foto Finotti)

TUTTI GLI APPUNTAMENTI E I RICHIAMI DELLA SETTIMANA DI FERRAGOSTO

C'è Gianna Nannini nell'Estate azzurra

La cantante a Castelletto Ticino - Folklore nell'Ossola - Festa di S. Vito

ARONA — Proseguono all'insegna del lirico le serate armesi di ferragosto, un'iniziativa dell'azienda di soggiorno che si ripete ormai da un decennio ai giardini di corso Repubblica; sul palco appositamente costruito si esibirà questa sera il complesso di Remo Germany, mentre sabato 18 suonerà la The Crazy Cosmos Band, una grossa formazione specializzata nell'esecuzione di standard internazionali e di musica evergreen.

Anche tutti i paesi dell'hinterland aronese offrono comunque qualcosa alle migliaia di villeggianti: sono per lo più feste popolari con gli immancabili stands gastronomici e balli serali all'aperto. A Carpugnino, nell'Alto Vergante, sempre oggi sarà inaugurata un'antica cappella votiva recuperata attraverso il restauro di Amelia Alberti e Rosamaria Paiciola di Arona, che hanno realizzato un grande pannello in cotto.

A Castelletto Ticino si conclude invece Estate Azzurra 84, organizzata dalla Castellettese Calcio; dopo Enrico Ruggeri ed Eugenio Finardi, che si sono esibiti lo scorso luglio, martedì 21 sarà ospite d'onore Gianna Nannini, la cantante italiana attualmente più «in pop» e in vetta alle classifiche delle hit parade. Lo spettacolo della Nannini avverrà all'aperto su un palco allestito al campo sportivo comunale.

m. b.

DOMODOSSOLA — Ferragosto ricco di iniziative in tutte le località turistiche ossolane. A Macugnaga la giornata è dedicata alla celebrazione dell'Assunta, la cui statua viene portata in processione per le vie del paese dalle guide alpine e seguita dal gruppo tradizionale femminile nei utilici costumi riccamente decorati.

A Calasca la milizia tradizionale nelle divise napoleoniche rende onore al Santuario della Curva, proseguendo la tradizionale anzaschina che aveva già mobilitato la milizia di Bannio per scortare la processione al Santuario della Madonna della Neve.

Festa patronale a Bognanco di San Lorenzo e dell'Assunta con il corteo delle ragazze che reggono sul capo le «cavagnette» secondo un suggestivo rito. In Valle Vigezzo dove in questi giorni desta particolare richiamo il Museo dello spazzacamino, la banda alpina di Malesco si esibisce in un concerto a beneficio di popolazione e villeggianti sulla piazza di Santa Maria Maggiore.

Di scena anche il folklore walser a Formazza dove sono previste manifestazioni popolari, mentre Villadossola si prepara ai grandiosi festeggiamenti del patrono San Bartolomeo.

b. o.

OMEGNA — San Vito, la festa patronale della città, ma forse sarebbe più esatto dire del Cusio centro-settentrionale, comincerà sabato alle 15 con l'ingresso della banda musicale di Baveno e l'apertura, alle 15,30, del grandioso banco di beneficenza, per concludersi il 27 agosto. C'è chi la definisce la grande baraonda di S. Vito, certo vi sarà un susseguirsi frenetico di manifestazioni.

Di sicuro successo, riconfermato ad ogni edizione, il megabanco di beneficenza, ricco di oltre 140 mila doni di cui circa 40 cula numerati.

I biglietti si aggirano intorno ai trecentomila, un dono ogni dur, quindi, tanti da indurre chiunque a tentare la fortuna. Sempre attesi anche gli spettacoli pirotecnici (il 19 e 26 agosto alle 21), appuntamenti che richiamano tradizionalmente in città una folla tale da paralizzare anche il traffico.

Dice il presidente del Comitato festeggiamenti, Aldo Smorgoni: *«Fuochi d'artificio come quelli di quest'anno non ne sono mai stati fatti, specialmente nella seconda serata ci saranno sorprendenti novità».*

a. m.

La «Solidarietà» di corsa a Novara

Una staffetta dell'Aido-Avis partita da Sabaudia - Sei i corridori

La staffetta della solidarietà che ha fatto tappa a Novara

NOVARA — La città ha salutato ieri nelle prime ore del pomeriggio i partecipanti alla Staffetta della Solidarietà, la manifestazione organizzata dall'Avis e dall'Aido che, partita il 3 agosto da Sabaudia dopo un percorso di 3500 chilometri si concluderà domani.

I sei componenti la staffetta sono passati da Novara in perfetto orario alle 13,30 quando, purtroppo, la città già semivuota per il periodo feriale, era ancora più deserta. Dopo essere entrato in città attraverso il nuovo cavalcavia di S. Agabio il gruppetto dei marciatori, che aveva ricevuto il cambio a Magenta, ha percorso via Curtatone, corso Cavallotti, baluardo Partigiani per fare una breve sosta in piazza Cavour.

l. l.

Trovato in un canale di Cilavegna

E' morto annegato l'uomo scomparso

NOVARA — Il corpo di Giovanni Borlandelli, l'uomo che era finito con la sua auto nelle acque del canale Quintino Sella, è stato ritrovato a 10 chilometri di distanza dal luogo dell'incidente. L'uomo era uscito di strada appena fuori dall'abitato di Trecate mentre stava tornando a Vespolate dove abitava in via Carlo Marx.

Per oltre due giorni i vigili del fuoco e i carabinieri, dopo avere recuperato l'auto, avevano cercato inutilmente il corpo del Borlandelli. Ieri a notare il cadavere che galleggiava nelle acque del «Sella» è stato un pescatore di Cilavegna, paese che dista una decina di chilometri da Vespolate.

m. s.

Arrestato a Novara

NOVARA — Per induzione aggravata, sfruttamento ed istigazione alla prostituzione è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile un novarese di 30 anni: Aldo Marola, dipendente dell'Ospedale Maggiore. E' stato denunciato dalla sua vittima, una ragazza novarese anch'essa di appena 20 anni.

Marola la costringeva a prostituirsi da oltre un anno.

Aldo Marola è stato immediatamente fermato e le prove a suo carico debbono essere state schiaccianti tanto è vero che il magistrato ha subito trasformato il fermo in arresto.

Per la prima volta in Svizzera

Una donna ossolana è il sindaco di Briga

DOMODOSSOLA — Consigliere comunale da 23 anni, sindaco di Briga da 11, l'avvocato Werner Walter Perrig ha rassegnato le dimissioni dalla carica di sindaco della città d'oltre Sempione. La decisione, intervenuta a sorpresa a poco meno di quattro mesi dalle elezioni comunali, è ufficialmente motivata dal superlavoro del cinquantasettenne uomo politico democristiano, recentemente nominato giudice federale supplente.

Le dimissioni, che diverranno esecutive dal 1° settembre, hanno suscitato stupore e commenti a Briga e in tutto il mondo politico vallesano. Uomini politici di diversi partiti si sono affrettati a interrompere le vacanze per preparare la successione dell'avvocato Perrig che avverrà non prima del 25 settembre.

Intanto le sue funzioni vengono svolte dal vicesindaco, la signora Matilde Pianzola, una cinquantina signora la cui famiglia è originaria di Bognanco.

Toccherà alla signora Pianzola, la cui elezione al Consiglio comunale di Briga fece epoca, perché era la prima volta che una donna veniva chiamata a incarichi di governo della cittadina, inaugurare il 1 settembre l'Oga, la tradizionale fiera commerciale dell'Alto Vallese solitamente aperta dal primo settembre.

b. o.

Festa attorno agli stand delle 40 ditte espositrici

Carpignano: super fiera con un sapore popolare

CARPIGNANO SESIA — Organizzata dalla Pro Loco è stata inaugurata la quarta edizione della Mostra Mercato Carpignanese che ha raggiunto quest'anno le 40 ditte espositrici su un'area coperta di oltre duemila metri quadrati. Il presidente della Pro Loco, Francesco Demarchi, nel presentare l'iniziativa, ha detto: *«La Mostra è ormai una tradizione che portiamo avanti con grossi sacrifici per fare di Carpignano la protagonista del mese di agosto. Anche quest'anno un folto gruppo di espositori ha aderito al nostro invito confermando che la fiera ha superato i confini del Piemonte per inserirsi autorevolmente nella classifica delle Campionarie Regionali. Di qui quello che spero sia un nuovo successo che ci sproni a far sempre meglio in futuro».*

Largo spazio tra gli stands è riservato ad Enti ed Organizzazioni. E' presente, infatti, la Regione, il Comune di Carpignano, la sezione della Croce Rossa, l'Aido e l'Avis, l'Ente Provinciale Turismo, la federazione provinciale Coltivatori Diretti e la stessa Pro Loco. Poi la vasta gamma merceologica presentata dagli espositori con una rassegna che spazia dai mobili alle porcellane, dall'abbigliamento alle gallerie d'arte, dai formaggi e salumi al vino.

La «Fiera» rimarrà aperta fino a domenica 19 agosto con un adeguato programma di manifestazioni che si svolgeranno sul piazzale Italia, tutte a ingresso libero.

Oggi alle 22, tutti con il naso all'insù per ammirare lo spettacolo pirotecnico offerto dalla ditta Parente di Chieri e domani il Concorso fotografico per l'aggiudicazione del «Piatto d'Oro».

Venerdì sera giochi popolari a squadre, sabato «Magia sotto le stelle» con il mago illusionista Herman e domenica, alle 24 brindisi finale per la chiusura della quarta esposizione.

l. l.

Gli azzurri tirano le somme dopo la prima fase preparatoria

Il Varese cartina tornasole per i punti deboli del Novara

ARONA — Dopo tredici giorni di ritiro gli azzurri del Novara hanno concluso domenica la prima fase della preparazione disputando sul terreno del Vergiate l'attesa partita con il Varese. Il risultato è stato favorevole ai biancorossi di Vitali (3 a 1 con gol novarese di Orosi) ma in questi momenti non sono le cifre che contano ma quel che i giocatori riescono a dimostrare in campo.

Diciamo subito che il Novara concludeva domenica un «tour de force» micidiale per una squadra in ritiro da pochi giorni: partita domenica 5 con il Dormelletto; mercoledì 8 con lo Stresa; venerdì 10 con la Fiorentina e due giorni dopo col Varese. La squadra ha forse migliorato le doti di fondo ma, per ora, ha peggiorato in scioltezza per carenza di toni muscolari. Una preparazione scelta dal nuovo allenatore Marosso, decisa ad intensificare i tempi per quando si dovrà giocare per i due punti.

L'allenatore Marosso

«Contro il Varese mi aspettavo una certa fatica da parte dei giocatori, una gara certamente più legnosa di quella con la Fiorentina. E' andato peggio del previsto ed ora a tutti sono stati concessi due giorni di riposo. Riprenderemo gli allenamenti giovedì mattina, sempre a Dormelletto, continuando il lavoro sin qui svolto nella speranza di poter cominciare i primi benefici. Quel che conta ora è la ricerca di un gioco valido, che possa esprimersi in campo com'è avvenuto venerdì scorso con la Fiorentina. Abbiamo le carte in regola per farlo e basterà avere pazienza per permettere che tutti gli ingranaggi ruotino al punto giusto».

A questo punto anche per Marosso dovrebbero essere finiti i tempi degli esperimenti, con la ricerca di quella che dovrà essere la formazione base. Anche contro il Varese il tecnico ha fatto delle prove in tutti i reparti lasciando a riposo, tanto per fare qualche nome, Scienza ed Arrighi oltre all'infortunato Di Marzio. Marosso ha sempre affermato di aver già fatto le sue scelte ma i tifosi non vogliono perdere tempo e domenica prossima contro il Como aspettano di vedere in campo gli undici selezionati.

Le parole e le intenzioni possono essere più che buone, ma l'unica cosa vera e reale è ciò che i giocatori dimostrano in campo. Se la gara con la Fiorentina ha fatto «sognare» i tifosi, l'ultima prova con il Varese ha riproposto alcuni problemi che dovranno essere seriamente valutati e risolti.

Liliano Laurenzi

Domani Juve Domo Trecate

DOMODOSSOLA — Amichevole di lusso domani sera al «Curotti» ta Juve Domo affronterà il Trecate. L'incontro, che comincerà alle 21, è la prima uscita stagionale delle due squadre.

I granata di Diego Zanetti si schiereranno nella nuova formazione, rinnovata per sei undicesimi, che partirà con ambizioni di primato nel prossimo torneo piemontese di Promozione.

Gli sportivi potranno quindi veder all'opera i nuovi acquisti: il «bomber» Raffaele Collera, proveniente dall'Abese, squadra che aveva portato all'Eccellenza con i suoi 18 gol; il centrocampista Ugo Beltrami (ingaggiato dal Borgomanero); il tornante Giovambattista Fontinelli, ex Pro Vercelli; l'attaccante Alberto Fontana.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
COCCIA: mercoledì. **Silkwood.** Giovedì: **Non violentate Jennifer.**
ELDORADO: mercoledì: **I 6 dell'oca selvaggia.** Giovedì: **La casa delle lunghe ombre.**
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiuso per restauri.
BROLETTO (all'aperto): mercoledì: **Una poltrona per due.** Giovedì: **Sotto tiro.**

ARONA

LUX: mercoledì-giovedì: **La fiamma sul cuscino.**

BORGOMANERO

MODERNO: mercoledì-giovedì: **Qua la mano giocchiatello.**
NUOVO: mercoledì: **Una poltrona per due.** Giovedì: **Bersano fanciul.**

DOMODOSSOLA

CINEMA: mercoledì-giovedì: **Il re del quartiere.**

TRECATE

VITTORIA: mercoledì: **L'estate assassina.** Giovedì: **Mystere.**

VERBANIA

VIP: mercoledì: **I miei problemi con le donne.** Giovedì **Blaylin Alive.**
APOLLO: mercoledì-giovedì: **Bolidomel.**
SOCIALE (Pallanza): mercoledì-giovedì: **Ufficiale e gentiluomo.**
SOCIALE (Intra): mercoledì: **Qua la mano.** Giovedì: riposo.

FARMACIE

A Novara

(Mercoledì e giovedì 15-16 agosto) Dalle 8,45 alle 20,15: Vinciarelli, piazza C. Battisti; dalle 8,45 alle 12,15 e dalle 15,30 alle 21,30: Comunale, corso Risorgimento; dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, via A. Costa.

BENZINAI

Questi i distributori di carburanti aperti nella giornata di Ferragosto: corso Milano **Agip**, corso Trieste **Esso**, via Bartolino da Novara **Cep**, corso della Vittoria **Amoco-LP-Agip e Cissa**, corso Risorgimento **Esso**, corso Vercelli **Erg**, viale Volta **Esso**, via Valsesia **Agip**, viale G. Cesare **Agip**, via XXIII Marzo **Total**, via Roma **Mobil**, Lumellogno **Mach e Torrion Quartara servizio gas.**

EDICOLE

Queste le edicole aperte nella settimana di Ferragosto: Artù (corso Risorgimento), Avanzi (via P. Micca), Bello (corso Trieste), Bertone (piazza Gramsci), Blesio (corso Italia), Balocco (viale Dante), Carini (piazza Cavour), Caputo (piazza Tornielli), Milani (via Bigliori), Moretti (corso XXIII Marzo), Mainoli (via Rosette), Pessina (corso Vercelli), Rizzo (via Gibellini), Stocco (corso Milano), Saleri (Veveri), Santamaria (viale Roma), Topini (corso Cavallotti), Zaccone (corso delle Vittorie), Zanotti (largo Costituente).

PROVINCIA DI NOVARA

Novara, 6-10 agosto 1984.

Avviso gara di appalto

La Provincia di Novara intende procedere all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione delle Caserma dei Vigili del Fuoco di Domodossola per l'importo a base di gara di Lire 113.000.000, con il metodo di cui all'art. 1, lett. d) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le imprese interessate, con domanda in bollo, possono chiedere di essere invitate a partecipare alla gara, tenendo presente che le richieste non vincolano la Provincia.

Le istanze devono pervenire alla Provincia di Novara (piazza Matteotti 1), entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
(Francesco Ferrara)

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario possono: PUBLIROMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 30.341 - 28.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prezzario del numero di righe (minimo 3). La riga è composta di 36 lettere, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 680. Avvisi urgenti (alla fissa o notevoli il doppio (avvisi urgenti, dalla fissa o urgentissimi il triplo).

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI cuoco qualificato e responsabile per noto ristorante zona Magenta sul fiume Ticino. Scrivere Publirompass 62/C - 20123 Milano.

49 Informazioni

EUROPOL, organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.600 - 27.733, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianza, rintraccio persone, fuga estero.

Gelateria LA ROTONDA
NOVARA
CERCA
Apprendista pasticciere
Presentarsi: Rotonda Massimo D'Azeglio Novara

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Delle no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 / 452 333 di Novara

Piana di Forno
trilocale con bagno e giardino privato, zona incontaminata, mt 1000 slm 6.000.000 contanti + dilazioni.
016/35.53.13 - 35.25.59

A 5.000.000
contanti + finanziamento bilocali con terreno, panoramici in montagna, perfetti, consegna immediata.
016/35.53.13 - 35.25.59.

questa sera si corre
alle Bettole di Varese

Inizio della riunione ore 20.45

D'OC D'OC D'OC D'OC D'OC

AUTOMERCATO D'OC

vai sicuro!
automercato d'occasione

Autovetture garantite di tutte le marche fino a 1 anno

Marca	Modello	Anno	Colore
Rover	2000	1983	bianco
Austin	metro HLE	1981	grigio met.
Austin	metro Base	1981	verde met.
Volkswagen	Polo	1983	grigio met. (anche leas)
Fiat	Ritmo 75	1982	grigio met.
Fiat	131 Panor. 2500 D	1982	bianco
Fiat	Panda 45	1982	nero
Volvo	343 automatico	1978	azzurro
Citroën	Visa super	1982	azzurro
Renault	5 Alpine	1981	nero

AUTONOVA
AUTONOVA
NOVARA - VEVERI
STRADA PER ARONA - Tel. 472.277

Sagre gastronomiche e manifestazioni oggi in tutta la Valsesia

A Rassa, il paese dei mirtilli la festa più attesa dell'anno

Tre quintali di bacche saranno distribuiti ai turisti - Le miacce di Pedemonte - I canestrini di Civiasco

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO — Valsesia all'impegna dell'atteso esaurito per questo Ferragosto '84. La Valle dell'ultima del mese è invasa da migliaia di villeggianti alla ricerca di un po' di tranquillità e di un pizzico di refrigerio alla calura dell'estate.

Alagna, Scopello, Piode, i centri della Val Piccola e Mastallone sono super-affollati ed offrono il tradizionale aspetto dei giorni di grande festa, con un susseguirsi di iniziative per rallegrare la permanenza degli ospiti.

Come sempre, anche quest'anno, sarà un 15 di agosto di stampo prettamente gastronomico-culinario e popolare quello si trascorrerà in Valsesia.

Da stamane non vi è centro dell'Alta Valle che non organizzi una sagra campestre con menù tipicamente locali

Varallo. La Collegiata di S. Gaudenzio sede turistica della Valsesia (Foto La Stampa - Adolfo Bodo)

dove sovente (tra i piatti di portata figurano la polenta con spezzatino accompagnati dalle immancabili miacce o le trote del Sesia cucinate in mille maniere.

Il via ai tradizionali festeggiamenti lo si avrà in mattinata a Rassa, «il paese delle vacanze». Rassa, un pugno di caratteristiche case sorte a 917 metri di altitudine in prossimità del torrente Sorba, piccolo centro di un centinaio di residenti, si anima infatti con il ritorno dei suoi «emigrati» (gente nativa che lavora altrove) in occasione delle principali festività ed in luglio ed agosto arriva a toccare punte di 1000-1500 presenze.

Il fascino di Rassa, per chi è nato o ha vissuto in questo minuscolo centro, è unico, anche se a prima vista sembra il solito paese di un'anonima vallata alpina: una via centrale stretta, un paio di locande, le case in legno e pietra con i tetti ricoperti in beole, i vasi di gerani alle finestre, le lastre sassose piallate che caratterizzano i villaggi di montagna.

Ma basta viverci qualche giorno, parlare con gli abitanti, riservati e chiusi, ma nel medesimo tempo generosi come tutti i montanari, per scoprire il segreto di una animalatura forse unica in Valle.

Paese della tranquillità e della pace (nel Comune valligiano non circolano auto anche perché oltre il va solo a piedi), Rassa si anima una volta l'anno con la «sagra del mirtillo», una iniziativa nata una decina di anni se sono per vivacizzare il Ferragosto e diventata presto un irrinunciabile tradizione.

«È una festa popolare quella che celebriamo il 15 di agosto» spiega il presidente della Pro Loco Giovanni Borgonovo *«Abbiamo iniziato quasi per caso offrendo ai turisti questo prelibato frutto, di cui la nostra valle è ancora così ricca. La manifestazione ha subito ottenuto un successo strepitoso ed ormai è diventata un'usanza per chi è in vacanza in Valsesia fare almeno una scappata a Rassa il giorno di Ferragosto».*

Così sino a ieri pomeriggio villeggianti e componenti della Pro Loco (una quarantina di persone) hanno battuto i sentieri e gli alpeggi della Sorba e della Gronda alla ricerca dei gustosi frutti.

Aggiunge Giovanni Borgonovo: *«Per questa edizione della sagra ne abbiamo raccolti tre quintali che da questa mattina verranno distribuiti da ragazze e uomini vestiti nel tradizionale costume di Rassa insieme con una riproduzione in scala ridotta di un oggetto tipico usato dalla gente di montagna».*

Stavolta a far da simbolo alla manifestazione, dopo la «zucrera» (zuccheriera) dell'83 sarà il «quel dla luna», il vecchio mastello per il burro.

Ma la sagra del mirtillo non è l'unico tema ferragostano proposto per oggi. A Pedemonte, la frazione di Alagna abitata soprattutto dalla gente Walser, da ieri si preparano le «miacce», sottilissime e prelibate sfoglie che nel passato sostituivano il pane sulle tavole valligiane, mentre a Civiasco, nel pomeriggio, si potranno assaggiare i canestrini, il dolce casareccio che si rifà ad una antica ricetta valsesiana.

A Cervarolo, dopo la grande notte dedicata alle bocce, a mezzogiorno avrà luogo il pranzo di Ferragosto, un convivio per villeggianti e residenti con portate tutte valligiane, mentre in parecchi centri, questa settimana ad indossare i panni di protagonista saranno le massaie chiamate a sfidarsi attorno ai fornelli e a presentare piatti tipicamente locali «alla moda vecchia».

Roberto Eynard

Vigili, carabinieri, guardia medica a disposizione dei cittadini

Ferragosto, c'è chi veglia sulla città quasi deserta

Nelle caserme tutto è predisposto per eventuali interventi - Ridotte le corse dei trasporti pubblici - Un tecnico del Comune (luce, acqua e gas) risponderà alle chiamate urgenti

Nella città deserta molti giovani scelgono il passare qualche ora in piscina

VERCELLI — *Poche le auto, assenti le gente in strada e l'eloquente cartellino dei «chiuso per ferie»: sono le immagini caratteristiche della città vuota, ed anche Vercelli non si sottrae alla regola. Ma in questo silenzio c'è un efficiente esercito di persone che, malgrado il Ferragosto, continua a lavorare per la sicurezza o le necessità dei pochi vercellesi che sono rimasti a casa. Per loro oggi è una normale giornata di festa: il fatto che cada al centro dell'estate è soltanto una questione di calendario.*

Cominciamo la presentazione di questi «guardiani» della città dai vigili urbani. Oggi tra ferie e turni di riposo, la «forza» in caserma è di circa il 20 per cento. Spiega il vice comandante Lauria, che ha preso servizio in queste ore, dopo una pausa di riposo: «Non dovrebbe essere un Ferragosto con particolari problemi. Oltre i normali servizi di vigilanza in città saremo impegnati nel pomeriggio al rione Cappuccini per la corsa ciclistica. Tutto poi seguirà il "copione" di una giornata di festa, come tante altre».

La situazione non cambia per carabinieri, polizia e vigili del fuoco. Precisa l'ingegner De Lucia, comandante di questi ultimi: «Ferragosto non estate per noi. Certo, qualche vigile è in ferie, o in turno di riposo, ma per il resto siamo in caserma pronti ad intervenire alle chiamate, se ve ne saranno». *Servizio regolare pure alla Croce Rossa. Spiegano nella sede di via Gioberti:* «Il 15 agosto, solitamente è una giornata tranquilla. Qualche malore, soprattutto per il caldo, può accadere, ma la giornata dovrebbe scorrere via senza intoppi. È sempre stato così».

Sono i taxisti a lamentarsi per il Ferragosto. Dicono: «Da una settimana c'è poco lavoro. Oggi non sarà diversa. Noi comunque siamo in servizio: c'è da aspettare che qualche gitante torni in città domani, in treno, ed abbia bisogno dei taxi per arrivare sino a casa».

L'Azienda provinciale dei trasporti ha ridotto ovviamente le frequenze delle corse per consentire al personale di andare in ferie, ma gli altri autisti effettueranno i normali turni festivi. Vengono poi i servizi municipalizzati: acqua, luce e gas. Un tecnico, oggi, risponderà alle chiamate degli utenti e, in caso di necessità, chiederà l'intervento di chi ha l'obbligo delle reperibilità per le emergenze. Non dovrebbero esserci problemi neppure in questo settore dei servizi urbani.

Affermano all'Azienda di corso Palestro: «Solo un violento temporale potrebbe causare qualche guasto con la conseguente interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica. Auguriamoci che non accada proprio oggi. Noi, comunque, siamo al lavoro per evitare il peggio».

Una giornata come tante altre anche per la guardia medica e per chi è in servizio all'ospedale. Ma l'elenco si allunga: tecnici della Sip, ad esempio, o metronotte, sono pronti a garantire tranquillità a chi ancora è in ferie.

d. ca.

Appuntamenti oggi nel Biellese

Cavaglià, giorno dei «dedicati»

Una tradizione che ha cinquecento anni

BIELLA — Gli organizzatori delle manifestazioni di Ferragosto sono in apprensione (condivisa da chi è rimasto a casa e gradirebbe logicamente qualche ora di svago) per i capricci del tempo. Le previsioni, nel complesso, sono però buone: non si escludono i caratteristici temporali, data la particolare posizione geografica del Biellese, ma il sole dovrebbe prevalere nettamente.

A Cavaglià prosegue la «Festa dei giovani», manifestazione tra le più antiche del Piemonte: si ripete puntualmente dall'inizio del Cinquecento. Il segreto sta forse nella semplicità del meccanismo che regola il passaggio delle consegne: al termine di ogni ciclo di festeggiamenti si nomina subito il nuovo «priore» dell'edizione successiva, promuovendo il «sottopriore», e il timoniere di turno si mette senza indugio sulla rotta giusta. L'equipaggio, sempre affiatato, è composto da una trentina di persone.

Contemporaneamente, si pensa alla generazione nuova, coinvolgendola nell'iniziativa. Si sceglie infatti una coppia di scolari — i «dedicati» — in rappresentanza di tutti i bambini di Cavaglià. Le varie manifestazioni si svolgono idealmente in loro onore. Quest'anno i «dedicati» sono Stefano Perotto e Barbara Borghetti, entrambi di 8 anni.

Il «priore» in carica, Gianfranco Peretto (è il 406° in ordine numerico), stamane alle 9, nella piazza del Mercato, presiederà la distribuzione dei palloncini colorati ai bambini. Alle 13 darà il via alla ginkana riservata ai trattori, che si svolgerà nel vecchio campo sportivo, vicino alla sede del Consorzio Agrario (a Cavaglià prevale il lavoro dei campi). Seguirà la premiazione dei vinicoltori. Dalle 21.30, balli prolungati.

Il pomeriggio di domani, con inizio alle 15, sarà dedicato ai bambini. Si susseguiranno giochi a sorpresa di vario genere e a tutti verrà donata la merenda. Ci saranno anche le giostre: l'incasso sarà devoluto al Centro Ricerca sui tumori.

A Piedicavallo si inizia oggi la «Val in musica»: cinque giorni di musica tradizionale piemontese, ciclo di spettacoli organizzati dalla Comunità montana dell'Alta Valle del Cervo, in collaborazione con il circolo «Le stalle» e con il complesso «I Refolè». Quest'ultimo, alle 16 nel parco delle Ravere presenterà musiche e canti popolari del Biellese.

Domani sera, alle 21, «Festa da ballo» a Quittengo, con lo stesso gruppo, che sta ripolverando le antiche tradizioni locali. Le manifestazioni si susseguiranno poi fino a domenica prossima, in località diverse della vallata: Riabella, Rosazza, Santuario di San Giovanni e Campiglia.

Gli alpini del gruppo dell'Ana della frazione Favaro concludono oggi i festeggiamenti iniziati ieri l'altro. L'invito a partecipavi è esteso a tutte le «penne nere» della zona e ai simpatizzanti. L'appuntamento è per le 11.15. All'omaggio floreale ai Caduti di tutte le guerre seguirà la Messa al campo. «Rancio speciale» e poi, alle 15, esibizione del gruppo folcloristico francese «Les Cuivres de Strasbourg». Nell'intervallo verranno sorteggiati i premi della lotteria.

Piero Minoli

Un'inchiesta nelle agenzie turistiche cittadine: quali sono le mete preferite

Vercelli, il torpedone delle vacanze arriva in Spagna, Grecia e Tunisia

Molte prenotazioni per i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo - Si stanno riscoprendo però le bellezze artistiche nazionali

La Valsesia è un punto di riferimento importante per le vacanze. Nella foto (di Adolfo Bodo) la chiesa di S. Gaudenzio a Grignasco

VERCELLI — Il tempo incerto non ferma le vacanze di Ferragosto dei vercellesi. In questi ultimi giorni la città si è svuotata ancora di più.

Ma dove sono andati quest'anno i vercellesi a passare le ferie? Il panorama delle scelte è il più completo: dalla classica e tradizionale escursione in provincia (in particolare Valsesia e Viverone) e nelle regioni vicine (Valle d'Aosta e Liguria) alle più note località turistiche nazionali ed estere.

Proviamo a seguire le tracce dei vercellesi in vacanza, con l'aiuto di alcuni esperti delle agenzie di viaggio della città. Dice Ovidio Corniani della «Padana Tours»: *«Molto battute sono Spagna, Baleari, Canarie, Grecia e Tunisia».* Trionfano insomma i paesi mediterranei, sia per la bellezza delle coste e dei paesaggi sia per l'ospitalità e la buona cucina. *«Non dimentichiamo poi l'aspetto economico: sono tutte località ancora accessibili per la spesa contenuta».*

Anche gli Stati Uniti, prima delle Olimpiadi, erano una meta molto frequentata. Ma qualcosa ora è cambiato. Osserva il titolare dell'agenzia: *«Chi adesso volesse andare in California si troverebbe di fronte a prezzi 4-5 volte maggiori che a giugno-luglio».* Accantonata così l'idea americana per le tariffe proibitive, c'è chi ha scelto di partecipare alle gite organizzate nei paesi dell'Oriente (Tokyo, Singapore, Hong Kong).

Alla «Sisi Viaggi», invece, dicono che sono in aumento le richieste per le località nazionali. Afferma il titolare Paolo Pia: *«Parecchia gente si rivolge a regioni come la Toscana e l'Umbria, verso città come Assisi, Gubbio, Siena, Pisa».* Aggiunge: *«Diversi gruppi quest'anno hanno scelto Parigi. Solo in questo inizio di mese abbiamo avuto prenotazioni per trecento persone».* Non manca poi chi, una fuga africana, come Kenya e Senegal, ma si tratta sempre di piccoli gruppi.

E i giovani come si orientano? Molti approfittano del «superbus» che settimanalmente passa da Vercelli diretto in Spagna. Il prezzo del biglietto e di circa 400 mila lire (andata e ritorno) quindi alla portata di tasche non certo piene.

L'impiegata Livia De Fabiania della «Penny Tour» conferma che i giovani si preoccupano solo del biglietto per il viaggio: *«Poi si arrangiano da soli, con la tenda al campeggio o affittando camere da privati. Anche le famiglie con meno risorse, per non rinunciare alla vacanza di Ferragosto, si orientano verso soluzioni economiche, come alcune di quelle proposte dalle agenzie di viaggio».*

C'è naturalmente chi si distingue e senza spese eccessive si spinge più lontano. Un gruppo di appassionati di pesca subacquea ha deciso per il Mar Rosso; altri, non meno amanti del rischio, sono partiti in questi giorni armati del sole sacco a pelo diretti in paesi non certo tranquilli come Nicaragua, Honduras e Guatemala.

Un rilievo accomuna i pareri dei responsabili degli uffici turistici: le vacanze dei vercellesi, come nel resto del paese, tendono a diventare sempre più brevi e spezzettate nell'arco dell'anno.

e. me.

La partita più lunga finora disputata in Valsesia da sette quadrette e un terzetto

Cervarolo: bocce in gara per 24 ore

CERVAROLO — Giocare alle bocce, si sa, più che uno sport è una passione, mai andare a punto, bocciare, battere il pallino fuori dal campo, misurare la distanza tra una boccia e l'altra per 24 ore consecutive non è da tutti.

L'impresa insolita non c'è che dire, meritevole di entrare in un mini-Guinness dei primati ha avuto per protagoniste sette quadrette e un terzetto di patiti (tra cui due donne) che dalle sei del pomeriggio di domenica alle diciotto del giorno dopo hanno dato vita alla più lunga partita mai disputata in Valsesia.

Per un intero giro del Sole (e della Luna) attorno al mondo, incoraggiati da una gran folla di villeggianti e curiosi, le squadre dell'Alta Valsesia (Luciano De Alberti, Giuseppe Orella, Franco Foglia, Gianfranco Bonzi, dell'Enal Piane di Serravalle (Pier Angelo Carrara, Maurizio Baglianchi, Egidio Piana, Giancarlo Vietti), di Rimella (Aldo e Ugo Rosa, Renzo Costantino, Giovanni Pugni, di Cervarolo (Marco Bozzo, Eraldo Ricotti, Enzo Martinoni), di Morca (Anna Piana, Giuseppe Calderina, Giuliano Alesina, Giancarlo De Alberti), Boccioleto (Giampaolo e Alessandro Preti, Mario e Michele Cucciola), dei «Villeggianti» (Sandro Pallastri, Piero Marasco, Giacomo Bassini, Riccardo De Alberti), di Villa Superiore (Gabriella Zorzoni, Leonardo Vietti, Ugo De Alberti e Alberto Bellando) si sono alternate a turno in lunghissime ed accanite sfide a chi «puntava» e «bocciava» meglio.

Ad ispezionare, dopo un entusiasmante finale e stata la quadretta dell'Alta Valsesia che con 229 punti ha distanziato i rivali dell'Enal Piane di Serravalle, ma a perdere non è stato nessuno, tanto le 24 ore si sono dimostrate una manifestazione azzeccata.

r. c.

BIELLA — La «Sagra di Stavello», gara di bocce organizzata dal dopolavoro aziendale Zegna che richiama ogni anno a Trivero, nella giornata di Ferragosto, centinaia di giocatori e migliaia di appassionati, si sta avvicinando alle «nozze d'argento»: l'edizione odierna è infatti la ventiquattresima.

Fu scoperta sui fondali del lago e recuperata: ha 3400 anni

La piroga preistorica trovata a Viverone giace dimenticata in una maxi provetta

ARMENO — *Due anni fu nelle acque del lago di Viverone fu ritrovata, in buone condizioni, la piroga preistorica costruita 3400 anni or sono dagli abitanti di un villaggio palafitticolo.*

Si lavorano più voci per assicurare alla canoa la miglior forma possibile di restauro dopo aver giaciuto per millenni nella melma del lago, era ricchissima di microbatteri e della fauna subacquea). Si valdeggiò un tempestivo intervento per consentire che l'eccezionale reperto venisse presto messo a disposizione di studiosi e curiosi.

Delle prime opere necessarie dopo il recupero, si interessò l'équipe del professor Luigi Nicola, in attesa che la Soprintendenza — o gli Enti competenti — intervenissero per dare il via al restauro.

Per evitare che l'esposizione all'aria deteriorasse il legno della canoa, questa venne collocata in un'autoclave, poi fu trasferita in una «vasca» piena d'acqua che riproduce fedelmente le condizioni idriche del fondale di Viverone.

Questo liquido, disinfettato e climatizzato giornalmente per evitare alla canoa l'attacco di pericolosi batteri, è diventato, in pratica, la «vasca da tomba» della piroga. Finora, infatti, malgrado la solerzia dimostrata nei giorni immediatamente successivi al ritrovamento, non si è proceduto al tanto atteso restauro.

Una testimonianza che potrebbe portare a scoperte e a riflessioni importanti sulle abitudini di vita delle primitive popolazioni lacustri del Nord Italia, giace dimenticata da due anni.

«Eppure — spiega Luigi Nicola — al tempo del ritrovamento ci furono contatti persino con studiosi di chiara fama e con laboratori di tecnici specializzati in questi interventi per garantire alla canoa il completo restauro».

Laura Senia

Guardabosone Un concerto a Sant'Agata

GUARDABOSONE — Questa sera alle 21, nella chiesa di Sant'Agata, Enrico Fagnoli terrà un concerto di musiche organistiche italiane del Rinascimento che sarà preceduto da una breve conferenza.

Il programma prevede musiche di Andrea Antico («Cantai mentre gel cor» e «Non resta in questa valle»), Girolamo Cavazzoni (Canzona sopra «Le bel e la bon»), Andrea Gabrieli (Canzona ariosa, Ricercare del 4° tecimo tono, Passo e mezzo antico), Claudio Merulo (Passo e mezzo), Giovanni Gabrieli (Passaglia del sesto tono, Ricercare), Girolamo Diruta (Toccata), Ercole Pasquini (Canzon francese), Luzzasco Luzzaschi (Toccata), Girolamo Frescobaldi.

(r. b.)

Cinema e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: I ragazzi della 56ª strada (drammatico) con Matt Dillon di Francis Ford Coppola; domani Vedamoci chiaro (commedia)

GATTINARA

ITALIA: Chiuso, domani Desideri colti a ingenui (v. m. 18 anni).

FARMACIE

Vercelli: La farmacia di turno oggi e domani è la Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.584; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.580.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno festivo valido per oggi mercoledì 15 agosto 1984):

Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Manzoni; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Dalebbio**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Vivaldi.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.

IMPERO: La casa dalle finestre ombre. (Domani La gang dei seduttori colpisce ancora)

ODEON: Tornado. (Domani L'asso degli assi).

SOCIALE: 2019, dopo la caduta di New York. (Domani Nudo e crudele)

BORGOSESIA

LUX: Footloose.

COGGIOLA

EARO: Tornavoli incredibili. (Domani Desideri di Angela).

COSSATO

MICHELETTI: Al bar dello sport.

PRIMAVERA: Candida, erotica Lyly.

SERRAVALLE

CORSO: Christine, macchina infernale.

VARALLO

CIVICO: Voglia di tenerezza. (Domani Due come noi).

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglà** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 705.154; **Varallo** 52.412.

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
MERCOLEDI' 15
Serata di ballo moderno con
DENISE
d. j. Marco Zani
GIOVEDI' 16
Serata di ballo liscio con la favolosa orchestra
LEARCO GIANFERRARI
SABATO 18
Serata di ballo moderno con
GIULI EN CIARTER
in discoteca MARCO ZANI
DOMENICA 19
Serata di ballo moderno con
GIULI EN CIARTER
d.j. MARCO ZANI

AL CENTRO ACQUISTI
DI S. GIACOMO DI MASSERANO
FINALMENTE SONO ARRIVATI I
TAPPETI
Dai preziosi orientali autentici
ai morbidi classici tradizionali
DAI FRESCHI MODERNI COLORATI
ai pratici artigianali economici
Ma soprattutto... TANTI
Ed a prezzi eccezionali ad esempio:
Tappeto disegno Bidjar 170x240 pura lana vergine L. 140.000
Stuoia artigianale 170x240 pura lana vergine L. 140.000
Parure tre pezzi disegni orientali L. 65.000
I.T.O. TAPPETI
San Giacomo di Masserano: chiuso il lunedì mattina
APERTO TUTTO AGOSTO